GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 6 FEBBRAIO 2023

€1,50 con Speciale Sanremo
ANNO 68 - N° 6

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290
TEL. (Centralino) 0432/5271
www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.
PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile
30206
GNN GEDI NEWS NETWORK

Udinese di 34 anni soccorso a Sappada muore in ospedale per choc anafilattico

BERTARELLI E ZAMARIAN / PAG. 18



Aiuti per la spesa, la mensa e i vestiti La San Vincenzo assiste 850 persone

PIGANI E SEU / PAGINE 14 E 15

GUERRE DIGITALI

Un attacco hacker colpisce anche l'Italia

Mega–offensiva contro i Paesi della Nato e dell'Ue. Nel mirino ospedali ed enti pubblici

FRANCESCO GRIGNETTI

Un allarme mai visto prima, quello della nostra Agenzia di Cybersicurezza, che fa il paio con quello dell'Agenzia gemella francese. È in corso un attacco informatico mondiale. I Paesi più colpiti sono Francia, Italia, Finlandia, Stati Uniti, Canada. Salta agli occhi che gli obiettivi sono tutti occidentali.
/ PAG. 2

IL RETROSCENA

IACOBONI / PAG. 2

LA TACITA INTESA TRA RUSSIA E PIRATI

IL DOSSIER

SPINI / PAG. 4

CI SONO TROPPI BUCHI NELLA RETE

A MORSANO E CASTIONS DI STRADA



MORÌ IN FABBRICA

GIACOMINA PELLIZZARI / PAG. 12

Fiaccolata per Lorenzo «Più sicurezza sul lavoro»

A Lorenzo piaceva camminare e, camminando con le fiaccole accese, gli abitanti di Morsano e Castions di Strada, l'altra sera hanno ricordato Lorenzo Parelli, lo studente strappato alla vita a 18 anni, nell'ultimo giorno di formazione in azienda.

CERIMONIA AL TEMPIO DI CARGNACCO



L'80° ANNIVERSARIO

ANNA PICCIN / PAG. 21

Un appello per la pace ricordando Nikolajewka

L'80esimo anniversario della battaglia di Nikolajewka, celebrato ieri mattina al tempio di Cargnacco, rappresenta una commemorazione quanto mai attuale. E, negli interventi, è stato inevitabile un rimando al conflitto in atto in Ucraina.

BASKET

GENTILE TRASCINA UDINE

L'Apu al Carnera batte Mantova La Gesteco crolla ai supplementari



ANTONIO SIMEOLI

Che goduria gustarsi Gentile. Sì, l'Old Wild West ha vinto soffrendo contro Mantova, non ha ancora convinto, ma ha lottato.
/ PAG. 42

BIANCONERI SCONFITTI IN TRASFERTA



Al Torino basta un gol Udinese sorpassata

OLEOTTO / PAG. 28

OGGI IN REGALO CON IL MESSAGGERO VENETO

Parlami d'amore Sanremo: 56 pagine speciali

RAFFAELLA SILIPO

«Per che cos'altro deve cantare l'uomo?» Gianni Morandi la fa semplice, d'altronde non a caso è da sessant' anni nell'immaginario collettivo degli italiani.
/ PAG. 3 DEL FASCICOLO



Quarto anno di conduzione per Amadeus

Guerre digitali

Cyberattacco ombre russe

Mega-offensiva contro i Paesi della Nato e dell'Ue, colpiti migliaia di server
Nel mirino ospedali e enti pubblici, possibile solo oggi il bilancio dei danni



Nei primi sei mesi del 2022 sono stati 1.141 gli attacchi cyber gravi più 8,4% rispetto al primo semestre 2021 Circa 190 attacchi al mese

IL CASO

Francesco Grignetti / ROMA

Un allarme mai visto prima, quello della nostra Agenzia di Cybersicurezza, che fa il paio con quello dell'Agenzia gemella francese. È in corso un attacco informatico mondiale. I Paesi più colpiti sono Francia, Italia, Finlandia, Stati Uniti, Canada. Salta agli occhi che gli obiettivi sono tutti occidentali. Gli addetti ai lavori sanno che quattro giorni fa, da Mosca era stata diramata su noti canali social una lista di potenziali obiettivi, una cosiddetta «kill list», incitando i pirati informatici che simpatizzano per la Russia a bloccare le infrastrutture degli avversari. Da quel che si sa, la lista si concentra sulle strutture sanitarie, comprese i centri trapianti. Ci sono, nella famigerata lista, ospedali in Svezia come nel Maryland, il Michigan, il Missouri, New York e così via. Non manca un singolo stato degli Usa, ma anche dell'Europa.

Quattro giorni fa Mosca aveva diffuso una "kill list" di Stati da colpire

In Italia questo attacco coincide con il crollo delle linee telefoniche di Tim. Per tutto il giorno, migliaia di utenti sono rimasti con il telefono di casa ammutolito. Saltati anche i collegamenti internazionali. A sera, almeno questi problemi erano in corso di risoluzione. Di qui la nota dell'azienda: «Con riferimento al disservizio, Tim comunica che il problema è rientrato e il servizio si è stabilizzato alle ore 16.55. Il problema ha riguardato il flusso dati su rete internazionale che ha generato un impatto anche in Italia. L'azienda si scusa con i propri clienti per il disagio arrecato». Quanto sia forte la preoccupazione, ce lo dice una nota di palazzo Chigi: «Il governo segue con attenzione, aggiornato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, gli sviluppi dell'attacco». E oggi il sottosegretario Alfredo Mantovano, delegato per la cybersicurezza, incontrerà a Palazzo Chigi il direttore dell'agenzia Roberto Baldoni con la direttrice dei servizi segreti Elisabetta Belloni «per fare un primo bilancio dei danni e confermare la promozione della adeguata strategia di protezione, peraltro da tempo già in atto».

Si scopre con l'occasione che già nelle settimane passate la premier Giorgia Meloni aveva tenuto una relazione in consiglio dei ministri sulla «necessità di contrastare le vulnerabilità dei sistemi informatici» e aveva rinnovato l'invito a uno stretto raccordo fra le strutture istituzionali e Agenzia di Cybersicurezza. L'allerta è massimo. Ieri mattina l'Agenzia aveva «rilevato un massiccio attacco hacker tramite ransomware già in circolazione». In pratica, i pirati informatici hanno preso di mira i server VMware ESXi. Sarebbero «qualche migliaio i server compromessi».

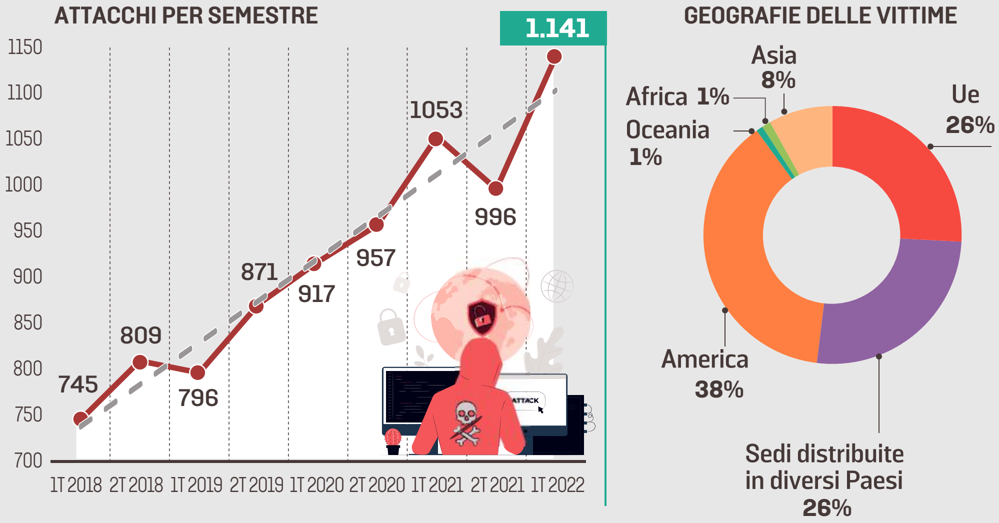
Ma quali saranno gli effetti dell'attacco, sarà più chiaro a partire da oggi, con la ripresa delle attività normali. Si teme per l'efficienza di centinaia di enti pubblici, da università a ospedali, Regioni, Comuni. Il pericolo è che l'attacco di ieri sia solo l'antipasto di guai peggiori.

«In Italia – spiega ancora l'Agenzia – sono decine le realtà che hanno riscontrato l'attività malevola nei loro confronti, ma secondo gli analisti sono destinate ad aumentare. Lo sfruttamento della vulnerabilità consente in una fase successiva di portare attacchi ransomware che, come è noto, cifrano i sistemi colpiti rendendoli inutilizzabili fino al pagamento di un riscatto per avere la chiave di decifrazione». È quanto successo nei giorni scorsi con la Acea, la multiutility della Capitale. Ieri sera l'azienda ha comunicato che l'attacco è stato risolto e che «non sono stati compromessi dati personali dei clienti».

Non sarebbe stata colpita

LA MINACCIA

L'andamento degli attacchi cibernetici e la loro distribuzione geografica



Fonte: Clusit -Rapporto 2022 sulla Sicurezza ICT in Italia -Agg. Giugno 2022

WITHUB

FEDERICO MOLLICONE
RESPONSABILE DI FDI PER L'INNOVAZIONE

Chiaro il "cui prodest" Mosca aveva parlato di un attacco non convenzionale e temo che ci siamo arrivati

I PRECEDENTI IN ITALIA

L'Acea di Roma
Giorni fa alcuni hacker hanno attaccato i suoi sistemi per chiedere un riscatto

Gli ospedali
Nel 2022 colpiti il Fatebenefratelli di Milano, l'Asl Città di Torino e l'Ulss 6 Euganea

L'Agenzia Entrate
L'ente l'anno scorso ha subìto un cyber-attacco rivendicato dal gruppo russo LockBit

Il direttore della Polizia postale Ivano Gabrielli: «In Italia bisognava intervenire subito»

«Il primo allarme venerdì dalla Francia i centri informatici dovevano attivarsi»

IL COLLOQUIO

ROMA

In una giornata di confusione, allarme hacker, e servizi telefonici di Tim in tilt, gli investigatori della polizia postale sono stati tutti mobilitati. I diciotto centri regionali sono in campo. E a sera, pare chiaro che si tratta di due storie diverse. «Teniamo questi fatti distinti», avverte il direttore della polizia postale, Ivano Gabrielli.

La polizia postale ha subito detto che Tim non era sotto l'attacco di pirati informatici. Sono stati così determinati perché sapevano che si trattava di un grave problema tecnico all'interconessione, come poi ha comunicato l'azienda stessa, non causato da chissà quale virus. E il problema - garantiva Tim - era in corso di risoluzione.

Resta il fatto che non è normale che un numero enorme di clienti Tim siano rimasti senza linea telefonica. E ci sono stati enormi problemi anche con il roaming dei dati all'estero. «Sembra che fosse una falla nei sistemi di un fornitore», spiega Gabrielli. C'entra ugualmente un software, però. «Sapete, le reti ormai sono diventate una cosa talmente complessa, che tutto è software, anche se poi gli effetti si sentono anche sulla rete fissa».

Altra cosa, invece, è il gigantesco attacco mondiale su cui è arrivato l'allarme dell'Agenzia di cyber-sicurezza. Materia più di controspionaggio informatico che di polizia. Eppure i tecnici che rispondono a Ivano Gabrielli sono chiamati in causa anche su questo versante. «Ovviamente - dice il direttore - siamo entrati anche noi in allerta e cooperiamo con l'Agenzia».

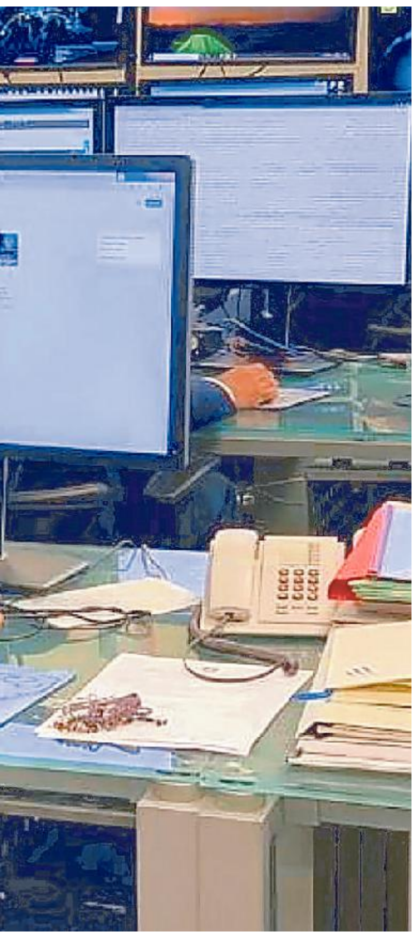
Risulta comunque che si stia correndo ai ripari dopo l'allarme dell'Agenzia. È stato necessario suonare le campane a stormo, anche se chi di dovere avrebbe dovuto sapere per tempo che c'era un problema in un tipo particolare di server e che andavano aggiornati i sistemi antivirus. Riconosce Gabrielli: «C'era l'evidenza di una falla e sarebbe stato necessario ripararla subito. Comunque ora si stanno avvertendo i singoli responsabili informatici. L'attacco, come segnalato dalla Francia, sfrutta quella vulnerabilità di cui dicevo. Nei prossimi giorni andremo a verificare quello che è successo anche da noi».

Certo, c'è da tremare. I sistemi sotto attacco in tutta evidenza non erano stati aggiornati e le vulnerabilità sono rimaste nonostante i produttori avessero rilasciato gli aggiornamenti. Venerdì 3 febbraio alle ore 19, poi, l'Agenzia francese per la Cybersicurezza aveva diramato un allarme per le società d'Oltralpe e quantomeno anch e in Italia i responsabili della sicurezza informatica, sia di enti pub-



IVANO GABRIELLI
DIRETTORE
POLIZIA POSTALE

Bloccata anche Tim ma è un'altra storia Nessuna intrusione problemi al software di un fornitore



l'operatività di luce e acqua, ma la contabilità interna. C'è la Russia dietro l'attacco? «L'attacco hacker ci rafforza nella convinzione che sulla rete e in generale sulla cyber sia importante garantire il massimo livello di sicurezza. Bene la tempestività dell'intervento della agenzia», afferma il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, già presidente del Copasir, FdI. Il ministro non va oltre per cautela istituzionale.

Può parlare più liberamente Federico Mollicone, responsabile Innovazione di FdI: «Che dietro l'attacco ci siano i russi, è materia di controspionaggio. Ma se guardiamo agli obiettivi, tutti Paesi della Nato o della Ue, mi sembra chiaro il "cui prodest". I russi l'avevano parlato di un attacco non convenzionale e temo che ci siamo arrivati». —

IL RETROSCENA

La tacita intesa tra Cremlino e hacker «Liberi di agire se colpite l'Occidente»

Gruppi criminali come Lockbit e Conti non lavorano per Putin ma sono tollerati di fatto
Nel 2022 il nostro è stato il terzo Paese al mondo più colpito da aggressioni "ransomware"

Jacopo Iacoboni

I primi ad allertare gli altri paesi europei sono stati i francesi che - con la loro agenzia di cybersecurity Anssi - hanno in mano un potentissimo strumento con esperienza ormai ventennale. Sono loro, secondo fonti sentite dal nostro giornale, in contatto con l'Acn, Agenzia per la cybersicurezza nazionale italiana, ad aver alzato il livello di allarme, nella seconda metà di gennaio, su una nuova ondata di attacchi ransomware provenienti da soggetti russi. Il "ransomware" è una forma di software maligno utilizzato da bande criminali, che funziona criptando i dati delle aziende vittime, e offrendo loro una chiave in cambio di un pagamento. Un riscatto. Richieste che adesso, solo stando all'Italia - secondo fonti a conoscenza del dossier di sicurezza nazionale - sono nell'ordine di milioni.

Cosa esattamente sta succedendo, chi e da chi viene colpito? La vulnerabilità attuale riguarda un exploit (una nuova versione) di un ransomware precedente, che sta facendo parecchi gravi danni (colpisce i sistemi esposti su internet che offrono servizi di virtualizzazione basati sul prodotto VMWare ESXi). Pur operando su un sistema virtuale, in molti casi gli hacker stanno entrando poi sui server: segno che le architetture di moltissime aziende (non solo italiane) sono a dir poco indietro. Non hanno chiuso delle porte che erano state spalancate dal 2021.

Il metodo più usato dai criminali via web è bloccare un sito e chiedere un riscatto

Storicamente i gruppi di hacker ransomware più pericolosi sono stati in questi anni rumeni o russi. Ma i rumeni, con l'ingresso nell'Unione europea, hanno limitato assai gli attacchi, e ad agire sono ormai per lo più soggetti russi - che non hanno legami statuali ma ai quali Vladimir Putin concede benevolenza, una sorta di tacito: se attaccate aziende occidentali, non vi faremo niente, e anzi magari vi premieremo.

Non sono gli hacker "del" Cremlino (quelle sono unità ormai embeddate e leggendarie dei servizi russi, i giovani di Apt29, che è nei servizi esteri, o quelli di "Sandworm", che è nel Gru), ma hacker utili al Cremlino. Hacker economici, non politici. Ma molto probabilmente, dice una fonte nella nostra intelligence, usati consapevolmente da Mosca.

Ora l'Acn parla di «diverse decine di sistemi nazionali verosimilmente compromessi, e abbiamo allertato numerosi soggetti i cui sistemi sono esposti ma non ancora compromessi» (non si ritiene al momento ci siano collegamenti con i problemi di routing di Tim). E che sono state colpite anche Francia, Stati Uniti, Canada, Finlandia.

Il capo dell'Acn Roberrto Baldoni dice che l'attacco è «su scala massiccia». Per farci un'idea delle vittime e della gravità degli attacchi possiamo guardare l'ultima storia nota, su cui hanno alzato le antenne l'Agenzia nazionale britannica per la sicurezza informatica (Ncsc), che fa parte del Gchq britannico: giovedì scorso, il 2 febbraio, a Londra un attacco ransomware grave ha colpito la filiale Uk dell'italiana Ion Trading.

Gli hacker hanno colpito la controllata FFastFill, la piattaforma che fornisce prodotti di trading di derivati a più di 80 istituzioni finanziarie in tutto il mondo. Tra i molti clienti di Ion le cui operazioni sono state «probabilmente colpite» ci sono ABN Amro Clearing e IntesaSanpaolo, la più grande banca italiana, come dimostrano i messaggi ai clienti di entrambe le banche che sono stati citati da Reuters. Le operazioni sui derivati negoziati in borsa sono state «gravemente ostacolate», e non sono stati in grado di gestire gli ordini.

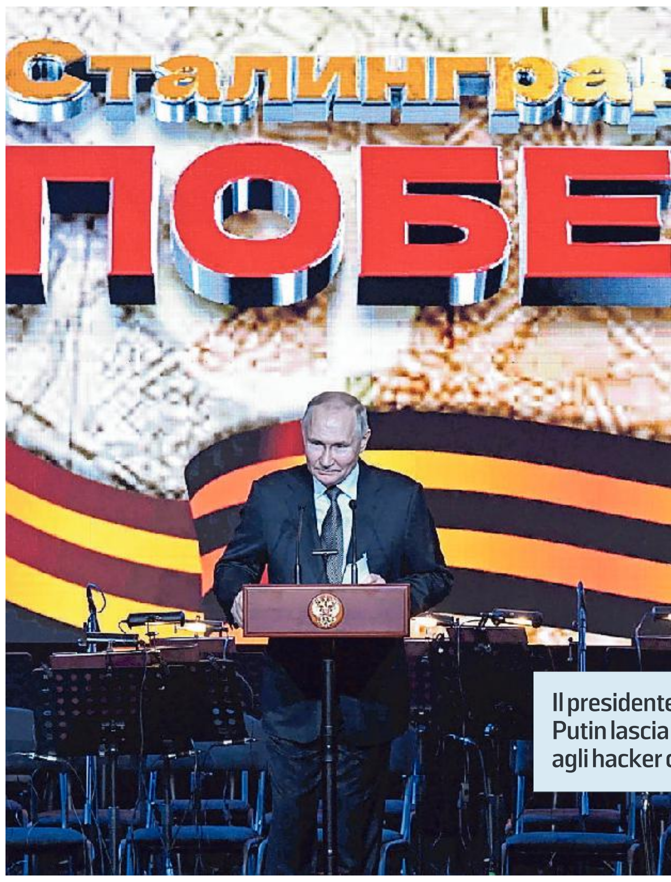
In quel caso è stata subito pubblicata una richiesta di riscatto sul dark web. Soldi. Firmata da Lockbit, un gruppo che secondo numerosi esperti di cybersicurezza ha membri per lo più in Russia, e che la società di analisti Trend Micro definisce «una delle bande criminali più professionalmente organizzate nell'underground criminale». Lockbit è conosciuto in Italia perché rivendicò un attacco all'Agenzia delle entrate (Sogei poi smentì), e colpì la Regione Lazio - forse l'attacco quantitativamente più grave di quelli conosciuti in Italia. Sabato scorso, Lockbit ha affermato che il riscatto è stato pagato. Da uno «sconosciuto filantropo molto ricco» (Ion non voluto commentare questa dichiarazione).

Sempre giovedì scorso, per fare un altro esempio, un attacco ransomware ha colpito Acea e tutte le controllate nell'energia: qui il gruppo attaccante si chiama Black basta, anche loro sono russofoni. L'azienda oggi ha comunicato di aver ripristinato l'operatività.

Secondo l'ultimo rapporto di Swascan l'Italia è il terzo Paese più colpito nel mondo

Nel primo quadrimestre del 2022, secondo un report della società di sicurezza informatica Swascan, l'Italia è stata il terzo paese più colpito nel mondo da attacchi ransomware, con 40 aziende e soggetti attaccati e ricattati, dopo Stati Uniti (con 289) e Regno Unito (48), e prima di grossi paesi come Germania (34), Canada (1), Francia (27). E i primi due soggetti più pericolosi – scrive il report - sono le gang Conti e LockBit. Conti, capaci di un'estorsione complessiva d di 180 milioni di dollari nel 2021 e considerata la gang più pericolosa al mondo, ha perso il primato nel 2022, cedendolo appunto a LockBit.

Un declino che potrebbe essere collegato alla guerra in Ucraina, sostiene il report: dopo la dichiarazione da parte della banda di fedeltà alla Russia, un componente ucraino della gang divulgò i codici sorgenti dei malware usati dagli hacker. —



Il presidente russo Vladimir Putin lascia mano libera agli hacker che colpiscono la Nato

40
Le aziende italiane colpite dagli hacker solo nei primi quattro mesi del 2022

180
I milioni di dollari estorti dalla gang cibernetica Conti nel corso del 2021

blici sia di società private, avrebbero dovuto risvegliarsi dal torpore e verificare se i loro sistemi erano pronti a contrastare l'attacco oppure no. Ora tocca alla polizia postale con i suoi tecnici provare a metterci una pezza.

Nei giorni scorsi, per sovrappiù, c'era stato un misterioso blocco delle mail gestite dalle società Virgilio e Libero. I server hanno retto con copie di sicurezza fino a un certo punto. Dopodiché si teme che il resto delle comunicazioni elettroniche siano andate perdute. Comunicavano le due società nei giorni scorsi: «Una volta raggiunta la soglia critica di carico oltre il quale i nostri sistemi non erano in grado di accodare ulteriori mail, i messaggi sono stati direttamente rifiutati».

Un'altra criticità che va catalogata a parte. «Altro episodio, altra causa», sintetizza Gabrielli. — F. GRI.

LE REAZIONI NEGLI STATI UNITI

Washington s'allarma e monitora la situazione «Siamo pronti a fornire assistenza dove occorre»

Le implicazioni del massiccio attacco informatico registrato in Italia ha avuto ripercussioni anche oltre l'oceano Atlantico. A Washington le antenne si sono alzate in modo repentino e i funzionari della sicurezza cibernetica degli Stati Uniti hanno spiegato con velocità di stare valutando le conseguenze degli incidenti segnalati dal fronte europeo. «La Cisa sta lavorando con i nostri partner del settore pubblico e privato per valutare l'impatto di questi incidenti segnalati e fornire assistenza ove necessario», ha dichiarato la U. S. Cybersecurity and Infrastructure Security Agency in una nota. Non è la prima volta che la Cisa interviene sul tema, dato che il rischio di attacchi informatici è aumentato in modo esponenziale negli ultimi tre anni. Prima la pandemia, che ha accelerato e amplificato la digitalizzazione. Poi l'invasione russa in Ucraina, con l'intensificazione dell'attività degli hacker russi e bielorussi. Significativo è stato, poche settimane fa, il monito giunto dal World economic forum di Davos. «Il 93% degli esperti di sicurezza informatica e l'86% dei leader aziendali ritengono che l'instabilità geopolitica globale possa portare a un catastrofico attacco informatico nei prossimi due anni», spiegava il rapporto sulla sicurezza cibernetica presentato nella cittadina elvetica. A fronte di una minaccia sempre maggiore, banchieri e policymaker hanno posto l'attenzione sugli investimenti in sicurezza. Che ancora latitano. — F. GOR.



Guerre digitali

IL DOSSIER

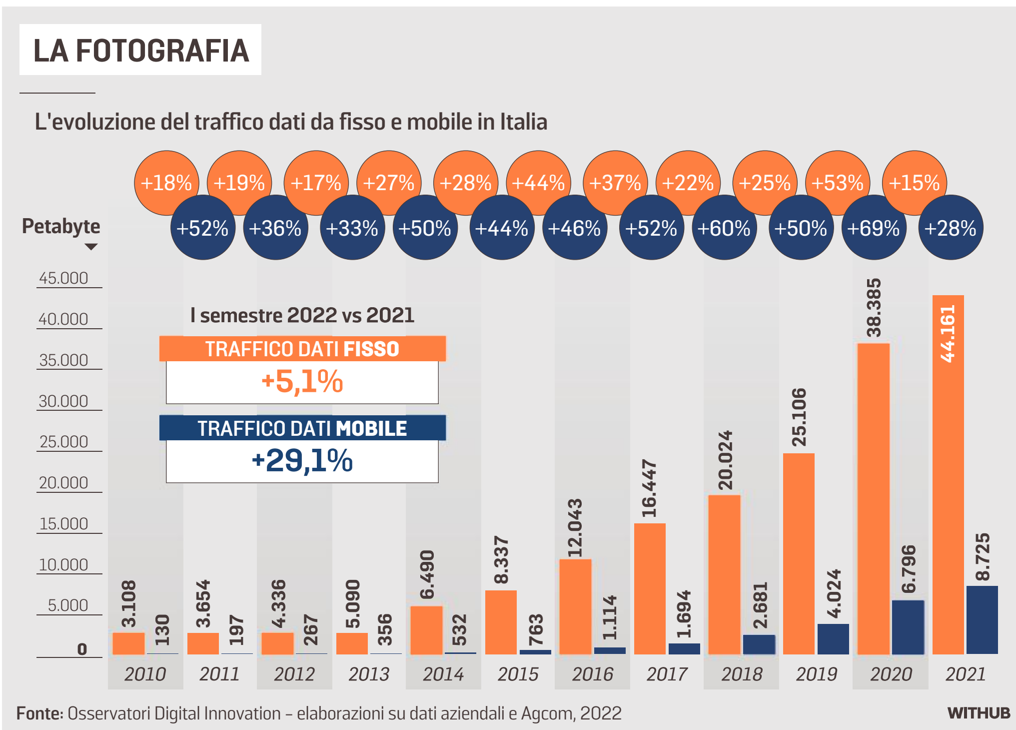
I buchi della rete

Non sempre gli hacker: ieri Tim è stata frenata da una "errata connessione" con Sparkle, un'altra società controllata da Telecom per i cavi internazionali

Francesco Spini / MILANO

L'ultima miccia è un «flusso dati su rete internazionale che ha generato un impatto anche in Italia», come in serata Tim spiega il maxi disservizio che ha tenuto in scacco le connessioni degli italiani. Non solo quelle di linea fissa, ma anche i cellulari visto che alla fine è la «fibra» che nutre pure ripetitori e antenne. L'ultimo inciampo della rete di Telecom Italia, l'ex monopolista del telefono incautamente privatizzato nel 1996, passerebbe infatti da una «errata connessione» con Sparkle, un'altra società controllata da Tim che gestisce, appunto, i cavi internazionali, che non a caso il governo considera strategici.

Errata connessione, si diceva, tra Sparkle e il backbone di Telecom, la spina dorsale della grande rete del primo gruppo di telecomunicazioni in Italia che si ramifica fino ad arrivare alle case e ai cellulari degli italiani. Un incidente non da poco che ha tenuto impegnata Tim per tutta la giornata e ha visto i suoi partner pronti a correre ai ripari. Dazn, per esempio, per essere certa di far vedere ai propri abbonati il derby Inter-Milan era già pronta a trasmettere in chiaro il match su La7, che fornisce alla tv via streaming il noleggio del Multiplex per il back-up, in casi di emergenza, oltre che su Sky.



INVESTIMENTI IN CALO

Un grande caos che riaccende i riflettori sull'infrastruttura di Tim. La qualità di una rete e dei suoi servizi da sempre è stabilita anche dagli investimenti che vi sono dedicati. Il bilancio del 2021 di Tim ne segnalava per 4,6 miliardi. Dieci anni prima erano pari a 6, quasi un quarto in meno. Ancora nel 2016 la società – segnalava l'area studi di Mediobanca – batteva concorrenti internazionali come Deutsche Telekom o Telenor per impegni rispetto al fatturato. Poi, negli ultimi anni, il declino. Non solo di Telecom, ma di tutto il settore. Basta guardare i fatturati. A livello di comparto la dinamica complessiva dei ricavi, censita dall'associazione di settore Asstel, è scesa dai 41 miliardi del 2010 ai 27,9 del 2021. Vuol dire il 33,41% in meno. Il problema è che quello italiano è un mercato ricco di operatori, cinque, (contro i 3 di tutti gli Usa) che si sono dati sportellate a furia di abbattere i prezzi per strapparsi i clienti.

4,6
i miliardi investiti da Tim sulla rete nel 2021 Nel 2011 erano 6

7
euro: i ricavi per utente per le compagnie Quindici anni fa erano tra 17 e 20 euro

LA GUERRA DEI PREZZI

In dieci anni in media in Europa i listini sono calati del 16%, in Francia del 24,7%, in Italia del 33,3%. L'Arpu, ovvero i ricavi per utente, è sceso in 15 anni da 17-20 euro a circa 7. Una società come Tim, nel frattempo, viaggia con una zavorra mica male, un debito – frutto delle scalate del passato – che al lordo cuba qualcosa come 30 miliardi.

Vi aspettavate più investimenti? In tutto il settore denaro si è fatta risorsa scarsa, gli investimenti languono, in dieci anni sono passati da 6,1 a 7,2 miliardi. Nel frattempo però ci sono state spese obbligate fissi come l'acquisto delle frequenze per il 5G che hanno dissanguato il settore.

TRA RAME E DAZN

La qualità della rete è peggiorata? Di certo, fanno notare gli esperti contattati da questo giornale, il fatto che il piano economico di Tim si stesse depauperando ha fatto sì che quelli che erano i grandissimi investimenti nella manutenzione della rete in rame calassero nel tempo in modo sensibile, aumentando i rischi di disservizi.

Ma il rame è ormai una tecnologia in via di estinzione (il governo sta infatti studiando incentivi per Tim in cambio dello spegnimento del vecchio doppino), visto che anche nell'utilizzo per la connessione della banda ultra-larga (nel tratto che va dagli armadietti stradali alle case, la cosiddetta tecnologia Fttc) viene progressivamente sostituito dalla fibra ottica.

Per anni la polemica è stata la diffusione della fibra ottica (nel 2016 l'indice europeo Desi ci vedeva al 28° posto per la digitalizzazione, ora, almeno per connettività siamo sesti) oggi la sua efficienza per restare connessi. L'intoppo è sempre dietro l'angolo. Ricordiamo l'affare di Stato che fu il debutto di Dazn, risolto – in buona parte – ampliando una rete suppletiva di «content delivery networks» che servono a distribuire il segnale in diretta.

Una vittima comunemente individuata dal calo degli investimenti è pure il 5G. Non tanto nella sua copertura, spesso ottenuta attraverso il «dynamic spectrum sharing» che permette di condividere le frequenze del 4G col 5G. In compenso restano al palo applicazioni e piattaforme tecnologiche per abilitare quel salto tecnologico che ci avevano promesso con il 5G, tra smart city e Internet delle cose. E di cui c'è (ancora) poca traccia.

LE TRATTATIVE PER LA VENDITA

Anche per questo occorre liberare risorse per poter velocizzare gli investimenti. Non per nulla da tempo si studia di separare e vendere la rete di Tim.

A chi? Di recente si è fatto avanti un fondo americano, Kkr, che da azionista rilevante di una fetta della rete Tim (ha il 35,7% di FiberCop, l'ultimo miglio che arriva nelle nostre case) s'è accorto che gli investimenti stavano rallentando e il suo guadagno (ha un 9% garantito) non era più così allettante con i tassi in rialzo. E ora offre 20 miliardi per tutto il "cucuzzaro". Che figura farebbe però il governo dei patrioti a vendere doppini, fibre e routers agli americani?

E allora ecco che arriva il nostro 7° Cavalleggeri, la Cassa depositi e prestiti, già azionista di maggioranza di Open Fiber, scendere in pista. Aspetta un cenno proprio dall'esecutivo, nel frattempo lavora per una sua offerta con due fondi, perché lo sforzo finanziario è notevole. Uno è Macquarie, l'altro però non sarà Gip, altro fondo Usa che il governo ritiene non adatto per l'operazione. Come funzionerà la rete di Stato? Tocca citare Manzoni: ai posteri l'ardua sentenza. —

Lo scontro politico

«Non si tratta con la mafia» Ma Meloni tace su Cospito

La premier si dimentica di introdurre sul palco il candidato Francesco Rocca L'opposizione: si rispetti la Costituzione. Tajani: «FI non ha mai alzato i toni»



Il candidato alle regionali del Lazio Francesco Rocca con Giorgia Meloni, Matteo Salvini e Maurizio Lupi



Matteo Salvini



Silvio Berlusconi



Guido Crosetto con Giovanni Donzelli

Serena Riformato / ROMA

Alla fine del suo discorso, Giorgia Meloni risale sul palco trafelata per lanciare l'entrata di Francesco Rocca, rimasto in attesa dietro le quinte: «Ce l'ho fatta a dimenticarmi», la premier si scusa con il candidato del centrodestra per il Lazio a cui sarebbe, in teoria, dedicata la convention all'Auditorium della Conciliazione.

Il voto regionale finisce invece sullo sfondo, come gli altri leader della coalizione presenti, Maurizio Lupi, Matteo Salvini, Antonio Tajani, persino Silvio Berlusconi, con un videomessaggio registrato. Meloni sceglie il palco di Rocca per far-

Escluse le dimissioni del vicepresidente del Copasir Fabio Rampelli

ne l'evento dell'orgoglio di Fratelli d'Italia, nei giorni in cui due colonnelli del partito sono sotto accusa per l'uso disinvolto dei materiali ministeriali riservati su Alfredo Cospito. Accolta dalla standing ovation , «semplicemente Giorgia», come la presenta l'attore Pino Insegno, ripropone la narrazione della sfavorita che ha battuto i pronostici: «Per qualcuno dovevamo durare qualche settimana, invece siamo ancora qui e diversi dagli altri». «Non abbassare la testa», le urlano dal pubblico: «nun te preoccupà», risponde lei in romanesco.

La premier traccia il bilancio dei primi cento giorni di governo, rivendica tutti i provvedimenti più discussi – dal decreto Rave alle norme sulle Ong – e deride chi la critica con vocine caricaturale («L'Italia è isolatissima, che tragedia», si finge in lacrime). Non fa mai il nome di Alfredo Cospito, ma ribadisce: «Credo che lo Stato non debba trattare con la mafia e con chi lo minaccia». L'intera liturgia è costruita per convincere che la polemica sia acqua passata.

Ecco quindi Giovanni Donzelli, l'epicentro, in prima fila, seduto di fianco a Fabio Rampelli, per smentire anche l'ipotesi che la nomina del deputato toscano a commissario della federazione romana di FdI abbia lasciato dissapori fra i due. Il coordinatore nazionale del partito si preoccupa solo di organizzare i movimenti dei giovani volontari che da lì a poco saliranno sul palco per cantare l'inno d'Italia con la mano sul cuore. Le sue dimissioni dal Copasir come quelle del sottosegretario alla Giustizia Delmastro non sono un argomento sul tavolo di palazzo Chigi, nonostante le proteste delle opposizioni: «Meloni si è assunta la responsabilità di difendere l'indifendibile – dice il candidato alla segretaria Pd Stefano Bonaccini – la Costituzione prescrive disciplina e onore per chi ricopre cariche istituzionali e non c'è dubbio che Delmastro non ha dimostrato né disciplina né onore».

> **STEFANO BONACCINI**
> Meloni si è assunta la responsabilità di difendere l'indifendibile
>
> **SILVIO BERLUSCONI**
> Noi di Forza Italia non abbiamo prestato il fianco a chi ci vuole dividere

Chi ha l'aria di avere meno voglia di spendersi per i maggiorenti meloniani è Forza Italia. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani sostiene sì che «il caso Donzelli-Delmastro debba essere chiuso», ma allo stesso tempo smarca ilproprio partito: «Noi di Forza Italia non abbiamo mai alzato i toni».

Concetto ribadito da Silvio Berlusconi: «Promuovere unità e non prestare il fianco a chi ci vuole dividere questo è l'atteggiamento che abbiamo tenuto sul caso di Alfredo Cospito. Ben alla larga da ogni forma di polemica». I

l leader della Lega Matteo Salvini sposta l'attenzione sugli anarchici: «Se ancora qualcuno inneggia alla lotta armata è un dovere dello Stato evitare che questa persona parli con i giovani e con l'esterno. Se ti hanno dato il 41 bis, ti fai il 41 bis, punto». —

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

Se solo Giorgia sapesse anche governare

A meno di clamorose sorprese – l'aria che tira è questa - avrà gioco facile Giorgia Meloni a dire, tra una settimana esatta, che la vittoria in Lazio e Lombardia (mica Roccacannuccia) è il segno che il governo gode della fiducia degli italiani. Il palco dell'Auditorium racconta proprio la consapevolezza di questa posta in gioco. E non a caso negli ultimi giorni si registra un certo attivismo del premier, più in versione "Donzella" che statista (così piace alla sua curva).

Bene (anzi male): pensate adesso allo scenario contrario: sconfitta nel Lazio e partita all'ultimo voto in Lombardia. Si parlerebbe dei primi scricchiolii, poi partirebbe il solito film di qualche alleato che chiede di cambiare registro, qualcuno avanzerebbe qualche critica su cento giorni di retromarce e rinvii. E, forse, anche su questa cagnara attorno al caso Cospito. Persa l'aurea dell'imbattibilità, forse anche la nostra si porrebbe il problema di governare il paese non come un campo Hobbit.

E invece, se possibile, può contare sulla granitica complicità delle opposizioni, incapaci (e qui la principale responsabilità è di Conte) di andare unite anche laddove governavano assieme, sostenendo un assessore uscente, peraltro eccellente. Per Conte, in versione "tanto peggio per gli altri, tanto meglio per me", l'obiettivo non è battere la destra, ma prendere un voto in più del Pd "da sinistra". Calenda nemmeno ha deciso cosa farà da grande se non, anche lui, prendere voti al Pd, ma "da destra". E il Pd s'è perso dentro la "vocazione minoritaria" di un congresso separato dalla realtà, il cui fallimento sta tutto in un numero: 24. Tanti i votanti a Mirafiori e, per carità di patria, tralasciamo le baruffe dei candidati sui numeri in giro per l'Italia. C'è un mondo in quel "24": le cause della sconfitta, la catastrofe politico-culturale di questi anni, un congresso che - tra manifesti, Statuti, dibattiti su chi farà il vicesegretario – ossifica la sconnessione sentimentale e la perdita di una ragione sociale. Parafrasando Eliot, il dibattito è aperto: se sono i fedeli ad aver abbandonato la Chiesa o la Chiesa ad aver abbandonato i fedeli. O forse le due cose stanno perfettamente assieme.

Sia come sia, se questo è l'andazzo, Giorgia Meloni può stare tranquilla fino almeno alle Europee: lì, si capirà, chi tra Pd e M5s arriverà avanti all'altro, ognuno dei due coltivando l'ambizione, a quel punto, di rifare l'alleanza e guidarla, senza aver costruito un minimo di base politica. E menomale che c'è Delmastro: almeno lui ha unito la sinistra, altrimenti i titoli non sarebbero stati sulla mozione di sfiducia comune, ma sulle divisioni in materia di 41bis: nel Pd, anche all'interno della delegazione recatasi maldestramente al carcere di Sassari; e tra Pd e Cinque stelle che hanno avuto buon gioco ad accreditarsi come il vero partito dell'Antimafia.

Mai nessuno è stato in condizioni così politicamente favorevoli. Pensate solo se Giorgia Meloni sapesse anche governare. —

L'invasione dell'Ucraina

Bakhmut l'ultima trincea

Con i carristi che difendono la città strategica del Donbass dove si rischia l'accerchiamento
Ma sono decisi a non mollare: «Vinceremo»

IL REPORTAGE

Rick Mave / BAKHMUT

Nel silenzio della radura in cui ci troviamo si sente il rumore metallico di un proiettile che viene caricato da un carro armato T-80 ucraino. Nascosti tra gli arbusti vediamo che il cannone da 125mm cambia lentamente la sua inclinazione verso l'alto, i militari – all'interno del carro armato di origine sovietica – prendono la mira e sparano un colpo, il proiettile si stacca dalla canna del fucile con un lampo arancione diretto verso le postazioni russe sul fianco opposto della collina. Teniamo la bocca aperta per attutire la pressione sui timpani provocata dall'onda d'urto. Il suono, che supera i 200 decibel, è profondo e lungo, stressa l'udito nonostante i tappi indossati per proteggerci, tintinna nella gabbia toracica, rimbombando sulle colline chiazzate di neve che si estendono sopra la città di Bakhmut.



Un carro armato ucraino mentre spara verso le posizioni russe a Bakhmut

La situazione «si sta complicando» per le truppe ucraine, ammette l'intelligence britannica. «Le due principali vie di accesso sono sotto la diretta minaccia di fuoco da parte delle truppe russe. I combattenti di Wagner hanno catturato un'altra strada che collega Bakhmut con Siversk. Restano rotte di rifornimento, ma la città è sempre più isolata». Da lontano, arrivano altri rimbombi lontani – colpi di artiglieria sparati in successione –, il carro armato ucraino attende qualche minuto prima di sparare. Dalla parte superiore del mezzo si apre un pesante portellone di metallo dal quale escono i carristi, sono tre, uno è molto giovane, indossano i tipici caschi antirumore, scoloriti e usurati dal tempo, sopra ai passamontagna neri. Scaricano parte delle munizioni utilizzate in attesa di nuove istruzioni. Poi, rientrano nel mezzo e sparano ancora tre colpi diretti a Sud, verso Klishchiivka alle porte della città di Bakhmut e scappano via a gran velocità sulla strada verso Chasiv Yar.

Ogni giorno si svolge un feroce e sanguinoso scambio di colpi tra l'artiglieria e i carri armati dei due schieramenti in battaglia che volge lentamente a favore dell'esercito di Mosca grazie al suo numero superiore di uomini, ai mezzi più moderni e alla grande disponibilità di munizioni rispetto all'esercito di Kiev. La guerra in Ucraina è, per alcuni versi, un conflitto decisamente antiquato, una guerra di posizione, basata sul logoramento, su devastanti attacchi di artiglieria e su posizioni trincerate che ricordano la prima guerra mondiale. Un ruolo decisivo in questo conflitto potrà essere svolto dai moderni carri armati promessi dall'Occidente, se inviati e schierati rapidamente e in gran numero. L'annuncio dell'invio – i Leopard di fabbricazione tedesca, i Challenger britannici e gli Abrams statunitensi – è stato accolto con grande entusiasmo. Gli alleati occidentali si sono impegnati a inviare almeno 105 carri armati, molti meno dei 300 richiesti dall'Ucraina. Nonostante ciò, il presidente Zelensky ha festeggiato la sua vittoria diplomatica dichiarando che questo è «un passo importante sulla via della vittoria». Definendo l'invio dei nuovi mezzi come un punto di svolta che potrebbe consentire ai suoi militari di riprendere slancio e riconquistare i territori occupati a quasi a un anno di distanza dall'invasione. La Russia, dal canto suo ha condannato l'invio dei carri armati come una «sfacciata provocazione» e ha dichiarato che tutti quelli forniti saranno distrutti.

Nella grande officina militare sperduta nei campi della regione di Kupiansk, nell'Oblast di Kharkiv, i militari della compagnia di ripristino veicoli e mezzi blindati lavorano con le torce frontali alla riparazione di un grosso motore dal peso di circa mille chilogrammi, appeso ad un grande gancio che scende dal soffitto legato ad una massiccia catena. Qui, l'esercito ucraino rimette in sesto pezzi di motori provenienti da carri armati e mezzi cingolati di origine sovietica. I meccanici intervistati raccontano di non conoscere i mezzi tedeschi o americani ma di essere pronti ad imparare, alcuni hanno iniziato a documentarsi. Il sergente della compagnia dice che i nuovi carri armati potranno cambiare in modo consistente le sorti della guerra ma pone l'accento sulle tempistiche: potrebbero passare mesi prima che questi arrivino sui campi di battaglia. Un esempio del ritardo? La sua città d'origine, Kupiansk: occupata dai russi, poi liberata a settembre dagli ucraini e ora di nuovo bersagliata dai bombardamenti. «Servono i leopardi», conclude, riferendosi a carri armati Leopard 2 tedeschi. —

IL CASO

Il presidente vuole sostituirlo col capo degli 007: «Operazione affidabilità» per avere più armi

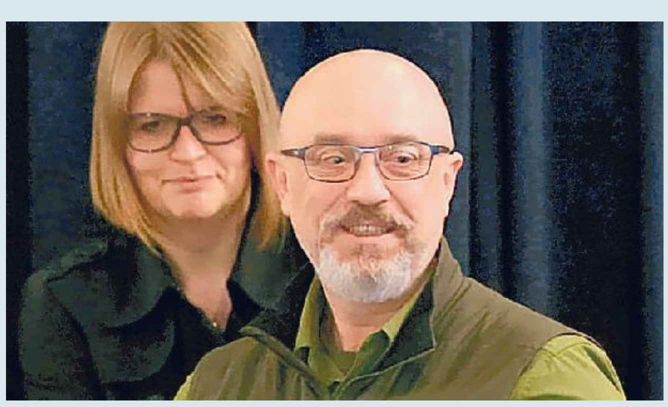
Zelensky continua la lotta alla corruzione ora a rischiare è il ministro della Difesa

Jacopo Iacoboni

Volodymir Zelensky è a un passo da una decisione estremamente significativa: sostituire il ministro della Difesa Oleksii Reznikov con l'attuale capo del Gur, i servizi segreti militari, il generale Kyrylo Budanov, un uomo il cui credito nel Paese è cresciuto immensamente (fu l'unico, a sostenere che Kyiv stava per essere attaccata nel febbraio del 2022).

Il 2 febbraio il viceministro Vyacheslav Shapovalov è stato arrestato. Lo scandalo della Difesa riguarderebbe l'acquisto di grandi quantità di prodotti alimentari per l'esercito a prezzi gonfiati. Schemi che coinvolgerebbero anche diversi oligarchi. Una guerra che Zelensky ha lanciato e da cui non può più tornare indietro, nel momento in cui l'Europa gli chiede riforme contro la corruzione per avviare il processo di ingresso dell'Ucraina, e l'America chiede di fermare gli oligarchi per continuare a incrementare la fornitura di armi a Kyiv.

Uno degli oligarchi più discussi è il suo ex amico Igor Kolomoisky, la cui lussuosa mansion è stata appena perquisita, nell'ambito di un'altra inchiesta. Kolomoisky ha costruito molti dei suoi schemi in passato anche usando i paradisi fiscali (e i buchi nella legislazione) degli Usa, come racconta Casey Michel in American Kleptocracy. E era così legato a Zeklensky da scritturare e produrre nella sua tv, 1+1, lo show «Servitore del popolo» al quale Zelensky deve l'inizio della sua popolarità, una buona parte della sua ricchezza e, forse, il lancio della sua carriera politica. Poi qualcosa è cambiato. L'incantesimo si è rotto. O forse semplicemente l'aggressione della Russia ha divaricato totalmente i due sentieri: di qua il presidente amatissimo dagli ucraini, e l'uomo capace di rivelare capacità impreviste, almeno a chi era diffidente verso di lui; di là l'oligarca sempre più inviso e guardato con diffidenza. Un po' perché Zelensky deve dimostrare alla comunità internazionale di combattere la corruzione nel Paese, anche per poter chiedere e ottenere nuove armi. Negli ultimi giorni la residenza di Kolomoisky a Dnipro è stata tra quelle perquisite dall'ufficio del Prosecutore generale ucraino, in una nuova ondata che ha visto nel mirino sia lui sia Dmitry Firtash, un altro oligarca ucraino.



Il ministro della Difesa ucraino Oleksii Reznikov

Ma mentre Firtash era da sempre nell'orbita dei russi – nonostante abbia cercato con tardivo tempismo di dissociarsi dalla guerra e di smarcarsi dal Cremlino, mentre è a Vienna inseguito da un mandato di cattura internazionale dell'Fbi, che lo accusa di corruzione internazionale e presunti legami con la criminalità organizzata russa – Kolomoisky inizialmente i russi li aveva avversati, o almeno: non aiutati, nel 2014, ai tempi della prima guerra in Donbass. Poi qualcosa era successo. Nel 2019 aveva dichiarato al New York Times che con la Russia bisognava comunque averci a che fare. Che gli Stati Uniti alla fin fine avevano tradito l'Ucraina. Guarda caso, gli Usa che dal 2019 lo accusano di «corruzione significativa» in Ucraina, di aver usato una costellazione di società e conti bancari offshore per spostare milioni di fondi sottratti dall'Ucraina in una serie di investimenti immobiliari nel Midwest americano (Kolomoisky nega gli illeciti, dice di aver fatto gli investimenti con i suoi soldi).

E ora Vladimir Solovyov, il propagandista più scatenato del Cremlino, commenta la notizia delle perquisizioni all'oligarca: postando l'intervista «filorussa» di Kolomoisky, e scrivendo: «Toh, Inaspettato. Nel 2019 aveva detto che bisognava fare patti con la Russia».

La verità è forse nel mezzo. L'Sbu conferma che Kolomoisky è stato perquisito nell'ambito di un'inchiesta che «ha rivelato schemi su larga scala per l'appropriazione indebita di 40 miliardi di grivnie (circa un miliardo di euro) da parte dell'ex dirigenza di Pjsc Ukrnafta e Pjsc Ukrtatneft. Gli schemi illegali sono stati associati a evasione fiscale e riciclaggio di denaro». Kolomoisky nega di aver commesso reati. «Prima della riforma delle banche - spiega il presidente della Kyiv School of Economics Tymofiy Mylovanov – gli oligarchi usavano le banche per frodare i contribuenti: dirottavano i fondi dalle banche per salvare le loro aziende, e poi lo Stato salvava le banche. Questo meccanismo non esiste più in Ucraina. Kolomoisky è sopravvissuto e ha continuato a operare. —

Il mistero delle balene spiaggiate

I cetacei perdono l'orientamento e muoiono: il principale indiziato è il rumore dei motori delle navi ma sotto accusa ci sono anche pale eoliche e trivellazioni: «Questa è la sesta estinzione di massa»

IL RACCONTO

Nicolas Lozito



Sulla spiaggia di New York
Una balenottera di 12 metri a Lido Beach, a 40 chilometri da Manhattan: è la più grande spiaggiata in un decennio e la prima dal 2016

Cosa fa più paura, una balenottera o un impianto eolico? E, soprattutto, chi dobbiamo difendere con più vigore, i mammiferi più grandi al mondo o la transizione energetica necessaria per superare l'emergenza climatica? Sempre più statunitensi si stanno ponendo il quesito.

Nell'ultimo mese già sette megattere sono state trovate morte sulle coste atlantiche del New York, New Jersey e Maryland. Un numero che è quasi la metà degli spiaggiamenti del 2022, 19. All'inizio della scorsa settimana, una balenottera lunga 12 metri è stata trovata a Lido Beach di New York, distante 40 chilometri da Manhattan. L'esemplare è rimasto sul bagnasciuga per più di un giorno, attirando l'attenzione degli abitanti della località marittima. A Lido Beach non moriva una balena dal 2016, e si tratta del più grande esemplare da più di un decennio.

Anche in New Jersey si aggiornano i record: nelle coste dello Stato il numero massimo di balene trovate morte sul bagnasciuga è 5, nel 2019. Ma nel 2023 siamo già a 4. Foto, video e storie sulle megattere hanno iniziato a circolare online, insieme a una teoria: e se il crescente numero di spiaggiamenti fosse dovuto ai nuovi progetti di impianti eolici offshore che gli Usa stanno portando avanti nell'Atlantico?

L'incessante rumore dei lavori in corso confonde gli animali che con il loro «canto» comunicano e che con l'eco dei rumori si muovono. Il sospetto verso gli enormi cantieri eolici serpeggiava tra la popolazione già l'anno scorso, ma solo in questi giorni ha assunto i toni ufficiali. A formulare l'accusa diretta è stato il deputato repubblicano Jeff Van Drew: «Da quando il governatore Phil Murphy (democratico, *ndr*) ha proposto di costruire gli impianti eolici sulle nostre coste, io ho espresso la mia più totale opposizione. Nessuna attività deve essere portata avanti finché non capiremo l'impatto di questi progetti sull'industria marina e gli ecosistemi marini. Visto l'alto numero di balene morte, chiedo l'istituzione di una commissione di inchiesta».

CAUSE DIRETTE E INDIRETTE

Bisogna mettere una cosa in chiaro: al momento non c'è nessuna correlazione provata tra impianti eolici e spiaggiamento delle balene. È intervenuto persino il Noaa, l'agenzia federale che studia gli oceani: «Non ci sono connessioni conosciute tra nessun tipo di attività eolica offshore e morte di qualsiasi specie di cetaceo», ha detto Benjamin Laws alla Npr, funzionario dell'agenzia. La spiegazione però non è sufficiente. Perché ogni forte rumore, in realtà, è potenzialmente pericoloso per pesci e cetacei. Sono almeno tre le principali fonti di disturbo acustico sottomarino, come spiega Junio Fabrizio Borsani tecnico specializzato dell'Ispra da decenni studia come i rumori delle attività umana sott'acqua influenzino il comportamento animale. «C'è il traffico navale, che è un vero e proprio rumore di fondo sottomarino, percepibile quasi ovunque. E poi il frastuono delle trivellazioni per estrarre gas dal fondale, nonché il rumore delle prospezioni sismiche, ovvero le micro-scosse che ci servono per sondare e individuare potenziali giacimenti ancora sconosciuti. E, terzo, i suoni delle costruzioni costiere». Un mix che può diventare letale, perché confonde, disturba, fa letteralmente impazzire. È frequente che nelle autopsie delle balene spiaggiate si individuino traumi dovuti a forti pressioni acustiche. Per capire l'effetto basta stare vicino a un cantiere per molte ore al giorno senza protezioni.

Nel 2023 già sette megattere si sono spiaggiate negli Usa (19 in tutto il 2022)

«Con gli impianti eolici non possiamo escludere che i lavori in corso abbiano causato disorientamento o addirittura traumi», spiega il ricercatore. Anche perché negli Stati Uniti mancano completamente regole e limitazioni sui suoni sottomarini. «In questo l'Europa è avanti. L'UE nel 2022 ha introdotto delle regole per ridurre il nostro impatto acustico nei nostri mari, applicate al traffico e ai cantieri. Un passo fondamentale che deve essere intrapreso anche dalle altre potenze».

GLI INCIDENTI CON LE NAVI

Se il rumore è una delle principali concause della morte sempre più frequente di questi enormi cetacei, abituati solitamente a vivere per più di mezzo secolo, bisogna tenere conto di un altro grande problema. L'autopsia sulla carcassa di Lido Beach, eseguita questa settimana, ha evidenziato che l'animale aveva numerose ferite, alcune considerate mortali, dovute allo scontro con un'imbarcazione. Negli ultimi anni stanno aumentando gli «incidenti» tra cetacei e navi. In altre parole, l'essere umano uccide le balene in due mosse: le stordisce con il rumore, e le finisce facendole schiantare.

SESTA ESTINZIONE DI MASSA

Il problema non riguarda solo i cetacei, purtroppo. Anzi, questi enormi mammiferi sono solo la punta di un iceberg ben più grande. Gli scienziati chiamano questa epoca Antropocene, perché l'uomo è diventato un fattore decisivo che influenza clima e biodiversità. Per le Nazioni unite le nostre attività – sconsiderate o necessarie – mettono a rischio ben un milione di specie. Ci avviciniamo senza freni alla «Sesta estinzione di massa»: la quinta è quella dei dinosauri e risale a più di 65 milioni di anni fa, causata da un asteroide.

Oggi quell'asteroide siamo noi. Non è un caso che il numero di spiaggiamenti di cetacei si sia ridotto radicalmente nel primo anno di pandemia: il Covid ci ha costretto a stare fermi e ciò ha lasciato rifiatare il Pianeta e la natura. Senza cantieri, senza movimento abbiamo abbassato il volume lasciando risuonare il canto libero delle balene. Certo, avremmo voluto capire l'importanza del silenzio in altro modo, senza il dramma e il dolore di un virus letale. Però ora possiamo fare tesoro di quell'insegnamento e impegnarci davvero per proteggere la biodiversità. «Ogni specie ha diritto a esistere. E ogni specie ha un valore vitale per gli ecosistemi: le balene sono fondamentali per l'equilibrio degli oceani, con il loro moto circolare dal basso verso l'alto muovono preziose sostanze nutritive», spiega Valeria Barbi, politologa e naturalista.

Da secoli le balene ci ossessionano, le inseguiamo, le cacciamo. Oggi sono persino usate per uno scontro tra politiche rinnovabili contro le lobby del petrolio, che spingono la politica americana a dividersi per i nuovi impianti eolici. Necessari per la transizione energetica, ma non esenti dal rispetto per l'ambiente. Per affrontare il problema bisogna abbracciarne la complessità. «L'ignoranza è madre della paura», scriveva Melville in Moby Dick.

Borsani (Ispra): sono almeno tre le principali fonti di disturbo acustico sottomarino

Di fronte a questo cimitero a cielo aperto dovremmo ricordarcelo, smetterla di dividerci in tifoserie e capire che il nostro ruolo non è di regnare sul Pianeta in solitudine. Ma in compagnia. Di balene e rinoceronti, ma anche insetti o minuscoli funghi. Siamo terrestri tra terrestri. —

L'INIZIATIVA

LA CARTA DEI GIORNALI GNN DA FONTI SOSTENIBILI

PEFC
PEFC/18-32-111

Da oggi la carta che tenete in mano è diventata verde. Certo, il colore non cambia, ma la sua anima sì: il nostro giornale e tutti gli altri quotidiani del gruppo Gnn hanno ottenuto la certificazione Pefc, un'etichetta che garantisce che la carta usata per la stampa del giornale proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile. Vedrete il logo sotto la nostra testata e accanto alla gerenza. Un passo fondamentale per prendersi cura del nostro futuro.

Il Pefc, il Programma per il mutuo riconoscimento degli schemi di certificazione forestale, è un'alleanza globale di sistemi nazionali di certificazione forestale. Il Pefc Italia è uno dei 53 membri nazionali di tutto il mondo ed è responsabile delle certificazioni aziendali e forestali nel nostro Paese. Nato nel 2001, include i rappresentanti dei proprietari forestali e dei pioppeti, dei consumatori finali, degli utilizzatori, del mondo dell'industria del legno e dell'artigianato, delle organizzazioni ambientaliste e degli organismi di Certificazione.

La certificazione si inserisce in un più ampio piano di attenzione per la questione ambientale e climatica del gruppo Gedi. Già lo scorso anno, in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente, Gedi è diventato il primo editore italiano ad aver raggiunto la Carbon Neutrality, la neutralità carbonica. Attraverso l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili ove possibile e progetti per abbattere le emissioni le emissioni di tutte le attività del gruppo sono state abbattute.

Una tappa per raggiungere, nei prossimi anni, un altro importante traguardo: quello del net zero, emissioni nette zero. Una rivoluzione che parte anche dall'attenzione per la carta del quotidiano. — N. L.

Il familiare del caposcorta di Borsellino: «Il covo vicino a casa mia»

«Mio fratello ucciso e l'audio vergognoso di Messina Denaro»



Il boss di Cosa nostra Matteo Messina Denaro in manette dopo l'arresto avvenuto nei giorni scorsi

> «Io sono qua, bloccato, con le 4 gomme a terra. Cioè non nel senso di bucate, ma bloccate perché sono sull'asfalto e non mi posso muovere. Per le commemorazioni di sta minchia. Porco mondo»
>
> L'INTERCETTAZIONE DI MESSINA DENARO

L'INTERVISTA

Rino Giacalone

«Parole che denotano la natura di quell'uomo, privo di qualsiasi pietà». Salvatore Catalano - fratello di Agostino, capo scorta del procuratore Borsellino morto nella strage di via D'Amelio – trattiene a stento la rabbia. Ha appena ascoltato il messaggio vocale del boss Matteo Messina Denaro, ultimo sfregio alle vittime delle stragi di mafia. «Commemorazioni della minchia», diceva il boss lamentandosi dell'ingorgo che il 23 maggio 2022 lo tenne bloccato in autostrada. «Sono frasi che fanno emergere il carattere sanguinario del boss stragista». Catalano, pensionato delle Ferrovie, dal 1992 abita a Campobello di Mazara, l'ultima enclave del capo mafia. Ha vissuto per anni a poche centinaia di metri dal capo di Cosa nostra, condannato anche per Capaci e via d'Amelio. E oggi riflette.

È stupito?

«No. D'altronde che cosa aspettarsi da chi ha ucciso un bambino che teneva sequestrato da tre anni, se non fastidio per chi ricorda?».

Messina Denaro era quasi suo vicino di casa

«A Campobello tanti sapevano chi era questa persona che si faceva passare per medico in pensione. Le persone che hanno aiutato il boss nella latitanza e nel tempo sono state arrestate, io le incontravo, ma mai da loro ho ricevuto uno sguardo».

Dopo l'arresto è cambiato qualcosa?

«Oggi è diverso, la gente che mi incontra mi saluta, mi sorride e mi stringe la mano».



SALVATORE CATALANO
FRATELLO DI UN AGENTE DELLA SCORTA BORSELLINO

> Se lo avessi di fronte gli direi di svelare i segreti della Repubblica

Se ci fosse l'occasione di parlare col boss cosa gli direbbe?

«Tutti abbiamo un briciolo di umanità, spero che la possa ritrovare anche lui. Ma so che è una speranza vana. Trovandomelo di fronte gli direi che per lui è il momento di svelare i segreti così da riscrivere la storia della nostra Repubblica».

Non succederà

«Lo so. Infatti spero che la magistratura non abbia bisogno di lui, confido che i pm riescano a trovare i riscontri e arrivare alla verità sulle stragi senza aver bisogno di lui».

Lei conosceva l'autista del boss, Giovanni Luppino?

«Sì, da lui compravo arance e mandarini, conosco anche i suoi figli. Da piccolo agricoltore, fruttivendolo poi ho saputo che gestiva un frantoio, un salto improvviso».

Anche a lui vorrebbe dire qualcosa?

«Assolutamente no, non mi interessa nemmeno guardarlo in faccia, lui sapeva bene chi era mio fratello».

Si è sentito tradito dai suoi compaesani?

«Sono deluso, ma resto qui. Chiedo che la gente onesta di questo paese non venga lasciata da sola. Nei giorni scorsi siamo scesi in strada per gridare il no alla mafia. Ho pensato a mia madre, scomparsa nel 2013 e che dal 1992 fino all'ultimo dei suoi giorni si è impegnata per far crescere una società nemica della mafia».

Cosa succederà adesso?

«La gente sta imparando a ribellarsi. Ai giovani dico che bisogna cambiare gli atteggiamenti. A volte basta un sorriso, una stretta di mano. L'importante è non sentirsi mai dei cittadini sudditi di qualcuno o qualcosa, ma di vivere la libertà. Quel fresco profumo della libertà, come ci esortava a fare il dottor Paolo Borsellino». —

I prezzi dell'energia in Friuli Venezia Giulia



Componenti straordinarie che continuano ad alleggerire il peso della bolletta

Ecco perché la grande stangata sembra essere ormai alle spalle

GAS - UTENTI DOMESTICI NEL MERCATO LIBERO

	nov-2020	nov-2021	nov-2022
Gorizia	61,7%	67,1%	69,7%
Pordenone	62,2%	65,6%	68,8%
Trieste	55,7%	61,2%	65,9%
Udine	68,0%	71,8%	74,9%
FVG	62,6%	67,0%	70,5%
ITALIA	58,7%	62,6%	66,2%

GAS - UTENTI CONDOMINI NEL MERCATO LIBERO

	nov-2020	nov-2021	nov-2022
Gorizia	67,0%	70,4%	63,7%
Pordenone	64,5%	67,4%	65,8%
Trieste	92,0%	93,0%	90,0%
Udine	78,7%	80,3%	78,8%
FVG	76,1%	78,2%	75,3%
ITALIA	68,3%	71,6%	66,8%

ENERGIA - UTENTI DOMESTICI NEL MERCATO LIBERO

	nov-2020	nov-2021	nov-2022
Gorizia	57,4%	60,9%	66,3%
Pordenone	61,3%	65,0%	71,2%
Trieste	54,9%	60,9%	67,6%
Udine	53,7%	58,3%	64,9%
FVG	55,9%	60,6%	67,0%
ITALIA	68,3%	71,6%	66,8%

Andamento prezzo del gas naturale per un utente domestico nel mercato tutelato

Quotazioni in centesimi di euro a metro cubo

(Famiglia con riscaldamento autonomo e consumo annuale di 1.400 m^3)

Trimestre o mese	*Mat. prima*	*Trasp./gest. contatore*	*Oneri sistema*	*Imposte*	TOTALE (euro)
I - 2020	28,33	14,42	3,18	28,63	74,56
II - 2020	20,52	13,75	3,16	27,11	64,54
III - 2020	16,68	13,92	3,16	26,46	60,22
IV 2020	22,85	13,57	3,16	27,50	67,08
I - 2021	25,64	13,76	3,22	28,04	70,66
II - 2021	28,07	13,68	3,22	28,45	73,42
III - 2021	36,86	13,68	3,96	30,17	84,67
IV 2021	58,62	14,96	1,34	21,93	96,85
I - 2022	96,64	15,48	1,34	23,86	137,32
II - 2022	94,99	15,59	-10,16	23,20	123,62
III - 2022	114,03	19,71	-33,32	23,20	123,62
ott-22	93,68	24,84	-33,32	22,44	107,64
nov-22	107,74	24,84	-33,32	23,15	122,41
dic-22	134,92	24,84	-33,32	24,51	150,95
gen-23	83,32	25,24	-31,24	22,05	99,37

IL PUNTO

Novantanove centesimi a metro cubo come prezzo finito. Guardando solo al totale, la grande stangata sembrerebbe alle spalle: tre anni fa, quando una crisi energetica come quella esplosa a partire dagli ultimi mesi del 2021 era semplicemente inimmaginabile, il costo del gas per un utente domestico era di 75 centesimi, solo il 25% in meno rispetto al prezzo di gennaio.

La crisi in realtà non è ancora alle spalle, e a ricordarlo è la stessa Autorithy per l'energia, sottolineando l'estrema volatilità del mercato. E sottolineando anche che, se il prezzo è rientrato (di un soffio) sotto il tetto dell'euro a metro cubo, questo è dovuto non solo alla riduzione del prezzo del gas all'ingrosso, ma anche delle componenti straordinarie che continuano ad alleggerire il peso della bolletta. La stima del costo annuo del gas, per una famiglia tipo, resta vicina ai 1.800 euro l'anno che erano stati calcolati a dicembre dall'Arera. Un calcolo fatto sulla base di un consumo medio stimato di 1.400 metri cubi all'anno. Nell'ipotesi che il prezzo restasse quello di gennaio per tutto l'anno, ci fermeremmo a 1.400 euro, sostanzialmente analogo a quello stimato per l'energia, sempre per una famiglia tipo. Nel 2020, a parità di consumo, il costo annuo del gas era inferiore ai 1.000 euro.

La stangata sarebbe decisamente più pesante in assenza delle due misure messe in campo dal precedente e dall'attuale Governo per contenere il caro bollette. Gli oneri di sistema, che nel 2020 pesavano per 3 centesimi a metro cubo, dal terzo trimestre del 2022 si sono trasformati in uno sconto di 33 centesimi. Se la misura non fosse stata prorogata, il costo a metro cubo, da luglio in poi, sarebbe aumentato di 36 centesimi. Tra le misure tampone in vigore c'è anche la riduzione dell'Iva dal 10% al 5%: se si tornasse al 10%, l'onere fiscale sulle bollette aumenterebbe dagli attuali 22 a circa 26 centesimi. L'effetto mitigatore delle misure straordinarie, bonus energia e gas a parte, è quindi pari a 40 centesimi a kilowatt.

In assenza di tali aiuti, il conto per una famiglia tipo lieviterebbe di ulteriori 560 euro solo per il gas, e il peso complessivo delle bollette supererebbe di molto i 300 euro mensili (mesi estivi compresi), sfiorando i 4 mila annui. Attualmente il costo stimato dall'Arera si aggira sui 3.200 euro: 1.800 per il gas, 1.400 per la luce, applicando agli ultimi 12 mesi le tariffe di maggiore tutela decise dall'Autorità per l'energia. Col progressivo aumento dei passaggi a offerte di libero mercato, il 70% degli utenti paga le tariffe previste dal proprio contratto. A volte meno care, ma più spesso superiori a quelle di tutela. —

R.D.T.

Una famiglia su tre pagherà di meno la bolletta del gas

Il prezzo in discesa del 34% rispetto alla tariffa di dicembre
La novità interesserà soltanto i clienti in regime di tutela

Riccardo De Toma / UDINE

Torna sotto ai cento euro al metro cubo il prezzo del gas, in discesa del 34% rispetto alla tariffa di dicembre, quando aveva raggiunto il picco di 150 euro. Le bollette in arrivo, quelle relative ai consumi di gennaio, si annunciano quindi più leggere e in discesa anche rispetto al primo trimestre dello scorso anno. La buona notizia, però, riguarda meno del 30% delle famiglie del Friuli Venezia Giulia. La nuova tariffa comunicata la scorsa settimana dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera) interessa infatti soltanto i clienti in regime di tutela, quelli cioè che non hanno mai aderito a un'offerta di libero mercato. E che rappresentano ormai una netta minoranza, sia a livello nazionale che nella nostra regione: secondo gli ultimi dati Arera, aggiornati allo scorso mese di novembre, più del 70% degli utenti domestici del Friuli Venezia Giulia è in regime di mercato libero. E la percentuale è ancora più alta se si considerano i condomini, dove la percentuale di utenti in mercato libero supera il 75%, pur registrando una lieve contrazione rispetto agli anni precedenti.

PREZZO IN DISCESA

Qual è il prezzo medio di energia e gas nel nostro Paese? Impossibile dirlo, in un mercato che, pur non ancora del tutto liberalizzato, vede centinaia di fornitori e offerte diverse. Sconti per fasce di consumo, prezzi bloccati o indicizzati, bonus, tariffe fisse o biorarie: c'è di tutto e di più, e ogni famiglia è bersaglio settimanalmente, se non più spesso, di chiamate telefoniche o altre forme di marketing, più o meno aggressivo, da parte di compagnie o broker energetici. L'unico prezzo certo presente sul mercato è quello "politico", che l'Arera fissa all'inizio di ogni trimestre e mensilmente per il gas. La riduzione del 34% del prezzo a metro cubo del gas è appunto il frutto dell'ultima delibera dell'Arera, che a partire da ottobre dello scorso anno non determina più il prezzo del gas all'inizio di ogni trimestre, ma solo alla fine del mese di riferimento

«Gli obiettivi sono: congelamento dei distacchi per morosità incolpevole e rateizzazione dilatata»



RAIMONDO GABRIELE ENGLARO
PRESIDENTE MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Il Movimento difesa del cittadino del Fvg fa i raffronti con il passato
Englaro: «Servirà molto tempo per tornare ai livelli normali»

Rispetto a due anni fa il costo resta ancora più alto del 40,6%



I NUMERI

Oltre 2.800 euro l'anno per una famiglia tipo. A fare i conti è il Movimento difesa del cittadino (Mdc) del Friuli Venezia Giulia, con il suo osservatorio prezzi, e sono conti che non si discostano da quelli dell'Arera. Il presidente Raimondo Gabriele Englaro, però, usa un linguaggio decisamente più colorito rispetto a quello dell'Autorithy: «Le bollette – scrive in una nota – restano da coccolone rispetto ai tempi normali, insostenibili per le fasce meno abbienti». Se da un lato infatti il calo del 34% del prezzo significa spendere 722 euro in meno su base annua, osserva il presidente del Movimento, «la spesa totale nel 2023, nell'ipotesi di prezzi costanti, rimane alla cifra stellare di 1.395 euro, rispetto ai 1.850 in media nel 2022, che sommati ai 1.450 della luce determinano una

I prezzi dell'energia in Friuli Venezia Giulia

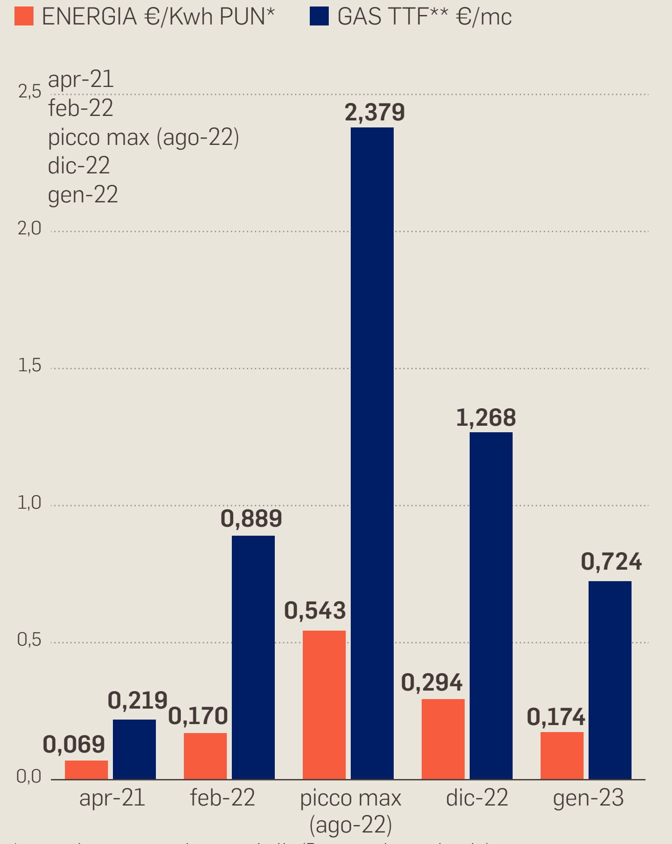
Andamento prezzo energia elettricaper un utente domestico nel mercato tutelato

Quotazioni in centesimi di euro a kw

(Famiglia con riscaldamento autonomo e consumo annuale di 1.400 m^3)

Trimestre o mese	*Mat. prima*	*Trasp./gest. contatore*	*Oneri sistema*	*Imposte*	TOTALE (euro)
I - 2020	8,99	3,91	4,18	2,60	19,67
II - 2020	5,71	3,91	4,18	2,28	16,08
III - 2020	6,20	3,91	4,18	2,32	16,61
IV 2020	8,55	3,91	4,18	2,56	19,20
I - 2021	9,24	4,01	4,18	2,63	20,06
II - 2021	9,94	4,01	4,18	2,70	20,83
III - 2021	13,55	4,01	2,44	2,89	22,89
IV 2021	22,18	4,01	0,00	3,51	29,70
I - 2022	37,20	3,84	0,00	4,99	46,03
II - 2022	32,93	3,84	0,00	4,57	41,34
III - 2022	33,08	3,85	0,00	4,58	41,51
IV - 2022	55,36	3,85	0,00	6,80	66,01
I - 2023	43,49	3,99	0,00	5,63	53,11

LE QUOTAZIONI DI LUCE E GAS SUI MERCATI DELLE MATERIE PRIME



* quotazione mercato ingrosso Italia (Prezzo unico nazionale)
** quotazione borsa del gas di Amsterdam

Withub



Besseghini: la certificazione va richiesta per una più sollecita erogazione dei benefici

Dopo il -20 per cento per la luce l'Authority invita alla prudenza a sollecita sull'Isee

(scelta che venne presa alla fine dell'estate a causa dell'andamento impazzito e delle quotazioni raggiunte dal mercato del gas naturale). Ecco perché la riduzione non riguarda i consumi a venire, ma quelli già effettuati a gennaio, che costeranno un terzo in meno rispetto a dicembre.

LA BOLLETTA

Sicuramente in discesa anche i prezzi del mercato libero, perché a determinarli sono gli stessi fattori che guidano le scelte dell'Arera e le stesse variabili: su tutte l'andamento del prezzo di energia e gas sui mercati all'ingrosso, entrambi in forte discesa dopo i picchi mostruosi toccati alla fine dell'estate. È il frutto non solo delle politiche di differenziazione dei canali di fornitura rispetto al gas russo, ma anche una quantità di scorte che grazie alle elevate temperature medie di questo inverno è in questo momento superiore al fabbisogno. Anche le altre voci che incidono sul calcolo della bolletta sono esattamente le stesse

LE BOLLETTE IN ARRIVO
I CONSUMI DI GENNAIO IN DISCESA ANCHE RISPETTO ALLO SCORSO ANNO

L'unico prezzo certo presente sul mercato è quello "politico", che l'Arera fissa all'inizio di ogni trimestre e mensilmente per il gas

La totale liberalizzazione del mercato anche per le famiglie è stata prorogata al gennaio 2024

sia per il regime di tutela che per il mercato libero: il costo di distribuzione, la gestione del contatore, le imposte e i cosiddetti oneri di sistema, quella componente che prime della crisi energetica pesava sulle tasche degli italiani, ma che dallo scorso anno (e in via provvisoria, più volte prorogata) si è azzerata per l'energia e trasformata in sconto per il gas, per ridurre il peso degli aumenti sulle famiglie.

LIBERI E TUTELATI

In una fase di andamento in discesa del Pun (il prezzo dell'energia sul mercato nazionale all'ingrosso) e del Ttf (la quotazione del gas alla borsa di Amsterdam, che è il riferimento europeo per il settore), a beneficiarne non sono soltanto gli utenti del marcato tutelato, ma anche quelli del mercato libero con prezzi indicizzati. Probabilmente la maggior parte degli utenti, in una fase in cui la forte volatilità dei prezzi rendeva particolarmente rischiose anche per le compagnie le offerte a prezzo bloccato. Quanto al futuro del prezzo tutelato, sulla carta ha i giorni contati. Inizialmente previsto per il 2019, l'avvento della totale liberalizzazione del mercato anche per le famiglie è stato spostato in avanti, di anno in anno e di proroga in proroga, fino al gennaio 2024.

Entro la fine di quest'anno, se non verranno disposti ulteriori slittamenti per legge, ogni famiglia sarà chiamata pertanto a scegliersi un'offerta di libero mercato. Chi non lo farà verrà dapprima collocato in un limbo che per qualche mese manterrà un prezzo politico, per poi essere trasferito "d'ufficio" dal proprio gestore a una tariffa di mercato. Ecco perché sarà bene documentarsi sulla natura delle offerte e scegliere quella più adatta alle caratteristiche del proprio nucleo familiare e dei suoi stili di consumo. Meglio farsi guidare da ragionamenti e valutazioni di medio e di lungo periodo, piuttosto che farsi abbagliare da prezzi civetta o da vantaggi di breve durata. —

IL PRESIDENTE

Meno venti per cento per la luce nel primo trimestre 2023 rispetto al quarto del 2024, addirittura -34 per cento per il gas tra dicembre e gennaio. Le riduzioni sono state consistenti, ma è la stessa Authority dell'energia a predicare prudenza.

«Come in altre occasioni – osservava recentemente il presidente dell'Arera Stefano Besseghini – la variazione percentuale pur marcata del costo dell'energia elettrica non deve spingere a conclusioni affrettate. La situazione sui mercati all'ingrosso certamente ha risentito di particolari condizioni ambientali, ma anche di un'evoluzione e di un rafforzamento della capacità di reazione del sistema al permanere delle tragiche vicende belliche che ancora caratterizzano lo scenario internazionale. Tuttavia i mercati sono caratterizzati ancora da una marcata volatilità, la stagionalità inciderà sulle variazioni dei prezzi del gas e i valori assoluti rimangono ancora straordinariamente alti».

L'invito non nasce soltanto dal confronto con le quotazioni di due anni fa, quando il costo del kilowatt era un terzo rispetto alle quotazioni attuali, e dalla possibilità che i fattori geopolitici e ambientali tornino a peggiorare. Il riferimento è anche alle componenti straordinarie che stanno contribuendo, da più di un anno a questa parte, a mitigare gli effetti della crisi energetica sulle tasche delle famiglie.

«Gli interventi del governo a supporto dei consumatori – rimarcava infatti il presidente – mantengono inalterato il loro valore e in particolare ricordo ai cittadini, alle associazioni dei consumatori e ai Caf quanto sia importante richiedere la certificazione Isee per consentire la più sollecita erogazione dei benefici previsti».

Arera sottolinea inoltre come continui a incidere, sulla riduzione dei costi, l'azzeramento degli oneri di sistema, confermato nel primo trimestre 2023 alle utenze domestiche dell'energia e alle generalità degli utenti del gas, che godono anzi di uno sconto per i consumi fino a 5 mila metri cubi e dell'Iva ridotta al 5 per cento. Misure provvisorie, ma con una piccola componente strutturale: i cosiddetti oneri nucleari, cioè i costi di smaltimento del nucleare e di gestione delle scorie, sono stati infatti definitivamente posti a carico del bilancio statale e non graveranno più sulle tasche degli utenti, neppure a crisi energetica finita. —

R.D.T.

«Gli interventi del governo a supporto dei consumatori mantengono inalterato il loro valore»



STEFANO BESSEGHINI
PRESIDENTE DELL'ARERA



stangata complessiva di 2.845 euro».

Poco meno di 250 euro al mese in bollette, perché se è vero che il prezzo del gas registra un netto calo, «rimane ancora superiore del 40,6% rispetto alle quotazioni di due anni fa, a riprova che per riportare i prezzi a livelli normali sarà necessario un lasso temporale purtroppo ancora lungo», dichiara ancora Englaro. Che fare quindi, oltre alle misure già varate dal Governo Draghi e confermate dall'attuale esecutivo, come l'azzeramento o l'inversione degli oneri di sistema (nel gas si sono trasformati in sconti) e l'estensione dei bonus? «Gli interventi di sostegno necessari – si legge ancora nella nota del Mdc – sono quelli più volte rimarcati in diversi contesti, ossia una riforma strutturale delle bollette, il congelamento dei distacchi per morosità incolpevole, una rateizzazione dilatata delle bollette e un Fondo contro la povertà energetica, l'ulteriore ampliamento della platea dei beneficiari dei bonus energia, gas e idrico, che innalzi le soglie Isee fino almeno a 20 mila euro per tutti i nuclei familiari, con una soglia più alta per le famiglie numerose, aumentando in forma progressiva gli importi erogati».

Come ogni crisi, anche quella energetica fa più vittime sulla parte più debole della popolazione. Che rischia di pagare anche un pedaggio indiretto alla crisi energetica. «A fronte di 225 Comuni italiani che detengono partecipazioni nelle società di luce e gas – rileva Englaro – e che hanno quindi goduto degli enormi extra profitti di queste ultime, i restanti 7.901 comuni hanno pagato nel 2022 quasi un miliardo di euro in più per le utenze energetiche. Tale fardello rischia di trasferirsi sulle tasche dei cittadini, attraverso un aumento di imposte e tariffe locali senza precedenti e senza alcun miglioramento sul fronte dei servizi delle stesse amministrazioni: il Movimento difesa del cittadino vigilerà e denuncerà ogni abuso». —

R.D.T.

Il primo anniversario





L'assessore regionale Alessia Rosolen e il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, con i genitori di Lorenzo, Maria Elena Dentesano e Dino Parelli. I giovani, in testa al corteo, reggono lo striscione

In tanti alla fiaccolata per Lorenzo e per la sicurezza sul lavoro

È stata organizzata dalla famiglia. Morsano e Castions hanno ricordato lo studente morto in fabbrica

Giacomina Pellizzari / UDINE

A Lorenzo Parelli piaceva camminare e camminando con le fiaccole accese, gli abitanti di Morsano e Castions di Strada, l'altra sera, hanno ricordato lo studente strappato alla vita, a soli 18 anni, nell'ultimo giorno di formazione in azienda, alla Burimec di Pavia di Udine.

Lorenzo avrebbe voluto diventare un manutentore di macchine a controllo numerico e per questo si era iscritto al corso di formazione duale all'istituto Bearzi di Udine. L'ha colpito e fermato per sempre una barra d'acciaio, ma il suo impegno, la sua lealtà e la sua disponibilità verso gli altri hanno lasciato un segno indelebile nelle due comunità che, attraverso il ricordo, vogliono mantenere accesa la luce che Lorenzo, come un faro, sapeva trasmettere. Sabato sera, decine e decine di fiaccole accese da adulti e bambini davano voce a quel vuoto che da oltre un anno reclama di essere colmato per dare speranza agli altri. I genitori di Lorenzo, Maria Elena Dentesano e Dino Parelli con la figlia Valentina, lo stanno facendo, al loro fianco c'è anche la Regione.



IL CAMMINO
DOPO L'APPELLO ALLE ISTITUZIONI

L'assessore Rosolen: molte adesioni alla Carta di Lorenzo. Il presidente del Consiglio: non deve accadere più

Uomini e donne hanno camminato verso la sicurezza, così come recitava l'invito colto dall'assessore regionale al Lavoro e alla Formazione professionale, Alessia Rosolen, dal presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, da numerosi sindaci, tra cui il primo cittadino di Castions, Ivan Petrucco, e da molti altri amministratori locali. È stato un modo per ribadire, nel luogo dove lo studente era nato e cresciuto, il contenuto della Carta di Lorenzo, il documento messo a punto dalla famiglia di Lorenzo per promuovere la sicurezza nei luoghi di lavoro. L'obiettivo è evitare che altre barre di acciaio colpiscano gli studenti in formazione.

Il tema è condiviso dal mondo della scuola e del lavoro e la partecipazione registrata alla fiaccolata rappresenta l'ennesima conferma.

A pochi giorni di distanza dal primo anniversario dalla morte, un lungo serpentone di persone, partito da piazza Antivari, a Morsano, ha raggiunto la sede della Proloco a Castions. In testa gli amici di Lorenzo, che da quel maledetto 21 gennaio dello scorso anno, sono al fianco dei genitori dell'amico rimasto nei loro cuori. I giovani reggevano lo striscione bianco con scritto Lorenzo vicino all'immagine stilizzata del compagno. Anche i rappresentanti della Consulta giovanile di Mortegliano hanno lasciato una pergamena per Lorenzo. A questi ragazzi pensano i genitori di Lorenzo quando chiedono «più consapevolezza e più sicurezza nei luoghi di lavoro». Un obiettivo importante per tutti, ma lo è ancora di più per gli studenti che apprendono i segreti di un mestiere in fabbrica.

«Quello di sabato è stato un cammino di comunità verso la consapevolezza della sicurezza». La madre non si stanca di ripeterlo, «è stato – aggiunge – un modo per ricordare Lorenzo nel suo paese, camminando così come amava fare lui». Un passo dopo l'altro, con quelle piccole fiammelle accese, tutto riconduceva a Lorenzo e al suo modo di essere.

E se la prima tappa è stata superata, il cammino verso la sicurezza è solo all'inizio. L'assessore Rosolen l'ha ribadito anche nel corso della fiaccolata organizzata dalla famiglia Parelli, in collaborazione con il "Gruppo donne attività umanitarie": «Stiamo ricevendo molte richieste di adesione alla Carta di Lorenzo da parte dei centri di formazione pubblici e privati, delle associazioni di categoria oltre che dell'Associazione mutilati e invalidi del lavoro (Anmil), tutti – ha sottolineato Rosolen – chiedono di sottoscrivere il documento». Questo fatto conforta i familiari di Lorenzo: «È un aprirsi al domani con qualche ipotesi più sicura, sperando – sottolinea la madre – che sia proprio più sicura». Un anno dopo la morte dello studente in formazione pure le istituzioni si stanno interrogando. Il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, ritiene che la fiaccolata testimoni come «da un fatto tragico, sia sempre possibile trarre un insegnamento che coinvolga tutti, perché tutti siamo responsabili di ciò che avviene a chi ci cammina a fianco». —

IL PIANO TRIENNALE

Una serie di misure e azioni che coinvolge pubblico e privato



Una tappa del percorso seguito a Morsano e Castions di strada

«Dopo la morte di Lorenzo Parelli tutte le azioni fatte sono state incentrate sulla sicurezza nei luoghi di lavoro». L'assessore regionale al Lavoro e alla Formazione professionale, Alessia Rosolen, lo fa notare per ricordare che queste stesse azioni sono previste nel piano triennale che, giovedì, sarà presentato a Trieste. Anche questo primo passo è frutto di collaborazioni pregresse messe nero su bianco nel protocollo sottoscritto nel 2019 dalla Regione e da tutti i protagonisti nel mondo del lavoro. La sua realizzazione può contare su fondi regionali, statali ed europei. L'obiettivo è evitare altre tragedie come quella che, lo scorso anno, ha colpito la famiglia Parelli.

LE IDEE

CARO ENERGIA E COSTO DEL DENARO MA IL GOVERNO SI OCCUPA DI COSPITO

CLAUDIO SICILIOTTI

Dalle urne dello scorso settembre, anche se come conseguenza soprattutto di una discutibile legge elettorale, è emersa comunque una maggioranza senz'altro solida. Con una premier chiaramente individuata e un periodo di carica del nuovo esecutivo che, salvo imprevisti difficilmente ipotizzabili, sarà di un'intera legislatura. Quindi cinque anni. Ci sono dunque (o meglio, ci sarebbero) tutte le premesse, in termini di forza parlamentare e di tempo a disposizione, per poter fare quel lavoro impegnativo che oggi davvero serve per affrontare la difficile fase che stiamo vivendo.

Dopo un lungo periodo di denaro facile, infatti, con tassi prossimi allo zero e assenza di inflazione, due crisi sistemiche ravvicinate, del tutto imprevedibili e per di più di provenienza esterna, hanno completamente mutato lo scenario precedente. Mi riferisco ovviamente alla pandemia del 2020 e alla guerra di invasione della Russia in Ucraina del 2022. Una guerra, quest'ultima, che si avvia a celebrare a breve il triste primato del suo primo anno di durata. Senza che, purtroppo, si siano scongiurati i rischi di Terza Guerra Mondiale e vi siano all'orizzonte segnali credibili di una possibile via d'uscita.

La prima crisi ha prodotto la recessione mondiale del 2020, la seconda ha mortificato la ripresa in atto nel 2022 compromettendo le linee di rifornimento delle merci e dei prodotti soprattutto energetici, causando il rialzo dei prezzi e l'avvio della spirale inflazionistica.

Il denaro è tornato a costare, dopo un decennio abbondante di condizioni particolarmente favorevoli. La Bce ha dovuto aumentare i tassi e ha annunciato che, a breve, lo dovrà fare nuovamente. In questo contesto, dobbiamo davvero rimproverarci per aver saputo irresponsabilmente sprecare questo quindicennio di congiuntura favorevole (e forse, alla luce della situazione attuale, pure irripetibile), essendo stati capaci di far lievitare ugualmente il nostro debito pubblico. Un debito che nel 2007 era al disotto del 100% del Pil ed invece ora si attesta intorno al 150% circa. La bellezza (si fa per dire) di 2.800 miliardi di debiti. E come è potuto accadere? Semplice. Erogando allegramente bonus a pioggia, redditi di cittadinanza incontrollati e prepensionamenti facili quando invece avremmo dovuto ridurre il debito pubblico per pagare di meno il costo del suo mantenimento. Un costo che oggi, con il rialzo dei tassi, si annuncia sempre più salato.

Con questo scenario di fronte, di cosa si è principalmente discusso finora nei mesi successivi all'insediamento del nuovo governo? Beh abbiamo sostanzialmente discusso di rave party, di tetto all'uso del contante, della necessità di eludere l'obbligo del Pos, delle (reintrodotte) accise sui carburanti e della necessità di esporre il prezzo medio nazionale da parte dei gestori degli impianti. E oggi, infine, ci accapigliamo sulle presunte minacce all'impianto democratico rappresentate dagli anarchici e, nella specie, da un tale chiamato Cospito. "Carneade! Chi era costui?" verrebbe da dire ricordando il Don Abbondio dei Promessi Sposi. Invece dar vita al dibattito sulle grandi riforme collegate al Pnrr (giustizia, pubblica amministrazione, fisco), invece di discutere di ambiente e di digitalizzazione (Next Gen Eu), anche per poter essere credibili nei confronti dell'Europa e per negoziare al meglio il necessario ritorno del Patto di Stabilità, noi discutiamo oggi sulla stampa e sulle tv praticamente solo di una persona che fino a un mese fa nessuno sapeva chi fosse e, presumibilmente, fra un paio di mesi avremo tutti dimenticato. Meno chi di dovere, ovviamente.

Possiamo realisticamente pensare che di questo passo non saremo costretti a rimpiangere ancora una volta il tempo inutilmente sprecato? —



Tiene ancora banco il caso Donzelli

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.21
e tramonta alle 17.21
La Luna Sorge alle 17.55
e tramonta alle 8.32
Il Santo San Paolo Miki e compagni
Il Proverbio
A fevrâr il soreli al è avâr.
A febbraio il sole è avaro.

Assistenza

LE RICHIESTE DI AIUTO GESTITE DALLA SOCIETÀ SAN VINCENZO DE PAOLI NEL 2022 A UDINE

850 circa sono state le persone assistite

Chiesti aiuti per il pagamento della mensa scolastica e del doposcuola

La sede di via Ellero ha seguito **148 famiglie per 5 mila euro**

oltre 1.500 Borse della spesa consegnate

Molti provvedimenti a favore di persone non più in grado di pagare le bollette di luce e di gas

Interventi al campo nomadi di via Monte Sei Busi per il pagamento di bollette di luce e per la fornitura di bombole di gas per cucinare

In aumento gli anziani che hanno bisogno di medicinali (come ad esempio colliri, che il Ssn non passa)



WITHUB

Spesa, mense e vestiti sono molte le famiglie che non riescono a pagare

Nel 2022 soltanto la società San Vincenzo de Paoli ha assistito 850 persone
In aumento le richieste legate alla ristorazione scolastica e ai medicinali

Laura Pigani

Chiedono aiuti per la mensa scolastica o il doposcuola, l'acquisto di materiale didattico, il pagamento delle bollette (anche se dovrebbero diminuire), insostenibili con l'aumento dei costi di energia e gas, ma anche per avere qualcosa da mangiare e vestire. Ogni quartiere ha necessità specifiche e i volontari della società San Vincenzo de Paoli di Udine cercano di coprire le esigenze delle famiglie in difficoltà regalando loro un po' di serenità. Nel 2022 sono state circa 850 persone assistite solamente nel comune di Udine e sono state consegnate attorno alle 1.500 borse della spesa.

«Nella zona della stazione – sottolinea Valeria Bellina, rappresentante legale della San Vincenzo – abbiamo registrato un grande numero di richieste di intervento in seguito a solleciti di pagamento delle mense scolastiche, che arrivano anche a 3-400 euro. Il Comune, naturalmente, non lascia senza cibo il bambino, che continua a mangiare a scuola, ma il conto sale e le mamme si trovano poi in difficoltà quando, in estate, devono iscrivere il figlio alla ristorazione per l'anno successivo: non lo possono fare se prima non saldano il debito». Nella sede di via Ellero 3, che segue questo quartiere, «c'è un'alta concentrazione di famiglie extracomunitarie e nel 2022 – sottolinea Bellina – sono stati spesi 5 mila euro per interventi sulla scolarità a favore di una trentina di famiglie, rispetto alle circa 148 seguite, pari a quasi 600 persone». Nel quartiere Aurora, invece, ad accedere alla sede che opera all'istituto salesiano Bearzi sono per la maggior parte italiani e chiedono una mano per pagare le bollette, per avere la borsa della spesa e l'acquisto di farmaci. «Nei confronti delle persone anziane – indica la rappresentante legale – interveniamo soprattutto sui colliri, che sono costosi e il Sistema sanitario nazionale non li passa». A Paderno, invece, le famiglie da assistere «non sono tante, ma seguiamo il campo nomadi e aiutiamo diversi nuclei a pagare la bolletta della luce. Loro – chiarisce – non hanno il metano, quindi si riscaldano tramite stufette elettriche. In alcuni casi diamo un contributo per comprare il pellet o la bombola del gas per cucinare».

Tantissime famiglie hanno bisogno di cibo e prodotti di prima necessità. Sono state 1.500 le borse donate dalla San Vincenzo nel 2022, in linea con gli anni scorsi. «La frequenza della distribuzione – chiarisce Bellina – varia da sede a sede. In Chiavris è ogni 15 giorni, come a Paderno. Al Bearzi una volta al mese con orari diversi, in via Ellero due volte al mese per le famiglie numerose e una al mese per i nuclei fino a tre persone. Cerchiamo anche di fare educazione al consumo, spiegando, ad esempio, che non serve tenere sempre acceso lo scaldabagno al massimo, ma che basta alzare la temperatura solo quando serve l'acqua calda. In ogni caso, molte persone vivono in case vecchie e umide, dove la dispersione del calore è notevole e questo – conclude – incide sulle bollette». —

CARITAS

«Costi troppo alti»



Il centro di ascolto della Caritas, in via Treppo 3, accoglie ogni giorno le richieste di aiuto di persone in difficoltà. Famiglie che non riescono a far quadrare i conti e ad assicurarsi lo stretto necessario. Non sono soltanto extracomunitari ad avere bisogno, ma anche «tantissimi italiani».

«In molti si rivolgono a noi – sottolinea la responsabile del centro Cristina Pitassi –, anche per la prima volta, per avere un aiuto, dai generi alimentari ai vestiti e una mano a pagare le bollette. La maggior parte di loro vive in alloggi vecchi, con una notevole dispersione di calore e quindi i consumi aumentano considerevolmente, soprattutto in presenza di persone anziane o di bambini. Noi cerchiamo di fare rete e trovare una soluzione definitiva. Una delle famiglie che si è rivolta a noi, composta da quattro persone, si è vista per esempio aumentare, da un anno all'altro (confrontando gli stessi mesi), la bolletta della luce di 80 euro, arrivando a quasi 400 e quest'anno non sono riusciti a pagarla».

LE UNITÀ DI STRADA



Percorsi 1.371 chilometri

Nel corso del 2022 l'unità di strada della Cri ha effettuato 61 uscite, con 280 interventi di assistenza e 1.371 chilometri percorsi. Nella sede di via Pastrengo è attivo anche il servizio docce e lavanderia.



«Collaborazioni cruciali»

«Il Comune ha la straordinaria opportunità di potersi avvalere della collaborazione di Caritas e Cri, con le quali sono state organizzate le unità di strada», sottolinea l'assessore Barillari.







Gli operatori della Cri in stazione e, in ospedale (foto al centro), durante l'attività delle unità di strada

In queste settimane i letti all'asilo notturno Il Fogolâr sono occupati
In via Pastrengo nella sede della Croce rossa ci sono dieci ulteriori posti

Temperature sotto lo zero: una quindicina di persone dorme in giacigli di fortuna

GLI INTERVENTI

CHRISTIAN SEU

Temperature sotto lo zero. E vento, gelido. Condizioni che rischiano di mettere a repentaglio la salute di chi la notte dorme in giacigli di fortuna, ripari improvvisati per provare a resistere a un inverno che s'è fatto vero. Sono una quindicina i casi monitorati dal sistema che vede collaborare fianco a fianco il Comune, la Caritas e la Croce Rossa. Proprio la Cri da un paio di settimane a questa parte ha intensificato l'attività della propria unità di strada, rafforzando la propria presenza nei luoghi dove i senzatetto trascorrono le notti. Epicentro degli interventi la zona tra la stazione ferroviaria e quella delle corriere.

«È un servizio – spiega la presidente della Cri di Udine, Cristina Ceruti – che nasce con l'obiettivo di garantire la presenza e il supporto dei volontari alle persone senza dimora. Non si tratta di un'attività di assistenzialismo, ma è un servizio operante nel sociale che, con il pretesto di offrire un primo ristoro, con bevande calde e cibo, lavora sull'ascolto attivo e sul bisogno di reintegrazione nella società di queste persone». Gli operatori della Croce Rossa si muovono di norma nella fascia oraria che



CRISTINA CERUTI
PRESIDENTE DEL COMITATO DI UDINE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

> «Ultimamente abbiamo intensificato la presenza delle squadre in strada, soprattutto in stazione»

va tre le 20 e mezzanotte, il lunedì, il giovedì e il sabato, ma in caso di condizioni meteo estreme o su richiesta dei servizi sociali il servizio può essere attivato sui sette giorni, con l'estensione dell'orario (dalle 19 all'una).

Il martedì e il venerdì scendono in pista gli operatori della Caritas: «Fanno un giro nei luoghi dove sanno che riposano persone senza fissa dimora – spiega il direttore dell'ente diocesano, don Luigi Gloazzo –. Forniamo coperte, generi di conforto, parole di conforto soprattutto: cerchiamo una relazione, proviamo con discrezione a costruire un rapporto quasi d'amicizia, cercando di convincerli ad accettare una soluzione meno precaria». Come l'asilo notturno "Il Fogolâr", aperto nel 2006 in via Pracchiuso, nella casa che fu della fotografa Tina Modotti. Mette a disposizione 23 posti letto (tre per le donne), in quello che tecnicamente si chiama sistema di accoglienza a bassa soglia. Nelle ultime settimane i letti sono tutti occupati, come accade puntualmente a ogni inverno.

In caso di necessità, il Piano freddo del Comune prevede l'attivazione di ulteriori dieci posti nel dormitorio messo a disposizione in convenzione dalla Cri in via Pastrengo. E a mali estremi, per soggiorni temporanei, «i servizi sociali hanno provveduto a disporre la possibilità di un albergaggio di emergenza, in una struttura ricettiva in convenzione», spiega l'assessore comunale all'Assistenza sociale, Giovanni Barillari, che conferma come dal Comune sia partita «la richiesta di intensificare la frequenza delle uscite notturne nelle strade e la loro durata».—

Verso le amministrative di aprile

IL CANDIDATO DI BLOCCO CIVICO

Anziani, scuola e rifiuti nel programma di Tonino

Parcheggi meno cari, uno sportello dedicato agli anziani e l'introduzione di cassonetti intelligenti per i rifiuti. Sono soltanto alcune delle proposte contenute nel programma di governo firmato dal candidato sindaco di Blocco Civico, Mauro Tonino. Per un totale di dieci punti.

Metodo, trasparenza, ascolto. Azione di governo improntata al dialogo con cittadini e associazioni: no soluzioni calate dall'alto. Il comune diventerà una casa di vetro. Promuoveremo un tavolo permanente, Udine 2030, con esperti, associazioni, rappresentanti economici ed urbanisti, per progettare la città del futuro.

Sicurezza. Più coordinamento con prefettura e forze dell'ordine per azioni più incisive e maggiore controllo sul territorio. Rafforzamento dell'attività di Polizia di prossimità e istituzione del controllo di vicinato per una sicurezza partecipata. No a un'accoglienza indiscriminata e senza limiti.

Parcheggi. Riduzione delle tariffe orarie e rimodulazione delle sanzioni (se paghi il ticket e vai oltre l'orario, niente multa, bensì un'integrazione).

Raccolta rifiuti. Utilizzo di cassonetti intelligenti al posto dell'attuale sistema.

Politiche sociali e sanità. Creazione di un tavolo permanente con assessorati competenti e associazioni interessate sul tema della disabilità e dell'accessibilità e creazione di uno sportello anziani fragilità a disposizione della popolazione.

Eventi e turismo. Riporteremo Friuli Doc allo spirito originario con la promozione delle eccellenze friulane enogastronomiche, ma non solo.

Struttura comunale. Uffici più efficienti e accessibili e valutazione della performance dei dirigenti, ristrutturazione sito web, creazione di un vero ufficio reclami e di un ufficio promozione e ricerca di finanziamenti.

Politiche giovanili e della famiglia. Tariffe per i servizi comunali bloccate con possibilità di riduzione, orari di pre e post accoglienza nelle scuole dell'infanzia e primaria ampliati

Decentramento, territorio e rapporto con i consigli di quartiere. Decentrare più servizi possibili e riqualificare le aree industriali dismesse

Udine città universitaria. Più integrazione tra università e Comune. —



Mauro Tonino

Tra le proposte la riduzione dei ticket e il ritorno allo spirito originario di Friuli Doc

DE TONI A SAN DOMENICO

«Famiglie in difficoltà per i traslochi. Urge un fondo comunale a ristoro delle spese»

Alessandro Cesare

Ha voluto ascoltare di persona le preoccupazioni dei residenti di San Domenico coinvolti nei traslochi del progetto Pinqua, il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare destinato a riqualificare l'intera area. E così, insieme con i consiglieri comunali Federico Pirone, Lorenzo Patti, Alessandro Venanzi e Carlo Giacomello, e con il consigliere di quartiere Duccio Valente, si è confrontato con alcune delle persone ospitate nelle case Ater. «Una visita con l'intento di ascoltare, prima di tutto – spiega De Toni – perché fino a ora l'amministrazione guidata da Pietro Fontanini pare non abbia preso sul serio le problematiche e le preoccupazioni delle persone. Persone, sottolineo, prima ancora che inquilini, perché di questo si tratta».

A pesare, a detta di De Toni, è sopratutto la paura per le spese che i residenti sono costretti a sostenere per i traslochi, per esempio per adattare il mobilio ai nuovi spazi. Grazie al Pinqua, infatti, nel quartiere saranno abbattute e ricostruite una serie di case di proprietà di Comune e Ater. Un'operazione da 24 milioni di euro (di cui 15 milioni da fondi Pnrr) che ha creato una certa apprensione soprattutto nelle famiglie con anziani o in quelle con difficoltà economiche, riunitesi in un comitato di protesta.



Alberto Felice De Toni

«È necessario che la giunta Fontanini – prosegue De Toni – istituisca subito un fondo comunale da mettere a disposizione delle famiglie per far fronte alle spese, anche in anticipo, per evitare che siano costrette a mettere mano ai propri risparmi. Fondo già chiesto dall'opposizione in Consiglio comunale e sempre negato dal centrodestra». Come rimarcato durante il sopralluogo, infatti, alcuni inquilini si sono ritrovati con «la cucina acquistata anni fa che non "ci sta" più nei nuovi spazi. Mobili da ricomprare, armadi da dover "parcheggiare" da qualche parte, magari pagando un affitto in attesa di un ritorno in casa propria. Ma anche le spese per un trasloco "imposto" che impattano non poco su bilanci familiari già provati da crisi economica e caro bollette».

De Toni pensa anche alla fase successiva al trasloco, e quindi a quella del rientro una volta ultimata la riedificazione degli appartamenti: «Sarà fondamentale – continua De Toni – creare le condizioni per il ritorno delle famiglie nelle nuove case, se non altro per quelle che vorranno farlo. Il rischio è che le persone non potranno rientrare nelle loro vecchie case perché i costi dell'affitto saranno più alti rispetto al passato, visto che, dopo i lavori, l'aumento della classe energetica, imporrà dei canoni di locazione più alti». —

L'ASSESSORE SU SAN DOMENICO

«Soldi già stanziati chi consiglia De Toni strumentalizza questo progetto»

«Non solo la fonte di finanziamento per coprire le spese accessorie di chi sta traslocando è stata individuata, ma i 45 nuclei familiari già trasferiti (su un totale di 64) hanno già ricevuto una lettera da Ater con tempi e modi per ricevere il contributo».

L'assessore comunale all'Urbanistica, Giulia Manzan, ribatte così all'allarme lanciato dal candidato sindaco del centrosinistra Alberto Felice De Toni in merito alla preoccupazione dei residenti di San Domenico. «Nel corso dell'ultimo sopralluogo effettuato nel quartiere assieme al sindaco, Pietro Fontanini – aggiunge Manzan – era stato preso l'impegno di mettere al lavoro gli uffici per trovare quanto prima la fonte di finanziamento più adatta a tale scopo. Fonte che è stata individuata nel Lascito Marchesi, istituito con finalità di carattere sociale. Tra le spese sostenibili – precisa – ovviamente ci sono quelle connesse alle operazioni di trasloco, come l'adattamento o l'acquisto ex novo del mobilio, fermo restando che i costi per gli allacciamenti sono già a carico di Ater».



Giulia Manzan

Per presentare la documentazione con il dettaglio delle spese extra sostenute dagli inquilini coinvolti nel progetto Pinqua, ci sarà tempo fino al 15 maggio. Una volta raccolta tutta la documentazione, Ater provvederà a trasmetterla al Comune che a sua volta si occuperà di mandare avanti i rimborsi per le famiglie.

«In questi mesi, insieme con il consigliere Gianfranco Della Negra – chiarisce Manzan – siamo stati presenti quasi quotidianamente a San Domenico, e conosciamo nel dettaglio le necessità dei residenti».

Detto questo, l'assessore passa all'attacco: «Non me la posso prendere con il candidato De Toni, che invito, se davvero interessato al Pinqua, a rivolgersi direttamente a me per avere tutte le delucidazioni del caso, ma con chi lo sta consigliando in malo modo, facendogli dire cose inesatte condite da troppa superficialità. Parole pericolose le sue, utili solamente ad alimentare paure e incertezze tra chi sta vivendo il disagio che inevitabilmente comporta un trasloco. Lo invito, quindi, a lasciare fuori dalle strumentalizzazioni della campagna elettorale le famiglie di San Domenico, che da questa amministrazione di centrodestra stanno ricevendo tutto il supporto e il sostegno possibili. Il progetto Pinqua – rivendica Manzan – non va utilizzato come terreno di scontro politico, perché rappresenta una straordinaria occasione per l'intera città di rigenerare un quartiere sia dal punto di vista urbanistico-architettonico sia sociale». —

A PORDENONE

Andrea Delle Vedove neosegretario della Lega

È Andrea Delle Vedove, primo cittadino di Cordenons, il nuovo segretario della Lega provinciale di Pordenone. Si è imposto su Enzo Del Bianco, consigliere comunale a Pasiano, con 119 voti a 59, incarnando l'idea della Lega dei sindaci promossa dal segretario regionale del partito, Marco Dreosto.

«A breve mi trasferirò in Friuli Venezia Giulia perché Massimiliano Fedriga deve stravincere», aveva detto al telefono Matteo Salvini, aprendo il congresso provinciale all'auditorium Aldo Moro di Cordenons. All'appuntamento, il primo a porte chiuse in base al regolamento approvato nel 2020 (senza segretari degli altri partiti invitati e giornalisti ammessi), erano presenti circa 170 iscritti, sui 260 totali.



Andrea Delle Vedove

Nel suo intervento, Dreosto ha osservato come, in caso di errori, sia opportuno ammetterli, insistendo sulla democrazia interna alla Lega e sul fatto che sia il partito più longevo. Di «confronto interno» ha parlato il presidente Fedriga, nei saluti iniziali. «È normale che ci sia», ha detto, sottolineando l'importanza di «momenti democratici come questi». —

IL CASO

«Il lampione della vita è un inno alle nascite La polemica dispiace»

Il direttore della cooperativa Mosaico che ha proposto l'idea: «Questa iniziativa in realtà vuole unire tutti i cittadini»

Ha proposto all'amministrazione di collocare un lampione da accendere ogniqualvolta in ospedale nasce un nuovo bimbo. Mai avrebbe pensato che l'iniziativa avrebbe scatenato un polverone sulla definizione di famiglia.

Lui è Marco Peronio, direttore della cooperativa Il Mosaico: «Siamo veramente dispiaciuti e a disagio per quanto successo in questi giorni – afferma –. Il progetto da noi presentato, mutuato da quanto già avviene a Bologna, non prevedeva colorazioni diverse legate al fatto che il bambino fosse maschio o femmina. Questo aspetto è, invece, diventato oggetto di polemica politica nella quale non vogliamo entrare. Il nostro presupposto – rimarca – era che una nascita è una cosa di cui facilmente tutti sono lieti, indipendentemente dalle posizioni personali e dalle appartenenze politiche, e che riguarda, in qualche modo, tutta la città. Per educare un bambino ci vuole un villaggio, dice un proverbio africano, e noi desideriamo che il villaggio sia, simbolicamente, avvertito di questa nuova responsabilità comune. A questo livello crediamo si possa trovare un punto di incontro che vada al di là delle colorazioni. Per questo – chiude Peronio – auspichiamo che, magari attendendo la fine delle tensioni elettorali, superando le pregiudiziali ideologiche, si possa ritornare al cuore di un progetto che voleva e doveva semplicemente unire tutti i cittadini nella gioia per una nuova vita, senza divisioni. Su questo siamo pronti e disponibili a lavorare con chiunque sia interessato a farlo».



Marco Peronio

Una bagarre sorta in seguito alle parole dell'assessore Alessandro Ciani: «I bambini nascono grazie a una mamma e a un papà, e nascono maschietti o femminucce, restando tali per tutta la vita». Dopo le dure reazioni degli esponenti di Pd, M5S e Alleanza Verdi e Sinistra, interviene anche il consigliere regionale Furio Honsell (Open Sinistra Fvg): «Le dichiarazioni di Ciani dimostrano scarsa conoscenza della problematica psichica e biologica della sessualità e del genere. Parole che dimostrano mancanza di considerazione e rispetto verso quei cittadini che, invece, soffrono proprio a causa della prepotenza del pensiero binario. Udine – chiude Honsell – è stata città accogliente per tutte le minoranze e impegnata nella difesa dei loro diritti. Quanto ascoltato mi fa temere che non lo sia più».

Dalla parte di Ciani si schiera il consigliere delegato alle Politiche famigliari, Giovanni Govetto: «L'assessore ha espresso un concetto chiaro: i bambini nascono maschi e femmine. Un'ovvietà. Questa cosa, tuttavia, non è ovvia per tutti. Questa amministrazione ritiene che la differenza tra maschi e femmine sia una cosa seria, una ricchezza di cui non c'è motivo di vergognarsi e non c'è motivo di fare confusioni. Dal mio punto di vista è puerile e allucinante assistere a una polemica che ha al centro la luce rosa e azzurra di un lampione. La politica è una cosa seria – conclude Govetto –: questo polverone sollevato dal centrosinistra è ridicolo». —

A.C.

COMUNE

Con i progetti di Polis giovani protagonisti nei servizi e nell'arte

Sono "Narrazioni Urbane", presentato dall'Associazione Corsia d'emergenza, "(Anti)corpi", dell'Associazione Get Up Aps, "Novella Vaga", del gruppo informale rappresentato da Maris Sebastian Croatto, "Sytorytelling: all'osso delle storie", del gruppo informale rappresentato da Alberto Comelli, i progetti che il Comune di Udine ha individuato quali destinatari dei contributi per l'avviso pubblico "Polis" riservato a iniziative per la promozione della partecipazione giovanile, da realizzarsi tra agosto 2022 e ottobre 2023.

«Con l'avviso pubblico Polis e dopo circa due anni di periodo emergenziale che ha avuto impatto in diverse sfere della vita di adolescenti e giovani con effetti sul piano psicologico, relazionale, sociale e scolastico – afferma il consigliere comunale delegato alle politiche giovanili, Luca Onorio Vidoni –, l'Amministrazione ha ritenuto fondamentale offrire occasioni per accrescere le relazioni, favorire il senso di appartenenza a una collettività, sperimentare soluzioni innovative a questioni locali, contrastando il ritirarsi in situazioni di isolamento e di vita virtuale, incoraggiando le capacità dei giovani di progettare autonomamente interventi, servizi ed eventi di utilità sociale per il contesto, il quartiere, la comunità per cui sono pensati, stimolando la partecipazione costruttiva alla vita socio-culturale della città e nei quartieri».

Quanto a Narrazioni Urbane, il progetto coinvolge in una forma artistica che coniughi l'atto performativo con l'intervento attivo nella creazione, con particolare attenzione per chi non frequenta abitualmente il teatro e le arti, capace di generare spazi artistici esterni da quelli convenzionali, preferendo luoghi urbani come periferie, quartieri, giardini pubblici, percorsi. Con (Anti)corpi, l'obiettivo è sostenere forme di espressione culturale, di aggregazione e protagonismo giovanile per contrastare gli effetti del periodo emergenziale appena vissuto e favorire la partecipazione dei giovani nei servizi pubblici e negli spazi associativi. Novella Vaga punta a creare un collettivo di giovani cineasti e amanti del cinema desiderosi di realizzare opere cinematografiche originali e rilevanti per il contesto sociale udinese. Con Storytelling si vuole dare forma a un corso laboratoriale che offra gli strumenti ai liceali e universitari di Udine, favorendo quindi una didattica di orienteering e peer observation, non solo per gli aspiranti narratori, ma anche per gli studiosi di comunicazione e media, pedagogia e gli studenti rivolti alle materie umanistiche. —

TRA VIA PARINI E VIALE TRIESTE

Infastidiva i clienti al bar arrestato per resistenza

La polizia è intervenuta in un bar che si trova all'angolo tra via Parini e viale Trieste, nel pomeriggio di sabato, per le molestie di un uomo. Erano circa le 17 quando, nel locale, aveva cominciato a infastidire i clienti, tanto che qualcuno ha deciso di richiedere l'intervento delle forze dell'ordine. All'arrivo degli agenti l'uomo, un quarantacinquenne residente in città, ha cominciato a insultarli, invece di consegnare loro i documenti di identità come era stato richiesto. Per il quarantacinquenne, che stando alla ricostruzione dei poliziotti appariva alterato, è poi scattato il provvedimento dell'arresto per l'ipotesi di reato di resistenza a pubblico ufficiale. In merito all'accaduto è stata informata la Procura della Repubblica. Il magistrato di turno ne ha disposto l'immediata liberazione. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora
viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2
Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello Alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738
Precenicco Caccia
piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3
Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43 329 8885805 / 0432 988355
Buja Da Re
fraz. Santo Stefano
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo Toso (turno diurno)
via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. Rodeano Basso
via Nazionale 32/A 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7/2 0432 677118

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Il primo giorno della mia vita 15.40-18.00-20.20
Io vivo altrove! 15.00-17.05-19.10-21.15

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin) 14.45-17.00-21.30
Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin) V.O.S. 19.15
Asterix & Obelix: Il Regno di Mezzo 15.00
Cuore selvaggio V.O.S. 20.00
Decision To Leave (Dolby Atmos) 14.40-17.20
Everything Everywhere All at Once V.O.S. 20.30
Gigi la legge 19.00
Decision to Leave 19.10-21.00
Grazie Ragazzi 16.40
Babylon 17.00
Bussano alla porta 17.10-21.50
L'innocente 15.00
Trieste è bella di notte 15.05

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Asterix & Obelix: Il Regno di Mezzo 17.00-18.00
Babylon 20.20
Avatar: La Via dell'Acqua 17.00-20.20
Bussano alla porta 18.45-21.00
Everything Everywhere All at Once 21.00
Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio 16.30
Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin) 17.30-20.30
Il primo giorno della mia vita 20.30
Me contro te - Missione giungla 16.30-18.30
The plane 21.00
Tre di troppo 17.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Bussano alla porta 17.00-19.40-22.20
Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin) 15.40-18.30-21.30
Hidden - Verità Sepolte 22.20
Me contro te - Missione giungla 15.20-15.55
The plane 16.35-18.50-19.30-22.15
Babylon 16.10-20.30-21.40
Io vivo altrove! 16.00
Avatar: La Via dell'Acqua 20.00
Avatar: La via dell'acqua 3D 17.20-18.40-21.30
Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio 15.05-16.20-17.30
Asterix & Obelix: Il Regno di Mezzo 15.50-16.40-18.00-20.50
Assassin Club 22.45
Il primo giorno della mia vita 18.40-19.20-21.45
Tre di troppo 15.20
Everything Everywhere All at Once 18.00-21.10

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Eo 18.45
Living V.O.S. 20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Riposo

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Riposo

STAVA PARTECIPANDO AL CARNEVALE

Sappada: muore a 34 anni per choc anafilattico

Un udinese ha mangiato un cibo al quale era allergico. I soccorritori lo avevano rianimato, è spirato subito dopo il ricovero

Monica Bertarelli
Viviana Zamarian / SAPPADA

È andato in choc anafilattico, con molta probabilità dopo aver ingerito un alimento a cui era allergico e, subito dopo essere arrivato in ospedale, è morto. Matteo Baldissera, 34 anni di Udine, ieri stava partecipando ai festeggiamenti del Carnevale nella Borgata di Cima Sappada, quando improvvisamente, poco dopo le 15.45, si è sentito male. Lanciato l'allarme con una chiamata al numero unico di emergenza 112, la telefonata è stata transitata alla sala di secondo livello della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria.

Gli infermieri della Centrale Sores di Palmanova hanno inviato subito un'ambulanza e l'elisoccorso. Sul posto è intervenuta anche un'ambulanza dell'associazione Svep, servizio volontario emergenze Plodn (Sappada).

Gli operatori sanitari l'hanno rianimato perché in arresto cardiocircolatorio: è stato trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia del capoluogo friulano in condizioni gravissime: poco dopo il suo arrivo è deceduto.

Sembra che il 34enne, abbia mangiato poco prima di sentirsi male un alimento contenente farina di mais e o formaggio a cui era allergico. «Era un ragazzo di compagnia – racconta l'amico Emiliano Foramiti con cui giocava a calcio a 5 –. Siamo tutti sconvolti per questa notizia, ancora non riusciamo a crederci. Abbiamo giocato con lui soltanto pochi giorni fa. Era un giocatore di talento, tecnicamente fortissimo. Aveva un grande entusiasmo, era un punto di riferimento per tutti». Una persona dolce e gentile come ricordano i familiari «che aveva sempre una bella parola per tutti e con un grande cuore». —

Era stato trasferito d'urgenza a Udine in condizioni disperate con l'elisoccorso







Due immagini dell'intervento degli operatori sanitari a Cima Sappada e, in alto a destra, il 34enne Matteo Baldissera poi deceduto in ospedale

MARTIGNACCO

Dal Comune 20 mila euro in più per le famiglie in difficoltà

Alessandro Cesare
/ MARTIGNACCO

Negli ultimi tre anni, tra pandemia e cristi energetica, il ruolo del Comune di Martignacco si è rivelato essenziale per dare una mano a chi ha faticato ad arrivare alla fine del mese. Al punto che, nel 2022, i fondi propri concessi ai più bisognosi sono aumentati di quasi 20 mila euro. Ne è consapevole la vicesindaco reggente con delega all'Assistenza socio-assistenziale Antonella Orzan: «È cambiata non solo la nostra quotidianità, ma anche il normale svolgimento dell'attività amministrativa, con l'impegno dell'amministrazione che è stato importante, impiegando risorse comunali e sovracomunali».

Entrando nel dettaglio delle cifre, nel corso del 2021 la spesa socio-assistenziale sostenuta è stata pari a 341.007 euro, di cui 133.304 di fondi regionali, 30.150 statali (buoni spesa Covid) e 177.553 euro di risorse proprie. Il Comune ha sostenuto il 55,31% della spesa totale, la Regione il 35, 30%, lo Stato il 9, 39%.

Nel 2022 i fondi a disposizione sono stati più o meno gli stessi (la cifra esatta si conoscerà durante la stesura del bilancio consuntivo), ma si sono consolidate alcune misure come il contributo a sostegno dei locatari non abbienti. Sono state accolte e liquidate 31 domande per complessivi 86.218, 69 euro. Dopo la fine dell'emergenza sanitaria, da luglio 2022, l'erogazione dei buoni spesa è continuata su valutazioni degli assistenti sociali, con l'accoglimento di 14 domande per una spesa pari a 3.700 euro. Oltre ai buoni spesa, il Comune ha sostenuto con fondi propri gli interventi di assistenza economica in favore di persone e famiglie in stato di bisogno. Altre prestazioni si sono aggiunte, da giugno a dicembre 2022, a beneficio degli aventi diritto: un esempio è la "dote famiglia". A oggi sono state presentate 210 domande, 63 delle quali sono già state liquidate per un totale di 44. 074, 71 euro. È stato introdotto Il Bonus comunale (con fondi Covid) a sostegno delle famiglie per i costi del servizio elettrico: accolte e approvate 112 domande, liquidati 22.930 euro.

Nel complesso, quindi, nel 2022, sono stati già distribuiti 152 mila euro, e altri 40 mila lo saranno nelle prossime settimane.

«In questo contesto non abbiamo comunque dimenticato i giovani: l'amministrazione – continua Orzan – ha contribuito con fondi propri a finanziare le attività sportive e l'acquisto dei libri di testo scolastici, aumentando la percentuale di erogazione a seconda delle fasce Isee, facendo diventare un appuntamento fisso il sostegno al merito scolastico per alunni che si sono distinti per un percorso di studi di qualità e valore. In condizioni difficili e complicate – chiude – c'è la soddisfazione di essere riusciti ad evadere tutte le domande di sostegno pervenute». —



Antonella Orzan

Si sono consolidate alcune misure come il contributo a sostegno degli inquilini non abbienti

VERZEGNIS

Scivola sul sentiero ghiacciato e precipita per cinquanta metri

Un giovane escursionista è caduto in un dirupo fratturandosi una gamba Difficili le operazioni di salvataggio perché il tratto era coperto da neve indurita

VERZEGNIS

Precipita in un dirupo per cinquanta metri dopo essere scivolato su un tratto ghiacciato di un sentiero Cai che stava percorrendo con le ciaspe. Un escursionista udinese, classe 2000, è stato soccorso ieri mattina e trasportato in ospedale per la frattura di una gamba.

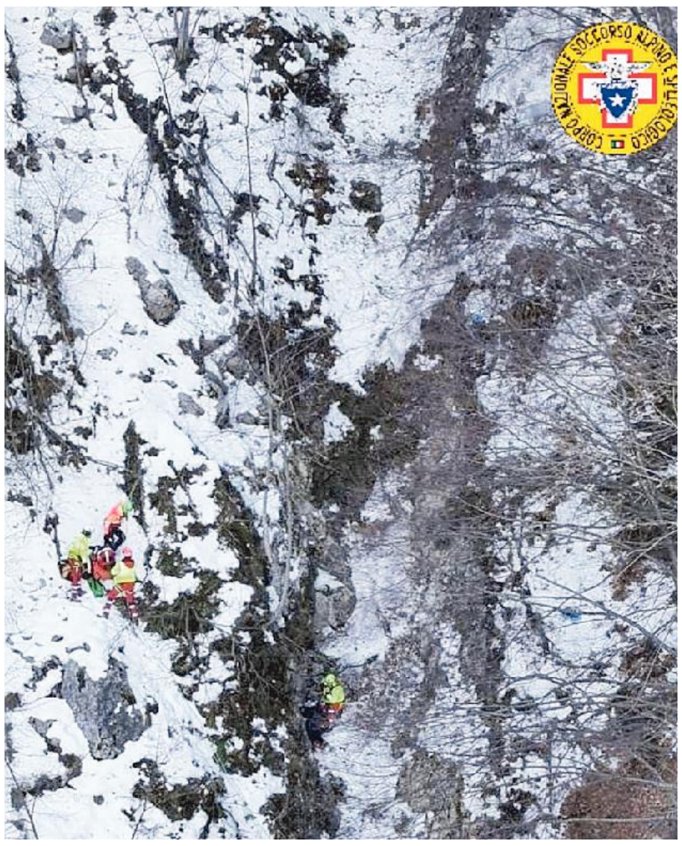
L'incidente è accaduto in un tratto compreso tra Malga Avrint e il Bivacco Carcadè a Verzegnis lungo un versante settentrionale su pendii e rocce innevati. L'uomo si è fermato in prossimità del fondo di un canale torrentizio e da qui è riuscito lui stesso a chiamare i soccorsi.

Sono state mobilitate le squadre di terra della stazione di Forni Avoltri del Soccorso alpino, con cinque tecnici, e la Guardia di Finanza, che si sono portati a Sella Chianzutan per un eventuale supporto alle operazioni.

A recuperarlo è stata l'equipe dell'elisoccorso regionale che ha calato medico e il tecnico di elisoccorso nel dirupo. L'intervento è stato complesso perché il luogo era particolarmente impervio: difficili, infatti, le operazioni di imbarellamento perché il tratto era pendente e coperto di neve indurita.

L'incidente è accaduto in una zona compresa tra Malga Avrint e il bivacco Carcadè

Tutta l'equipe di soccorso è stata verricellata sul posto, il tecnico di elisoccorso, il medico e due infermieri, ed è stato predisposto un ancoraggio di sicurezza con le corde, ancorando anche la barella. Il ferito ha riportato la frattura di una gamba ed è stato trasportato in volo in ospedale. —



Il recupero del giovane tra Malga Avrint e il bivacco Carcadè

FORGARIA

Cimpello-Gemona L'ex sindaco sul piano: un danno alla Riserva

FORGARIA

Il "no" resta fermo e netto, senza possibilità di ripensamento. Riaffiorata nel dibattito consiliare regionale, l'ipotesi di un prolungamento della Cimpello-Sequals fino a Gemona – progetto su cui si discute da anni e che ha già ripetutamente incassato la bocciatura delle amministrazioni del Friuli Collinare – si scontra con la posizione di totale diniego del sindaco di Forgaria, Marco Chiapolino, che ribadisce: «Si tratterebbe di una soluzione anacronistica ed economicamente non sostenibile, oltre che estremamente nociva per il territorio a livello di impatto ambientale: sul territorio di Forgaria comprometterebbe la Riserva naturale del lago di Cornino e i laghetti Pakar, ostacolando i progetti di promozione turistica sui quali ci stiamo fortemente impegnando da tempo». Vanno studiate, rilancia, soluzioni alternative che prevedano il potenziamento della viabilità esistente, «anche per non tagliare fuori dai flussi veicolari – sottolinea il primo cittadino – i nostri paesi, che diversamente si vedrebbero privare di un passaggio che può essere vitale per le attività commerciali e produttive della zona e per lo stesso sviluppo turistico».



Marco Chiapolino

«Queste posizioni – dichiara – le abbiamo più volte manifestate alla Regione, anche in occasione di un incontro svoltosi a fine 2022»: in quella sede si era ricordato che già esiste un progetto per il superamento dei sottopassi ferroviari (che risolverebbe in modo definitivo il problema del raggiungimento dell'area produttiva della Val d'Arzino) ed era stata ribadita l'opportunità di uno studio di fattibilità sulle opzioni di rafforzamento, appunto, delle arterie esistenti. —

L.A.

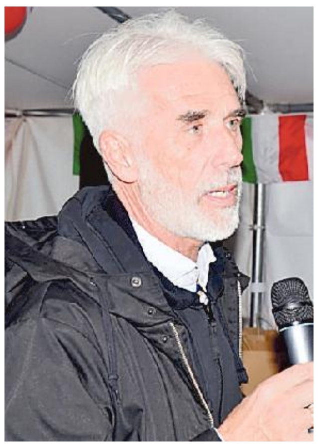
TOLMEZZO

Rincari sui cantieri scolastici Servono altri 300 mila euro

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Mancano fondi per finire i cantieri scolastici della palestra piccola delle scuole medie di Tolmezzo, della scuola primaria Adami e dell'asilo De Marchi. La giunta comunale si prepara perciò a una variazione di bilancio che potrebbe aggirarsi sui 300 mila euro per dare un'accelerata con fondi propri alle opere. I rincari delle materie prime e il caro energia si stanno facendo sentire anche su questo fronte.

«Mi sto arrabattando da una parte all'altra – afferma il sindaco, Roberto Vicentini – per mandare avanti i cantieri scolastici». Il primo cittadino non risparmia una stoccata all'amministrazione comunale precedente: «Non si può – osserva – avviare 5 cantieri in contemporanea con questa leggerezza. Ci vogliono soldi per mandare avanti i cantieri». Vicentini ha appena fatto il punto con gli uffici sulle priorità: «In primis – illustra – abbiamo la necessità di avere la scuola di via Adami completata e disponibile questa estate perché in quel periodo dobbiamo far partire il cantiere alla primaria Turoldo. La palestra della scuola di via Dante invece non ha misure da palestra scolastica per cui non riusciamo a entrare per essa in nessun giro di contributi. E allora dovremo vedere come intervenirci in seguito».



Il sindaco Roberto Vicentini

Il sindaco Vicentini: «Ok a una variazione di bilancio anche per proseguire i lavori nella palestra delle medie»

Vicentini spiega che la variazione di bilancio occorre «per andare avanti sulla palestrina piccola delle scuole medie per quanto riguarda i collegamenti con la scuola, ma soprattutto per la scuola Adami per quanto riguarda rifiniture interne, porte e tinteggiature e poi sull'asilo De Marchi dobbiamo realizzare gli interni. I ritardi nei lavori sono dovuti al reperimento dei fondi e soprattutto dei materiali, tra inflazione e 110 sono tutti bloccati».

Per quanto riguarda i fondi mancanti «Siamo in attesa – afferma – di vedere se ci rispondono sul Pnrr e su altro. Ci sono tante rinunce da parte dei Comuni su varie opere in questo momento perché dal Pnrr arrivano soldi, ma ci devi metterci anche fondi comunali su ogni cantiere. Tanti Comuni sono in difficoltà perché coi rincari non ce la fanno e stanno rinunciando. Potrebbe così accadere che lo scorrimento della graduatoria avvantaggi le nostre domande. Ci sono da parte della Regione e sul Pnrr molte linee di finanziamento, il problema è che come Comune devi aggiungere con le tue finanze, che sono sempre più strette perché quello che prima mettevi lì oggi va a coprire bollette e rincari sul materiale. Alla fine si combinerà, anche se ciò comporterà su certi cantieri allungare un po' i tempi». Uno dei cantieri destinato a protrarsi a lungo è quello della palestra grande (futuro mini-palazzetto) di via Battisti: «Lì mancano fondi – afferma Vicentini – speriamo bene. Io non avrei mai demolito quella palestra, la struttura si poteva ristrutturare. È stato un azzardo e la programmazione si doveva basare sul conto economico non su fantasie». —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

FARMACIA GUIDA 1853 › UNA FAMIGLIA DI FARMACISTI ALLA SETTIMA GENERAZIONE

Una lunga tradizione al servizio di Verzegnis

In soli quattro anni di attività la Farmacia Guida 1853 è riuscita ad entrare pienamente nel tessuto sociale di una comunità, quella di Verzegnis, che come altre realtà montane e intrise di ruralità ha fortemente bisogno di un primo presidio medico a servizio dei cittadini. Ciò grazie ad una filosofia, quella del dottor Pier Luigi Guida, che a dispetto della giovane età della farmacia affonda le sue radici in una storia familiare ultrasecolare.

TRA PASSATO E PRESENTE

Il dottor Guida è originario di Celle di Bulgheria, paese limitrofo a Palinuro, nel Cilento, dove tutt'oggi si trova la farmacia di famiglia gestita dal fratello, insieme al quale rappresenta la settima generazioni di farmacisti.

Il 1853 presente nel nome della realtà avviata in Carnia si riferisce all'unica data certa in cui la storica farmacia dei Guida è stata spostata nella sede attuale, ma come racconta lo stesso dottor Guida "un pezzo di mobilio di artigianato sardo datato intorno al 1400 racconta una storia ben più lunga, risalente ai tempi in cui chi fa il mio mestiere si chiamava speziale, occupandosi personalmente della preparazione dei medicinali. E in questo senso ancora ricordo l'odore di amarena che da piccolo sentivo in casa, con la quale mio padre dava sapore agli sciroppi per la tosse". Si trattava di un approccio al ruolo del farmacista molto legato allo stretto rapporto con i membri della comunità di riferimento, e che Pier Luigi Guida ha portato a Verzegnis dopo aver frequentato l'università nelle Marche dove ha conosciuto la moglie. Poco dopo, alla ricerca di una farmacia da acquisire nel nord Italia, ha trovato un posto che da subito sapeva essere quello giusto: "la prima volta che sono arrivato in Carnia, più mi avvicinavo vedendo le montagne stringersi intorno a me e più mi sentivo a casa. Non ci ho pensato due volte, e oggi la farmacia rappresenta un luogo di pre-ospedalizzazione fondamentale per chi vive in queste comunità montane".

L'approccio vicino alle necessità della popolazione deriva dal modo in cui il mestiere era fatto un tempo



Facendo un salto nel presente, oggi l'attività trova forte riscontro tra la popolazione locale con uno dei tanti servizi erogati: il test per le intolleranze alimentari.

Questo viene effettuato con un prelievo capillare di sangue da un dito e con due campioncini che vengono spediti ad un laboratorio partner in Emilia Romagna. Dalle analisi qui effettuate verranno rilevate eventuali intolleranze, e un nutrizionista ad hoc redigerà un piano alimentare basato sulla rotazione degli alimenti consumati.

CIVIDALE

Dalla cultura al sociale Fondi a parrocchie convitto e associazioni

Distribuiti dalla giunta contributi per oltre 33 mila euro L'assessore Zappulla: siamo tornati alle dotazioni pre Covid

Lucia Aviani / CIVIDALE

La ripartizione dei contributi che l'amministrazione cividalese ha erogato, per l'annualità 2022, alle associazioni e realtà operanti sul territorio comunale nei settori della cultura e del sociale, fotografa il ritorno alla situazione pre-Covid, dopo l'anno di paralisi delle attività e quello della faticosa e graduale ripartenza. Ammonta a 33.500 euro l'importo complessivo stanziato dalla giunta del sindaco Daniela Bernardi, di cui 26. 500 per la sfera culturale.

«Abbiamo recuperato la dimensione del 2019, prima che la pandemia congelasse tutte le iniziative», conferma la referente dell'assessorato alla Cultura Angela Zappulla, elencando i beneficiari dei sussidi: l'importo più consistente, pari a 15 mila euro, è destinato all'associazione Mittelfest, a sostegno della passata edizione del festival; seguono poi, in ordine di entità della somma concessa, il Corpo bandistico musicale, cui spetteranno 3 mila euro, l'Università per tutte le età (2. 500), la Somsi, l'associazione Amis di Grupignan, il Convitto Paolo Diacono e la parrocchia di Santa Maria Assunta, che hanno tutte ottenuto la somma di mille euro. «A 500 euro, invece – informa la delegata –, ammonta la cifra stanziata per Associazione culturale Novecento, Gruppo corale Foraboschi, associazione Noi dell'Arte e per la sezione cittadina dell'Ana». Il comparto del sociale, invece, ha ottenuto complessivamente 7 mila euro. «Nonostante le difficoltà economiche che hanno contraddistinto lo scorso anno – commenta l'assessore al bilancio Catia Brinis – abbiamo cercato di sostenere realtà locali che erogano servizi di estrema importanza per la comunità. Di particolare valore quelli garantiti dai sodalizi che si fanno carico del trasporto nelle strutture sanitarie, per visite o terapie, delle persone prive di una rete parentale di supporto. Un ruolo fondamentale – aggiunge – è poi rivestito dall'associazione Genitori dei Piccoli, che cura l'organizzazione e lo svolgimento di varie attività nel doposcuola, offrendo così un prezioso supporto alle famiglie».

Al sodalizio sono dunque spettati 3.250 euro; 1.300 quelli erogati all'Anteas, 1.250 a "Noi di Carraria", 700 all'Avos, 500 all'Acat. —

CONTRIBUTI

Dati in €

CULTURA	
Associazione Mittelfest	15.000
Corpo bandistico Musicale Città di Cividale	3.000
Università per tutte le Età di Cividale	2.500
Associazione Culturale Novecento	500
SOMSI	1.000
Convitto Nazionale Paolo Diacono	1.000
Parrocchia di Santa Maria Assunta	1.000
Amis di Grupignan	1.000
Gruppo Corale Foraboschi	500
Associazione Noi dell'Arte	500
Alpini ANA Cividale	500
SOCIALE	
Associazione Genitori dei Piccoli	3.250
Anteas	1.300
Noi di Carraria	1.250
Avos	700
Associazione Acat	500
INIZIATIVE TURISTICHE	
Gruppo Storico Forojuliense per attività al Palio di S. Donato 2022	500
Associazione Nazionale Alpini – sezione di Cividale del Friuli	500
Asd Gruppo Sportivo Giro Ciclistico del FVG	500
Associazione Chei dal Cret di Grupignan	500
Circle V Farm	500
Associazione Sportiva Ciclistica Forum Iulii	500
Associazione Vallimpiadi	500
Club Alpino Italiano	500

FONTE: COMUNE DI CIVIDALE

WITHUB

PAVIA DI UDINE

Cresce l'area sportiva Dalla Regione 1,1 milioni per il polifunzionale

Gianpiero Bellucci / PAVIA DI UDINE

Il polo sportivo di Lauzacco crescerà con una nuova struttura polifunzionale a disposizione della scuola media e delle associazioni locali. La novità dopo che il Consiglio regionale ha approvato le concertazioni con gli Enti locali. L'amministrazione comunale aveva avanzato richiesta per la realizzazione della struttura, che sorgerà dietro la scuola media Caterina Percoto, in continuità con l'area sportiva e che ha ricevuto lo stanziamento di 1,1 milioni di euro. «La Regione ha sostenuto la nostra proposta – spiega il sindaco Beppino Govetto – finalizzata a dare più forza all'area sportiva, diventata negli anni un punto di riferimento. In questa operazione, nella quale ha dato il suo contributo anche il consigliere regionale Mauro Di Bert, c'è stata una completa condivisione: la Regione ha dato quanto necessario per l'intervento».



Il polo sportivo di Lauzacco dove si realizzerà un polifunzionale

La struttura coperta risponderà alle necessità dell'attività sportiva scolastica e alle esigenze delle associazioni sportive, in particolare dall'asd Roll Club di Percoto che utilizza un impianto scoperto. La natura polifunzionale permetterà di avere un campo adattabile a varie discipline sportive. L'utilizzo avverrà in diverse fasce della giornata, sia la mattina per l'attività scolastica, sia il pomeriggio/sera per l'attività delle associazioni. «I finanziamenti permetteranno interventi di manutenzione e recupero di strutture esistenti come la pista di atletica, la pedana del salto in lungo e il campetto da pallacanestro». Nei prossimi mesi partiranno le procedure per aggiudicare la progettazione definitiva. —

MANZANO

Alcoltest dopo lo scontro Denunciato un 23enne

MANZANO

È rimasto coinvolto in un incidente stradale – fortunatamente senza feriti – avvenuto ad Oleis di Manzano verso le 2 di ieri, quindi è stato sottoposto dai carabinieri al test dell'etilometro che è risultato positivo. Per questo motivo un ragazzo di 23 anni, residente in paese è stato deferito all'autorità giudiziaria per l'ipotesi di guida in stato di ebrezza e, di conseguenze, si è visto ritirare la patente.

Aveva un tasso alcolico superiore a 1,7 g per litro di sangue, a fronte di una soglia massima consentita dalla legge di 0,5 grammi per litro.

Altre due patenti sono state ritirate, nell'ambito di ordinari controlli stradali, a Lignano (dove un uomo di 47 anni residente nella cittadina balneare aveva un tasso superiore a 1, 6 g/L) e a Latisana (dove un uomo di Gonars, classe 1965, è pure risultato positivo al test con un tasso pari a 1, 28 g/L). —

POZZUOLO





Il presidente dell'Ana, Sebastiano Favero







La cerimonia per l'80° anniversario della battaglia di Nikolajewka svolta ieri mattina al tempio di Cargnacco (FOTO PETRUSSI)







La cerimonia con le tante autorità intervenute, compresi sindaci e consiglieri regionali, e con gli alpini e le associazioni combattentistiche d'armi, accompagnati da gonfaloni e fanfara della Julia (FOTO PETRUSSI)

Nel ricordo di Nikolajewka l'appello degli alpini per la pace «Va conquistata ogni giorno»

Ieri a Cargnacco le cerimonia per l'ottantesimo anniversario della battaglia
Il fratello di Enzo Cainero lo ha ricordato portandone il cappello con la penna nera

Anna Piccin / POZZUOLO

L'80esimo anniversario della battaglia di Nikolajewka, celebrato ieri mattina al tempio di Cargnacco, rappresenta una commemorazione quanto mai attuale. E il rimando al conflitto in atto in Ucraina è stato fatto dal consigliere regionale Mauro Di Bert che ha sottolineato come sia urgente «non perdere la ragione e trovare capacità di mediazione, non desiderio di prevaricare». Si è unito a questa speranza il presidente dell'Ana Sebastiano Favero che ha sottolineato come gli alpini si siano sempre fatti portatori di valori come la solidarietà e la fratellanza. Ha poi ricordato che «la pace non è un bene garantito, la pace è qualcosa che si deve conquistare giorno per giorno».

Gli alpini sono però anche «un esempio di organizzazione spettacolare, di grande compattezza», che il consigliere Di Bert, presente assieme ai consiglieri Lorenzo Tosolini e Mariagrazia Santoro (che ribadito come «non verrà mai dimenticato il sacrificio delle migliaia di giovani che sulla linea del Don hanno reso onore alla nostra terra e al nostro Paese. Il compito di noi tutti, è quello di rendere loro onore e trasmettere alle future generazioni il ricordo e la riconoscenza che meritano e ribadire il no alla guerra»), auspica di vedere in occasione dell'adunata di maggio. Per quell'importante ricorrenza ci si aspetta di accogliere nella città di Udine 500.000 persone. Parlando dell'organizzazione dell'adunata, un pensiero è andato ad Enzo Cainero, simbolicamente presente tramite il suo cappello dalla penna nera portato dal fratello Edi. Dalle parole del comandante delle truppe alpine, il generale Ignazio Gamba, il ricordo di «un grande alpino, un grande impegno friulano, in nome del quale si auspica un'ottima riuscita dell'adunata di maggio». «La battaglia di Nikolajewka è stato uno dei frangenti più drammatici e decisivi della sfortunata vicenda di Russia – ha poi ricordato il sindaco di Pozzuolo Denis Lodolo –, in occasione della quale l'esercito italiano eccelse per coraggio e determinazione».

Per onorare i caduti il generale Gamba ha posto una corona d'alloro al cippo bronzeo posto ai piedi del pennone, che idealmente abbraccia gli altri 12 collocati nel piazzale che ricordano le divisioni e i reparti impiegati in quella tragica circostanza. La fanfara della Brigata Alpina Julia ha accompagnato l'ingresso nella piazza dei 135 gagliardetti delle associazioni combattentistiche d'armi, il medagliere dell'Unione nazionale italiana reduci di Russia e il labaro dell'Ana; erano presenti anche i gonfaloni della città di Udine e di Pozzuolo del Friuli. Ha sventolato sul piazzale del tempio la bandiera di guerra del terzo reggimento artiglieria terrestre da montagna, la più decorata dei reparti di artiglieria italiana. In quest'occasione sono state consegnati quattro encomi solenni, tributati a personale militare appartenente alla brigata alpina Julia: il colonnello Francesco Suma, il primo luogotenente Leonardo Ronzani, il graduato capo Sergio Reale e il graduato capo Giuseppe Salvo. Infine, sono stati consegnati da parte dei familiari dei caduti e dei rappresentanti dell'associazione Ana di Vicenza, accompagnati dal presidente dell'Ana di Udine Dante Soravito De Franceschi, i piastrini di riconoscimento del tenente Enzo Pagni e di Mario Baù. e verranno custoditi al museo della campagna di Russia di Cargnacco. La cerimonia si è conclusa con la Santa Messa, celebrata nel tempio dal cappellano della Julia don Marco Minin. —

LATISANA

Ristrutturazioni e dieci alloggi L'Ater investe sei milioni

Saranno ammodernate le case in via Nazario Sauro e costruite nuove abitazioni Il sindaco: «Valutiamo due terreni di proprietà comunale sui quali intervenire»

Sara Del Sal / LATISANA

Due interventi per quasi 6 milioni di euro a Latisana per la realizzazione di case Ater. Il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, con il vicesindaco, Ezio Simonin, hanno incontrato il presidente dell'Ater di Udine, Giorgio Michelutti, il direttore generale, Lorenzo Puzzi, e il componente del Cda, Lorio Murello (geometra latisanese). «Nel piano 2023-27 sono inseriti questi interventi, per un totale di circa 6 milioni, che prevedono una ristrutturazione e un ammodernamento delle case in via Nazario Sauro e la possibilità di realizzare 10 nuovi alloggi su un terreno di proprietà comunale. Sono al vaglio almeno due terreni che potrebbero rivelarsi idonei per questa operazione – afferma il sindaco – e ci prepariamo per effettuare degli accertamenti tecnici su entrambi, per determinare quale sia il sito da proporre all'Ater, entro i prossimi due o tre mesi per questo tipo di insediamento».





Sopra, da sinistra: Simonin, Sette, Michelutti, Murello e Puzzi. Sotto, le case Ater in via Nazario Sauro a Latisana da riqualificare

Non è l'unica operazione legata alla creazione di nuovi spazi abitativi a Latisana per le famiglie che hanno bisogno di alloggi. «Stiamo procedendo con il progetto di housing sociale sia in via Risorgimento a Latisana sia in via Forte a Pertegada dove saranno realizzati 12 o 14 nuovi alloggi per un'edilizia con canoni agevolati. Tutto questo – aggiunge Sette – si inserisce nella nostra strategia che è quella di facilitare gli interventi di ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio esistente, ma sempre nell'ottica di rendere disponibili nuovi edifici per la residenzialità in città. Abbiamo sempre, come sede di ambito, un contatto stretto con chi ha problemi legati alla possibilità di trovare casa. Con Ater abbiamo stabilito di intensificare i rapporti per il rilievo sociale – afferma il primo cittadino –, ma anche dal punto di vista del patrimonio edilizio della città, perché i loro interventi vengono realizzati all'insegna della modernità e del prestigio».

Con l'housing sociale appartamenti in via Risorgimento e a Pertegada

Sette e Simonin hanno fatto sapere di essere rimasti soddisfatti dell'incontro e del rafforzamento della collaborazione con Ater, per le opportunità che ne deriveranno. Per domani è inoltre fissato un incontro con l'assessore all'Urbanistica, Elena Martinis, e un professionista incaricato dal Comune per vagliare le decine di domande pervenute negli ultimi sette/otto anni negli uffici comunali per modificare le destinazioni urbanistiche, per lo più legate ai terreni. «Qualcuno chiede che vengano resi edificabili, altri invece chiedono che venga tolta l'edificabilità e questo ci permetterà di pensare a una Variante di manutenzione al piano regolatore – spiega il sindaco – che, nell'arco di un anno, potrebbe permetterci di dare risposta a queste istanze, riequilibrando la situazione urbanistica del territorio. In questo modo potremo agire sulla residenzialità, l'adeguamento del patrimonio edilizio e lo sviluppo territoriale urbanistico, come avevamo inserito nel programma», conclude Sette. —

LATISANA

A 15 ragazzi la possibilità di studiare assieme

LATISANA

Si chiama "Aiuto allo studio" e parte oggi a Latisana. Il progetto è dedicato agli alunni delle scuole medie e dei primi due anni delle superiori, che prevede la possibilità di avere a disposizione un operatore professionale che offra il suo supporto nello studio e nello svolgimento dei compiti da casa.

«La proposta, in via sperimentale, è aperta a 15 studenti che si incontreranno al centro intermodale – spiega l'assessore alle Politiche sociali, Denisa Pitton – e la nostra idea nasce dalla volontà di offrire un supporto alle famiglie, ma anche dalla necessità di creare occasioni per i giovani di passare del tempo insieme. Ci siamo resi conto che, dopo due anni di pandemia, sono in molti ad avere un po' perso la capacità di socializzare. Proprio per questo offrire loro una possibilità di passare del tempo in compagnia, anche per fare i compiti, può essere un aiuto importante». —

S.D.S.

LIGNANO

Eventi e formazione Nasce l'intesa fra bande friulane e slovene

LIGNANO

Un accordo di partenariato tra l'Associazione nazionale delle bande italiane musicali autonome del Friuli Venezia Giulia (Anbima Fvg) e l'Associazione nazionale delle bande slovene – Zveza Slovenskih Godb (Zsg) è stato firmato ieri pomeriggio a Lignano, al palazzetto Bella Italia, dai rispettivi presidenti Pasquale Moro e Boris Selko. Il documento è stato ideato per la collaborazione a eventi e spettacoli transfrontalieri, primo fra tutti "GO! 2025 Gorizia a Nova Gorica Capitale europea della cultura", ma anche per rapporti e interscambi tra le bande giovanili e quelle senior, formazione di nuovi musicisti e corsi per i direttori delle bande. Alla firma anche il presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, e il consigliere regionale, Mauro Bordin (capogruppo della Lega), che ha portato il saluto della giunta, in particolare delle titolari dell'Istruzione, Alessia Rosolen, e della Cultura, Tiziana Gibelli.



Da sinistra: Selko (presidente delle bande slovene), Moro (presidente dell'Anbima Fvg), Zanin e Bordin ieri a Lignano Sabbiadoro

Zanin ha parlato ai presenti in termini di «straordinario mondo del sistema bandistico regionale su cui si basa anche gran parte della cultura musicale, e non solo, delle nostre comunità attraverso un servizio che avete reso nel corso di decenni, perché alcune bande sono ormai plurisecolari, penso ad esempio a quella di Bertiolo». Zanin ha sottolineato la passione che lega «le nostre genti alla musica e contribuisce alla crescita culturale, ma anche civica, dei nostri ragazzi attraverso una forte capacità educativa, perché una banda ha questa straordinaria finalità che è creare condivisione e scambio intergenerazionale, è un esempio importante della tenuta sociale del nostro tessuto comunitario». Bordin ha ricordato le misure messe in campo dalla Regione. «Come consiglio regionale abbiamo approvato una legge che disciplina la formazione musicale, provvedimento non scontato perché ha visto molte discussioni tra le forze politiche e non da meno tra le scuole di musica e bandistiche coinvolte riuscendo però, alla fine, a fare sintesi. Abbiamo superato ogni divisione e abbiamo raggiunto un testo condiviso a cui si affianca il progetto Bande e cori a scuola, supportato economicamente e convintamente dalla Regione». —

LIGNANO

Barca si rovescia: un uomo soccorso dai vigili del fuoco

Un uomo, classe 1965, di Pordenone è finito in mare dopo che la sua imbarcazione di 4,5 metri si è rovesciata a causa delle onde nel canale tra l'isola della Marinetta e di Sant'Andrea. L'incidente è accaduto poco prima delle 17 di ieri. L'uomo è stato soccorso dall'imbarcazione dei vigili del fuoco di Lignano. Una volta recuperato gli è stata data una coperta termica. L'imbarcazione ribaltata è stata ancorata ma non è stato ancora possibile recuperarla.

"knock, knock, knockin' on Heaven's door"
Bob Dylan

Ci ha lasciati



GILBERTO MARZANO

Lo annuncia la moglie Anna Dolores, insieme a Wanda, Laura e Luigi, Marco e Ornella, Fabio, Gabriella, Luca e Matteo, i nipoti e i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato il 7 febbraio alle ore 14:00 presso la chiesa S. Maria Assunta di viale Cadore, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un ringraziamento particolare alle dott. sse Normanna Ferro e Nicoletta Pella, e a tutto il personale dell' Ospedale di Udine che lo ha amorevolmente assistito.

Udine, 6 febbraio 2023

Casa Funeraria Mansutti
Udine
in via Calvario 101
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Francesco Chinellato

Improvvisamente ci ha lasciati



MAURIZIO FANOTTO
di 67 anni

Lo annunciano la mamma, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 febbraio alle ore 15.00 nel Duomo di Lignano Sabbiadoro, partendo dal cimitero locale.
Un particolare ringraziamento all'amico Dino.

Lignano Sabbiadoro, 6 febbraio 2023

O.F. Gori
Rivignano
tel. 337 232983

RINGRAZIAMENTO

I familiari e la compagna del caro



GRAZIANO CAVEDALE

Profondamente commossi, ringraziano di cuore tutti coloro che hanno dimostrato affetto, stima e vicinanza.

Cuccana, 6 febbraio 2023

O.F. Gori

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari



ROSA CARBONE
ved. NAPPI
di 93 anni

Addolorati lo annunciano i figli Rosetta, Maria e Salvatore assieme ai parenti tutti.
La cara salma giungerà dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo martedì 7 febbraio alle ore 14,45 presso la Chiesa parrocchiale di Cassacco, ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali.
Seguirà la cremazione.

Cassacco, 6 febbraio 2023

O.F. Mansutti Treicesimo
tel. 0432.851305
Casa Funeraria
tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

E' mancato



TEODOLINDO NADALUTTI
di 98 anni

Lo annunciano i figli, la nuora e i nipoti.
I funerali saranno celebrati Martedì 7 febbraio alle ore 10.30 nel tempio di Cargnacco partendo dal cimitero di Terenzano.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cargnacco, 6 febbraio 2023

Pax Eterna
Onoranze Funebri di Herik Beltrame
Udine
Pozzuolo del Friuli
www.paxeterna.it

ANNIVERSARIO

17-2-2017 6-2-2014



GIANNI SCRIVANTE



LUCIANA SCRIVANTE
in ZORZENONE

Una Messa in suffragio verrà celebrata domenica 12 febbraio, alle ore 9.15, nella chiesa di Camino di Buttrio.

Buttrio, 6 febbraio 2023

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA PRESSACCO
ved. PRESSACCO
(Marie Boscan)
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Loredana, i figli Luciano e Renzo, le nuore, i nipoti Samuel, Valentina e Rita, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 7 febbraio alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Turrida ove la cara salma giungerà dalla camera mortuaria dell'ASP Moro di Codroipo.
Questa sera alle ore 19, sempre nella chiesa parrocchiale, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.

Turrida di Sedegliano, 6 febbraio 2023

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Serenamente ci ha lasciato



VIRGINIA POLITO
ved. BIRRI
di 95 anni

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, il genero, i nipoti Francesco e Iris unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 7 febbraio, alle ore 11, nella chiesa di San Lorenzo di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero di Manzano.
La veglia si terrà oggi, lunedì 6 febbraio, alle ore 19, nella chiesa di San Lorenzo di Manzano.

San Lorenzo di Manzano, 6 febbraio 2023

O.F.Bernardis
Manzano
Corno di Rosazzo
0432/759050

Ci ha lasciati



SISINIO MARANGONI
di 86 anni

Lo annunciano la moglie Gemma, i figli Simonetta e William assieme ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Martedì 7 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria di Sclaunicco ove il caro Sisinio giungerà dalla propria abitazione. Seguirà Cremazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria ed in particolare tutto il personale medico ed infermieristico per le amorevoli cure prestategli.

Santa Maria di Sclaunicco, 6 febbraio 2023

Pax Eterna
Onoranze Funebri di Herik Beltrame
Udine
Lestizza
www.paxeterna.it

"Le onde di lacrime del dolore
fanno emergere perle preziose
da inaccessibili profondità"
R. Tagore



ADRIANA GEATTI
in VENUTI
di anni 88

Saluta tutti con un dolce sorriso.
Chi desidera salutarla potrà farlo da oggi a domani fino alle ore 12:00 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.
I familiari ringraziano quanti si sono presi cura di lei in questi anni.

Bressa di Campoformido, 6 febbraio 2023

O.F. Mansutti
Udine
Bressa di Campoformido
Casa Funeraria Mansutti
Udine
via calvario 101.
Tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



CARMEN TONELLO
ved. TONELLO
di 96 anni

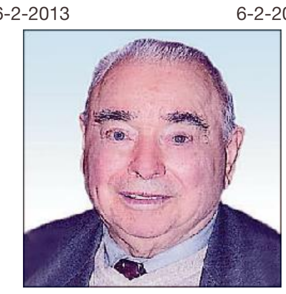
Lo annunciano il figlio Giorgio con Popi, i nipoti Michele e Loredana con Gabriele, i pronipoti Sofia, Giacomo e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 7 febbraio, alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Basagliapenta, partendo dalla Casa di Riposo di San Vito al Tagliamento.
Ringraziamo anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Basagliapenta di Basiliano, 6 febbraio 2023

O.F. Talotti
Basiliano
tel. 0432/84623
Codroipo
tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

10° ANNIVERSARIO

6-2-2013 6-2-2023



AMEDEO TERLICHER

Sarai sempre nei nostri cuori.
Moglie, figli, nipoti, generi e nuore.

Scrutto di San Leonardo, 6 febbraio 2023

O.f. Cividalesi
tel. 0432/731663

UNIONE EUROPEA

EXPORT DEI DANNI AMBIENTALI

ALFREDO DE GIROLAMO

I consumatori dell'Unione europea stanno "esportando" impatti ambientali negativi in altri Paesi del mondo, pur mantenendo la maggior parte dei benefici economici legati al consumo di beni e servizi. E' quello che emerge dallo studio "Ecologically unequal exchanges driven by EU consumption" pubblicato su Nature Sustainability da un team internazionale di ricercatori, che ha studiato gli indicatori ambientali nell'arco degli ultimi 25 anni.

Secondo i ricercatori grandi quote dei 10 principali fattori di pressione ambientale sono "esternalizzate" in Paesi e regioni al di fuori dell'Ue, mentre oltre l'85% dei benefici economici rimane all'interno dei Paesi membri, sebbene con una distribuzione non uniforme di costi e benefici all'interno della stessa Europa.

Gli indicatori analizzati includono le emissioni di gas serra, il consumo di materiali, l'utilizzo del suolo, il consumo di acque superficiali e sotterranee, la formazione di particolato, l'ossidazione fotochimica e la perdita di biodiversità dovuta alla copertura del suolo, nonché l'ecotossicità delle acque dolci, marine e terrestri.

I ricercatori hanno anche preso in considerazione il valore aggiunto dal consumo di beni e servizi all'interno dei 27 Paesi Ue. È chiaro che per sostenere il nostro Pianeta, i fattori di pressione ambientale e gli impatti dei consumi dell'Ue devono diminuire sostanzialmente, riducendo ovviamente l'esportazione verso regioni più povere o in via di sviluppo. Attualmente, i benefici del consumo dell'Ue sono maggiori nei Paesi membri rispetto a quelli al di fuori dell'Unione, a partire dai nostri vicini orientali come Albania, Montenegro, Serbia, Ucraina e Moldavia. L'Europa orientale, storico territorio di delocalizzazione del nostro "made in Italy", è la regione che riceve la quota più bassa di valore aggiunto economico. Per Paesi Bassi e Svezia, gli indicatori in tutte e dieci le categorie sono diminuiti. Austria, Repubblica ceca, Italia, Polonia, Romania e Slovenia hanno tutti registrato diminuzioni in 9 analisi su 10. Al contrario, le analisi indicano una crescita di valori in Brasile, Cina, India, Giappone, nonché in Europa orientale e Medio Oriente.

È evidente che è in Europa, dove vivono molti "consumatori ricchi" che contribuiscono in modo sproporzionato al danno ambientale globale e all'uso delle risorse, che dobbiamo concentrare gli sforzi di mitigazione sul consumo eccessivo. Con politiche serie e scelte conseguenti: cambiando il modo in cui le persone viaggiano o le loro scelte dietetiche, introducendo nuove politiche commerciali. E migliorando la strategia del modello di economia circolare, vincolandola all'utilizzo di energia. Materie rinnovabili, riciclabili o biodegradabili in più cicli di vita sono da tempo al centro delle misure che l'Ue si è data per salvaguardare l'ambiente e ridurre i rifiuti. L'economia circolare è un'opportunità di sviluppo alternativo in termini di cooperazione, innovazione e occupazione, da non perdere.

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

L'anniversario del compositore friulano Alberto Giovannini

Persino il celebre compositore e musicografo, si, proprio così piaceva definirsi il belga François-Joseph Fétis (1784 – 1871), ha scritto del nostro friulano Alberto Giovannini di cui ricorrono i 120 anni dalla morte. Gli dedica una voce nella sua monumentale "Biographie universelle des musiciens et bibliographie générale de la musique" in 8 volumi, summa romantica sulla vita e l'opera di insigni compositori. Traducendo dal francese, così scrive di lui. «Musicista italiano, nato verso il 1842, ha fatto gli studi di composizione al Conservatorio di Milano, dove è stato ammesso nel mese di gennaio 1860 e dove è uscito nel mese di agosto 1863, dopo aver fatto ascoltare, al saggio annuale della scuola, una cantata titolata "Gli oppressi" che fu accolta con favore dal pubblico appassionato del genere. Nel marzo del 1867 scrive la musica di una cantata patriottica, "La liberazione di Venezia", che fu eseguita al teatro Sociale di Udine, e nel 1870 fece rappresentare a Modena un'opera intitolata "Irene". Due anni dopo, nel 1872, questo artista ha ricoperto al teatro di Piacenza la funzione di maestro concertatore. Giovannini ha pubblicato per l'editore Lucca, a Milano, una raccolta di sei melodie vocali». Non solo lui, anche Carlo Schmidl, Mario Rinaldi, Umberto Manferrari lo ricordano nei loro dizionari, come ne danno cenno Giuseppe Radole ne "La musica a Capodistria" e Bruno Rossi in "Luigi Berletti librajo, litografo, editore musicale". Ancora troppo poco vien da dire per questo compositore soprattutto di opere e musica vocale nato a Brazzano di Cormons il 15 luglio 1842, alcuni lo vogliono nato a Capodistria, e morto a Milano il 5 febbraio 1903. A Koper si trasferisce con la famiglia che è giovanissimo e lì apprende i rudimenti della musica suonando l'organo nel convento di Sant'Anna. Nel 1960 è iscritto al Conservatorio di Milano dove studia per tre anni sotto la guida dell'udinese Alberto Mazzucato, già maestro di canto, poi di filosofia della musica e di composizione dell'Istituto, prima di diventarne direttore dal 1972 e fino alla morte.



Il compositore Alberto Giovannini

Nel gennaio del 1866 Giovannini è a capo dell'Istituto Filarmonico Udinese, il futuro Conservatorio Tomadini, ed è nello stesso periodo che fa eseguire al Teatro Sociale la sua cantata "La liberazione di Venezia" ed il suo "Inno popolare" in occasione della visita del re Vittorio Emanuele II per l'unificazione del Friuli all'Italia. Prima, aveva già dato saggio delle sue doti compositive con la cantata religiosa "Il Cristo" su testi di Luigi Candotti e con alcune composizioni per voce e pianoforte che poi pubblicherà per Berletti.

Dal 1870 al 1876, secondo fonti più aggiornate rispetto a quelle di Fétis, è maestro concertatore al Teatro Comunale di Piacenza, poi si trasferisce definitivamente a Milano, insegnante di canto al Conservatorio dove aveva studiato, formando cantanti che faranno carriera. Dopo aver fatto rappresentare sue opere quali "Irene", già nel 1970 a Modena, "Adele di Volfinga" a Trieste e "Tito Vezio" a Roma, quest'ultima particolarmente apprezzata dalla critica, e dopo aver curato la traduzione ritmica italiana di "Der fliegende Holländer" di Wagner, si dà tutto all'attività didattica e alla teoria musicale, pubblicando per Ricordi un fortunato "Corso preparatorio allo studio dell'armonia" e per Mariani un "Manualetto di nozioni utili a chi vuol dedicarsi al magistero del canto". —

LA FOTO DEI LETTORI



Veglia per la Vita alla Basilica delle Grazie

Una iniziativa veramente bella quella della Veglia per la Vita alla Basilica delle Grazie dove per tutta la notte si sono alternati dei gruppi di fedeli che hanno pregano per i bambini non nati nell'anno appena trascorso e per le loro mamme. A questa giornata per la Vita ha preso parte anche il gruppo della Peregrinatio Mariae della Carnia e il gruppo Carismatico Fonte di Acquaviva di Latisana accompagnati da Don Giordano Cracina. Un momento questo straordinario a livello diocesano di comunione e di preghiera voluto dal nostro Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato e dal Ufficio per la Pastorale Familiare della Diocesi di Udine. Nella foto il Gruppo Mariano della Carnia e quello di Latisana che hanno animato la Adorazione eucaristca da mezzanotte all'una.

LE LETTERE

Arte

Casa Cavazzini e le grandi mostre

Gentile direttore,
ho partecipato ad una riunione di partito sullo stato della città di Udine ed ho sentito dire che è uno scandalo che ad organizzare ultimamente le grandi mostre sia il parroco di Illegio.
Intanto ringrazio don Geretti per la competenza, l'intraprendenza e la capacità di tessere legami con importanti istituzioni culturali, nazionali e internazionali, organizzando al meglio mostre di successo.
Mi chiedo però: c è un direttore a Casa Cavazzini? E se non c'è qual è il motivo? E l'Assessore alla Cultura non sente il dovere di intervenire in prima persona per trovare una soluzione operativa, non pro tempore ma sine die, per una istituzione che non può essere una semplice bomboniera nel salotto cittadino ma deve rappresentare una componente essenziale della nostra comunità?
Infine un'amara constatazione: quanto a iniziative culturali di spessore nazionale, Pordenone supera di gran lunga Udine.

Maria Luisa Bassi. Udine

Eyof

Cerimonia finale: che fine ha fatto?

Egregio direttore,
vorrei informare pubblicamente tutte quelle persone che, come me, lo scorso sabato 28 gennaio, avrebbero voluto assistere alla Cerimonia di chiusura dei Giochi olimpici europei giovanili, che si è svolta in un padiglione della Fiera di Udine! A partire dal sito ufficiale di Eyof, per arrivare all'ufficio turistico di Udine, nessuno sapeva dove si sarebbe tenuta detta cerimonia. Sabato pomeriggio scorso, grazie ad alcuni contatti interni all'organizzazione, riusciamo finalmente a scoprire il luogo e ci troviamo al freddo, fuori da un padiglione della Fiera di Udine, ad assistere alla cerimonia dall'esterno, davanti ad uno schermo led e ad un impianto audio di dubbia qualità. Le cerimonie dei Giochi sono un'enorme occasione per stringersi attorno agli atleti provenienti da ogni dove, far loro vedere che questa terra friulana li ha accolti e li saluta per un luminoso avvenire sportivo!
I Giochi olimpici, a tutti i livelli, sono un momento di condivisione, non di chiusura dentro ad uno stand della Fiera, con sedie dedicate a "vip" locali! A questo, potremmo aggiungere una domanda: perché la cerimonia di apertura a Trieste era aperta al pubblico e quella di chiusura a Udine no? Non sarà mica il solito problema del Furlans Sotans? Il tutto, senza entrare nel merito più generale dell'intera settimana di Eyof, con una copertura mediatica "via internet" e la presenza sparuta di pubblico! Dalla mia esperienza lavorativa diretta all'interno delle ultime 6 edizioni dei Giochi olimpici, mai avrei pensato di assistere a questo disastro! Proprio qui nella mia terra! Per questi motivi ho anche preferito non parlare degli Eyof ai miei colleghi olimpici internazionali, proprio per evitare una figuraccia a me stesso ed alla Regione dove abito. Davvero un'occasione persa per tutti, in primis per la Giunta Fedriga e per il Comitato organizzativo, le cui lacune e responsabilità sono evidenti!

Alessandro Sdrigotti. Jalmicco

A Udine

Stazione dei treni Disagi e disservizi

Gentile direttore,
ringraziamo il Messaggero Veneto per l'ampio e approfondito spazio dedicato di recente ai disservizi alla stazione dei treni di Udine: dagli ascensori "fantasma" alle toilette chiuse per un restauro, che al pari del montacarichi per disabili, si annuncia infinito. Ne hanno parlato a lungo anche gli studenti che per primi soffrono in silenzio insieme ad anziani e disabili. Perché? Perché senza una sala d'aspetto, con appena sei sedie ora posate in corridoio, in attesa del treno bivaccano sul marmo gelido dell'atrio consumando tranci di pizza, al modo di un pic-nic.
Questo della sala d'aspetto "fantasma" è un problema che si aggiunge agli altri evidenziati dal giornale, anche perché penalizza come sempre i più deboli. Vi sono per esempio a Villaco, sale semplici a vetri, per mantenere il controllo e l'ordine, ma con aria condizionata e dotate anche di seggiolini per bimbi. Ma Rfi, la logistica delle Ferrovie italiane, si vergogna evidentemente ad imitare i più bravi.
Qualcosa andrebbe imputato anche a carico della biglietteria di Trenitalia (non compete a Rfi) dove si assiste a scene tragicomiche. Gli sportelli non sono mai al completo, forse per allenare anche i novantenni a comprare i biglietti self-service in touch screen (la cui stampa in verità è lenta e devi arrivare in anticipo per non rischiare di perdere il treno).
Ma una cosa è davvero incredibile e qui non ci sono superiori che tengano per trovare un alibi: è la biglietteria cui manca il senso pratico. Un operatore fa anche servizio informazioni (un tempo c'era uno sportello a questo riservato). Dopo di che può capitare che per illustrare i cambi da Udine a Cuneo o Caltanissetta, il ferroviere tenga una conferenza al viaggiatore, con dovizia di informazioni sui cambi, le soste e quant'altro. Si accumula una fila, la gente mugugna, implora, impreca. Niente. Freddi come robot alle proteste proseguono imperterriti. Ma non basterebbe fornire una stampa dei vari passaggi? Poi chi viaggia, se straniero o anziano o poco pratico, può sempre rivolgersi al capotreno o al personale delle varie stazioni di cambio durante il tragitto.
È un suggerimento, non una polemica con le Ferrovie, come postilla all'ottimo servizio del giornale, per evitare tramite lettera a Posta lettori che il reclamo del passeggero finisca nel cestino. In fondo per i casi accennati, ci vuole veramente un poco di buon senso per evitare di perdere la faccia.

Livio Braida. Manzano

Ue

Un no deciso all'Europa politica

Egregio direttore,
quotidianamente leggo vari giornali al bar e oggi, nelle notizie della provincia, ho letto l'articolo del progetto per una rete Ue promosso dai consiglieri del mio comune di Buja.
Sono anni che in privato e sui social affermo la mia contrarietà all'Europa politica e oggi ancora di più assistendo alla degenerazione dei singoli rappresentanti al parlamento europeo che avrebbero votato ben 147 emendamenti contro una bustarella di 50 mila euro a cranio per ogni emendamento contro il Marocco bloccato.
Per bloccare 147 emendamenti non bastano gruppetti sparuti o quelli che hanno arrestato finora, per fare passare le votazioni degli eurodeputati fedifraghi.
Facendo un rapido calcolo, 50 mila euro per ogni iniziativa pro Marocco, comporta una cifra totale di almeno 7 milioni 350 mila euro.

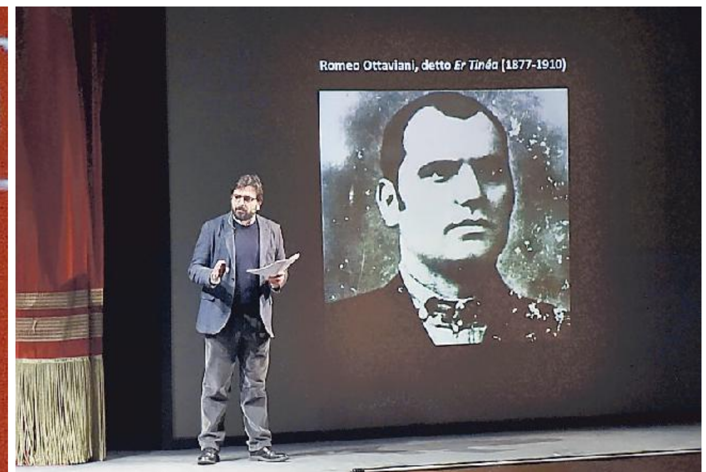
Renzo Riva. Buja


fuoriformat
Possiamo far vedere
il tuo prodotto 38 milioni di volte.
Molto più di una semplice vetrina.
Ecco perché
potresti vendere di più.
TI DIAMO I MEZZI GIUSTI E LA STRATEGIA GIUSTA:
COSÌ MENTRE LAVORI, ANCHE LA TUA COMUNICAZIONE LAVORA.
In A.Manzoni&C lavoriamo ogni giorno per darti i media più autorevoli ma anche quelli più innovativi: stampa, radio, digital, social, podcast, eventi, formati speciali di comunicazione. Tutto per consentirti di parlare proprio al tuo pubblico ed ottimizzare il tuo investimento. Con il nostro sistema integrato di pianificazione, ogni settimana puoi raggiungere: **- 37.9 MILIONI DI PERSONE, 73% DELLA POPOLAZIONE ITALIANA - 22.1 MILIONI DI UTENTI WEB - 24.1 MILIONI DI ASCOLTATORI RADIO - 9.7 MILIONI DI LETTORI DEI NOSTRI QUOTIDIANI E PERIODICI - UNA FAN BASE DI 20 MILIONI DI PERSONE.** Ma puoi anche scegliere di geolocalizzare la tua comunicazione, per parlare direttamente a un target più ristretto. Pianifica sui media giusti: è il modo ideale per far lavorare al meglio la tua comunicazione. E far crescere il tuo business.
manzoni@manzoni.it
Scopri di più

CULTURE

LEZIONI DI STORIA







Lo storico dell'arte Costantino D'Orazio è stato il protagonista del secondo appuntamento di Lezioni di storia, ideate da Laterza in collaborazione con Teatro Giovanni da Udine e Messaggero Veneto. Il professore ha parlato di piazza San Pietro, a Roma. Sopra ancora l'intervento di D'Orazio, mentre sotto la giornalista Martina Delpiccolo che ha introdotto la lezione di ieri. (FOTO PETRUSSI)

Dai sampietrini all'arte del Bernini D'Orazio svela piazza San Pietro

Lo storico al Giovanni da Udine ha ripercorso le vicende di uno dei luoghi più famosi e visitati al mondo

MARTINA DELPICCOLO

Imperdibile. Il secondo appuntamento con "Lezioni di Storia 2023", ideate da Laterza in collaborazione con Teatro Giovanni da Udine e Messaggero Veneto in qualità di media partner, è stato seguito da un pubblico attento e curioso che ha gremito il Teatrone. Mattinata in piazza San Pietro con un relatore d'eccezione, Costantino D'Orazio, storico dell'arte presso la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, conduttore di AR-Frammenti d'Arte su RaiNews24 e autore di numerosi volumi, tra cui "L'arte in sei emozioni" e "Vite di artiste eccellenti" per Laterza.

Successo di numeri e qualità per la seconda tappa del ciclo "Le opere dell'uomo". Luogo calamita, quello raccontato ieri, meta di milioni di viaggiatori ogni anno: piazza San Pietro, che accoglie e abbraccia l'umanità. Opera dell'uomo, ma anche opera che guarda in alto, a Dio, unendo cielo e terra. Piazza che ci interroga e si lascia interrogare sul suo mistero, sulla durata delle opere dell'uomo, sul tempo che in questo caso è nel rapporto tra uomo e Dio, tra finito e infinito. Piazza che condensa storia della cristianità, ma anche arte, progettazione, spiritualità. Luogo che può svelare inedite curiosità. Lo dimostra la lezione appassionata e briosa di Costantino D'Orazio. Un'immersione nella storia con sorprendenti incontri.

In piazza San Pietro ci si poteva imbattere in "Er Tinéa" (Romeo Ottaviani 1877-1910), il più rispettato bullo di Roma, difensore dei deboli. Scontri e risse tra borgate avvenivano spesso nel centro storico, teatro di sassaiole. Armi potevano essere anche i "sampietrini", allora facilmente estraibili da terra. D'Orazio ripercorre la loro storia e forma, dal nome che risale al Settecento, quando, in seguito al rovesciamento della carrozza del Papa, si decise di rifare la pavimentazione della piazza con elementi lapidei a tronco di piramide, forma data dai selciaroli abruzzesi. «Pensare a San Pietro senza i sampietrini sarebbe blasfemo» commenta il relatore, mostrando al pubblico quello a forma di cuore, a sinistra dell'obelisco, detto "er core di Nerone". La storia ci porta al circo costruito da Caligola che, passato a Nerone, ospitò in aggiunta alle corse di bighe anche il martirio dei cristiani, torturati e giustiziati.

Tutto esaurito al Teatrone anche per il secondo appuntamento



Nuovo Giovanni da Udine da tutto esaurito anche per la lezione di storia di Costantino D'Orazio

D'Orazio ha mostrato l'immagine della necropoli a raggiera, espressione del desiderio di riposare per sempre accanto al punto in cui si diceva fosse stato sepolto Pietro e che divenne fulcro della nuova religione e del suo rapporto con l'Impero, calamita per tutti i cristiani.

Nel ricostruire le fasi della piazza, D'Orazio ha analizzato i motivi dei continui interventi su essa: «Con il primo Giubileo del 1300, tornò ad essere meta. I Papi capirono che i Giubilei erano occasioni di controllo sulle anime, di rinvigorimento dell'economia romana e investimento architettonico-urbanistico. Interventi che partirono dall'abside, sorta sulla tomba di Pietro. Ultima, per ordine di modifiche, la facciata». Grande innovatore autocelebrativo fu Papa Giulio II che tentò di trasformare il luogo in un suo mausoleo.

Poi arrivò Sisto V che intese spostare l'obelisco per ampliare la basilica. Pena di morte durante l'innalzamento per chi avesse proferito parola. Il silenzio fu rotto da un sanremese, Benedetto Bresca, che nel suo dialetto gridò "Acqua alle funi!". Era l'unico modo per evitare il peggio. Una corda si stava infatti spezzando e solo l'acqua avrebbe potuto porvi rimedio. Bresca ebbe salva la vita. Da quell'anno la sua famiglia offrì a Roma le piante per la domenica delle palme. Pubblico del Teatrone divertito quando D'Orazio ha mostrato il trofeo del festival di Sanremo che appunto è a forma di palma. La storia si può anche raccontare con momenti esilaranti e curiosi e può anche divertire.

Il viaggio prosegue nel '600 con Bernini e con Alessandro VII che si impegna a conciliare in un abbraccio ecumenico Chiesa di Roma ed eretici. Continua l'excursus con via della Conciliazione e le demolizioni di Mussolini. Infine tutti idealmente nella lastra al centro del colonnato, che mostra solo una fila di colonne celando le altre. «La pavimentazione è il risultato di due cerchi sovrapposti. La piazza svela un'idea cosmologica. È teatro del mondo, centro in cui il cosmo si specchia e, oggi, rifugio dei senzatetto». Così chiude l'intervento Costantino D'Orazio.

Prossima lezione domenica 26 con Alessandro Marzo Magno per un viaggio in piazza San Marco. —

TEATRO



Veronica Pivetti con Cristian Ruiz e Brian Boccuni nella foro di Renzo Daneluzzi

Una black comedy segna il ritorno a Udine di una ironica Pivetti

L'attrice in scena con ''Hanno sparato sulla nostra canzone'' Con lei sul palco, mercoledì 8, anche Ruiz e Boccuni

Una black story musicale segna il ritorno sul palcoscenico del Teatro Nuovo Giovanni da Udine di una spiritosa e sensuale Veronica Pivetti. Mercoledì 8 con inizio alle 20.45 è infatti in programma "Stanno sparando sulla nostra canzone", secondo appuntamento della rassegna "Operette e altri incanti", in cui l'attrice è protagonista, con la sua trascinante verve, di un mondo perduto fatto di malavita, amore e gelosia.

In America, nei mitici anni Venti, l'epidemia di spagnola è solo un lontano ricordo ma in pieno proibizionismo il malaffare prospera e con esso un folto sottobosco di pregiudicati, personaggi più o meno loschi ma a volte anche dal cuore tenero, per i quali la prima necessità è sopravvivere.

Jenny Talento, fioraia di facciata ma in realtà venditrice d'oppio by night, finisce col cedere alle avances del fallito e truffaldino giocatore di poker Nino Miseria. La passione trionfa finché il gangster più temuto della città non si presenta per riscuotere un vecchio debito.

Mitra, calze a rete, scintille, il fascino irresistibile di una Manhattan notturna e misteriosa accompagnata dalla contemporaneità di canzoni fra le più note e trascinanti della musica pop e rock sono gli elementi distintivi di questo spettacolo incalzante dalle atmosfere retrò, travolte e stravolte da un allestimento urban e dalla travolgente esuberanza di un mondo risorto alla vita.

Seconda data della rassegna "Operette e altri incanti"

Scritto da Giovanna Gra e con le musiche di Alessandro Nidi, lo spettacolo vede in scena, accanto a Veronica Pivetti, Cristian Ruiz e Brian Boccuni. Ideazione scenica e regia Gra&Mramor, aiuto regia Alessandro Marverti, arrangiamenti musicali Alessandro Nidi ed Elio Baldi Cantù, luci Eva Bruno, fonico Andrea Mazzucco, costumi Valter Azzini. Una produzione a.ArtistiAssociati in collaborazione con Pigra srl.

La biglietteria del Teatro di via Trento 4 a Udine è aperta dal martedì al sabato dalle 16 alle 19. Gli acquisti sono possibili anche online al sito www.teatroudine.it e accedendo al portale Vivaticket Teatro Nuovo Giovanni da Udine (vivaticket.com). —

L'EVENTO SABATO AL PALAMOSTRE

"I Move for you" a favore di Aisla Sul palco dieci scuole di danza

ELISABETTA CERON



"I Move for you" in una delle precedenti edizioni

Per solidarietà, in un appuntamento che lega la bellezza dell'arte coreutica a una nobile causa, si esibiscono 10 scuole di danza provenienti dal territorio e da extra regione e che parteciperanno sabato 11 al Teatro Palamostre alle 20.30 all'evento "I Move for you" dedicato ad Aisla Fvg, associazione che si occupa di aiutare, sostenere e assicurare un'esistenza dignitosa ai malati di Sclerosi laterale amiotrofica e ai loro familiari. Lo spettacolo coordinato da MoveLab Stelline di Castions di Strada nasce nel 2017 e a ognuna delle precedenti edizioni ha contato sulla partecipazione di oltre cento giovani provenienti da tutto il Friuli che hanno portato le loro competenze e il loro entusiasmo in scena, mescolando danza classica, moderna e danze urbane.

Il corpo, casa, rifugio, difesa. Il corpo, spazio di un altrove, si fa per una sera palcoscenico del vivere: qui la danza va "oltre", per toccare vari registri emotivi e porsi come riflessione del presente coinvolgendo giovani e giovanissimi su una tematica urgente.

«Purtroppo – spiegano gli organizzatori artistici dell'iniziativa, Eva Marcon e Stefano Fabbro – solo quando combatti in prima linea ti accorgi delle difficoltà che si possono incontrare e la vita di un malato di Sla ne incrocia molte sia nella gestione delle attività base giornaliere di assistenza che nella mobilità con appositi mezzi e strutture. Vogliamo quindi sostenere la missione di Aisla devolvendo l'intero ricavato della serata a favore di questa istituzione che si occupa di alleggerire i pesi che questa malattia pone sulle spalle di chi ne soffre e di chi gli sta vicino e aiutare la ricerca». A questa 5ª edizione hanno risposto e parteciperanno: Asd MoveLab Stelline di Castions di Strada, Scuola di danza Ceron di Udine, Asd Danza Giselle di Mortegliano, Asd Fly Dancing di Rivignano, Asd StudioDanza di Maniago, Dna Danza di Udine/Reana del Rojale, Axis Danza Udine/Gradisca D'Isonzo, Progetto GemonaDanza di Gemona del Friuli, Piccolo Teatro Citta di Udine, Alice Regis di Milano. Nel programma saranno presentate creazioni inedite e brani rieditati per l'occasione e interpretati da studenti in forte ascesa. Info: 349/4130589 —

ULTIMO APPUNTAMENTO A PORDENONE

Al Martedì a dibattito il tema della superbia

Giunge a conclusione a Pordenone la 31ª edizione dei Martedì a dibattito di presenza e cultura, storica rassegna di incontri e dialoghi sui temi della vita. Al tema "Superbia. La tirannia della libertà solitaria" è dedicato l'ultimo incontro, martedì 7 alle 20.45 nell'auditorium Casa dello studente Antonio Zanussi. Relatore il biblista Federico Zanetti. Si potrà accedere in presenza o seguire in streaming.

Riconosciamo subito una persona superba. Sa tutto, è sempre prima di tutti, lo sapeva già... Se poi il superbo è anche tuo superiore, i suoi atteggiamenti diventano insopportabili. Ma la mia superbia? Quando sono io a sapere tutto e a mettere tutti un gradino sotto? Come riconoscerla? La dottrina spirituale di molti popoli ha riconosciuto, fin dall'antichità, la superbia come la madre di tutti gli altri vizi e il suo contrario, l'umiltà, la più gradita delle virtù. Così, anche molti tesori della spiritualità e della morale cristiana hanno accompagnato gli uomini a uscire da una trappola che da sempre rende insopportabili le relazioni e schiavi del proprio "io".



Il biblista Federico Zanetti

I Martedì a dibattito sono aperti a tutti: è richiesta la Tessera Iniziative Pec di 20 euro. Info alla segreteria Pec pec@centroculturapordenone.it, tel 0434 365387. —

SPORTLUNEDÌ

Serie A

Udinese sorpasso regalato

Bianconeri letteralmente assenti per un tempo, poi il Torino segna il gol partita e la reazione della squadra di Sottil non produce effetti: addio settimo posto

Pietro Oleotto
/ INVIATO A TORINO

Troppo timida l'Udinese che si è giocata il settimo posto allo stadio Grande Torino, l'unica cosa di davvero grande – oltre alla voglia di vincere – esibita dai granata ieri, agevolati dai bianconeri che hanno regalato un tempo agli avversari, il primo, salvo poi svegliarsi (una volta incassato il gol) senza però riuscire a segnare, nonostante la pressione. Un atteggiamento che non è piaciuto molto, neppure al drappello di tifosi friulani in trasferta che, alla fine, hanno invitato la squadra ad esibire di nuovo... gli attributi. Questione di furore, se l'Udinese non lo esibisce diventa una squadra più che normale, soprattutto senza Pereyra e Deulofeu.

È stata partita poco attraente fin dai primi minuti, colpa della poca precisione su tutti e due i fronti, tanto che per mascherare le sbavature le difese sono letteralmente bloccate in una sorta di duello a specchio. Da una parte Schuurs fa il centrale per incollarsi a Success e, soprattutto, permettere a Buongiorno di prendersi cura di Beto sulla sinistra. La difesa bianconera invece ruota attorno a Bijol che esce alto su Sanabria, mentre Miranchuk gioca tra le linee partendo da destra, con Karamoah sull'altro fronte perché Juric, a differenza di Sottil, abbonato al 3-5-2, preferisce il doppio trequartista.

Un confronto che in questo modo dovrebbe premiare la superiorità numerica in mediana dell'Udinese, ma Samardizic è davvero irriconoscibile in alcune giocate in ripartenza. Non riesce proprio a pescare l'uomo libero, il tecnico bianconero esplode davanti alla panchina. Ma Arslan, l'altro interno al fianco di Walace, non è molto meglio: tutt'altro. Anche il turco spreca clamorosamente un break e dalla sua palla persa – poco prima della mezz'ora di gioco – nascono tutta una serie di pericoli, i primi veri pericoli per la porta di Silvestri che sbarra il passo ai granata un paio di volte, evitando la "frittatona" a una squadra in bambola per buoni cinque minuti. Passaggi in uscita errati, contrasti persi, palloni sparacchiati davanti, dove Beto sembra in preda a un paio di bicchieri di ribolla senza castagne e dove Success, effettivamente l'unico punto di riferimento che cerca di sviluppare un po' di qualità con le sue sponde, non può fare pentole (giocate) e coperchi (volate palla al piede). Anche perché dopo la prima mezz'ora di randellate (tollerate dall'incerto arbitro Provera) il nigeriano si eclissa e con lui tutta l'Udinese, bassa con i famosi "quinti", gli esterni, praticamente due terzini aggiunti.

Per la sveglia bisogna attendere – ahinoi – la ripresa e il gol del Toro, arrivato in modo piuttosto casuale e convalidato dalla sala Var di Lissone dove c'era, davanti al video, l'arbitro Guida. Traversone di Ola Aina che filtra tre le maglie di una difesa molle. sguscia tra Bijol e Sanabria e trova pronto Karamoah al tocco da distanza ravvicinata, dando l'impressione dell'off-side, tanto che l'assistente Lombardo alza la bandierina. Un'impressione sbagliata, il granata viene tenuto in gioco da un piede di Ehizibue, la cui unica colpa è avere le gambe divaricate.

Da quel momento tanta Udinese nel possesso palla, nelle occasioni con Sottil che, dopo l'istituzione sostituzione tra Arslan e Lovric, manda in campo prima Thauvin (all'esordio) ed Ebosele per un 3-4-1-2 nuovo di zecca, quindi Ebosse e il baby Pafundi per un 4-4-2. Buono l'impatto del francese in un paio di giocate al limte dell'area, disperante Ebosele che a un certo punto, invece di crossare, calcia sbilenco sul fondo, mentre Ebosse entra in gara inebetito, timoroso: al confronto Pafundi è sembrato un veterano. Finisce così, con l'unico "golletto" del Torino che vale i tre punti e il sorpasso al settimo posto. —

TORINO	1
UDINESE	0

TORINO (3-4-2-1) Milinkovic-Savic 6; Djidji 5.5, Schuurs 6, Buongiorno 6; Aina 6.5, Ricci 6, Linetty 6 (31'st Vieira sv), Vojvoda 6; Karamoh 6.5 (10' st Vlasic 5.5), Miranchuk 6 (42'st Adopo sv); Sanabria 5.5 (42'st Seck sv). All. Juric.

UDINESE (3-5-2) Silvestri 6.5; Becao 6, Bijol 6 (40'st Ebosse sv), Perez 6 (40' st Pafundi sv); Ehizibue 5 (27' st Ebosele 5), Samardzic 5 (27' st Thauvin 6), Walace 6, Arslan 5 (15'st Lovric 6), Udogie 5; Beto 4.5, Success 5. All. Sottil.

Arbitro Prontera di Bologna 6.

Marcatore Nella ripresa al 4' Karamoh.
Note Ammoniti: Lovric, Ola Aina. Angoli: 6-5. Recupero: 1' e 5'.

IL PUNTO

La società riflette su un eventuale ritiro anticipato

Non c'era aria di ritiro ieri nello spogliatoio bianconero, ma non è da escludere che la società non rifletta sul provvedimento che capitan Pereyra chiese a nome del gruppo e del tecnico subito dopo il ko interno col Bologna e che portò poi alla vittoria di Genova. Nell'attesa, oggi la squadra resterà a riposo e da domani pomeriggio comincerà a preparare il lunch match di domenica col Sassuolo al Friuli, quando si giocherà a partire dalle 12.30. Per la sfida agli emiliani Sottil spera di riuscire a recuperare gli infortunati Tucu Pereyra e Ilija Nestorovski. Nessun giocatore sarà squalificato, restano in diffida Bijol, Udogie, Pereyra e Walace. —

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

SUCCESS SI MANGIA IL PARI AL 95'

10' Primo squillo
Vojvoda mira la porta friulana, carica il destro e trova Silvestri in pronta risposta.

18' Poco reattivo
È Nehuen Perez che non riesce né a colpire e né a controllare l'invitante cross dalla bandierina di Samardzic.

38' Tuffo
Lo piazza Silvestri per evitare il gol sul destro ravvicinato di Karamoh.

40' Sforbiciata
Ancora una conclusione di Karamoh, stavolta in mezza rovesciata, e ancora Silvestri, che salva con un balzo.

49' Gol
Il terzo tentativo è quello buono per Karamoh, che buca Silvestri anticipandolo da sotto misura, scattando sul cross da destra di Ola Aina. Il Var controlla dopo la segnalazione di fuorigioco e poi convalida perché Ehizibue tiene in gioco il francese. (1-0)

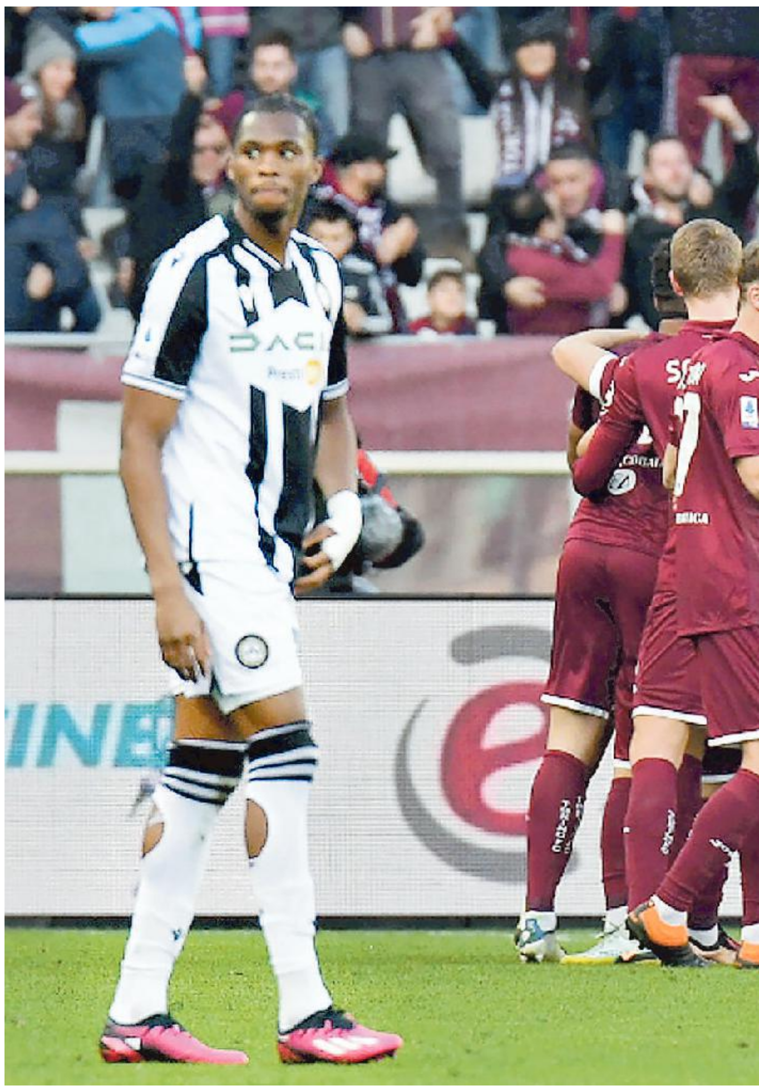
50' Reazione
È nel sinistro di Samardzic deviato in corner da Aina.

65' Punizione
Samardzic scodella in area, Becao salta e colpisce di testa in torsione mandando alto dal cuore dell'area.

88' Tiro
La palla buona è sul destro di Ebosele che non inquadra la porta.

91' Salvataggio
Toro vicinissimo al raddoppio, ma Silvestri esce a valanga e salva. Sul ribaltamento di fronte Success serve Thauvin che invece di calciare offre all'impreparato Udogie.

95' Ultima preghiera
Sul cross morbido di Lovric è Success a non inquadrare la porta col colpo di testa in tuffo.





Il Torino esulta sotto lo sguardo di Ehizibue, colpevole nell'azione del gol segnato da Karamoh (qui sopra) con un tocco ravvicinato

L'Apu va, harakiri Cividale

L'Apu batte in casa Mantova (73-65) mentre la Gesteco fa harakiri a Nardò (91-86) dopo un overtime.

SIMEOLI, PISANO E NARDUZZI / A PAG. 42 E 43



Pordenone ko, ciao primato

Il Pordenone esce sconfitto dal campo dell'Arzignano (3-1) e perde il primato in classifica per mano della Pro Sesto.

BERTOLOTTO / A PAG. 32



Cda e Itas: giornata perfetta

La domenica perfetta del volley di serie A2 femminile: la Cda vince a San Giovanni in Marignano, l'Itas batte Perugia in casa.

TORTULE PITTONI / PAG. 45







I PROTAGONISTI

Silvestri sul gol subito «Una disattenzione da parte di tutti in certe gare capita»

Stefano Martorano

Il dispiacere ci sta, così come le recriminazioni e l'imperdibile invito a riscattarsi fin dalla prossima partita, magari giocando con la personalità mancata ieri e non a caso tirata in ballo dal loro allenatore. Quel che invece ha fatto specie, ascoltando le dichiarazioni post partita di **Marco Silvestri**, è stato il fatalismo con cui sono stati giudicati alcuni passaggi chiave della disputa, a cominciare dal gol decisivo sul quale l'Udinese ha fatto l'ennesima figura delle belle statuine. «Sul gol c'è stata una disattenzione da parte di tutti, ma in partite del genere può capitare», ha commentato il portiere bianconero, sorpreso dal tocco sotto misura di Karamoh quanto il tifoso bianconero possa esserlo da questa disamina, perché è proprio in partite del genere in cui ci si gioca una posizione cruciale in classifica, che certi errori non dovrebbero proprio capitare. Non a caso Silvestri ha evidenziato il dispiacere: «Peccato per il gol subito e la sconfitta. Era una buona opportunità per mantenere il vantaggio in classifica. Dovevamo fare meglio sotto tanti punti di vista e giocare con più personalità». Ecco l'autocritica seguita da un'altra risposta che servirà tenere a mente per non ricadere nello stesso impasse: «Quando abbiamo iniziato a fare il nostro gioco li abbiamo messi in difficoltà. In questo periodo ci girano un po' le cose male e forse abbiamo un po' di timore, per quello probabilmente finalizziamo meno. Dobbiamo attaccare con più personalità. Non dobbiamo aver paura di sognare e lottare. A fine anno vedremo». Poi, ecco un altro passaggio sul quale è lecito vederla in maniera diversa: «Il Torino ha fatto un'ottima partita mettendoci in difficoltà. Il loro gioco è molto fisico, il terreno non adatto per il nostro gioco». Strano, perché se c'è una componente riconosciuta è proprio la fisicità dell'Udinese.

Anche per **Jaka Bijol** l'Udinese ha cominciato a giocare tardi. «Quando il Torino è passato in vantaggio abbiamo iniziato a giocare. Non facciamo gol, questo ci penalizza. Prepariamoci subito per il Sassuolo». —

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

LA CHIMERA DEL GOL È UN GRAN PECCATO

Ti addormenti un nano secondo, l'attaccante scatta con una scarpa in gioco, neanche il Var quindi ti salva, e alla fine perdi la partita. Non è la prima volta che accade all'Udinese di questi tempi, temiamo non sarà l'ultima, anche se speriamo che magari la crescita di condizione di Thauvin e il ritorno di Pereyra possano un poco cambiare il trend. Che è il solito, all'Udinese mancano i centesimi per fare l'Euro, insomma per provare a tornare in Europa. Se i bianconeri nel primo tempo col Toro hanno giocato essenzialmente a non prenderle, nella ripresa la squadra di Sottil ha subito messo nel cassetto il pigiama della nanna sul gol preso, e si è messa ad attaccare con forza e veemenza. Nel primo tempo, e nel tentativo di rimonta, però sono mancate le solite cose: fantasia e istinto del gol, alternative vere in panchina. Meglio, quello strappo in campo, quel guizzo che ti porta a fare o a fare segnare. Avete presente la ripartenza a metà secondo tempo in cui Ehizibue ha fallito il passaggio in aerea? Peccato. Ripetiamo: la squadra è solida, molto solida, ha carattere, le partite se le gioca. Spesso le pareggia, a volte le perde (non era accaduto lo stesso a Torino nello stadio della Juve a inizio gennaio?) perché poi il calcio è un gioco dove fare gol è la base di tutto e gli attaccanti costano. Solito ritornello. —

LE PAGELLE

MASSIMO MEROI

Bene i tre difensori Samardzic e Arslan giù Beto fa scena muta



Il migliore

6.5 SILVESTRI
Nel primo tempo un destro di Vojvoda semplice da controllare, poi due interventi su Karamoh: il più difficile è decisamente il primo. Può fare poco sul gol granata visto che l'avversario gli sbuca a pochi passi dalla porta, nel finale evita il raddoppio prima su Sanabria e poi su Seck.

6 BECAO
Tiene bene nel complesso. Cerca gloria in area avversaria ma il suo colpo di testa termina alto.

6 BIJOL
Tiene Sanabria, gli manca il riflesso per deviare in porta il corner di Samardzic. Anche lui tra i meno peggio.

6 PEREZ
Una preziosa chiusura su Miranchuk, tagliato fuori sul lancio per Djidji, nel complesso non demerita.

5 EHIZIBUE
Colpevole sul gol-partita e quando c'è da spingere sbaglia tanto, troppo. Giustamente sostituito.

5 SAMARDZIC
Troppo impreciso in fase di costruzione e nell'unica occasione in cui manda al bar Linetty ritarda la giocata. Nella ripresa una buona palla in verticale.

6 WALACE
Il solo in mezzo che regge il duello con gli avversari. Alla lunga commette qualche errore in fase di appoggio, ma è comunque una spanna superiore agli altri. Finisce da difensore centrale.

5 ARSLAN
Gestione della palla quasi sempre sbagliata,. L'esempio più chiaro su una ripartenza nella quale mette la palla a metà strada tra Beto e Udogie.

5 UDOGIE
Sta vivendo un momento difficile. Traccheggia senza mai cercare una iniziativa o un affondo degno di nota. Dietro di lui le alternative scarseggiano.

4.5 BETO
Non vince un duello che sia uno con Buongiorno, si libera una volta di Djidji e mette in mezzo un pallone interessante. Per il resto fa scena muta o quasi. Testa ancora all'Everton?

5 SUCCESS
All'inizio è palla a lui e vediamo cosa succede. Tanti falli subiti senza mai che venga estratto un giallo. A inizio ripresa sbaglia una sponda per Beto e all'ultimo assalto liscia l'incornata del pari.

6 LOVRIC
Anche lui si fa tradire dalla frenesia e sbaglia molto dal punto di vista tecnico, sull'ultima azione aveva messo la palla sulla testa di Success.

5 EBOSELE
Quanti erroracci sia tecnici che di concetto. Ancora molto indietro nella crescita.

6 THAUVIN
Un paio di buoni inserimenti, sul secondo cerca l'assist per Udogie quando invece avrebbe fatto meglio a tirare.

SV EBOSSE
Pochi minuti per lui.

SV PAFUNDI
Idem come sopra.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 21

Cremonese - Lecce	0-2
Fiorentina - Bologna	1-2
Inter - Milan	1-0
Roma - Empoli	2-0
Sassuolo - Atalanta	1-0
Spezia - Napoli	0-3
Torino - Udinese	1-0
Verona - Lazio	OGGI ORE 18.30
Monza - Sampdoria	OGGI ORE 20.45
Salernitana - Juventus	DOMANI ORE 20.45

Prossimo turno: 12/02/2023

Milan - Torino	VENERDÌ 10 ORE 20.45
Empoli - Spezia	SABATO 11 ORE 15
Lecce - Roma	SABATO 11 ORE 18
Lazio - Atalanta	SABATO 11 ORE 20.45
Udinese - Sassuolo	DOMENICA 12 ORE 12.30
Bologna - Monza	DOMENICA 12 ORE 15
Juventus - Fiorentina	DOMENICA 12 ORE 18
Napoli - Cremonese	DOMENICA 12 ORE 20.45
Verona - Salernitana	LUNEDÌ 13 ORE 18.30
Sampdoria - Inter	LUNEDÌ 13 ORE 20.45

Classifica marcatori

16 RETI: Osimhen V. (Napoli).
12 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,1), Lookman A. (Atalanta,3).
9 RETI: Nzola M. (Spezia,2).
8 RETI: Arnautovic M. (Bologna,3), Kvaratskhelia K. (Napoli,1), Zaccagni M. (Lazio,1), Dia B. (Salernitana),

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	56	21	18	2	1	51	15	36
02.	INTER	43	21	14	1	6	41	26	15
03.	ROMA	40	21	12	4	5	28	18	10
04.	LAZIO	38	20	11	5	4	36	16	20
05.	ATALANTA	38	21	11	5	5	39	24	15
06.	MILAN	38	21	11	5	5	37	30	7
07.	TORINO	30	21	8	6	7	22	22	0
08.	UDINESE	29	21	7	8	6	28	23	5
09.	BOLOGNA	29	21	8	5	8	28	31	-3
10.	EMPOLI	26	21	6	8	7	19	26	-7
11.	MONZA	25	20	7	4	9	25	28	-3
12.	FIORENTINA	24	21	6	6	9	23	28	-5
13.	JUVENTUS	23	20	11	5	4	30	17	13
14.	LECCE	23	21	5	8	8	21	24	-3
15.	SASSUOLO	23	21	6	5	10	24	31	-7
16.	SALERNITANA	21	20	5	6	9	25	38	-13
17.	SPEZIA	18	21	4	6	11	17	35	-18
18.	VERONA	13	20	3	4	13	18	32	-14
19.	SAMPDORIA	9	20	2	3	15	8	34	-26
20.	CREMONESE	8	21	0	8	13	15	37	-22

Serie A

Sottil chiede più «personalità»

Il tecnico fa un esempio: «Se sono Samardzic devo fare meglio» Poi il gol: «Non è da noi». Su Thauvin: «Servono 3-4 settimane»

Pietro Oleotto / INVIATO A TORINO

«Serve più personalità». Andrea Sottil lo ripete più volte e accompagna le parole con un tono deciso, con i gesti della mano, come fosse ancora in panchina. È così che spunta il *refrain*, questo ritornello di una "canzone triste", come quella di un vecchio *blues man*, anche se l'arrangiamento del tecnico nato a Venaria Reale, a due passi da qui, è decisamente più "metallaro". Nel giudizio sul primo tempo. Sul gol subito. Sulle giocate molli di Samardzic. Sui cambi che non ci sono. Sulla forma di Thauvin. Sottil non si è nascosto su nulla, perché «quando parlo di personalità il primo a esibirla devo essere io».

ANDAMENTO LENTO

Si comincia dall'analisi del primo tempo, decisamente regalato. Lo dicono anche le statistiche. L'Udinese, la regina di gennaio dei tiri in porta in serie A, nei 45 minuti iniziali ne confeziona uno solo, il peggior dato dal un anno a questa parte: eguagliato il record negativo dello scorso campionato contro il Genoa. «La prima mezz'ora è stata equilibrata, ma noi dovevamo essere più aggressivi, invece non accompagnavamo tanto le punte, non facevamo salire con i "quinti"». Un'analisi che diventa via via più spietata quando gli si fa notare che la qualità proprio non si è vista in avvio, neppure con Samardzic, autore di giocate inspiegabili. «Serve più personalità. Devo fare di più se mi chiamo Samardzic. Dico questo a Lazar, ma anche a Tolgay (Arslan, *ndr*): bisogna essere più lucidi, abbiamo sprecato quelle tre-quattro giocate di Isaac (Success, *ndr*) che ci aveva fatto salire in attacco».

EPISODIO CHIAVE

«Prendere quel gol lì non è da noi. Senza pressione addosso a chi effettua il traversone», racconta poi Sottil, togliendosi un altro sassolino dalla scarpa. «Sono situazioni che proviamo e riproviamo». Ma non è l'unico (sassolino). «In panchina non avevo molte alternative. Spero di recuperare presto Pereyra, Deulofeu non credo per questo campionato». Già, il numero 10: ieri ha esordito Thauvin nel finale, da trequartista. «Non avevo punte in panchina, anche Nestorovski è infortunato. Ho inserito lui e poi nel finale anche Pafundi. Ed Ebosele. Lo stiamo aspettando è un 2002, ma la serve la personalità che non ha avuto. Il ruolo di Thauvin? Sì, abbiamo giocato con uno dietro alle due punte. Questo è il ruolo di Florian. Ma ci vorranno tre-quattro settimane per metterlo a posto dal punto della forma, ma è entrato bene».

TUTTE LE ATTESE

Alla fine si ritorna al ritornello, alla personalità. «Proprio perché adesso ci sono alternative mi aspettavo di più dalla squadra. Io arrabbiato in panchina? Volevo impeto, un approccio per la squadra che siamo. Ci vuole personalità e coraggio per fare risultati di livello. Serve più incisività. Più slancio sugli esterni». Insomma. c'è già il menù d'allenamento delle prossime settimane. —

GLI AVVERSARI

Juric: «Bravi non abbiamo mai mollato»

«È una vittoria importantissima, anche perché ho visto i ragazzi non mollare mai. La squadra ha saputo soffrire nel finale, ma ha anche sfiorato il secondo gol e ha fatto bene nonostante fosse la terza gara in una settimana». Ci pensa Ivan Juric a evidenziare il colore della vittoria, ricordando a tutti che il "suo" Toro all'Udinese ci era arrivato con una partita in più nelle gambe, la sconfitta in coppa Italia di Firenze. Un ko che tuttavia era stato somatizzato bene e che ha unito ancor più la squadra. «Dopo un anno e mezzo comincio a sentire quelle sensazioni che avevo a Crotone e Verona. I ragazzi stanno dimostrando volontà, voglia di non mollare e attaccamento. L'Europa? Dobbiamo crescere a livello di gioco, recuperare giocatori e affrontare le partite con questo spirito e poi vedremo dove arriveremo». Poi il tecnico dei granata si è soffermato su alcuni singoli. «Spero che Aina trovi continuità. Karamoh si allenava sempre bene e mi ha dimostrato che lo devo guardare un po' di più».

—

S.M.







In alto, Samardzic, ripreso da mister Sottil in sala stampa. A destra, Thauvin in campo per una ventina di minuti FOTOPETRUSSI

LA TRASFERTA

La delusione dei tifosi friulani: «Troppo rinunciatari»

Simone Narduzzi / UDINE

Pochi? Non certo molti. Buoni? Senz'altro, e calorosi. Questi i tifosi dell'Udinese, un centinaio o poco più, presenti ieri sugli spalti dello stadio Olimpico Grande Torino per la sfida che ha opposto la squadra di Andrea Sottil ai granata padroni di casa. I primi squilli, Success protagonista; il match acceso però dal Toro, sul finire del primo tempo. Nell'occasione, è decisivo Silvestri, acclamato a dovere dal pubblico bianconero dopo ciascuno dei suoi interventi, ciascuno utile a evitare il vantaggio granata. Nell'intervallo, canta Dargen D'Amico dagli altoparlanti: «Dove si balla?» Fra i seggiolini dell'impianto torinese. Balla anche la linea di difesa dell'Udinese sull'1-0 di Karamoh, a pochi minuti dall'inizio della ripresa. Il check regala una flebile speranza ai supporter ospiti: fuorigioco? No, Toro avanti.

Sventolano, ciononostante, i bandieroni della Nord. Samardzic li vede e calcia, fuori. Walace lo imita, Milinkovic-Savic respinge. Cresce l'Udinese: con lei il numero di occasioni per gli ospiti. Nessuna, tuttavia, premia la banda Sottil. Entra così Thauvin, ma non basta. I tre punti vanno alla squadra di Juric. È categorico, allora, il giudizio dei presenti all'Olimpico in merito. «Stendiamo un velo pietoso – si lascia sfuggire **Nadia Valvason** nel post-gara –: non abbiamo giocato di squadra, ognuno ha agito per conto suo, senza mostrare quella grinta che ci aveva contraddistinto nella prima parte di campionato. Forse sanno di avere abbastanza punti per stare tranquilli, ma a quelle dietro la cosa non interessa».

Cambia così la classifica, il Toro ora davanti. «Abbiamo perso dei punti pesanti – commenta **Francesca Codarin**, anche lei ieri nel settore ospiti –. Siamo stati rinunciatari, è stata proprio una brutta partita». A migliorarla ci ha provato il nuovo arrivato Thauvin, entrato dalla panchina: «Non mi è dispiaciuto – continua la tifosa – , ma i suoi pochi minuti in campo non sono giudicabili». —



Gli ultras, tutt'altro che soddisfatti, si sono fatti sentire a fine partita





LA MIA DOMENICA

È stata persa la determinazione dei forti



BRUNO PIZZUL

Torino e Udinese, che si presentavano quali più accreditate pretendenti al settimo posto, non si può certo dire che abbiano prodotto una partita degna delle grandi attese di cui era circondata. Ha vinto il Toro, migliore nel primo tempo e fino al gol di Karamoh, poi è uscita dal letargico avvio l'Udinese che però ha impensierito ben poco Milinkovic Savic. Senza metterla giù troppo dura non si può sottacere che in questi ultimi tempi l'Udinese troppo spesso finisce per non ottenere i risultati alla sua portata per disattenzioni o, diciamolo pure, per un pizzico di sfortuna. Chi insiste a dire che il pareggio sarebbe stato risultato più rispondente a quel che s'è visto in campo, va ricordato che le due o tre parate importanti sono state effettuate da Silvestri, non certo dal suo lungo collega. C'è anche da aggiungere che i bianconeri ormai da tempo non sono in grado di esprimersi nel modo convincente o addirittura entusiasmante di inizio stagione, è come se avessero perso il piacere del bel gioco, la determinazione dei forti. In particolare i giocatori più attesi poco hanno fatto a cominciare da un Beto che però, a questo punto va aiutato a ritrovare convinzione e fiducia, non gli mancano certo la buona volontà e l'esplosività muscolare, ma è ancora troppo impreciso e poco collegato coi compagni.

Non è che i suoi compagni si siano poi messi in chissà quale evidenza, un po' tutti sono rimasti al di sotto delle loro teoriche possibilità e delle generali attese. Il Toro ha confermato di costituire avversario a dir poco ostico per l'Udinese, in chiara difficoltà sulle marcature a uomo volute da Juric, non per i rischi conseguenti ma per l'incapacità a proporre le proprie qualità. Il calcio vive nell'età del Var e ce ne dobbiamo fare una ragione anche se è inevitabile pensare che senza questa grande novità il gol del Toro, con visione naturale di arbitro e guardalinee, mai e poi mai sarebbe stato convalidato per un fuori gioco apparentemente vistosissimo. Chiaro che poi le posizioni dei giocatori sono state rivisitate in ottica elettronica in modo diverso ma incontestabile, per dura che sia da mandar giù. Sottil, dispiaciuto, s'è solo lamentato per un non del tutto convincente approccio di qualche elemento, come se ci fosse poco coraggio o timore di doversi misurare con il sistematico uno contro uno dei granata.

Nel convulso finale Sottil ha fatto entrare anche l'atteso Thauvin, non certo al top della condizione ma capace di far intuire le sue grandi qualità come trequartista. Perso per ora il settimo posto ma non è certo finita. —

IL DERBY

L'Inter fa festa con Lautaro-gol Milan, crisi sempre più profonda

L'argentino decide la sfida che vale per i nerazzurri il secondo posto solitario

Franco Zuccalà / MILANO

Inter dominante nel primo tempo, Milan meglio nella ripresa, ma perdente e in piena crisi. Quello che era stato definito un derby (n.235) in tono minore, perché il primo posto era già volato a Napoli, è risultato invece sentito come le stracittadine più roventi. Ma l'atteggiamento difensivo del Milan, forse per paura di prendere un'altra goleada, ha reso la gara a senso unico nel primo tempo. Lautaro l'ha sbloccata di testa dopo 34'. E il Milan non ha saputo (potuto) reagire. Nella ripresa con i cambi, Milan più presente nella partita. Si è visto qualche spunto di Leao, ha tentato anche Giroud, non sappiamo se l'ingresso di Brozovic abbia inciso positivamente per l'Inter. Meglio i cambi rossoneri. Anche se, in definitiva, il risultato non è cambiato e l'Inter ha portato casa risultato e secondo posto, mentre il Milan non è riuscito a rimontare (due gol giustamente annullati all'Inter nel finale) ed è rimasto sempre più staccato: cinque punti dai nerazzurri e 18 dal Napoli.

Inzaghi aveva recuperato Skriniar e Barella e portato il convalescente Brozovic in panchina con Lukaku. Pioli aveva fatto molti cambiamenti: privo di Maignan, Bennacer, Tomori, aveva abborracciato un centrocampo con Messias, Tonali, Krunic e l'appoggio di Calabria; in difesa aveva piazzato Kalulu a destra e Gabbia centrale; in attacco Origi e Giroud, Leao in panchina. Dopo le solite, spettacolari coreografie, l'avvio della gara è stato di marca nerazzurra. Il Milan è stato in attesa finché Tatarusanu non ha dovuto deviare un tiro di Lautaro. L'argentino ha sfiorato poi il bersaglio di testa. Per un bel po' il Milan non ha superato la metà campo. Un intervento in area di Gabbia su Dzeko ha fatto gridare al rigore i tifosi dell'Inter, ma forse il penalty non c'era. Il primo (e unico) break rossonero al 20' di Calabria (tiro alto). Sopra la traversa un altro tentativo di Lautaro. Al 34' su angolo da sinistra di Calhanoglu, girata di testa di Lautaro che ha anticipato Kjaer e ha insaccato. Difesa rossonera beffata ancora e dodicesimo gol stagionale in serie A del campione del mondo. Il Milan ha continuato a subire l'avversario che ha dominato nettamente il primo tempo, come era successo a Riyadh.

Nella ripresa, Pioli ha fatto entrare Diaz al posto del poco efficace Messias, facendo scaldare Leao, inserito al 9' al posto di Origi, mentre Saelemaekers ha sostituito Calabria. Qualcosina in più i rossoneri, ma alla conclusione è andato Dimarco e poi Lutaro ha chiamato causa Tatarusanu. Un colpo di testa di Giroud (alto) ha fatto vedere qualche segno di riscossa rossonero. Onana ha fatto qualche errore in fase di rinvio. Il Milan ha preso campo. Così nell'Inter sono entrati Lukaku, Brozovic e Gosens; nel Milan chiamato in causa Thiaw. L'Inter ha subito qualche incursione rossonera e Onana ha dovuto prendere un rasoterra di Diaz. Giroud ha fallito un'occasione propiziata da Leao. Inutile il gol di Lukaku quando Massa (bravo) aveva già fischiato. Anche un gol di Lautaro al 44' è stato controllato dal Var: offside. Tatarusanu ha preso una palla di Lukaku. Gol a parte, Lautaro è stato un pericolo costante per la difesa rossonera e ha meritato un posto bell'empireo del derby. Con Leao Milan più intraprendente, ma gol niente e addio speranze rossonere. —

INTER	1
MILAN	0

INTER (3-5-2) Onana 6; Skriniar 6, Acerbi 6.5, Bastoni 6.5; Darmian 6, Barella 6.5 (49' st Asllani sv), Calhanoglu 6.5 (44' st Gagliardini sv), Mkhitaryan 6 (26' st Brozovic 6), Dimarco 6.5 (26' st Gosens 6); Dzeko 6.5 (26' st Lukaku 6), Lautaro Martinez 7.5. All. Inzaghi.

MILAN (3-5-2) Tatarusanu 7; Kalulu 6, Kjaer 5 (41' st Rebic sv), Gabbia 5.5 (26' st Thiaw 6); Calabria 5.5 (10' st Saelemaekers 5.5), Messias 5 (1' st Diaz 6), Tonali 5.5, Krunic 5.5, Hernandez 5; Giroud 5, Origi 5 (10' st Leao 6). All. Pioli.

Arbitro Massa di Imperia 6.

Marcatore Al 34' Lautaro Martinez.



È Lautaro l'uomo derby

PREMIER LEAGUE

City battuto dal Tottenham Arsenal a più 5

Importante vittoria per Tottenham. Gli uomini di Antonio Conte, rivali del Milan negli ottavi di finale di Champions League, si sono imposti, per 1-0, fra le mura amiche sul Manchester City. A decidere la gara dell'Hotspur Stadium è stato il solito Kane. La squadra di Pep Guardiola non sfrutta l'occasione di accorciare sulla capolista Arsenal che resta a più 5 con una gara in meno disputata.

SPEZIA	0
NAPOLI	3

SPEZIA (3-5-2) Dragowski 4; Caldara 5 (30' st Krollis sv), Ampadu 6.5, Nikolaou 5; Amian 5.5, Bourabia 5, Esposito 5.5 (40' st Wisniewski sv), Agudelo 6, Reca 4; Verde 5.5 (30' st Cipot sv), Shomurodov 5 (30' st Maldini sv). All. Lorieri.

NAPOLI (4-3-3) Meret 6; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6.5, Kim 7, Mario Rui 6.5 (28' st Olivera sv); Anguissa 6.5, Lobotka 7, Zielinski 6 (17' st Elmas 6); Lozano 5 (1' st Politano 5.5), Osimhen 8 (37' st Simeone sv), Kvaraskhelia 8 (28' st Ndombele sv). All. Spalletti.

Arbitro Di Bello di Brindisi 6.

Marcatori Nella ripresa al 2' Kvaraskhelia (rig), al 23' e al 27' Osimhen.

FIORENTINA	1
BOLOGNA	2

FIORENTINA (4-3-3) Terracciano 7; Dodo 6 (39' st Terzic sv), Milenkovic 5, Igor 5.5 (1' st Martinez Quarta 5), Biraghi 5.5; Bonaventura 6 (16' st Cabral 5.5), Amrabat 5, Barak 5.5 (16' st Mandragora 6); Nico Gonzalez 5.5, Jovic 5, Saponara 6.5 (26' st Brekalo 6). All. Italiano.

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6.5; Posch 7, Sosa 6.5, Lucumi 6.5, Cambiaso 6; Dominguez 6, Schouten 6.5 (26' st Moro 6); Orsolini 7 (37' st Kyriakopoulos sv), Ferguson 6.5 (37' st Aebischer), Soriano 6 (26' st Barrow 6); Zirkzee 6.5. All. Thiago Motta 7.

Arbitro Pairetto di Nichelino 5.

Marcatori Al 12' Orsolini (rig.), al 19' Saponara; nella ripresa al 1' Posch.

LA CAPOLISTA

Kvaratskhelia e Osimhen il Napoli fa tris alla Spezia

SPEZIA

Il Napoli vince la sua diciottesima partita su ventuno in campionato e continua a veleggiare in testa alla classifica. Lo Spezia, privo di Gotti in panchina operato lunedì alle anche, resiste per un tempo, poi alla prima azione della ripresa una sciocchezza di Reca provoca il rigore che consente al Napoli di sbloccare il risultato e mettere la partita in discesa. La trasformazione dal dischetto è di Kvaratskhelia, una sorta di antipasto della doppietta di uno straordinario Osimhen, sempre più capocannoniere della Serie A con 16 reti realizzate.

Nel primo tempo sono state pochi le occasioni del Napoli grazie anche a uno Spezia che tatticamente ha fatto le cose giuste. La svolta, come dicevamo, a inizio ripresa con il fallo di mano di Reca che cercava di proteggere palla sull'attacco di Napolitano per farla uscire sul fondo. Dal dischetto Kvaratskhelia non sbaglia e fa 1-0. Entrando negli ultimi venti minuti di gara, nel giro di pochi istanti, i partenopei hanno poi messo al sicuro il risultato con la doppietta personale del solito Osimhen che, prima approfitta di un'uscita sbagliata di Dragowski beffandolo di testa, poi mette dentro il 3-0 a porta vuota su assist di Kvaratskhelia servito da un inconcepibile passaggio all'indietro di di Caldara. Polemiche alla fine per alcuni cori offensivi dei tifosi di casa prima nei confronti di Maradona e poi di Spalletti che da giocatore aveva indossato la maglia dello Spezia. —

Serie C

Domenica da scordare per il Pordenone Ad Arzignano perde la partita e la vetta

I veneti chiudono la pratica già nel primo tempo: neroverdi in difficoltà, nella ripresa Edera firma il gol della bandiera

ARZIGNANO	3
PORDENONE	1

ARZIGNANO (4-3-1-2) Saio 6,5; Lattanzio 6,5, Molnar 7, Piana 6,5, Gemignani 6,5 (41' st Davi sv); Barba 6,5 (14' st Nchama 6,5), Casini 6,5 (26' st Bordo 6), Antoniazzi 6,5; Belcastro 7 (14' st Fantacci 6); Grandolfo 7, Parigi 7 (41' st Fyda sv). A disp. Morello, Pigozzo, Cester, Bonetto, Lunghi, Tremolada, Milillo). All. Bianchini.

PORDENONE (4-3-1-2) Festa 5; Zammarini 5.5, Pirrello 4.5, Ajeti 4.5 (21' st Negro 6), Benedetti 5.5 (13'st Ingrosso 6); Torrasi 5 (30' st Giorico 6), Burrai 6, Gucher 5.5 (13' st Edera 6); Deli 6 (1' st Piscopo 5); Candellone 4.5, Palombi 5. A disp. Martinez, Giust, Dubickas, Maset, La Rosa, Pinato, Destito. All. Di Carlo 4,5.

Arbitro Angelucci di Foligno 6.

Marcatori Al 1' Grandolfo, al 30' Molnar, al 47' Parigi; nella ripresa, al 45' Edera.
Note Ammoniti Burrai e Belcastro. Angoli 3-12. Recupero tempo: 2' pt, 4' st.

Alberto Bertolotto / ARZIGNANO

Sprofondo Pordenone. Dopo otto risultati utili di fila – solo tre le vittorie – la macchina neroverde si è fermata, sconfitta meritatamente per 3-1 dall'Arzignano. Convinto, subito sul pezzo, aggressivo: così si è comportato il gruppo vicentino, l'esatto contrario della truppa di Domenico Di Carlo, che ha perso il primato in classifica del girone A. La Pro Sesto, alla terza affermazione di fila, ha portato a termine l'operazione sorpasso. Incredibilmente non ne hanno approfittato Feralpisalò (0-0 con la Pro Vercelli) e Vicenza (un altro ko, stavolta con la Pro Patria). Che torneo strano.

In casa neroverde il ko di ieri non era atteso, ma alla fine ha portato in superficie i problemi messi sotto il tappeto solo da alcuni successi striminziti e da un primato mantenuto con un media punti molto bassa (tra 1,7 e 1,8 a gara). Le lacune sono nel reparto arretrato, il cui rendimento è da tempo insufficiente. Anche ieri tre gol incassati, uno più evitabile dell'altro.

Il primo centro è arrivato dopo 1', su una respinta (rivedibile) di Festa in cui Grandolfo ha messo in porta indisturbato. È la seconda volta nel giro di pochi giorni che il Pordenone va sotto dopo neppure 5'. L'approccio alla gara ha fatto imbufalire il presidente Lovisa, l'unico a parlare a fine gara. La seconda rete di Molnar è stata emblematica: Candellone si è perso in area il difensore croato, che ha battuto Festa indisturbato. Quindi il tris, calato prima della fine del "lato A" del match. Parigi ha pure lui spedito in rete il pallone su una respinta non perfetta di Festa: Pirrello dov'era? Gli errori hanno fatto capire il motivo per cui la società, sino all'ultima ora del mercato, ha cercato di portare al De Marchi Luca Marrone, centrale difensivo del Monza, fuori dal progetto tecnico dei brianzoli. Non ce l'ha fatta solo perché Andrea Negro – entrato ieri nella ripresa – ha rifiutato ogni destinazione, decidendo di rimanere. Il club, non mettendolo fuori lista, ha lasciato perdere l'ingaggio del calciatore brianzolo. Che, oggettivamente, servirebbe.

Ha poi deluso la ripresa del Pordenone, che in 45' non ha mai dato l'impressione di riaprire la partita. Poco furore e, di trame offensive, poche tracce: il gol di Edera alla fine – prima rete per il nuovo acquisto – e la traversa di Burrai allo scadere non ingannino, sono gocce nel deserto.

Inutile girarci attorno, il ruolino di marcia parla chiaro: la squadra da dicembre viaggia a una media da centro classifica. Sedici punti ottenuti in dodici giornate, la calcolatrice suggerisce 1,33 a gara. Troppo poco se si vuole ambire a vincere. Serve svoltare in fretta: questo campionato, in cui nessuno va veloce, sta regalando una grossa chance al Pordenone, che però sta rischiando seriamente di perdere la promozione. Di Carlo per ora non è in bilico, Lovisa a fine gara non l'ha messo in discussione. Ma è chiaro che sarà sotto osservazione nei prossimi due-tre incontri. Se li vincesse tutti, tornerebbe il sereno. Ma ce la farà la squadra, visto l'andamento degli ultimi mesi? Sabato col Mantova a Lignano è attesa una risposta. —

Serie C Girone A

Arzignano-Pordenone	3-1
Juve Next Gen-Piacenza	2-0
Mantova-Virtus VR	2-3
Novara-AlbinoLeffe	1-2
Padova-Pergolettese	0-3
Pro Patria-Vicenza	2-0
Pro Vercelli-Feralpisalò	0-0
Renate-Trento	0-2
Sangiuliano-Lecco	1-0
Triestina-Pro Sesto	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Pro Sesto	46	26	13	7	6	35	34
Pordenone	45	26	12	9	5	41	23
Feralpisalò	44	26	12	8	6	22	14
Lecco	42	26	12	6	8	33	32
Pro Patria	42	26	12	6	8	29	25
Vicenza	41	26	12	5	9	44	30
Renate	39	26	10	9	7	33	30
Arzignano	38	26	9	11	6	29	26
Juve Next Gen	37	26	10	7	9	33	31
Novara	37	26	11	4	11	33	30
AlbinoLeffe	34	26	8	10	8	31	30
Padova	34	26	8	10	8	28	30
Pro Vercelli	34	26	9	7	10	31	32
Trento	33	26	9	6	11	31	32
Virtus VR	31	26	7	10	9	25	23
Mantova	30	26	8	6	12	31	41
Sangiuliano	30	26	9	3	14	28	33
Pergolettese	29	26	8	5	13	29	34
Piacenza	23	26	5	8	13	28	44
Triestina	19	26	4	7	15	18	38

PROSSIMO TURNO: 11/02/2023
AlbinoLeffe-Triestina, Feralpisalò-Arzignano, Lecco-Novara, Pergolettese-Sangiuliano, Piacenza-Pro Vercelli, Pordenone-Mantova, Pro Sesto-Juve Next Gen, Trento-Pro Patria, Vicenza-Renate, Virtus VR-Padova.





Il nuovo acquisto Simone Edera, autore dell'unico gol neroverde. Sotto, un'azione della gara di ieri

LE PAGELLE

A.BER.

FESTA INCERTO BURRAI DÀ IL MASSIMO



5 FESTA Non trattiene due delle tre conclusioni che danno origine ai gol. Un passo indietro.

5.5 ZAMMARINI (In foto) Uno degli ultimi a non mollare, anche da terzino destro, in cui gioca sacrificato.

4.5 PIRRELLO In ritardo sulla ribattuta del terzo gol, in generale non convince mai.

4.5 AJETI Pomeriggio da dimenticare. Responsabilità su più reti. Ci si aspetta ben altro.

6 BENEDETTI Spinge e prova a dare la scossa fino a quando sta in campo. Sostituito a inizio ripresa.

5 TORRASI Torna dal 1' dopo l'infortunio di Padova. Si fa vedere poco.

6 BURRAI Dà il massimo sino alla fine, cercando di scuotere i suoi sotto il profilo tecnico e caratteriale.

5.5 GUCHER Dall'inizio dopo l'infortunio di Pinato nel riscaldamento. Non è la gara in cui può fare la differenza.

6 DELI Sue le occasioni migliori nel primo tempo, ma viene tolto all'intervallo.

5.5 PALOMBI Un colpo di testa e un gran tiro nella ripresa.

4.5 CANDELLONE Non segue Molnar sul secondo gol. Non tira praticamente mai in porta.

5 PISCOPO Buono l'impatto che dà al 46', ma cala col passare dei minuti.

6 EDERA Il gol allo scadere, almeno un'iniezione di fiducia per lui, che non giocava da quasi due anni.

6 INGROSSO Terzino sinistro che entra a gara già sepolta da tempo. Non commette danni.

6 NEGRO Ultimi 20' sul 3-0.

SV GIORICO La parte finale della gara.

LO SFOGO DEL PRESIDENTE

Lovisa furioso: «Inaccettabile» E oggi parlerà a Di Carlo e staff

ARZIGNANO

A fine gara, comprensibilmente, è arrivata soltanto una dichiarazione (scritta) di Mauro Lovisa. Il presidente del Pordenone non ha proprio gradito la sconfitta con l'Arzignano e la prestazione dei suoi. «Sono molto arrabbiato e oggi (ieri, *ndr*) parlo solo io – ha attaccato –. Per l'ennesima volta siamo andati in svantaggio dopo pochi minuti. Stavolta addirittura al primo. È inaccettabile, così come subire gol a un secondo dall'intervallo. Una squadra esperta come la nostra, con un obiettivo come il nostro, non può scendere in campo in questo modo. Non lo accetto. Sapevamo che i nostri avversari avrebbero puntato su aggressività e su questo tipo di gioco. Noi abbiamo risposto con una prestazione inadeguata: giochicchiando, senza cattiveria».

Lovisa oggi parlerà a mister Di Carlo, staffe e squadra. «Dobbiamo riflettere su come e perché non ha funzionato nulla – ha continuato –. Non è comprensibile né giustificabile una partita del genere. È l'ennesima opportunità che buttiamo via. La conferma che quando giochiamo tre partite in una settimana raccogliamo poco e nella terza gara, in particolare, manchiamo sul piano nervoso».

La squadra riprenderà a lavorare domani in vista della sfida di sabato col Mantova. Di Carlo recupererà Bruscagin dalla squalifica. Il suo rientro sarà importante per dare solidità e alzare l'attenzione al centro della difesa. Da valutare Pinato, che ieri si è fermato nel riscaldamento. Ancora out invece Bassoli e Magnaghi. —

A.B.

SERIE B

Genoa fermato Il Benevento silura Cannavaro

Il Genoa, seconda forza del campionato, rallenta, sconfitto 2-0 a Parma. Ko anche la Reggina, battuta 2-1 al Barbera di Palermo: decide una rete del rosanero Soleri. A Benevento salta Fabio Cannavaro, sostituito dall'ex Udinese Gennaro Scarlato: fatale al Pallone d'oro del 2006 la sconfitta contro il Venezia. Cambio anche ad Ascoli: esonerato Cristian Bucchi, al suo posto uno tra Lopez, Di Biagio e Breda.

Serie B

Benevento-Venezia	1-2
Cittadella-Ascoli	3-0
Como-Frosinone	0-2
Cosenza-Ternana	0-0
Modena-Cagliari	2-0
Palermo-Reggina	2-1
Parma-Genoa	2-0
Perugia-Brescia	4-0
Pisa-Sudtirol	0-1
Spal-Bari	3-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Frosinone	51	23	16	3	4	36	13
Genoa	40	23	11	7	5	24	17
Reggina	39	23	12	3	8	34	22
Sudtirol	38	23	10	8	5	26	25
Bari	36	23	9	9	5	38	25
Palermo	34	23	9	7	7	27	27
Parma	33	23	9	6	8	29	25
Ternana	33	23	9	6	8	24	27
Cagliari	32	23	8	8	7	27	26
Modena	31	23	9	4	10	34	32
Pisa	31	23	7	10	6	33	25
Cittadella	27	23	6	9	8	19	26
Ascoli	26	23	6	8	9	26	30
Como	26	23	6	8	9	25	33
Perugia	26	23	7	5	11	25	29
Brescia	25	23	6	7	10	21	35
Spal	24	23	5	9	9	27	30
Venezia	24	23	6	6	11	26	32
Benevento	23	23	5	8	10	20	26
Cosenza	22	23	5	7	11	19	35

PROSSIMO TURNO: 11/02/2023
Ascoli-Perugia, Bari-Cosenza, Brescia-Modena, Cagliari-Benevento, Frosinone-Cittadella, Genoa-Palermo, Reggina-Pisa, Sudtirol-Como, Ternana-Parma, Venezia-Spal.

SERIE D

TONFO CASALINGO



Troppe le assenze in casa friulana: non è bastata la grinta di capitan Federico Zetto (con la palla) per evitare il tracollo del Torviscosa

Il Torviscosa dura venti minuti: ne prende quattro dall'Este

Biancocelesti, penalizzati dalle assenze, sotto di due reti a metà primo tempo
Nella ripresa c'è la reazione d'orgoglio ma la tripletta di Santi chiude i giochi

TORVISCOSA	0
ESTE	4

TORVISCOSA (4-2-3-1) Saccon sv (26'pt Della Ricca 6), Cucchiaro 5.5 (37'st Curumi sv), Tuniz sv (18'pt Felipe 6), Rigo 5.5, Paoluzzi 6, Zetto 5.5, Novati 5.5, Grudina 6, Gubellini 6, Garbero 5.5 (41' st Pozzani sv), Toso 5.5. All.Pittilino.

ESTE (4-4-2) Agosti 6, Munaretto 6.5, Piccardi 6, Zanetti 6.5, Cuccato 7, Calgaro 6 (47'st Stringari sv), Franzolin 6.5 (38'st Agostini sv), Caccin 6 (40'st Pellielo sv), Perkovic 6 (21'st Menato 6), De Vido 7, Santi 8 (38'st Marchesan sv). All. Girotto.

Arbitro Zangara di Catanzaro 6.

Marcatori Al 20' Cuccato, al 23' Santi; nella ripresa all'8' e al 36' Santi.
Note Ammoniti: Cuccato Santi, Grudina. Recuperi: 4 e 4'.

Marco Silvestri / TORVISCOSA

L'Este sbanca Torviscosa e il punteggio di 4-0 spiega bene la superiorità dimostrata dalla squadra ospite.

La formazione friulana, scesa in campo con numerose assenze, ha vissuto una giornata nerissima, riuscendo a rimanere in partita, di fatto, solo per una ventina di minuti, fino alla seconda rete veneta, giunta al 23': poi non c'è più stata storia.

Il tecnico Pittilino deve fare a meno in attacco del bomber Ciriello e schiera Gubellini come riferimento offensivo, supportato da Garbero a sinistra e da Novati a destra. Altre assenze in difesa e a centrocampo, dove danno forfait Bertoni e Pratolino, con Felipe a mezzo servizio che parte dalla panchina.

Il primo tentativo dei friulani è di Grudina che su punizione, al 12', impegna Agosti a terra. È un fuoco di paglia, perché la gara per il Torviscosa si mette subito in salita. Al 20' Saccon è bravo a deviare il calcio piazzato di De Vido, ma sugli sviluppi dell'angolo gli ospiti passano: parabola velenosa di Santi e colpo di testa vincente di Cuccato.

Il Torviscosa non ha nemmeno il tempo di reagire perché subisce il raddoppio padovano tre minuti dopo, con un gran tiro al volo di Santi su cross dalla destra di Franzolin. Prima e dopo i gol altre tegole per i locali: si fanno male Tuniz e il portiere Saccon, sostituiti da Felipe e Della Ricca. Il Torviscosa cerca di reagire, gioca con più aggressività, ma chiude la prima frazione senza portare pericoli nell'area avversaria.

La ripresa si apre al 2' con una punizione di Paoluzzi che termina fuori di poco. I tentativi del Torviscosa sono frustrati definitivamente dal terzo gol dell'Este, che giunge all'8': un lancio in profondità viene addomesticato da Santi che controlla bene la palla e in diagonale fa secco Della Ricca. È una mazzata per i padroni di casa, che comunque non si danno per vinti. Ci prova Grudina di testa al 16', ma il suo colpo di testa finisce alto mentre al 36' non perdona l'imprendibile Santi, che raccoglie una palla vagante in area e sigla la sua tripletta, dando corpo a un amarissimo 0-4 per il Torviscosa. —

COLPO ESTERNO

Parlato pesca il jolly: entra Calì e il Cjarlins sbanca Portogruaro

PORTOGRUARO	1
CJARLINS MUZANE	2

PORTOGRUARO Piva (44'st Muraca), Cofini, D'Odorico, Bertoia, Bonaldi (31'st Lirussi), Peresin, Dal Rosso, Franceschini (12'st Alcantara), Di Lollo (23'st Basso), Burigotto (12'st Bronzin), Dal Compare. All. Zanuttig.

CJARLINS MUZANE Barlocco, Pasqualino (1'st Parise), Zaccone (7'st Fedrizzi), Nunes Da Cunha, Dionisi, Codromaz, Valenti (7'st Gerevini), Forte, Colombi (7'st Calì), Llulaku (37'st Banse), Esposito. All. Parlato.

Arbitro Silvestri di Roma.

Marcatori Al 25' Franceschini; nella ripresa, al 24' e al 45' (rig.) Calì.
Note Ammoniti: Cofini, Alcantara, Dionisi, Forte, Calì.

PORTOGRUARO

Calì ribalta il fanalino di coda Portogruaro e regala il secondo successo consecutivo al Cjarlins Muzane, che si stacca così dalla zona play-out, ora distante quattro lunghezze.

Mister Parlato conferma l'ormai collaudato 4-3-3, affidandosi al tridente offensivo formato da Colombi, Llulaku ed Esposito. Un più abbottonato 3-5-2 per i granata di Zanuttig, in cui debutta da titolare il 2003 Burigotto. Sono i friulani a partire meglio, sfiorando il gol già al 3': cross da sinistra di Valenti per Llulaku che incorna a colpo sicuro, ma il pallone finisce fuori di poco. Gli ospiti mantengono il controllo del gioco con i locali che difendono marcando a tutto campo e provando a ripartire in contropiede. Al 17' cross da destra per il liberissimo Esposito, ma il centravanti del Cjarlins Muzane calcia debolmente tra le braccia di Piva.

Come un fulmine a ciel sereno, al 25' il Portogruaro va in vantaggio: Franceschini prende palla e, sfruttando un errato posizionamento difensivo di Zaccone, infila Barlocco tra le gambe. Parlato prova a cambiare le cose invertendo di posizione i propri attaccanti, ma il Portogruaro non molla un centimetro.

A inizio ripresa classica girandola di cambi con Parlato che azzecca la sostituzione vincente, inserendo Calì per uno spento Esposito. La manovra del Cjarlins cambia subito e al 24' arriva il pareggio: cross di Gerevini, Calì salta più in alto di tutti di testa e sorprende Piva.

I granata rimangono imbrigliati dalla rinnovata brillantezza del Cjarlins Muzane, che preme anche nel finale: al 44' Piva è costretto a lasciare il campo per infortunio e un minuto dopo Calì completa la rimonta, insaccando di testa all'incrocio. I padroni di casa cercano timidamente il pari nel recupero, ma la difesa friulana regge. —

Serie D Girone C

Adriese-Legnago	1-1
Campodarsego-Montecchio	1-1
Cartigliano-Dolomiti Bellunesi	1-1
Montebelluna-Levico Terme	1-0
Portogruaro-Cjarlins Muzane	1-2
Torviscosa-Este	0-4
Union Clodiense-Luparense	0-0
Villafranca-Caldiero Terme	0-2
Virtus Bolzano-Mestre	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Legnago	40	22	11	7	4	30	15
Adriese	36	22	9	9	4	35	23
Union Clodiense	36	22	9	9	4	25	21
Este	35	22	9	8	5	34	23
Caldiero Terme	34	22	9	7	6	29	25
Cartigliano	34	22	8	10	4	31	27
Virtus Bolzano	34	22	8	10	4	36	30
Campodarsego	32	22	8	8	6	31	29
Cjarlins Muzane	30	22	7	9	6	26	27
Dolomiti Bellunesi	30	22	8	6	8	26	32
Luparense	30	22	7	9	6	29	26
Montecchio	29	22	8	5	9	33	33
Mestre	26	22	7	5	10	28	26
Levico Terme	22	22	5	7	10	12	21
Montebelluna	21	22	5	6	11	26	35
Torviscosa	21	22	5	6	11	17	29
Villafranca	20	22	5	5	12	25	35
Portogruaro	19	22	5	4	13	22	38

PROSSIMO TURNO: 12/02/2023
Caldiero Terme-Virtus Bolzano, Cjarlins Muzane-Torviscosa, Dolomiti Bellunesi-Mestre, Este-Campodarsego, Legnago-Cartigliano, Levico Terme-Villafranca, Luparense-Adriese, Montecchio-Montebelluna, Union Clodiense-Portogruaro.

SERIE B FEMMINILE

Il Tavagnacco cede anche al Genoa è la nona sconfitta consecutiva

TAVAGNACCO	0
GENOA	2

TAVAGNACCO Marchetti, Maroni, G. Novelli, Gregoriou, Magni (24'pt Rosolen), Morleo (32'st De Matteis), Taleb, Albertini, Demaio, Andreoli (32'st Moroso), Diaz Ferrer. All. Campi.

GENOA Macera, Bettalli (48'st Lucia), Fernandez, Millqvist (40'st Campora), Hellstrom, Smith Ygfeldt (48'st Dekaj), Bargi (32'st Parodi), Oliva, Parolo, Monetini (15'st Costi). All. Filippini.

Arbitro Santinelli di Bergamo.

Marcatrici Nella ripresa, al 29' Bargi, al 46' Costi.
Note Ammonite: Maroni. Recupero: 3' e 4'.

Simone Narduzzi / TAVAGNACCO

Inizia male, malissimo, il girone di ritorno del Tavagnacco, che riparte seguendo il trend delle ultime settimane: quello rimediato in casa contro il Genoa è infatti il nono ko consecutivo. E forse il più pesante, perché accusato contro una diretta concorrente per la salvezza.

E' finita con il punteggio di 0-2 lo scontro con il Genoa andato in scena domenica sul terreno del "Comunale". In casa, ma davanti un più folto pubblico di fede rossoblù, numeroso e chiassoso, il Tavagnacco si approccia all'incontro senza timori, in barba a una classifica resasi nelle ultime settimane deficitaria.

Le gialloblù non riescono tuttavia a sfondare e incassano in avvio la rete di Bargi: il gol viene però annullato per fuorigioco. Passato lo spavento, la squadra di Campi prova a rendersi pericolosa e sfiora il gol sulla conclusione (debole) di Morleo, disinnescata sulla linea di porta da Parolo. Sul finire del primo tempo il Genoa bussa dalle parti di Marchetti, che sfodera un intervento prodigioso sul destro di Millqvist. Nella ripresa il Grifone accelera e al 29' passa: un lancio innesca Bargi, la difesa locale si fa trovare colpevolmente impreparata e il pallonetto dell'ligue porta avanti le rossoblù. Nel recupero il raddoppio ospite firmato da Costi.

Per il Tavagnacco un'altra giornataccia. E domenica sarà di scena a Roma, in casa della Lazio capolista. —



Il portiere gialloblù Marchetti

Femminile Serie B

Brescia-Lazio Women	3-4
Cesena fc-Cittadella Women	0-1
Chievo Verona-Apulia Trani	2-0
Napoli Femminile-Trento	2-1
Ravenna Women-Ternana	1-4
San Marino-Arezzo	3-2
Sassari Torres-Hellas Verona	1-2
Tavagnacco-Genoa	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lazio Women	38	16	12	2	2	39	16
Napoli Femminile	36	16	11	3	2	34	12
Chievo Verona	35	16	11	2	3	31	10
Cittadella Women	35	16	11	2	3	27	12
Ternana	35	16	11	2	3	43	20
Cesena fc	29	16	9	2	5	25	18
Hellas Verona	26	16	7	5	4	23	20
Brescia	24	16	7	3	6	36	23
San Marino	21	16	6	3	7	31	29
Ravenna Women	19	16	5	4	7	18	27
Genoa	17	16	5	2	9	20	36
Arezzo	13	16	3	4	9	17	29
Sassari Torres	11	16	2	5	9	14	31
Tavagnacco	11	16	3	2	11	13	46
Trento	8	16	2	2	12	15	34
Apulia Trani	4	16	1	1	14	6	29

PROSSIMO TURNO: 12/02/2023
Apulia Trani-Napoli Femminile, Arezzo-Brescia, Cittadella Women-Chievo Verona, Genoa-Ravenna Women, Hellas Verona-San Marino, Lazio Women-Tavagnacco, Ternana-Sassari Torres, Trento-Cesena fc.

ECCELLENZA

IL BIG MATCH

Presello e Alessio: il Chions va ko Brian Lignano in corsa per il titolo

Con una rete per tempo i gialloblù, sempre terzi, riducono il distacco dalla vetta
La squadra di Barbieri fatica a concludere: è la seconda sconfitta esterna di fila

BRIAN LIGNANO	2
CHIONS	0

BRIAN LIGNANO (4-3-3) Peressini 6, Bonilla 6.5, Codromaz 6.5, De Cecco 7, Presello 7; Campana 6.5 (36'st Gori sv), Deana 6.5, Contento 6; Zucchiatti 6 (38'st Arcon sv), Pagliaro 6.5, Alessio 7. All. Moras.

CHIONS (3-5-2) Tosoni 6; Boskovic 6, Zgrablic 6, Vittore 6; Musumeci 6 (24'st Stosic 5.5), Spadera 6 (1'st Corvaglia 5), Andelkovic 5.5, Consorti 5.5 (40'st Borgobello sv), De Anna 5.5; Bolgan 5, Valenta 4.5. All. Barbieri.

Arbitro Palmieri di Avellino 6.5.

Marcatori Al 11' Presello; nella ripresa, al 9' Alessio.

Note Ammonito: Zgrablic. Angoli: 6-1 per il Chions. Recuperi: 1' e 2'.



L'esultanza di Mattia Alessio (al centro), autore del secondo gol del Brian Lignano sul Chions FOTO PETRUSSI

Simone Fornasiere / LIGNANO

Missione compiuta per il Brian Lignano che supera il Chions e lo avvicina al secondo posto in classifica. La squadra guidata dal tecnico Alessandro Moras lancia così un chiaro segnale al campionato: nella corsa per il titolo ci saranno anche i gialloblù.

Delude ancora in questo girone di ritorno, invece, il Chions: due sconfitte consecutive, in trasferta, non sono un segnale incoraggiante.

La gara regala subito emozioni e dopo 7' è il Chions a rendersi pericoloso, quando la corta respinta di De Cecco è raccolta da Musumeci il cui sinistro esce a fil di palo. E' il preludio, tuttavia, al vantaggio locale, che arriva all'11': guizzo di Presello che elude l'intervento di Spadera e con il destro a giro, splendido, manda la palla sotto l'incrocio dei pali. Prova a reagire il Chions che poco prima della mezz'ora si avvicina alla porta avversaria in due occasioni: prima Spadera dal limite, dopo un controllo non dei migliori, manda alto con il destro e poco dopo De Anna, dal limite, costringe Peressini alla respinta con i pugni.

La partita resta viva su entrambi i fronti e al 36' il colpo di tacco, illuminante, di Alessio mette Contento tutto solo davanti a Tosoni con quest'ultimo che, in uscita, gli respinge la conclusione. Un colpo di tacco, quello di Alessio, imitato dalla parte opposta da Spadera, libero di servire Bolgan il cui sinistro, da dentro l'area di rigore, termina però alto.

La ripresa inizia con il Chions maggiormente votato all'attacco, complice anche l'ingresso di Corvaglia e dopo 2' è proprio il neo entrato a servire dentro l'area De Anna, sulla cui conclusione si immola De Cecco che respinge quasi a ridosso della linea di porta.

Ringrazia il suo difensore il Brian Lignano che alla prima offensiva della ripresa, al 9', trova il raddoppio: Alessio sfrutta il velo di Contento e si ritrova tutto solo davanti a Tosoni, superato con un preciso sinistro che si infila nell'angolino basso.

Prova a tornare in partita il Chions che alza il suo baricentro e al 30' il sinistro di Bolgan, da posizione defilata, è deviato in angolo da Peressini con il Brian Lignano che difende ordinatamente e, senza soffrire più di tanto, conquista tre punti vitali. —

UN PUNTO A TESTA

Tricesimo e Codroipo giocano solo il primo tempo

TRICESIMO	2
CODROIPO	2

TRICESIMO Ceka 6, Quaino 5.5, Molinaro 5.5, Andrea Osso Armellino 7, Nardini 6.5, Cargnello 6, Dedushaj 5 (40'st Sittaro sv), Stimoli 6.5 (37'st Brichese 5.5), Llani 6.5, Alessandro Osso Armellino 6.5 (20'st Pretato 6), Battaino 5.5 (17'st Del Riccio 6). All. Lizzi.

CODROIPO Moretti 6, Munzone 6, Facchinutti 6, Bortolussi 6 (40'st Facchini sv), Rizzi 5.5 (22'st Pertoldi 6), Pramparo 6.5, Ruffo 7, Leonarduzzi 6, Toffolini 6.5, Lascala 6.5, Cassin 6 (36'st Beltrame 5.5). All. Salgher.

Arbitro Caputo di Pordenone 4.

Marcatori Al 31' Toffolini, 35' Nardini, 40' Cassin, 44' Alessandro Osso Armellino.



Una fase di Tricesimo-Codroipo

Sandro Trevisan / TRICESIMO

Partita ricca di emozioni a Tricesimo, chiusa da un pareggio che alla fine lascia un po' di amaro in bocca ad entrambe le squadre: sia per il gioco espresso, sia per le occasioni da rete mancate.

Il Codroipo parte meglio, più concentrato e dinamico, manovra molto a centrocampo cercando di sfondare soprattutto sulla fascia sinistra con il velocissimo Ruffo, mentre i padroni di casa, in difficoltà, cercano di saltare la metà campo con lanci lunghi per la torre Llani. Qualche sporadica azione nella prima mezz'ora come anticipo di un bellissimo finale di primo tempo. Al 31' la partita, si accende: Ruffo scende sulla fascia sinistra e mette in mezzo, Toffolini anticipa tutti e mette alle spalle di Ceka.

Gli risponde quattro minuti dopo Nardini che di testa, sugli sviluppi di una punizione, sorprende tutti e insacca di potenza. Il raddoppio ospite nasce, al 40', da un'incertezza della difesa del Tricesimo: un liscio difensivo smarca Cassin, libero di aggirare Ceka e appoggiare in rete.

La gioia del ritrovato vantaggio dura però pochissimo, infatti al 44' Alessandro Osso Armellino sale in cattedra: con una veronica aerea si libera di due difensori e da due passi insacca con una sventola di destro.

Rivitalizzato dal pareggio, il Tricesimo si presenta nella ripresa con altro piglio, preme sull'acceleratore alla ricerca del gol, gli ospiti si difendono bene cercando di bloccare le incursioni a centrocampo e non disdegnando qualche puntata offensiva. Passano i minuti ma la partita non si blocca e nell'ultimo quarto d'ora affiora il nervosismo.

Il gioco si fa più spezzettato con le due squadre che, piuttosto che cercare il risultato pieno, si arrendono alla paura di subire una rete a quel punto difficilmente rimediabile. —

VITTORIA PESANTE

Super Bertoli affonda la Pro Fagagna La Pro Cervignano può tornare a respirare

Francesco Peressini / FAGAGNA

Una doppietta di Bertoli decide la sfida di Fagagna, a favore della Pro Cervignano. Meglio la Pro Fagagna in avvio, con Cassin che impegna Dascal all'8'. Al 12' locali vicini al gol con una conclusione di Simone Domini che scheggia la traversa. Al 20' è la Pro Cervignano a rendersi pericolosa dalle parti di Zuccolo, bravo ad anticipare in uscita Specogna.

L'estremo difensore dei locali si deve impegnare anche al 36' per respingere la punizione di Bertoli, con Tegon che sul proseguimento dell'azione spara alto. È il preludio al vantaggio gialloblù, che arriva in pieno recupero con una pennellata su punizione dello stesso Bertoli che si infila all'incrocio dei pali.

Nella ripresa, la Pro Fagagna prova ad alzare il baricentro, andando al tiro con Craviari, che al 5' trova pronto Dascal. Al 16', con i locali protesi in avanti alla ricerca del pari, la Pro Cervignano raddoppia in contropiede, con Bertoli che si invola sulla destra, resiste al ritorno di un avversario e insacca in diagonale. Al 22' la Pro Cervignano sfiora il tris, ma Zuccolo chiude bene su Tegon. Al 34' l'ultima occasione per la Pro Fagagna: Dascal atterra Clarini in area, è rigore ma Cassin spreca tutto calciando sopra la traversa. —

PRO FAGAGNA	0
PRO CERVIGNANO	2

PRO FAGAGNA (4-3-3) Zuccolo 6.5; Filippo Zuliani 5.5, Peressini 5.5, Iuri 5.5 (37'st Alessandro Zuliani sv), Righini 5.5 (17'st Bozzo 6); Craviari 6, Del Piccolo 5.5, Clarini D'Angelo 6; Tell 5 (17'st Tommaso Domini 5.5), Simone Domini 5.5, Cassin 5. All. Giatti.

PRO CERVIGNANO (4-4-2) Dascal 6 (34'st Spitalieri sv); Casasola 6.5 (40'st Serra sv), Cestari 7, Rover 6.5, Dimroci 6.5; Tegon 6, Zunino 6.5 (17'st Movio 6), Delle Case 6, Vuerich 6.5; Specogna 6, Bertoli 7.5 (43'st Sigur sv). All. Bertino.

Arbitro Cerqua di Trieste 6.

Marcatori Al 46' Bertoli; nella ripresa, al 16' Bertoli.

QUARTA FORZA

C'è troppa Spal per il Chiarbola Ponziana Apre le danze Ostan, poi Scarparo fa poker

TRIESTE

Il poker è servito. La Spal Cordovado si prende il quarto posto in solitaria travolgendo, in trasferta, la nobile decaduta Chiarbola Ponziana.

Contro l'ex squadra del mitico capitano torinista Ferrini (ai suoi tempi solo Chiarbola), i giallorossi disputano un match strepitoso, sostenuti al solito dal gioco propositivo del tecnico Max Rossi. Cambiano gli uomini, dopo il mercato, ma non la strategia. La Spal gioca sempre un ottimo calcio e ci mette più "garra", anche in trasferta.

Ne nasce una gara dove alla tecnica la formazione di Cordovado associa anche una buona tenuta agonistica: i pordenonesi ora sono quarti, in piena zona play-off e a un punto solo dal terzo posto.

Eppure la gara comincia in salita per la Spal. Dopo un quarto d'ora, infatti, mister Rossi deve sostituire Roma, facendo entrare Ostan. Scelta vincente perché proprio il subentrato la sblocca al 35'. I giuliani pareggiano ne recupero con Zoch, ma nella ripresa arriva l'uno-due letale della Spal, a segno con Miolli e Fantuz. Riduce le distanze Casseler al 27', ma al novantesimo è Scarparo a servire il poker. —

R.P.

PONZIANA	2
SPAL CORDOVADO	4

CHIARBOLA PONZIANA Luca Musolino, Jerman (40'st Freno), Trevisan, Stipancich, Zoch, Frontali, Costa (13'st Sain), Del Moro, Casseler, Maio (24'st Sistiani), Coppola. All. Alessandro Musolino.

SPAL CORDOVADO Bavena, Borda (13'st Danieli), Brichese, De Agostini, Parpinel, Guifo, Roman, Fantuz (39'st Michielon), Miolli (35'st Scarparo), Roma (15'pt Ostan), Morassutti (48'st Yabre). All. Rossi.

Arbitro Gambin di Udine.

Marcatori Al 35' Ostan, 46' Zoch; nella ripresa, al 9' Miolli, 16' Fantuz, 27' Casseler, 45' Scarparo.

ECCELLENZA

RIMONTA

L'acuto di Kodermac illude la Virtus Corno Il San Luigi la ribalta nel finale con Mazzoleni

VIRTUS CORNO	1
SAN LUIGI	2

VIRTUS CORNO (4-3-3) Chiavon 7, Menazzi 6 (13'st Eshun 6), Mocchiutti 6, Libri 6, Guobadia 5,5 (27'st Blasutig 6), Sittaro 6, Rossi 6 (1'st Finotti 6), Don 6.5, Volas 6.5, Ime Akam 5.5, Kodermac 6.5. All. Peressoni.

SAN LUIGI (4-3-3) De Mattia 6, Polacco 6, Tuccia 5.5, Male 6.5, Di Lenardo 6.5, Giovanini 6.5, Ianezic 6 (31'st Marin 6), Cottiga 6 (30'st Carlevaris 6.5), Codan 7, Mazzoleni 7, Boschetti 7. All. Sandrin.

Arbitro Garraoui di Pordenone 6.

Marcatori Al 19' Kodermac, 33' Codan; nella ripresa, al 38' Mazzoleni.
Note Espulso: Tuccia. Ammoniti: Libri, Volas, Boschetti.



Nella Virtus Corno positiva la prova di Filippo Don (FOTO PETRUSSI)

Massimiliano Bazzoli / CORNO DI ROSAZZO

Alla fine la spunta la maggior fame di punti del San Luigi del presidente Peruzzo, con l'atteso duello personale tra Mazzoleni e Chiavon che propende a favore del primo: colpa anche delle prodezze del portiere di casa, che si è superato in due occasioni neutralizzando altrettante grandi conclusioni capitate all'attaccante giuliano nel primo tempo, più precisamente al 26' e al 28'.

La strana anomalia di una partita delicata per entrambi, anche se per motivi di classifica diversi, si riassume negli episodi, visto che nel miglior momento del San Luigi sono i padroni di casa della Virtus Corno a colpire: al 19', infatti, un assist al bacio di Volas apre un corridoio a Kodermac, mettendolo nelle condizioni di battere a rete con un diagonale chirurgico che non lascia scampo a De Mattia.

La Virtus cresce sull'onda dell'entusiasmo e legittima il vantaggio, ma al 33' il classe 2005 Codan, scattato sul filo del fuorigioco, disegna un pallonetto che salta Chiavon, terminando la sua corsa in rete.

Nella ripresa, dopo uno scellerato errore di Ime Akam sotto misura al 10', gli ospiti cercano di pressare la Virtus Corno, ma l'ingenuità di Tuccia (espulso al 36') sembra poter cambiare l'inerzia dell'incontro. Nulla di più sbagliato: il San Luigi alza la testa e il baricentro, giocando con caparbietà e i ragazzi di mister Sandrin sfiorano il vantaggio prima con il neo entrato Marin (bravo Chiavon nell'occasione) e poi lo trovano al 38' con Mazzoleni che sfrutta un cross di Carlevaris e l'amnesia difensiva dei locali. —

Eccellenza

Brian Lignano-Chions	2-0
Chiarbola P.-Spal Cordovado	2-4
Kras Repen-Juventina S. Andrea	2-3
Maniago Vajont-Sanvitese	2-1
Pro Fagagna-Pro Cervignano	0-2
Pro Gorizia-Sistiana Sesljan	0-1
Tamai-Fiume V. Bannia	3-3
Tricesimo-Pol. Codroipo	2-2
Virtus Corno-San Luigi	1-2
Zaule Rabuiese-Forum Julii	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tamai	50	23	15	5	3	50	22
Chions	47	23	14	5	4	51	23
Brian Lignano	45	23	13	6	4	39	22
Spal Cordovado	44	23	13	5	5	36	25
Pro Gorizia	41	23	12	5	6	40	24
Maniago Vajont	40	23	12	4	7	42	33
Zaule Rabuiese	40	23	11	7	5	40	31
Fiume V. Bannia	36	23	8	12	3	30	21
Pro Fagagna	32	23	10	2	11	32	41
Sistiana Sesljan	31	23	8	7	8	31	39
Chiarbola P.	29	23	8	5	10	27	33
San Luigi	28	23	7	7	9	25	29
Pol. Codroipo	27	23	6	9	8	29	29
Pro Cervignano	26	23	7	5	11	33	39
Juventina S. Andrea	25	23	6	7	10	33	37
Sanvitese	23	23	5	8	10	24	32
Tricesimo	18	23	3	9	11	27	45
Forum Julii	17	23	3	8	12	25	40
Virtus Corno	14	23	3	5	15	20	45
Kras Repen	13	23	2	7	14	23	47

PROSSIMO TURNO: 12/02/2023
Chions-Zaule Rabuiese, Fiume V. Bannia-Tricesimo, Forum Julii-Virtus Corno, Juventina S. Andrea-Maniago Vajont, Pol. Codroipo-Kras Repen, Pro Cervignano-Sanvitese, Pro Fagagna-Pro Gorizia, San Luigi-Chiarbola P., Sistiana Sesljan-Brian Lignano, Spal Cordovado-Tamai.

GIRANDOLA DI EMOZIONI

Tra Tamai e Fiume Bannia è un pari spettacolo

La capolista sotto di due reti al riposo ma al 40' della ripresa passa a condurre con Zorzetto, poi il 3–3 firmato da Zambon

TAMAI	3
FIUME VENETO BANNIA	3

TAMAI Zanette, Mestre (14'st Barbierato), Zossi, Romeo, Dema (1'st Mortati), Piasentin, Stiso, Cesarin, Bougma, Carniello, Zorzetto. All. De Agostini.

FIUME VENETO BANNIA Zanier, Bortolussi, Imbrea, Iacono (23'st Fabbretto), Dassie, Zambon, Barattin (33'st Manzato), Di Lazzaro (42'st Caldarelli), Sellan, Alberti, Nieddu. All. Colletto.

Arbitro Moschion di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 14' Sellan, al 30' Barattin; nella ripresa, al 18' Zorzetto, al 25' Mortati, al 40' Zorzetto, al 43' Zambon.

Note Espulso: Caldarelli al 47' della ripresa. Ammoniti: Cesarin, Bortolussi, Zambon, Imbrea e Alberti. Recuperi 1'e 4'.

Pierantonio Stella / BRUGNERA

Un concentrato di emozioni, gol e cartellini. Con tanto di rimonta e contro rimonta. Difficile chiedere di più al derby tra Tamai e Fiume Veneto Bannia. Novanta e oltre minuti di spettacolo, che alla fine regalano alla capolista un pareggio pesante, che vale un nuovo mini allungo (più 3) sul Chions, sconfitto a Lignano dal Brian Lignano. E al Fiume Veneto Bannia la conferma del suo 2023 d'oro: 10 punti in quattro partite.

Il vantaggio degli ospiti arriva al 14': la pressione di Barattin al limite dell'area manda in confusione Dema e Cesarin, la palla termina sui piedi di Sellan che con un preciso diagonale sotto porta non lascia scampo a Zanette. Il Tamai accusa il colpo e al 30' la squadra di Colletto raddoppia: stavolta il merito è tutto di Barattin che raccoglie un maldestro rinvio della difesa locale, dopo un traversone di Zambon, e da circa 20 metri lascia partire un destro potente che si insacca all'altezza del primo palo. Gol bellissimo, che fa esplodere i tifosi fiumani seduti sugli spalti dell'impianto mobiliere.

Tutto finito? Nemmeno per sogno.

Nonostante il vantaggio di due reti all'intervallo lasci presagire a un derby ormai segnato, a riaccendere le speranze della capolista ci pensa bomber Zorzetto che al 18', raccogliendo uno spiovente in semirovesciata di Dema, trafigge Zanier in diagonale. Proteste neroverdi per un presunto fuorigioco, ma Imbrea a prima vista sembra tenere in gioco il numero 11 delle "furie rosse".

Sulle ali dello svantaggio dimezzato, il Tamai trova anche il pareggio. A regalare al pubblico un'altra prodezza è Mortati che al 25', innescato da un filtrante di Romeo, insacca di sinistro dal limite dell'area.

La rimonta è compiuta, ma all'orizzonte c'è pure il sorpasso, che giunge al 40': lo scatenato Mortati scambia con Barbierato che centralmente vede l'inserimento di Zorzetto, il bomber biancorosso non si fa pregare e manda la sfera sotto la traversa.

L'altalena di emozioni non finisce qui. Perché al 43' un pregevole assist di Caldarelli (alla fine espulso) mette Zambon nelle condizioni di scavalcare Zanette in uscita. È il sigillo su un 3-3 da libro dei sogni. —



Una fase del derby di ieri (in maglia rossa Bougma del Tamai) F.PETRUSSI

ZAULE	1
FORUM JULII	1

ZAULE Buzan, Razem, Dilena (15'st Sergi), Venturini, Costa (23'pt Spinelli), Miot, Villanovich, Maracchi, Menichini (1'st Cofone), Crevatin (26'st Podgornik), Girardini (34'st Palmegiano). All. Carola.

FORUM JULII Lizzi, Delutti, Cantarutti, Calderini (41'st Sabic), De Nardin, Maestrutti, Durat (14'st Ponton), Bric, Diallo, Del Fabro, Insausti (14'st Andassio). All. Marin.

Arbitro Casali di Crema.

Marcatori Nella ripresa, al 21' Cofone, al 23' Bric (rig.).
Note Espulsi: Miot, Maracchi e Venturini. Ammoniti: Costa, Crevatin, De Nardin e Cantarutti.

PUNTO ESTERNO

Tre espulsioni per lo Zaule la Forum Julii non raccoglie

MUGGIA

La Forum Julii rientra da Muggia con il quarto pareggio esterno stagionale, ma deve recriminare per non essere riuscita a ottenere l'intera posta al cospetto di uno Zaule che ha chiuso in tripla inferiorità numerica. Ci provano i ducali in avvio, con Durat, Bric e Del Fabro che trovano sulla loro strada un insuperabile Buzan, dalla parte opposta si registra il palo di Venturini su punizione. Ripresa con lo Zaule subito in inferiorità numerica (rosso per proteste a Miot), ma triestini in vantaggio al 21' con Cofone che di sinistro batte Lizzi. Immediato il pareggio, con il calcio trasformato da Brical 23'. Arrivano anche le espulsioni di Maracchi (proteste) e Venturini (doppia ammonizione), ma la Forum Julii che non riesce a scardinare l'ordinata difesa triestina. —

S.F.

MANIAGO VAJONT	2
SANVITESE	1

MANIAGO VAJONT Nutta, Sera, Presotto (Vallerugo), Infanti, Beggiato, Belgrado, Pinton, Roveredo, Plozner (Mazzoli), Gurgu, Danquah (Zoccoletto). All. Musoletto.

SANVITESE Nicodemo, Dalla Mora (Cristante), Ahmetaj (Dainese), Bagnarol (Alessandro Cotti Cometti), Filippo Cotti Cometti, Bara (Trevisan), Bance, Venaruzzo, Pasut (Zecchin), Rinaldi, McCanick. All. Paissan.

Arbitro Zorzi di Trieste.

Marcatori Al 18' Roveredo, al 35' Pinton; nella ripresa, al 1' Cristante.
Note Ammoniti: Roveredo, Pinton, Ahmetaj, Dalla Mora, Cristante, F. Cotti Cometti e Venaruzzo.

PRO GORIZIA	0
SISTIANA	1

PRO GORIZIA Bruno, Duca, Maria (33'st Presti), Gambino, Piscopo, Gregoric, Lucheo, Samotti, Gashi, Zigon (17'st Msatfi), Kogoi (17'st Bradaschia). All. Franti.

SISTIANA Colonna, Tomasetig, Alberger, Madotto, Steinhauser (9'st Loggia), Zlatic, Francioli, Disnan, Spetic, Ghersetti, Colja (43'st Germani). All. Godeas.

Arbitro Anaclerio di Trieste.

Marcatori Nella ripresa, al 11' Francioli.

Note Espulso: Gashi per doppia ammonizione. Ammoniti: Bruno, Piscopo, Lucheo, Kogoi, Colonna, Colja, Ghersetti e Madotto.

KRAS	2
JUVENTINA	3

KRAS Umari, Simeoni (42'st Lukac), Racanelli (7'st Pagano), Dekovic, Dukic, Rajcevic, Raugna (16'st Poropat), Peric, Paliaga (30'st Autiero), Kocman (25'st Sancin), Pitacco. All. Knezevic.

JUVENTINA Gregoris, Furlani, Celcer, Cerne, De Cecco, Tuan, Colonna Romano, Piscopo, Martinovic, Hoti, Goz (15'st Selva). All. Bernardo.

Arbitro Zito di Rossano.

Marcatori Al 10' Martinovic, al 43' Paliaga; nella ripresa, al 2' Dekovic, al 30' Cerne, al 31' Martinovic.
Note Ammoniti: Simeoni, Hoti, Colonna Romano e Selva.

PROMOZIONE

IL BIG MATCH

Una retroguardia di goleador La Sacilese fa suo il derby

Fontanafredda battuto al Bottecchia grazie alle reti dei difensori Castellet e Nadal
I padroni di casa sprecano troppo, l'undici di Muzzin mantiene il terzo posto

FONTANAFREDDA	1
SACILESE	2

FONTANAFREDDA (3-5-2) Mason 6,5; Muranella 6, Gregoris 6, Sartore 6; Zamuner 5,5 (26' st Andrea Toffoli 5,5), Sautto 6, Beacco 5,5 (13' st Furlanetto 5), Zavagno 6 (43' st Lisotto sv), Barbui 5.5 (13' st Bortolin 5,5); Salvador 5,5 (26' st Burigana 6), Luca Toffoli 6. All. Campaner.

SACILESE (4-2-3-1) Onnivello 6; Castellet 7, Nadal 6,5 (28' st Tellan 6), Ligios 6,5, Magli 6,5 (35' st Raviou sv); Dal Cin 6, Prekaj 6,5; Frezza 6 (45' st Stolfo sv), Grotto 6,5 (33' st Rovere 6), Nadin 6; Tedesco 6,5. All. Muzzin.

Arbitro Luglio di Maniago 5,5.

Marcatori Al 30' Nadal; nella ripresa, al 3' Castellet, al 47' Burigana.
Note Ammonito Sautto. Angoli: 4-3


Un momento del derby di ieri tra Fontanafredda e Sacilese, vinto dagli ospiti FOTO PETRUSSI

Matteo Coral / PORDENONE

Al "Botecchia" la spunta la Sacilese. Gli uomini di Muzzin portano a casa il derby contro il Fontanafredda e trovano il secondo successo in fila, che permette loro di mantenere il terzo posto a 37 punti, a meno uno dal Casarsa. Il Fontanafredda, invece, resta fermo a 29 punti, in sesta posizione. La partita si è rivelata combattuta, con la Sacilese che ha però conquistato meritatamente la vittoria.

I biancorossi, in una gara in cui entrambe le squadre hanno faticato più del solito ad avere una manovra fluida in fase di possesso, hanno fatto valere una maggiore solidità, soffrendo poco dietro e giocando con grande cinismo davanti. Un cinismo su cui non ha potuto contare il Fontanafredda, troppo impreciso in fase di rifinitura. Passando alla cronaca, al 4' è Frezza a calciare verso la porta, con Mason che para in due tempi. Poco dopo risponde il Fontanafredda: punizione di Salvador e Onnivello alza in corner. Al 22' bella conclusione di Dal Cin, fuori di poco, con la Sacilese che ha una grande chance poco dopo, quando Tedesco non riesce a correggere in gol da due passi una conclusione di Frezza.

È il preludio al gol di Nadal, che corregge in fondo al sacco un pallone che sbatte sul palo dopo una mischia in area. Il primo tempo si chiude così sull'1-0. La prima occasione della ripresa è di marca Sacilese, con una ripartenza che si chiude con una conclusione di Frezza parata bene dal Mason. Risponde il Fontana con un tiro di Zamuner in diagonale: Salvador manca la correzione in porta da due passi. La Sacilese cerca il colpo per chiudere la partita ma va spesso a sbattere su Mason, fondamentale su un diagonale di Tedesco. Alla fine è uno spunto individuale a valere il 2-0, con Castellet che segna dopo una bella serpentina in dribbling. L'assedio finale dei rossoneri, che riaprono il match con Burigana, non cambia l'esito del match. Finisce 1-2: la Sacilese convince. —

GLI SPOGLIATOI

Campaner deluso dalla prova dei suoi Muzzin non parla

Mister Fabio Campaner non è felice del risultato e dalla prestazione dei suoi. «Siamo stati imprecisi, abbiamo sbagliato tanti palloni e abbiamo avuto spesso fretta nelle scelte. Il risultato negativo può capitare ma, allo stesso tempo, sono deluso per la prestazione». Il tecnico della Sacilese Massimo Muzzin, nonostante la vittoria, non è stato autorizzato dalla società a rilasciare interviste.

M.C.

Sugli altri campi

BANNIA	1
UNIONE BASSO FRIULI	2

BANNIA Macan, Ojeda (Polzot), Neri, Lococciolo (Marangon), Pase (Petris), Bianco, Saccon, Gervaso (Maccan), Conte (Viera), Tocchetto, Lenisa. All. Della Valentina.

UNIONE BASSO FRIULI Verri, Novelli, Geromin, El Khayar, De Cecco (Bettio), Fabbroni, Bacinello (Conforti), Vida, Osagiede, Vegetali, Chiaruttini (Paccagnin). All. Carpin.

Arbitro Gaudino di Maniago.

Marcatori Al 14' Osagiede, al 30' Tocchetto, al 39' El Khayar.
Note Espulso Viera. Ammoniti Bianco, Gervaso, Lococciolo, De Cecco, El Khayar, Geromin.

CASARSA	3
AZZANESE	0

CASARSA Daneluzzi, Venier (Buzner), Giuseppin (Fabbro), Ajola, Sarò, Tosone (Filipuzzi), Giovanatto, Bayire, Dema, Alfenore (Anzelotti), Paciulli (Zanin). All. Pagnucco.

AZZANESE Brunetta, Sartor, Sulaj, Faccioli (Cusin), Tesolin, Carlon, Bance (Tondato), Trevisan, Del Degan (Dreon), Del Ben, De Marchi (Arabia). All. Fior.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Al 1' Dema, al 28' Paciulli, al 34' Alfenore.
Note Espulsi Trevisan, Del Ben. Ammoniti Sartor, Tesolin.

CORVA	0
GEMONESE	0

CORVA Dalla Bona, Vendrame (Bortolin), Travanut (Dal Cin), Giacomin, Basso, Corazza, Lorenzon, Broulaye Coulibaly, Marchiori, Trentin (Mauro), Brahima Coulibaly. All. Stoico.

GEMONESE De Monte, Declara (Busolini), Perissutti, Ursella, Buzzi, Skarabot, Fabris (Baron), Kuraj, Smrtnik, Ilic (Carnielutti), Vicario. All. Cortiula.

Arbitro Cavalleri di Udine.

Note Ammoniti Trentin, Corazza, Basso, Declara, Smrtnik, Ilic, Fabris, Carnielutti.

SARONE CANEVA	0
TORRE	5

SARONE CANEVA Sarri, Della Bruna, Giust (Casarotto), Da Dalt (Jereghi), Nicola Feletti, Shahini, Elia Viol (Laganà), Gunn, Simon, Zanette (Foscarini), Brugnera (Davide Viol). All. Calderone.

TORRE Manzon, Piasentin, Del Savio, Cao, Alessio Brun (Battiston), Bernardotto (Battistella), Bucciol (Salvador), Pivetta, Benedetto (Klaidi Dedej), Zaramella (Romano), Corazza. All. Giordano.

Arbitro Cesetti di Pordenone.

Marcatori Al 42' Pivetta; nella ripresa, al 14' Corazza, al 30' Zaramella, al 45' Romano, al 47' Battistella.
Note Ammoniti Zanette, Della Bruna, Giust, Battiston.

UNION MARTIGNACCO	2
RIVE FLAIBANO	0

UNION MARTIGNACCO Giorgiutti, Masutti, Gabrieucig, Abdulai, Vicario, Cattunar, Grillo, Nobile, Lizzi (46'st Aviani), Di Benedetto (19'st Reniero), Ibraimi. All. Trangoni.

RIVE FLAIBANO Peresson, Tomadini (15'st Clarini), Colavetta, Vettoretto, Ruffo (30'st Grizzo), Cozzarolo, Foschia (44'st Minighini), Davide Fiorenzo (Alex Fiorenzo), Kabine, Kuqi (13'st Nardi). All. Cocetta.

Arbitro Poletto di Pordenone.

Marcatori Al 25' Ibraimi; nella ripresa al 50' Reniero.
Note Espulso: Vettoretto. Ammoniti Gabrieucig, Cattunar, Tomadini, Bastiani.

TEOR	2
RIVOLTO	1

TEOR Cristin, Venier, Burba (13' st Bianchin), Daneluzzi, Pretto, Zanello, Zanin, Del Pin (43' st De Gasperis), Corradin, Sciardi, Rumignani (1' st Dreotti, 25' st Moratto). All. Pittana.

RIVOLTO Benedetti, Chiarot (21' st Keita), Touiri Saif, Taiarol (8' st Cautero), Francescutti, Ioan, Di Lorenzo, Vilotti, Marcut (13' st Lenga), Ahmetaj (40' st Dell'Angela), Venuto (34' st Cinquefiori). All. Berlasso.

Arbitro Cannistraci di Udine.

Marcatori Al 12' Marcut; nella ripresa al 16' Corradin, al 49' Zanello.
Note Ammoniti Daneluzzi, Del Pin, Corradin, Cautero, Di Lorenzo, Ahmetaj.

BATTUTO L'ANCONA LUMIGNACCO

Motta regala al Tolmezzo la dodicesima vittoria di fila

TOLMEZZO	1
ANCONA LUMIGNACCO	0

TOLMEZZO CARNIA Di Giusto 7, Nait 6, Faleschini 6, Micelli 6, De Giudici 6,5, Persello 6, Solari 6 (7'st Picco 6), Fabris 6,5, Motta 7, Gregorutti 6,5, Nagostinis 6 (23'st Sabidussi 6,5). All. Serini.

ANCONA LUMIGNACCO 4-3-1-2 Stanivuk 5,5, Rojas 6,5, Coassin 6, Beltrame 6, Jazbar 6, Berthe 6,5, Perhavec 6,5, Geatti 6,5, Zanardo 6.5 (36'st Serra sv), Canevarolo 6,5 (35'st Stefanutti sv), Manneh 6. All. Lugnan.

Arbitro Ambrosio di Pordenone 6,5.

Marcatore Al 15' Motta.
Note Ammoniti Stanivuk, Manneh, Fabris, Coassin, Rojas, Beltrame, Picco. Angoli: 12-6 per l'Ancona Lumignacco. Recupero: 0' e 3'.

Andrea Citran / TOLMEZZO

Un buon Ancona Lumignacco non impedisce al Tolmezzo di conquistare la sua dodicesima vittoria consecutiva e di continuare, unica imbattuta fra le cento squadre delle tre categorie regionali, la sua corsa verso l'auspicato ritorno in Eccellenza. Primo pericolo per il Tolmezzo al 10', ma la conclusione di Perhavec viene respinta da Nait.

Al quarto d'ora è però il Tolmezzo a passare in vantaggio quando, sul terzo corner consecutivo battuto da Faleschini, Stanivuk sbaglia i tempi dell'uscita e Motta, dal secondo palo, insacca di testa anticipando il proprio marcatore.

Al 26' il Tolmezzo, sugli sviluppi di una punizione di Faleschini, troverebbe anche il gol del raddoppio con un gran colpo di testa di Gregorutti, ma l'arbitro annulla per fuorigioco dello stesso bomber carnico. Da quel momento comincia a salire l'intensità del gioco degli udinesi, che al 31' costringono Di Giusto ad una gran parata sulla conclusione dalla sinistra di Canevarolo.

Nella ripresa il Tolmezzo abbassa il proprio baricentro e l'Ancona si rende pericolosa al 19' con un cross dalla distanza di Rojas, che costringe Di Giusto ad alzare sulla traversa, e al 23', quando Nait lascia passare la sfera che è preda di Manneh, alla cui conclusione si oppone Di Giusto con i piedi. La palla giunge poi a Geatti che calcia alto. Premono gli ospiti, ma è il Tolmezzo ad andare vicino al 2-0 al 30' con Gregorutti e, nel recupero, con Sabidussi. —

Promozione Girone A

Calcio Bannia-Un.Basso Friuli	1-2
Calcio Teor-Rivolto	2-1
Casarsa-Azzanese	3-0
Corva-Gemonese	0-0
Fontanafredda-Sacilese	0-2
SaroneCaneva-Torre	0-5
Tolmezzo C.-Ancona Lumignacco	1-0
Un. Martignacco-Rive d'Arcano Flaibano	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tolmezzo C.	46	18	14	4	0	36	13
Casarsa	38	18	11	5	2	42	18
Sacilese	37	18	12	1	5	48	15
Un. Martignacco	33	18	9	6	3	38	16
Rive d'Arcano Flaibano	32	18	9	5	4	39	24
Fontanafredda	29	18	8	5	5	33	27
Corva	26	18	7	5	6	25	22
Ancona Lumignacco	25	18	6	7	5	21	20
Torre	23	18	6	5	7	28	24
Un.Basso Friuli	23	18	7	2	9	31	32
Gemonese	22	18	5	7	6	27	21
Calcio Teor	19	18	4	7	7	25	29
Rivolto	17	18	4	5	9	19	20
Azzanese	16	18	4	4	10	16	33
Calcio Bannia	12	18	4	0	14	21	41
SaroneCaneva	0	18	0	0	18	3	97

PROSSIMO TURNO: 12/02/2023
Ancona Lumignacco-Un. Martignacco, Azzanese-Tolmezzo C., Gemonese-Casarsa, Rive d'Arcano Flaibano-SaroneCaneva, Rivolto-Calcio Bannia, Sacilese-Calcio Teor, Torre-Fontanafredda, Un.Basso Friuli-Corva.

Promozione Girone B

Azz. Premariacco-Ronchi	3-3
Cormonese-OL3	0-1
Lavarian Mort.Esperia-Aquileia	3-0
Maranese-Santamaria	1-0
Mariano-Sevegliano Fauglis	2-3
Risanese-Pro Romans Medea	2-0
S. Andrea S. Vito-Primorec	2-4
UFM-Sangiorgina	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azz. Premariacco	44	18	14	2	2	45	14
UFM	42	18	13	3	2	33	8
Lavarian Mort.Esperia	39	18	12	3	3	34	14
Pro Romans Medea	29	18	9	2	7	26	25
Maranese	28	18	7	7	4	31	26
Primorec	28	18	8	4	6	28	24
OL3	27	18	9	0	9	29	23
Sevegliano Fauglis	27	18	8	3	7	20	18
Cormonese	26	18	7	5	6	24	20
Sangiorgina	26	18	7	5	6	27	25
Ronchi	20	18	5	5	8	19	20
Risanese	17	18	5	2	11	21	33
Mariano	15	18	4	3	11	20	32
Aquileia	13	18	2	7	9	14	33
S. Andrea S. Vito	13	18	4	1	13	23	51
Santamaria	10	18	2	4	12	17	45

PROSSIMO TURNO: 12/02/2023
Aquileia-Cormonese, OL3-S. Andrea S. Vito, Primorec-Mariano, Pro Romans Medea-UFM, Ronchi-Maranese, Sangiorgina-Azz. Premariacco, Santamaria-Lavarian Mort.Esperia, Sevegliano Fauglis-Risanese.

PROMOZIONE

LA GARA DI CARTELLO



Cicogna dell'Aquileia (in maglia blu) braccato da Carbone e Degano dell'Union Martignacco FOTO REDAM

L'Aquileia resiste solo per un tempo Il Lavarian ora vola

I ragazzi di Candon passano al 31' grazie a un'autorete
Nella ripresa Ietri e Lo Manto rimpinguano il risultato

LAVARIAN MORTEAN	3
AQUILEIA	0

LAVARIAN MORTEAN (4-3-3) Cicutti 6, Mantovani 6,5, Carbone 7, Degano 6,5 (12'st Palma 6), Resente 6, Avian 6,5, (36'st Cencig sv), Borsetta 6,5 (36'st Di Giusto sv), Davide Lo Manto 7 (41'st Calligaris sv), Rosero 6,5, Ietri 7, Tirelli 6 (9'st Enrico Lo Manto 6,5). All. Candon.

AQUILEIA (3-5-2) Saranovic 6, Olivo 6, Marega 6 (21'st Cristarella 6), Anzolin 6, Bass 6 (9'st Ranfani 6)(24'st Fedel 6), Flocco 6,5, Langella 6 (43'st Milanese sv), Bacci 6, Cicogna 6, Cecon 6,5, Pinatti 6 (9'st Boccalon 6). All. Mauro.

Arbitro Garraoui di Pordenone 6,5.

Marcatori Al 31' autorete di Marega; nella ripresa al 6' Ietri, al 25' Enrico Lo Manto.
Note Ammoniti Anzolin e Milanese. Angoli 8 a 2 per il Lavarian Mortean. Recuperi 2' e 5'.

Renato Damiani / LAVARIANO

Si compatta la testa della classifica del girone B stante il non pronosticabile pareggio interno dell'Azzurra con il Ronchi ed i concomitanti successi di Ufm (al fotofinish sulla Sangiorgina) e Lavarian Mortean con quest'ultima formazione a superare un'Aquileia costretta ad archiviare la sua nona sconfitta e rinviare l'appuntamento con i tre punti che manca dalla quinta giornata (2-0 al Sant'Andrea).

Ospiti in partita per buona parte del primo tempo con il giusto atteggiamento in fase difensiva ed un centrocampo votato al contenimento dei portatori di palla avversari, poi allo scoccare del 31' la partita si sblocca con il fuori quota Marega (classe 2003) sfortunato protagonista con una clamorosa autorete (retropassaggio di testa con palla a superare un Saranovic fuori dai pali). Nel finale di tempo biancazzurri di casa vicini al raddoppio con una sassata oltre la traversa di Ietri, una inzuccata di Rovere troppo centrale per impensierire il piazzato estremo ospite, quindi montante destro centrato da una bordata di Tirelli ma il 2-0 dei locali giunge al 6' della ripresa con l'eurogol del bomber Ietri con il sette sinistro centrato attraverso una palombella a giro di rara precisione.

Appare inconsistente la reazione dell'Aquileia che si affida alle conclusioni di capitan Flocco che non hanno gli effetti sperati poi inizia la lunga serie delle sostituzioni ed uno dei panchinari realizza il tris: è Enrico Lo Manto opportunista nello sfruttare una difettosa situazione difensiva degli ospiti e superare Saranovic con un perfetto diagonale. Ultima emozione al 35' con il sinistroide Alessandro Ietri a centrare la parte alta della traversa direttamente dal calcio d'angolo . Poi nulla accade sino al triplice fischio del pordenonese Garraoui, meritevole di un'ampia sufficienza. —

DAGLI SPOGLIATOI

Pattaro felice: «Corsa su di noi» Mauro è realista

Una partita che il Lavarian Mortean doveva vincere e quindi compitino eseguito per la soddisfazione del presidente di casa Arduino Pattaro: «A parte il risultato delle nostre avversarie, nel girone di ritorno ci siamo ripromessi di fare corsa su noi stessi poi al termine della stagione tireremo le somme». Da sponda Aquileia realistica la disanima di mister Mauro: «Non sono queste le partite che decideranno il nostro destino», analissa

R.D.

Sugli altri campi

AZZURRA	3
RONCHI	3

AZZURRA Alessio, Ranocchi (Coren), Missio, Nardella (Lodolo), Ciriaco, Bucovaz, Madi, Meroi, Miano, Campanella, De Blasi. All. Dorigo.

RONCHI Passaro, Malaroda, Stardi, Bucca, Dominutti (Furlan), Rebecchi, Piccolo, Felluga, Venier (Calistore), Veneziano(Maugeri), Visintin. All. Caiffa.

Arbitro Curreli di Pordenone.

Marcatori Al 5' Campanella, al 35' Ranocchi; nella ripresa al 4' Visintin, al 6' Malaroda, al 13' Venier, al 28' Coren.
Note Espulso Furlan. Ammoniti Miano. Campanella, Venier.

CORMONESE	0
OL3	1

CORMONESE Sorci, Lavanga, Flebus (Trevisan), De Bianchi (Paravan), Montina, Guerbas (Corubolo), Riz, Compaore, Zufferli (Lenardi), D'Urso, Bregant (Blarzino). All. Russo.

OL3 Spollero, Gerussi, Buttolo (Scotto), Michelutto, Montenegro, Stefanutti, Del Fabbro (Picco), Scotto Bertossi (Gressani), Rossi (Panato R.), Sicco, Gregorutti (Panato J.). All. Gorenszach.

Arbitro Muzzarelli di Udine.

Marcatore Nella ripresa all'11' Del Fabbro su rigore.

Note Ammoniti Rossi, Buttolo, Del Fabbro e il mister della Cormonese Russo.

MARANESE	1
SANTAMARIA	0

MARANESE Ciroi, Boemo (Battistella), Fredrik, Marcuzzo, Nascimbeni, Peresson, Pavan (Spaccaterra), Della Ricca, Banini (Masai), Popesso (Sant), Redjepi. All. Favero.

SANTAMARIA Zanor, Anastasia, Coloricchio, Franceschetto (Rizzi), Penna, Antonutti, Barry (Gregoris), Durmisi (Durì), Grassi (Santarelli), Codromaz, Tomasin. All. Bearzi.

Arbitro Meskovic di Gradisca d'Isonzo.

Marcatore Nella ripresa al 20' Pavan su rigore.

Note Ammoniti Popesso, Banini, Grassi, Penna, Barry.



Pavan della Maranese


Paludetto della Risanese

RISANESE	2
PRO ROMANS MEDEA	0

RISANESE Tasselli, Pevere, Cignola, Monte (Vit), Samuele Folla, Cantarutti, Mosanghini (Giacomo Folla), Paludetto, Torossi (De Cecco), Salomoni, Rossi (Zamparo). All. Paviz.

PRO ROMANS MEDEA Covier, Tommasin, Dika, Prevete, Bossi (Azzani), Malaroda, Emanuele, Zanon (Cecchin), Jogan, Lombardo, Rocco. All. Radolli.

Arbitro Sisti di Trieste.

Marcatori Al 12' Paludetto; nella ripresa al 7' Rossi.

Note Ammoniti Cignola, Cantarutti, Lombardo.

MARIANO	2
SEVEGLIANO FAUGLIS	3

MARIANO Malusà, Pelos, Capovilla, D'Odorico, Losetti, Snidaro, Tulisso, Crespi (Stacco), Dall'Ozzo, Pafundi, Giardinelli (Olivo). All. Buso.

SEVEGLIANO FAUGLIS Paoli Tacchini, Kasa (Nigris), Pastorello, Ferrari, Ferrante, Muffato (Osso), Turchetti, Amadio, Paravano (Taviani), Drecogna (Caraccio), Filippo. All. Ioan.

Arbitro Coral del Basso Friuli.

Marcatori Al 32' Paravano, al 40' Ferrante; nella ripresa all'8' Tulisso, al 13' Drecogna, al 41' Pafundi.

Note Ammoniti Pelos a Amadio.

SANT'ANDREA	2
PRIMOREC	4

SANT'ANDREA Spadaro, Hovhanessian, Ciroi (Reder), Toffoli, De Lindegg, Matutinovic, Romano (Bobbini), Fernetti (Semplice, Bresich), Bovino (Caroccì), Signore, Guanin. All. Samsa.

PRIMOREC Stefano Furlan, Ferro, Ferluga, Ciliberti, Curzolo, Coppola (Acic), Benzan (Zaro), Iadanza (Pisani), Lo Perfido (Perfetto), Schiavon (Luca Furlan). All. Campo.

Arbitro Vendrame di Trieste.

Marcatori Al 45' Lo Perfido; nella ripresa al 5' Ferro, al 20' Lo Perfido, al 21' Semplice, al 28' Matutinovic, al 36' Pisani.
Note Ammoniti: Bobbini, Lo Perfido, Ciliberti, Curzolo.

KO IN BISIACARIA

La Sangiorgina va sotto, recupera ma si arrende al rigore di Aldrigo

UFM	2
SANGIORGINA	1

UNION FINCANTIERI MONFALCONE Brussi 6, Sarcinelli 6, Iacumin 6 (23'st Dijust 6), Cesselon 6, Rebecchi 6.5, Battaglini 6.5, Gabrieli 6.5, Puntar 6 (20'st Di Matteo 6), Cristofoli 5, Aldrigo 6.5 (45'st Damiani sv), Acampora 6.5 (44'st Clede sv). All. Gregoratti.

SANGIORGINA Pulvirenti 6.5, Bergagna 6, Granziera 6 (47'st Bressan sv), Mattiuzzi 6 (40'st Cocetta sv), Nalon 6.5, Venturini 6.5, Della Torca 6.5 (28'st Sovilj 6), Pavan 6, Fusco 6 (49'st Peressin sv), Dalla Bona 6.5, Carrara 6. All. Zompicchiatti.

Arbitro Romano di Udine 6.5.

Marcatori Nella ripresa, al 28' Acampora, al 36' Venturini, al 44' Aldrigo su rigore.
Note Espulso al 29'st Cristofoli. Ammoniti Rebecchi, Puntar, Acampora, Dijust, Della Torca. Angoli: 5-1 per l'Ufm. Recuperi: 0' e 6'

Claudio Mariani / MONFALCONE

È una prova di riscatto questa sfida fra bisiachi e friulani, nella quale l'Ufm vuol riprendere la marcia verso il vertice, frenata domenica scorsa, mentre la Sangiorgina desidera cancellare la caduta interna con la Risanese. Al triplice fischio è l'Ufm a cogliere l'intera posta superando di misura nel finale una Sangiorgina che ha spesso messo in difficoltà i cantierini non demeritando assolutamente. Si inizia con un botta e risposta: dopo il tiro strozzato di Cristofoli, facile per Pulvirenti, tocca a Brussi rintuzzare su un tiro da lontano. Al 21' ancora Brussi blocca un'incornata di Bergagna su spiovente da piazzato di Mattiuzzi. Alla mezz'ora Gabrieli, ben pescato in profondità, salta Pulvirenti con un pallonetto ma la sfera s'infrange sul palo, arriva Cristofoli e spreca sul fondo. Pulvirenti attento sul destro di Acampora, palla alzata in corner e poi interviene su un successivo colpo di testa.

Nella ripresa occorre attendere il 17', quando Gabrieli punta l'area e lì giunto scarica un destro con il quale però non inquadra la porta. Al 28' ancora Gabrieli dal fondo rimette la sfera in area piccola dove Acampora è lesto a mettere in rete. Un minuto dopo l'ex Cristofoli si fa cacciare per un "calcetto" fuori ordinanza all'avversario: cartellino rosso. Sfruttando la superiorità numerica la Sangiorgina si butta in avanti e al 36' pareggia. Brussi ribatte come può una precedente conclusione, la sfera arriva a Venturini che da due passi gonfia sacco. L'Ufm però ha una reazione e al 44' l'arbitro concede la massima punizione per un intervento irregolare in area e dal dischetto Aldrigo spiazza Pulvirenti. Nei sei minuti di recupero gli ospiti cercano di recuperare ma non c'è più tempo. —

PRIMA CATEGORIA / GIRONE A

DI MISURA

Il Vivai Rauscedo sorride il Vallenoncello va al tappeto

VIVAI RAUSCEDO	2
VALLENONCELLO	1

Vivai Rauscedo Zadro, Brunetta (Leonardo D'Agnolo), Piani (Sandro D'Andrea), Borgobello, Baradel, Bargnesi, Francesco D'Andrea (Colussi), Gaiotto (Berardi), Milan, Alessio D'Andrea, Fornasier (Facchina). All. Rispoli

Vallenoncello Dima, Zanzot, Piccinin, Hagan (Gjini), Michael De Rovere, Basso, Benedetto (Tadiotto), Tawiah, Nerlati, David De Rovere (Roggio), Karikari. All, Orciuolo

Arbitro Gibilaro di Maniago

Marcatori Al 22' Francesco D'Andrea, al 24', su rigore, David De Rovere; nella ripresa, al 1' Fornasier.
Note Ammoniti: Brunetta, Borgobello, Fornasier, Rosa Gastaldo, Nerlati, Michael De Rovere, Piccinin, Basso, Dima, David De Rovere

Matteo Coral / RAUSCEDO

Torna al successo il Vivai Rauscedo dopo la brutta sconfitta dello scorso turno contro il Ceolini. Una vittoria, quella dei ragazzi di Rispoli, arrivata dopo una prova autoritaria, di grande qualità nel primo tempo e di gestione nella ripresa, contro un Vallenoncello come sempre positivo e caratterizzato da uno stile di gioco offensivo. Questo risultato permette ai granata di avvicinare proprio i gialloblù in classifica: Fornasier e compagni si portano a 26 punti, due in meno della squadra di Orciuolo. Entrambe le compagini sono ora a metà classifica e, per sognare qualcosa in più, devono però fare un piccolo salto in avanti dal punto di vista della continuità. Passando alla cronaca, la disputa è stata combattuta, con i padroni di casa che hanno esercitato un maggior controllo della partita nel primo tempo, segnando un gol e mancando alcune chance per raddoppiare. Al 1' Fornasier, su lancio di Gaiotto, si trova a tu per tu con Dima ma si fa ipnotizzare. Al 22' arriva il vantaggio di Francesco D'Andrea per il Vivai, abile a capitalizzare una bella triangolazione che lo ha visto coinvolto insieme a Sandro D'Andrea, bandiera della squadra, e a Federico Milan, ex-Casarsa e Fiume Bannia. Trovato il vantaggio, i granata hanno un blackout e una disattenzione difensiva


De Rovere del Vallenoncello

generale concede un calcio di rigore che David De Rovere trasforma con freddezza. La prima frazione si chiude in parità, con la ripresa che inizia allo stesso modo del primo tempo ma con un esito molto più dolce per i vivaisti. Al 1', su un lancio di Gaiotto, Fornasier si ritrova di nuovo a tu per tu con il portiere e, questa volta, non sbaglia, segnando quello che poi si rivelerà il gol vittoria. Dopo lo svantaggio il Vallenoncello si ringalluzzisce e inizia ad attaccare ma il Vivai, attento in difesa, soffre poco e cerca di pungere in contropiede, non riuscendo a chiudere la gara. Finisce 2-1: i granata passano a pieni voti una prova di maturità importante. —

Sugli altri campi

CAMINO	2
VIRTUS ROVEREDO	3

CAMINO Gobbato, Driussi (Biancotto), Pandolfo, Gardisan (Comisso), Perdomo, S. Degano, Rumiz (Masotti), Scodellaro, Acampora, Sivilotti, Tossutti. All. Crapiz.

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Talamini, Bagniariol (Reggio), Thiam, Zaia, De Nobili, Thim (Ndompetelo), Tolot, Doraci (Cusin), Benedet (Fantuz), Cirillo. All.Pessot.

Arbitro Battiston di Pordenone.

Marcatori Al 5' Gardisan; nella ripresa, al 3' e al 29' Ndompetelo, al 35' Tolot, al 48' Sivilotti.

Note Ammoniti: Pandolfo, Gardisan, Biancotto, Cirillo e Cusin.

CORDENONESE 3S	1
CEOLINI	0

Cordenonese 3S De Piero, Trubian, Faccini, Bozzolan (Asamoah), Mazzacco, Marson, Lazzari, Martini, Gangi (Zanin), Vriz (Brunetta), Spessotto (Valeri). All. Perissinotto.

Ceolini Moras, Zanet, Begovic, Pivetta, Boer, Poletto, Della Gaspera, Giavedon (Rossetton), Bortolin (Mancuso), Della Bruna, Barcellona (Maluta). All. Pitton.

Arbitro Giovannelli Pagoni di Pordenone.

Marcatori Al 45' Mazzacco

Note Ammoniti Faccini, Lazzari, Zanet, Poletto e Valentini.

MONTERALE	1
RIVIGNANO	3

Montereale Valcellina Zanetti, Rabbachin (Giovanni Roman), Borghese (Teston), Caverzan, Boschian, Attena (Marcello Roman), Jacopo Roman (Canderan), Piazza, Saccon, Francesco Englaro (Magris), Airoldi. All. Andrea Englaro

Rivignano Breda, Tonizzo, Anzolin, Driussi, Romanelli, Tecchio (Neri), Belleri (Bacchichetto), Meret, Baron, Buran, De Marco Zompit. All. Zucco

Arbitro Cannito di Pordenone

Marcatori Al 13' Baron, al 15' Buran, al 20' Belleri; nella ripresa, al 40' Magris
Note Ammoniti: Saccon, Englaro e Teston. Espulso Buran.

TAGLIAMENTO	2
VIGONOVO	1

TAGLIAMENTO Pischiutta, Pozzo, Andreina (Leonarduzzi), Bazie, Cominotto, Prenassi, Ascone, Del Toso (Costantini), Guerra, Pressacco (Vit), Jakuposki (Stevenson). All. Colussi.

VIGONOVO Bozzetto, Petrovic, Kuka, Moretti (Zanchetta), Zorzetto, Fre, Pitton (Carrer), Zat (Possamai), Ros, Alvaro (Piccolo), Billa (Carlon). All. Geremia.

Arbitro Zoratti di Udine.

Marcatori Al 25' Billa, al 30' Guerra; nella ripresa, al 43' Prenassi.

Note Espulso: Prenassi. Ammoniti: Pozzo, Guerra, Zorzetto, Pitton e Zat.

UNION PASIANO	0
UNIONE SMT	5

Union Pasiano Scodro, X. Dama, Ferrari, Murdjoski, Furlan, Griguol, Haxhiraj (Capitoli), Agolli (Baron Toaldo), Trevisan (Magnifico), El Mabrak, Cancian (A. Dama). All. Alescio.

Unione Smt Miorin, Pilosio (Pierro), Sisti, Fedorovici, Marcolina, Bernardon, Fantin, Bance (Koci), Zaami (Toci), Smarra (Tommasini), Desiderati (Mander). All. Rossi.

Arbitro Gaiotto del Basso Friuli.

Marcatori Al 10' Smarra, al 20' Sisti, al 48' Smarra; nella ripresa, al 4' Fedorovici, al 35' Pierro.
Note Espulsi El Mabrak e X. Dama. Ammoniti Trevisan, Pilosio, Zaami, Bance e Koci.

SAN QUIRINO	1
AVIANO	1

San Quirino Breda, Mottin, Ceschiat, Zambon, Cappella, Zoia, Querin (Caracciolo), Sist, Martin (Corona), Brait (Belferza), Momesso. All. Gregolin

Aviano De Zordo, Crovatto, Badronja, Rosolen, Della Valentina, Canella, De Zorzi, Zusso (Bongiorno), Mazzarella (Bidinost), Rover (Mazzocco), De Angelis (Perlin). All. Da Pieve

Arbitro Calò di Udine

Marcatori Nella ripresa, al 42' Caracciolo, al 50' Della Valentina.
Note Ammoniti: Sist, Zambon, Martin, Belferza, Mazzarella, Zusso, De Anna, Della Valentina, Badronja, De Zorzi Canella. Espulsi De Zordo e Rosolen. Nella ripresa, al 48' Sist calcia alto un rigore.

LESTIZZA KO

Decisiva la rete di Benedetti la panchina regala il successo all'Union Rorai

UNION RORAI	1
LESTIZZA	0

UNION RORAI De Carlo, Furlanetto, Soldan, Dema (44' st Barzan), Sist, Ferrara, Serraino (16' pt Benedetti), De Riz, Kramil (16 st Rospant), Corazza, Zentil (42' st Moro). All. Toffolo

LESTIZZA Borghini, Moro, Dell'Oste (11' st Santos), Mantoani, Ferro, Borsetta, Fasano (29' st Giuliani), Dusso, Cecatto (26' st Bezzo), Bezzo, Antoniozzi. All. Modotto

Arbitro Biscontin di Pordenone

Marcatori Nella ripresa al 33' Benedetti
Note Espulso Borsetta per doppia ammonizione, ammoniti Zentil, Kramil, Serraino, Soldan, De Riz, Dusso.

Rosario Padovano / PORCIA

Vincendo in casa per 1-0 contro il Lestizza, con una rete arrivata dalla panchina, l'Union Rorai replica alla Virtus Roveredo, e si mantiene fuori dalla zona play-out. È però un torneo pazzo, per cui i rossoblu devono continuare a guardarsi bene alle spalle. La vittoria interna dà fiducia a un gruppo che in casa a inizio stagione, non raccoglieva quello che meritava. La formazione ospite è settima ma non è tanto lontana dalla zona a rischio e dovrà a breve riprendere a fare punti.

Gara molto combattuta dal punto di vista fisico, poche azioni da rete, di qua e di là. Più qualità tra i padroni di casa, Lestizza molto guardingo. Gara che si gioca soprattutto a centrocampo. Raffica di ammonizioni nei padroni di casa, forse troppo timorosi di sbagliare. Qualche azione: Kramil solo davanti al portiere, palla alta a metà tempo. Cecatto impegna invece di testa il portiere De Carlo, che non si fa sorprendere.

Ripresa caratterizzata da ulteriore equilibrio. Poi la svolta: Union Rorai in vantaggio al 33'. Azione manovrata, palla filtrante di Rospant, che serve Benedetti, il quale in diagonale segna la rete decisiva. Decisivi due protagonisti non titolari. Nel finale l'Union Rorai si fa vedere con un tiro da fuori di Moro e un'azione sprecata da Rospant, con il Lestizza proiettato in avanti alla ricerca della rete del pareggio. Ma gli ospiti nel finale restano in 10 (rosso a Borsetta per doppio giallo). La difesa rossoblu tiene, e così arriva la vittoria di misura. —

GIRONE C

LA CAPOLISTA

Il Fiumicello non va oltre il pari con l'Isontina ma sale a più 3 sull'Azzurra

Marco Silvestri / FIUMICELLO

Mezzo passo falso indolore per il Fiumicello che non va oltre uno striminzito 1-1 casalingo contro una tenace Isontina. Il pareggio consente alla capolista di portare a tre, i punti di vantaggio in classifica sull'Azzurra, sconfitta in casa dalla Romana.

Il risultato è equo per quello che si è visto in campo in un match dove a dominare è stato l'agonismo e le occasioni da rete si contano sulle dita della mano. Il Fiumicello è partito bene e al 14' ha trovato il gol del vantaggio grazie a Nikolas Corbatto che ha trovato lo spiraglio giusto per infilare Cassetta. L'Isontina ha trovato il gol del pareggio al 30' Cocolet è falciato in area, L'arbitro fischia il rigore. Dal dischetto Ferjancic si fa parare il tiro da Mirante ma sulla ribattuta mette in rete.

Il secondo tempo è stato aspro con le due squadre che non sono riuscite a superarsi e hanno finito in dieci per le espulsioni di Vezil e Onofrio. —



Nikolas Corbatto del Fiumicello

FIUMICELLO	1
ISONTINA	1

FIUMICELLO Mirante , Vezil, M.Sarr, D. Corbatto,Sessi (1' st P. Russo),Bergamo, Ponziano (3' st Paderi), Sirach, Sangiovanni, N.Corbatto, D. Russo (14' st Ferrazzo). All.Trentin.

ISONTINA Cassetta,Diew,Bardieru, Ferjancic,Filej,Stabile (43' st Saveri) ,Cocolet, S.Sarr (24' st Zejnuni), Clemente, Onofrio, Scarbolo. All.Likar.

Arbitro Della Siega di Tolmezzo

Marcatori Al 14' N. Corbatto, al 30' Ferjancic (rig).
Note Ammoniti: Sessi, Diew, Filej, Stabile, Cocolet.S.Sarr. Espulsi : Vezil, Onofrio.

L'ANTICIPO

Il Ruda ritrova il successo e fa suo lo scontro salvezza contro un ostico Gradisca

RUDA

Il Ruda supera l'Ism Gradisca con un sofferto 2-1 e ritrova una vittoria in campionato che mancava da due mesi. Con questo successo la formazione di Gon sale a 20 punti e continua la rincorsa alla salvezza mentre per i gradiscani la retrocessione in Seconda categoria è sempre più vicina.

Il Ruda gioca un buon primo tempo e sblocca subito la gara al 2'. Cross dalla sinistra di Furlan, Panatanali tutto solo supera Marong con un tiro a mezza altezza. I padroni di casa contengono bene la reazione dell'Ism Gradisca e al 20' raddoppiano. Calcio d'angolo battuto da Pin, Marong sbaglia l'uscita e Turchetti con un colpo di testa mette in rete a porta vuota. Il primo squillo ospite arriva al 27'. Martini si incunea in area, pallonetto e Dose compie il miracolo deviando sopra la traversa. Il Ruda manca il tris al 29' con Panatanali che da buona posizione tira debolmente e Marong para.

Gli ospiti accorciano le distanze al 10' della ripresa con il 2-1 siglato da Di Bernardo che si inserisce bene in area e di destro infila Dose. Nonostante il netto calo nel secondo tempo il Ruda regge agli assalti dell'Ism Gradisca e può brindare alla prima vittoria ottenuta nel 2023. —

M.S.

RUDA	2
GRADISCA	1

RUDA Dose,Ferrigno,Pasian, Braida (25'st Vesca),Turchetti,P.Bedin,Tiziani, Furlan, Simeone (41' st Matteo)), Pin (9' st Kricivoj), Pantanali (38' st A. Bedin). All. Gon.

ISM GRADISCA Marong,Niang (30' pt Willane),Alshufalkawi,Quattrone,Arcaba,A. Ba, Martini (25' st Greco) ,Di Bernardo,Ijezie,Famea (40' st Castorina),Cociobanu (14' st Cimigotto). All.Volante.

Arbitro Lentini di Pordenone

Marcatori Al 2' Pantanali, al 20' Turchetti; nella ripresa al 10' Di Bernardo
Note Ammoniti: Pasian, Cociobanu, A.Ba. Arcaba, Quattrone, Famea.

PRIMA CATEGORIA / GIRONE B

IL COLPO

L'Aurora sbanca Tarcento con un guizzo di Puddu all'87'

Luigi Ongaro / TARCENTO

Una Tarcentina bella e pimpante ha dovuto cedere l'intera posta in palio all'Aurora Buonacquisto cinica e poco appariscente, con il rammarico di aver incassato la rete della sconfitta in modo evitabile.

La gara piacevole ha visto in avvio le squadre andare a due conclusioni ciascuna nei primi nove minuti Comelli e Biasuzzi per i locali, Puddu e Bivi per gli ospiti senza grossi patemi per i portieri ma che lasciavano intendere la voglia di superarsi per gli opposti interessi di classifica. Poi però fino al 30' il gioco è ristagnato fra le due trequarti senza affondi significativi finchè un liscio difensivo ha innescato Comelli che in area non ha concluso per il contrasto di Del Piccolo.

Subito dopo si sblocca il risultato in area gialloblù un difensore tocca di mano e per l'arbitro è rigore che Bivi trasforma spiazzando il portiere. La Tarcentina non accusa il colpo e si butta avanti col tentativo di testa di Collini fuori di poco. Puddu e Pecile sono pescati in area con un cross da sinistra, ma non sfruttano la ghiotta occasione e Cappabianca di testa su angolo mette in porta, ma Collini allontana sulla riga. L'ultima azione del primo tempo è una punizione da trequarti di Collini indirizzata in porta parata da Bavolon.

La ripresa inizia come finito il primo tempo con la Tarcentina che insidia la porta avversaria con più fortuna perchè Spizzo imbeccato centralmente in area sull'uscita del portiere con un pallonetto insacca. I locali mantengono il pallino del gioco senza però andare al tiro cosa che fa invece Caporale spedendo alto al volo. Biasuzzi poco dopo impensierisce Bavolon e poi serve Barone per il tiro a volo che termina di poco alto. Mussutto appostato vicino al secondo palo tira senza fortuna poi su azione personale prova un tiro assist che non centra il bersaglio e non è raccolto da alcun compagno. De Monte corre in fascia trova Spizzo che mette in area ma nessuno ha seguito per realizzare.

L'Aurora nel finale raddoppia con Puddu che servito in area si destreggia e insacca. La Tarcentina non ci sta si riversa in avanti reclama un rigore per un mani mentre nel recupero Collini e Barone non trovano il secondo gol che sarebbe valso il pareggio per poco. —

TARCENTINA	1
AURORA	2

TARCENTINA Forgiarini 6, Del Pino 6, Barbiero 6, Barnaba 6 (51'st Fabro sv), Urli 6, Biasuzzi 6,5 (36'st De Monte 6), Comelli 6,5 (8'st Roberto Lorenzini 6), Collini 7, Verrillo 6,5, Barone 6,5, Spizzo 7. All Carlig

AURORA BUONACQUISTO Bavolon 6, Elia 6 (11'st Novelli 6), Zamolo 6 (29'st Del Negro 6), Pecile 6,5, Del Piccolo 6, Mussutto 6,5 (40'st Kassir sv), Cappabianca 6, Puddu 6,5, Bivi 6,5 (44'st Pradisitto sv), Caporale 6,5 (17'st Rocco 6). All Marchina

Arbitro Bassi di Pordenone 5,5

Marcatori al 32' Bivi su rigore; nella ripresa al 1' Spizzo, al 42' Puddu.
Note Ammoniti Del Pino, Barnaba, Barone, Pecile, Boscolo, Bivi.



Puddu autore del gol vittoria dell'Aurora Buonacquisto

DAGLI SPOGLIATOI

Carlig: prestazione positiva

La gara fra la Tarcentina e l'Aurora Buonacquisto ha avuto un finale e un rientro nel tunnel piuttosto nervoso e poco piacevole rispetto a quanto visto durante il resto della gara che l'allenatore di casa Carlig reputa positiva sotto l'aspetto della prestazione della squadra non certo per il risultato finale. Valuta buona la reazione allo svantaggio e il gioco espresso nella ripresa.

DIANA	0
RIVIERA	0

DIANA Bunello, Pecoraro, Pecile, Lavia (36'st Alessandro Righini), Miatto, Barjaktarovic, Lauzana (12'st Varutti), Apicella, Carnelos (24'st Venuto), Leonarduzzi (40'st Ferrandico), Pittoritti (12'st Colautti). All. Molaro

RIVIERA Furlani, Barazzutti (20'pt Perez Sosa), Mauro, Panfili, Zenarola, Canola, Dimitri Righini, Mardero, Biancotto, Stornelli, Morassutto (30'st Gonzales). All. Negyedi

Arbitro Iozzi di Trieste

Note Ammoniti: Lavia, Biancotto, Mardero. Recuperi: 1' e 4'.

SAN DANIELE	1
CENTRO SEDIA	1

SAN DANIELE Bertoli, Butazzoni, Ziraldo, Dovigo, Facca, Gori, Calderazzo (6'st Miano), Lepore (40'st Sommaro), Danielis (16'st Rebellato), Morandini, Pascutti. All Barnaba

CENTRO SEDIA Lorenzo Zompicchiatti, Ciriaco (44'st Bolzicco), Moreale, Marinig, De Marco, Tioni (26'st Puppo), Francesco Pittioni (13'st Lassaued), Grassi (44'pt Miljkovic), Pizzamiglio (22'st Zanier), Giovanni Pittioni, Cecotto. All Andrea Zompicchiatti.

Arbitro Pacini di Trieste

Marcatori al 34' Giovanni Pittioni; nella ripresa al 5' Pascutti.
Note Espulso Gori; Ammoniti Ziraldo, Dovigo, Facca, Pascutti, Marinig, Tioni, Giovanni Pittioni, Zanier.

SEDEGLIANO	2
RAGOGNA	3

SEDEGLIANO Di Lenarda, Filippo Zuliani (13'st Nezha), Biasucci, Monti, Appiah, De Poi, Donati (40'pt Madonna), Matteo Zuliani (22'st Tomada), Felitti (8'st Kamagate), Lovisour (5'st Maestrutti), Pikiz. All Lauzzana

RAGOGNA Stefano Lizzi, Minuzzo, Anastasia, Baldassi, Nicola Marcuzzi, Anzil, Alessandro Lizzi (45'st Spizzo), Persello (26'st Cozzi), Simone Marcuzzi (28'st Molinaro), Andreutti, Valoppi (28'st Battaino). All Veritti.

Arbitro Mauro di Udine

Marcatori al 5', al 30' e al 35' Alessandro Lizzi; nella ripresa al 29' e al 39' Maestrutti.
Note Ammoniti Filippo Zuliani, Minuzzo.

TORREANESE	1
TRIVIGNANO	6

TORREANESE Cancian, Scaravetto (Fortunato), Coren, D'Agostino (Mongelli), Visentin, Monino, Miani (Filipig), Cudicio, Di Giacomo, Piccaro, Coceani. All. Moratti

TRIVIGNANO Zanello, Donda (Turchetti), Bravo, Spinello, Chimento, Martelossi (Corcione), Pascolo, Sclauzero (Collavizza), Issakoli, Paludetto (Scomparin), Burino (Miolo). All.Sinigaglia

Arbitro Slavich di Trieste

Marcatori Al 10' Burino; al 15' Pascolo; al 25' Sclauzero; nella ripresa, al 5' Filipig; all'8' Turchetti; al 10' Sclauzero; al 35' Miolo.
Note Ammoniti: D'Agostino, Pascolo.

MERETO	4
BASILIANO	0

MERETO Bertoni, Del Mestre, Coronica, Turolo, Tedesco, Peres, Simsig (42'st Cumer), Tomini, Pontoni (39'st Matteucig), Colosetti (5'st Tolotto), Namio (14'pt Dentesano) (11'st Zanin). All Gerli.

BASILIANO Dolso, Lerussi, Gasparini, Sette (35'st Polo), Venturini, Moroso (11'st Marangoni), Thomas Pontoni, Di Fant, Alex Pontoni (48'st Zucchiatti), Giacometti, Mattiussi (1'st Tisiot). All Noselli.

Arbitro Manzo di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori al 10' Tomini; nella ripresa 25' Zanin, 33' Simsig, 44' Zanin.
Note Ammoniti Bertoni, Peres, Simsig, Tolotto, Lerussi, Gasparini, Moroso.

DEPORTIVO JUNIOR	1
BUJESE	0

DEPORTIVO JUNIOR Gavazza, Comuzzi, Ermacora, Cussigh, Patui, Petrosino, Cozzi (42'st Pecile), Akalewold, Croatto, Vasile (34'st Cargnelutti), Collovigh. All Dri

BUJESE Devetti, Prosperi, Bassi (43'st Ciani), Micelli (37'st Cimenti), Rovere, Bortolotti, Umberto Costantini, Forte, Aghina, Zambusi, Chiavutta (25'st Gherbezza). All Cleto Polonia

Arbitro Zuliani di Basso Friuli

Marcatore nella ripresa al 35' Cozzi.

Note Espulso Rovere; Ammoniti Ermacora, Micelli.

LA RIMONTA

Un eurogol di Trevisanato stende il Pagnacco e lancia ai vertici la Fulgor

Giorgio Micoli GODIA

Un eurogol di Trevisanato nella ripresa regala i tre punti alla Fulgor. Il Pagnacco però era passato in vantaggio dopo un minuto con Di Tuoro, ma non è riuscito a contenere le incursioni della Fulgor. La squadra di mister Michelutto infatti si è rimboccata le maniche ed è riuscita a rimettere in piedi nel secondo tempo il match. Al 1' palla in area per Di Tuoro che stoppa, dribbla e segna lo 0-1. Al 12' arriva il pareggio: batti e ribatti in area del Pagnacco con Ariis lasciato solo ne approfitta e realizza il pareggio: 1-1. Al 31' conclusione di Ariis e grande parata di Hanelli. Al 35' calcio piazzato di Di Tuoro e palla che sbatte sulla traversa. Al 40' altra traversa di Trevisanato.

Nella ripresa continua l'assedio della Fulgor. Al 22' mischia in area del Pagnacco e Gosparini da due passi conclude fuori. Al 26' il capolavoro di Trevisanato: batti e ribatto in area, poi imparabile diagonale di Trevisanato per il 2-1 definitivo. Al 37' viene espulso Hanelli per fallo su Anastasia lanciato a rete. «Sono contento per questa vittoria - spiega mister Michelutto - una partita complicata a causa del gol di Di Tuoro arrivato dopo solo un minuto. Abbiamo giocato un buon calcio». —



Capitan Monterisi della Fulgor

FULGOR	2
PAGNACCO	1

FULGOR Meroi 7, Mastromano 7, Zambrean 7, Monterisi 7, Paolini 7, Scherzo 7, Cianciaruso 7(al 26' s.t. Cianciaruso 6), Gosparini 7, Ariis 7, Trevisanato 9(al 32' s.t. Anastasia 6), Prima 7 All. Michelutto

PAGNACCO Hanelli 6, Campagna 6(al 20' s.t. Dedushaj 6) , Zanini 6, Marti 6(al 44' s.t. Appiedu 6), Comisso 6, Akuako 6, Venturini 6(al 26' s.t. Venturini 6), Paoloni 6, Di Tuoro 7, Patroncino 6, Luzi 6 All. Pravisani

Arbitro Sovilla di Pordenone 8

Marcatori Al 1' p.t. Di Tuoro, al 12' s.t. Ariis, al 26' s.t. Trevisanato.
Note Recuperi 1' p.t. e 8' s.t. Espulso al 37' s.t. Hanelli. Ammoniti Mastromano, Cianciaruso e Zambrean.

Prima Categoria Girone A

Camino-Virtus Roveredo	2-3
Cordenonese-Ceolini	1-0
Montereale Valcellina-Rivignano	1-3
San Quirino-Calcio Aviano	1-1
Tagliamento-Vigonovo	2-1
Union Pasiano-Unione SMT	0-5
Union Rorai-Com. Lestizza	1-0
Vivai Rauscedo-Vallenoncello	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cordenonese	41	18	13	2	3	35	19
Unione SMT	41	18	13	2	3	32	15
Calcio Aviano	38	18	12	2	4	31	15
San Quirino	35	18	10	5	3	36	20
Rivignano	30	18	9	3	6	27	20
Vallenoncello	28	18	8	4	6	30	23
Vivai Rauscedo	26	18	8	2	8	32	26
Com. Lestizza	25	18	6	7	5	24	16
Vigonovo	23	18	7	2	9	28	26
Camino	22	18	6	4	8	25	31
Union Rorai	22	18	6	4	8	24	34
Virtus Roveredo	21	18	6	3	9	18	29
Ceolini	18	18	5	3	10	22	33
Montereale Valcellina	16	18	5	1	12	22	39
Tagliamento	14	18	3	5	10	28	34
Union Pasiano	6	18	1	3	14	13	47

PROSSIMO TURNO: 12/02/2023
Calcio Aviano-Camino, Ceolini-Montereale Valcellina, Com. Lestizza-San Quirino, Rivignano-Tagliamento, Unione SMT-Union Rorai, Vallenoncello-Cordenonese, Vigonovo-Union Pasiano, Virtus Roveredo-Vivai Rauscedo.

Prima Categoria Girone B

Deportivo Junior-Buiese	1-0
Diana-Riviera	0-0
Fulgor-Palmarket Pagnacco	2-1
Mereto-Basiliano	4-0
San Daniele-Centro Sedia	1-1
Sedegliano-Ragogna	2-3
Tarcentina-Aurora Buonacquisto	1-2
Torreanese-Trivignano	1-6

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Basiliano	35	18	10	5	3	35	22
Deportivo Junior	35	18	10	5	3	30	18
Aurora Buonacquisto	34	18	10	4	4	29	13
Buiese	34	18	9	7	2	25	14
Fulgor	34	18	10	4	4	29	18
Trivignano	31	18	8	7	3	30	16
Centro Sedia	25	18	7	4	7	26	22
Mereto	25	18	7	4	7	26	22
Ragogna	25	18	6	7	5	26	26
Sedegliano	24	18	7	3	8	25	24
Diana	19	18	4	7	7	21	26
Riviera	18	18	4	6	8	21	28
San Daniele	17	18	3	8	7	20	29
Tarcentina	15	18	2	9	7	23	31
Palmarket Pagnacco	13	18	3	4	11	18	35
Torreanese	4	18	0	4	14	13	53

PROSSIMO TURNO: 12/02/2023
Aurora Buonacquisto-Diana, Basiliano-San Daniele, Buiese-Tarcentina, Centro Sedia-Deportivo Junior, Palmarket Pagnacco-Torreanese, Ragogna-Mereto, Riviera-Fulgor, Trivignano-Sedegliano.

Prima Categoria Girone C

Azzurra-Romana Monfalcone	1-3
Bisiaca-Domio	0-2
Calcio Ruda-I.S.M. Gradisca	2-1
Costalunga-Isonzo	1-0
Fiumicello-Isontina	1-1
Mladost-Roianese	3-0
Trieste Victory Ac.-S. Giovanni	3-0
Zarja-Sovodnje	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Fiumicello	45	18	14	3	1	50	21
Azzurra	42	18	13	3	2	44	20
Trieste Victory Ac.	38	18	12	2	4	47	14
Isontina	36	18	10	6	2	32	13
Costalunga	33	18	10	3	5	29	20
Isonzo	32	18	9	5	4	37	19
Roianese	27	18	8	3	7	37	28
Mladost	26	18	7	5	6	33	24
Sovodnje	25	18	7	4	7	36	31
Romana Monfalcone	24	18	7	3	8	37	32
Calcio Ruda	20	18	5	5	8	31	29
S. Giovanni	20	18	5	5	8	25	25
Domio	19	18	5	4	9	21	30
Zarja	11	18	3	2	13	13	44
I.S.M. Gradisca	4	18	1	1	16	9	79
Bisiaca	3	18	1	0	17	12	64

PROSSIMO TURNO: 12/02/2023
Domio-Calcio Ruda, I.S.M. Gradisca-Zarja, Isontina-Costalunga, Isonzo-Mladost, Roianese-Azzurra, Romana Monfalcone-Trieste Victory Ac., S. Giovanni-Bisiaca, Sovodnje-Fiumicello.

SECONDA CATEGORIA

Giacomini bum bum il Cussignacco vince il derby con i Rizzi

Nel girone C gli udinesi mantengono 4 punti di vantaggio
La Reanese, seconda, liquida con un poker il Pasian di Prato

Francesco Peressini /UDINE



Una formazione del Cussignacco che guida il girone C

Nel **girone C** della Seconda Categoria, il Cussignacco supera 2-0 l'Udine United Rizzi Cormor, mantenendo quattro punti di vantaggio sulla Reanese: di Giacomini le due reti che decidono l'incontro. La Reanese risponde alla capolista rifilando un rotondo 0-4 all'Atletico Pasian di Prato: grande protagonista dell'incontro Cecchini, autore di tre delle quattro reti degli ospiti (di Gus la quarta rete). Vittoria in trasferta anche per il Tre Stelle, che supera 1-2 il Chiavris in una gara dal finale rocambolesco: gli ospiti, in vantaggio a metà del primo tempo con Pittino, vengono raggiunti al 96'da Favero, ma trovano il gol vittoria, un minuto più tardi, con Monte. Una trasformazione dagli undici metri di Jassin basta al Nimis per violare il campo del Pozzuolo e rimanere in terza posizione. Negli altri incontri di giornata, l'AssoSangiorgina rifila 8 reti al fanalino di coda Donatello (tripletta di Violino, doppiette di Ogjai e Dissette e rete di Castenetto), mentre il San Gottardo supera 2-0 la Blessanese. Nell'anticipo disputatosi nel pomeriggio di Sabato, infine, i Rangers hanno avuto la meglio per 2-0 sul Moimacco. Ha riposato l'Udine Keepfit Club Ga.

Cambio della guardia in vetta al **girone D**, nel quale il Flambro, al quale non basta una rete di Copino, esce sconfitto dalla trasferta di Ramuscello di Sesto al Reghena, trafitto dalle reti di Letizia e Francescutto. Ne approfitta l'Union 91, che travolgendo 7-0 il fanalino di coda Flumignano si prende la prima posizione: di Mattia Turco (doppietta), Ponte, Pellizzari, Battistutta, Beltramini e Veliscig le reti dell'incontro. Larga vittoria anche per il Palazzolo, che con Cignolin, Callegher e Gobbato espugna il campo della Varmese. Dobrnijc, Cicchirillo e Comand decidono in favore della Castionese il match contro il SestoBagnarola, cui non basta una rete di Bagosi. Negli altri incontri, Defend e Marcuz regalano al Morsano al Tagliamento la vittoria a Bertiolo (1-2), mentre Bert e Grosso decidono in favore della Malisana il match col Castions, in rete con Hogjai. Vittoria infine per il Porpetto, che supera 1-3 lo Zompicchia a domicilio grazie a Zienna (doppietta) e Ghedin. Ha osservato il proprio turno di riposo il Gonars. —

La Liventina ne fa 4 e prende il largo Polcenigo travolto

La capolista del girone A approfitta del pari del Pravis 1971
Il Sarone infila 6 volte il San Leonardo ed è al quarto posto

Stefano Crocicchia
/PORDENONE



Quinta vittoria consecutiva per il Sarone 1975-2017: ora è quarto

Prende il largo la Liventina San Odorico in vetta al **girone A** di Seconda categoria. Grazie alle reti di Santarossa (doppietta), Figueiredo e Brusatin, la formazione sacilese espugna Polcenigo con un netto 4-1 (vano Smerigliuolo per i neroverdi) e rimpingua il margine di vantaggio sul secondo posto, che complice il turno di riposo della Real Castellana nel frattempo è rimasto nelle sole mani del Pravis 1971. I bluarancio, tuttavia, approfittano solo a metà dell'opportunità fornita dalla sorte, arenandosi sul 2-2 nel match interno col Valvasone: a Fuschi e Hajro rispondono infatti Volpatti e D'Andrea. Sei, ora, le lunghezze di vantaggio della Liventina, che forse comincia a preannusare il salto in Prima. Sorpasso, intanto, al quarto posto, dove il Sarone 1975-2017 infila la quinta vittoria consecutiva (nonché il tredicesimo risultato utile di fila) spodestando il San Leonardo con un tennistico 6-1: solo Mascolo per i rossoblù, mentre al "party" dei canevesi partecipano Vettorel ed Esteban Borda con una doppietta a testa, più Dassiè e papà (Carlos) Borda. Frena ancora, intanto, la Purliliese, 2-2 col Prata F.G. nonostante la doppietta di Del Bel Belluz: per i mobilieri, doppietta di Medolli e primo pari in una stagione che per il resto vede solo un successo e quattordici rovesci. Staccato lo United Porcia, trafitto 0-2 a Zoppola da Moro e Bortolus. Rimanendo in coda, aggancio riuscito al Cavolano, che col 2-1 sul Maniago (reti locali di Tomè e Franco, Giovanetti per gli ospiti) aggancia in classifica il Tiezzo 1954, che invece si divide equamente la posta con la Vivarina: 1-1 il finale, con rete granata di Lucano e biancazzurra di Ez Zalzouli.

Nel **girone B** prova a ripartire il Barbeano, vittorioso 3-0 sul Ciconicco: Rigutto e una doppietta di Zanette ridanno linfa ai biancorossi, che restano secondi a sei lunghezze dalla capolista Grigioneri Savorgnano, lunghezze dimezzabili alla luce del turno di riposo già osservato. Male il Valeriano/Pinzano, sconfitto 2-3 ad Artegna (inutili i gol di Roitero e Foscato), di misura l'Arzino a Majano: 1-2 il finale, con reti valligiane di Garlatti e De Cecco. A riposo, invece, lo Spilimbergo.

Vincono senza strafare, nel **girone D**, anche Morsano e Ramuscellese, cui bastano due identici 2-1: Defend e Marcuz valgono quello degli azzurri a Bertiolo, Letizia e Francescutto quello dei neroverdi sul Flambro. Cade il Sesto/Bagnarola, cui invece non basta un centro di Bagosi nel 3-1 di Castions di Strada. —

Seconda Categoria Girone A

Calcio Zoppola-United Porcia	2-0
Cavolano-Maniago	2-1
Polcenigo-Liventina S.Odorico	1-4
Pravis 1971-Valvasone	2-2
Purliliese-Prata	2-2
San Leonardo-Sarone	1-6
Tiezzo 1954-Vivarina	1-1
Ha riposato: Real Castellana.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Liventina S.Odorico	43	17	14	1	2	41	17
Pravis 1971	37	17	11	4	2	45	14
Real Castellana	36	16	11	3	2	36	10
Sarone	34	17	10	4	3	40	18
San Leonardo	33	17	10	3	4	36	26
Purliliese	31	17	9	4	4	52	32
Valvasone	27	17	7	6	4	33	27
Vivarina	23	17	6	5	6	25	27
Polcenigo	19	17	5	4	8	25	38
Maniago	18	17	5	3	9	28	30
Calcio Zoppola	17	16	5	2	9	15	30
Cavolano	15	17	4	3	10	25	38
Tiezzo 1954	15	17	4	3	10	13	39
Prata	4	16	1	1	14	15	38
United Porcia	2	17	0	2	15	10	55

PROSSIMO TURNO: 12/02/2023
Liventina S.Odorico-Cavolano, Maniago-Calcio Zoppola, Prata-San Leonardo, Real Castellana-Purliliese, Sarone-Pravis 1971, Valvasone-Tiezzo 1954, Vivarina-Polcenigo. Riposa:United Porcia.

Seconda Categoria Girone B

Arteniese-Valeriano Pinzano	3-2
Barbeano-CAR Ciconicco	3-0
Colloredo Monte-Caporiacco	2-4
Coseano-San Daniele sq.B	1-2
Grigioneri-Nuova Osoppo	2-1
Majanese-Arzino	1-2
Treppo Grande-Moruzzo	1-2
Ha riposato: Spilimbergo.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Grigioneri	42	17	13	3	1	40	12
Barbeano	36	16	12	0	4	51	22
Moruzzo	34	16	11	1	4	48	26
Spilimbergo	31	16	9	4	3	47	23
Arteniese	29	17	11	3	3	38	22
Arzino	28	17	9	1	7	35	31
Colloredo Monte	27	17	8	3	6	33	29
Coseano	25	17	7	4	6	37	34
Caporiacco	24	17	7	3	7	41	35
Valeriano Pinzano	24	17	7	3	7	22	21
San Daniele sq.B	20	17	6	2	9	30	42
Treppo Grande	10	17	2	4	11	14	31
CAR Ciconicco	8	17	1	5	11	23	49
Majanese	6	17	1	3	13	14	68
Nuova Osoppo	6	17	1	3	13	17	45

PROSSIMO TURNO: 12/02/2023
Arzino-Grigioneri, Caporiacco-Coseano, Moruzzo-Colloredo Monte, Nuova Osoppo-Arteniese, San Daniele sq.B-Majanese, Spilimbergo-Treppo Grande, Valeriano Pinzano-Barbeano. Riposa:CAR Ciconicco.

Seconda Categoria Girone C

Atletico Pasian-Reanese	0-4
Chiavris-Calcio 3 Stelle	1-2
Cussignacco-Udine United	2-0
Donatello-Assosangiorgina	0-8
Pozzuolo-Nimis	0-1
Rangers-Moimacco	2-0
San Gottardo-Blessanese	2-0
Ha riposato: Udine Keepfit Club.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cussignacco	44	17	14	2	1	51	8
Reanese	40	17	12	4	1	38	7
Calcio 3 Stelle	38	17	11	5	1	40	14
Nimis	38	17	11	5	1	36	10
Chiavris	29	17	9	2	6	28	20
Rangers	26	17	8	2	7	26	23
Assosangiorgina	25	16	8	1	7	40	25
Atletico Pasian	21	16	6	3	7	22	25
Udine United	19	17	4	7	6	27	23
Udine Keepfit Club	18	16	4	6	6	18	22
San Gottardo	17	17	5	2	10	25	33
Moimacco	15	17	4	3	10	21	31
Blessanese	11	17	3	2	12	22	52
Pozzuolo	10	17	2	4	11	9	30
Donatello	3	17	1	0	16	7	87

PROSSIMO TURNO: 12/02/2023
Blessanese-Chiavris, Calcio 3 Stelle-Pozzuolo, Cussignacco-Assosangiorgina, Moimacco-Atletico Pasian, Nimis-Rangers, Udine Keepfit Club-Donatello, Udine United-San Gottardo. Riposa:Reanese.

Seconda Categoria Girone D

Bertiolo-Morsano	1-2
Castionese-Sesto Bagnarola	3-1
Malisana-Castions	2-1
Ramuscellese-Pol. Flambro	2-1
Union 91-Flumignano	7-0
Varmese-Palazzolo	0-3
Zompicchia-Porpetto	1-3
Ha riposato: Comunale Gonars.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union 91	40	17	13	1	3	54	16
Pol. Flambro	38	16	12	2	2	31	13
Palazzolo	33	17	10	3	4	41	24
Castionese	30	16	10	0	6	29	15
Ramuscellese	30	17	9	3	5	38	26
Bertiolo	28	17	7	7	3	35	17
Morsano	28	17	8	4	5	33	17
Porpetto	28	17	8	4	5	27	23
Sesto Bagnarola	24	17	7	3	7	38	30
Malisana	23	17	7	2	8	31	41
Zompicchia	18	17	6	0	11	22	42
Castions	17	17	5	2	10	29	38
Varmese	11	17	3	2	12	23	35
Comunale Gonars	10	15	3	1	11	13	31
Flumignano	-1	16	0	0	16	2	78

PROSSIMO TURNO: 12/02/2023
Castions-Castionese, Comunale Gonars-Ramuscellese, Flumignano-Malisana, Palazzolo-Union 91, Pol. Flambro-Bertiolo, Porpetto-Varmese, Zompicchia-Morsano. Riposa:Sesto Bagnarola.

Seconda Categoria Girone E

Buttrio-Gradese	3-2
Mossa-Moraro	1-0
Seren. Pradamano-Manzanese	1-3
Terzo-La Fortezza	1-1
Un.Friuli Isontina-Strassoldo	0-1
Villanova-San Vito al Torre	0-0
Villesse-Torre T.C.	2-2
Ha riposato: Corno Calcio.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Manzanese	46	17	15	1	1	44	11
Seren. Pradamano	38	17	12	2	3	48	27
Un.Friuli Isontina	35	17	10	5	2	31	18
Torre T.C.	29	17	8	5	4	26	17
Villesse	28	17	8	4	5	28	25
La Fortezza	26	17	7	5	5	30	25
Mossa	26	17	7	5	5	19	18
Buttrio	23	16	6	5	5	23	24
Villanova	22	17	6	4	7	18	24
Corno Calcio	20	16	6	2	8	28	29
Strassoldo	14	17	2	8	7	18	24
Terzo	14	17	3	5	9	22	32
Gradese	10	16	3	1	12	14	31
Moraro	10	17	2	4	11	20	32
San Vito al Torre	7	17	1	4	12	12	44

PROSSIMO TURNO: 12/02/2023
Corno Calcio-Buttrio, Gradese-Villesse, La Fortezza-Villanova, Manzanese-Un.Friuli Isontina, Moraro-Seren. Pradamano, Strassoldo-Terzo, Torre T.C.-Mossa. Riposa:San Vito al Torre.

Seconda Categoria Girone F

Audax Sanrocchese-Muggia	0-0
Breg-Montebello D.B.	1-0
C.G.S.-Vesna	0-1
Pieris-Campanelle	2-1
Poggio-Aris S. Polo	1-1
Primorje-Opicina	0-6
Turriaco-Muglia F.	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Muggia	41	15	13	2	0	39	4
Breg	37	15	12	1	2	41	22
Audax Sanrocchese	34	15	11	1	3	32	14
Opicina	34	15	11	1	3	47	12
Vesna	28	15	9	1	5	38	31
Montebello D.B.	21	15	7	0	8	28	24
C.G.S.	20	15	6	2	7	30	28
Pieris	18	15	5	3	7	19	30
Turriaco	18	15	5	3	7	23	26
Campanelle	14	15	4	2	9	21	31
Muglia F.	12	15	3	3	9	15	30
Poggio	10	15	3	1	11	19	47
Primorje	9	15	2	3	10	10	37
Aris S. Polo	6	15	1	3	11	14	40

PROSSIMO TURNO: 12/02/2023
Aris S. Polo-Audax Sanrocchese, Campanelle-Poggio, Montebello D.B.-C.G.S., Muggia-Breg, Muglia F.-Vesna, Opicina-Pieris, Turriaco-Primorje.

CICLOCROSS

Cinquina Van der Poel dopo un super duello col solito Van Aert

Ai Mondiali i due fenomeni fanno il vuoto, azzurri dietro
Fra gli juniores, il pordenonese Cafueri è dodicesimo



L'olandese Van der Poel batte il belga Van Aert e vince per la quinta volta il Mondiale di ciclocross

Francesco Tonizzo

Esiste uno spettacolo più bello del duello infinito tra i fenomeni Mathieu Van der Poel e Wout Van Aert? Probabilmente no e tutti gli appassionati di ciclismo, soprattutto ciclocross, se lo sono goduti ieri, nella gara élite che assegnava il titolo mondiale dell'off road 2023, a Hoogerheide. L'olandese e il belga si sono giocati il successo iridato in una volata entusiasmante, che ha premiato l'idolo di casa, Van der Poel, che davanti ai suoi tifosi, impazziti di gioia, ha celebrato il suo quinto titolo mondiale nel ciclocross. Van Aert, (quasi) eterno secondo nella sfida con Mvdp, battuto solo in uno sprint mozzafiato, ha preso l'argento. Bronzo all'altro belga Ely Iserbyt. Il campione italiano Filippo Fontana è arrivato 28°, a 3'48" dal vincitore.

FRIULANI

A Hoogherheide, ieri, nella terza ed ultima giornata della rassegna iridata 2023 di ciclocross, erano di scena anche tre ragazzi friulani. Nella gara riservata agli juniores, buon piazzamento del pordenonese Tommaso Cafueri, giunto 12°, a 51" dal nuovo campione del mondo di categoria, il francese Léo Bisiaux, primo davanti all'olandese Senna Remijn e al belga Yordi Corsus. Il majanese Stefano Viezzi, che proprio ieri festeggiava il suo 17° compleanno, ha terminato la gara al 33° posto, a 2'36" da Bisiaux. L'altro azzurro, Elian Paccagnella è giunto 27°, a 1'57" dal vincitore. Nella corsa delle under 23, la buiese Asia Zontone, campionessa italiana di categoria, ha concluso la prova iridata al 17° posto, a 4'42" dalla vincitrice, l'olandese Shirin Van Anrooij, che aveva già trionfato tre anni fa, tra le juniores. Sul podio mondiale anche la figlia d'arte inglese Zoe Backstedt e la ceka Kristyna Zemanova. L'altra azzurra, Carlotta Borello, piemontese tesserata per la DP66 Giant Smp, ha chiuso al 25° posto, a 6'23" dalla Van Anrooij.

> Nella tre giorni in Olanda l'Italia porta a casa due quarti posti

MEDAGLIERE

L'Olanda, padrona di casa, ha dominato il medagliere: 4 ori, 3 argenti e un bronzo. Nella tre giorni di Hoogerheide, un oro ciascuno anche per Belgio, Canada e Francia. L'Italia del commissario tecnico Daniele Pontoni porta a casa due quarti posti, con la élite Silvia Persico e la junior Federica Venturelli: è mancato il guizzo giusto, però i risultati rispecchiano i valori in gioco. Davide Toneatti, tra gli under 23, ci ha provato, partendo davanti nella sua gara di sabato, ma il buiese non è riuscito a insistere nella sua azione, finendo nelle retrovie.

ATLETICA

I giovani Costa e Veso campioni italiani sui 1.500 e nel triplo



Mifri Veso, juniores al primo anno della Friulintagli, classe 2005

Alberto Bertolotto

Due titoli, altrettanti secondi posti. Un bilancio eccellente, se si tiene conto che non era una spedizione numerosa. Brugnera Friulintagli e Malignani tornano a testa alta dai campionati italiani al coperto under 20 e 23 di Ancona.

Protagonista assoluta è stata senza dubbio Mifri Veso, juniores al primo anno della Friulintagli, classe 2005. L'atleta, seguita da Matteo Chiaradia, ha portato a casa due delle quattro medaglie complessive. Si è prima di tutto laureata campionessa italiana under 20 nel salto triplo. Con 12,88 ha centrato il record regionale di categoria, primato che aveva già migliorato lo scorso gennaio con 12,71. Quindi ha conquistato il secondo posto nel salto in lungo con 5,90, seconda miglior prestazione stagionale personale. Ha fatto notizia l'aver stabilito un'altra volta lo standard minimo – fissato a 12,70 – per i campionati europei under 20 all'aperto di Gerusalemme, ai quali però la sua partecipazione è vincolata dal possesso della cittadinanza italiana. Di origini congolesi, ma nata e cresciuta in Italia, Veso può richiederla solo a dicembre, quando compie 18 anni. I genitori gliela potrebbero trasmettere direttamente, ma ne sono per ora sprovvisti. La mamma ha fatto richiesta lo scorso anno e la pratica è in elaborazione. La speranza è che l'iter si completi prima di agosto, quando sono in programma gli europei in Israele.

L'altro titolo tricolore l'ha conquistato Masha Costa (Friulintagli) sui 1500 under 23: per lui il tempo di 3'49"21, quanto è bastato per mettere alle spalle gli avversari e confermarsi il migliore anche in sala dopo aver vinto lo scudetto all'aperto nel 2022. Per lui anche il quarto posto nei 3000 con 8'15"95. L'altra medaglia d'argento ha portato la firma di Giada Cabai (Malignani) nel getto del peso under 20: al primo anno di categoria ha centrato il podio con 13,75 (personale) alle spalle di una imbattibile Anna Musci (Atletica Locorotondo), capace di 15,28. Bravi Alberto Maria Sordi (Friulintagli), quarto nel getto del peso under 20 (15,27), il decatleta Alberto Nonino (Malignani), quarto nel salto con l'asta (4,77) e quinto nei 60 ostacoli under 20 (8"01) e Anna Costella (Friulintagli), sesta nel salto in lungo under 23 con 5,82.

COPPA DEL MONDO

Sci di fondo, dopo 17 anni trionfa la staffetta azzurra

La domenica di Dobbiaco si tinge d'azzurro: nella tappa di Coppa del mondo di sci di fondo la staffetta italiana compie una vera e propria impresa tornando sul gradino più alto del podio dopo 17 anni. Protagonista il quartetto azzurro composto da Dietmar Noeckler, Francesco De Fabiani, Simone Daprà e Federico Pellegrino, capace di vincere la staffetta maschile di Coppa del mondo, nell'atto finale della tappa di Dobbiaco. Il secondo posto è andato alla Svezia di Eric Rosjoe, Calle Halfvarsson, Johan Haeggstroem ed Edvin Anger, dopo una volata finale vinta contro la Norvegia (Sjur Roethe, Didrik Toenseth, Simen Krueger, Harald Amundsen).

L'Italia mancava dal gradino più alto del podio da ben 17 anni, in cui vinse sempre in una tappa italiana, ma in Val di Fiemme, con il team composto da Giorgio Di Centa, Valerio Checchi, Pietro Piller Cottrer e Cristian Zorzi. Il podio nel format, invece, mancava dal 2016 quando gli stessi Noeckler, De Fabiani e Pellegrino (insieme nell'occasione a Roland Clara), si piazzarono al terzo posto. Un'emozione grandissima per gli atleti - con Pellegrino visibilmente commosso al traguardo -, ma anche per i tantissimi tifosi accorsi a seguire le gare in Val Pusteria.

Ora spazio ai Mondiali di Planica - dal 21 febbraio al 5 marzo -, con la Coppa del mondo che tornerà l'11-12 marzo con le 50 km maschili e femminili a Oslo. —

IN BREVE

RUGBY

Sei Nazioni, Italia ko di misura con la Francia

Dopo un avvio in sordina, l'Italrugby ha lottato alla pari contro la Francia, ma ha perso di misura il match d'esordio del Sei Nazioni 2023. All'Olimpico di Roma, dopo una gara molto equilibrata, l'Italia del ct Kieran Crowley ha ceduto di fronte ai più quotati transalpini, secondi nel ranking internazionale, per 29-24, provocando a più riprese ansia e apprensione inaspettate nel team di Fabien Galthié. Va detto che nel finale gli azzurri hanno cercato la meta della vittoria, ma la difesa della Francia ha retto bene. Azzurri, quindi, sconfitti a testa alta e usciti dall'Olimpico fra gli applausi. Alla luce di questo risultato e della prestazione, c'è ora grande ottimismo per il cammino dell'Italia nel torneo.

CICLISMO

Vuelta Valenciana, tappa e corsa a Rui Costa

Rui Costa ha vinto la quinta e ultima tappa e la classifica finale della Vuelta Valenciana. Il corridore portoghese della Intermarchè è scattato nell'ultima parte della tappa conclusiva della corsa con l'olandese Thymen Arensman riuscendo a imporsi sul traguardo ma anche sul podio, con l'italiano Giulio Ciccone che era in testa costretto ad accontentarsi della piazza d'onore con 16" di ritardo.

Nella quinta e ultima tappa dell'Etoile de Besseges - crono di 10.66 km Alès-Alès - successo per il danese Mads Pedersen (Trek Segafredo) davanti ai due britannici della Ineos Joshua Tarling e Ben Tulett. Andrea Piccolo primo degli italiani a 1'07".

Serie A2

Old Wild West sulla scia di Gentile

Soffre metà partita con Mantova poi si aggrappa all'ala
Ormai il figlio di Nando è il leader, ed è un gran bel vedere



LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

MOLALDI, TRIPLE D'AUTORE MALE SHERRILL



Diego Monaldi FOTO PETRUSSI

7.5 GENTILE
One man show, come contro Rimini. Nel terzo quarto fiuta l'aria che tira e opera lo strappo da solo col canestro in step back ormai marchio di fabbrica.

6 PALUMBO
Manda segnali di vita, ora si attendono delle conferme.

6.5 ANTONUTTI
Gioca 8' di pura sostanza, realizzando 6 punti pesanti in due momenti chiave.

6.5 GASPARDO
Conferma i recenti progressi, disputando una partita solida. Adesso ci aspettiamo continuità.

5.5 CUSIN
Pomeriggio di sofferenza nel pitturato con un cliente scomodo come Iannuzzi.

6 FANTOMA
Il ragazzo ha stoffa e si vede. Unico neo, una sanguinosa palla persa.

5.5 ESPOSITO
Ancora una prestazione al di sotto delle aspettative. Il mistero continua.

5.5 PELLEGRINO
Caviglia in disordine, stringe i denti. Sotto le plance, però, è vita dura.

7 MONALDI
Primo quarto da spettatore, poi entra e mette il timbro sulla partita con tre triple d'autore.

5 SHERRILL
Ennesima bocciatura. Percentuali scadenti, troppo individualista. L'Apu gira meglio senza di lui e non è un caso.

6 FINETTI
Primo tempo modesto, nella ripresa stringe i bulloni della difesa e porta a casa i due punti.

Antonio Simeoli / UDINE

Che goduria gustarsi Alessandro Gentile. Sì, l'Old Wild West ha vinto 73-65 soffrendo contro Mantova per almeno metà partita, non ha ancora convinto, anzi all'intervallo lungo è uscita anche tra qualche fischio del Carnera, ma poi ha lottato, spinta dai canestri d'un giocatore da Eurolega paracadutato a Udine e che è uno spasso veder giocare. Intendiamoci, l'Apu non è guarita, anzi, lo sarà forse quando prenderà un lungo (ci vorrebbe anche un tiratore, ma non si può, le scelleratezze d'estate sono state troppe) eppure, specie in momenti così duri, anche l'occhio vuole la sua parte.

Mentre il fantasma di Sacripanti a forza di evocarlo magari finirà per materializzarsi in laguna alla Reyer al posto del ieri esonerato De Raffaele, coach Finetti parte con Gentile, Gaspardo, Sherrill, Cusin e Fantoma. Il figlio di Nando, con Briscoe ancora fuori (quanto ci mette a guarire?), mette in ritmo tutti quelli che entrano. Potesse giocare, lo farebbe anche con coach Sandra Salineri, a bordo campo con i suoi allievi. Il problema è che Udine solo quando corre convince, ma difende poco, e soprattutto è poco reattiva. Coach, hai 27 anni su, se non la infondi tu la reattività… Mantova, in scia per 10', addirittura conduce nel secondo quarto. È una squadra poco più che decente, l'americano Ross imbarazzante. Ma sparare sulla Croce Rossa non è da giornale del Friuli, mettiamola così: questa è l'Apu d'inverno. È lo sport, sbagli a fare la squadra e paghi sul campo. Capita. La prossima, magari a fari spenti, verrà meglio. Sotto caenstrfo è dura, mancano tiratori, non ci sono americani, perché Sherrill ormai c'entra con questa squadra come il parmigiano sulla pasta alle vongole e ormai forse ha le partite contate. Segnali confortanti di Palumbo e Monaldi a parte, Gentile predica nel deserto a metà partita: 37-40. Inutile dirlo, al Carnera dopo gli sberloni di Bologna i tifosi speravano di vedere molto di più dei 40 punti presi. Quaranta, in casa, contro una squadra modesta. All'intervallo lungo applausi solo per gli sbandieratori di Palmanova.

E via si riparte a rincorrere il minimo sindacale: la vittoria. Sì, è il minimo sindacale per una squadra che ne ha beccati trenta a Bologna e doveva lottare per il campionato. Difendendo (sotto canestro si traballa ancora) e accucciandosi a ruota di Gentile, che pare essere quello che in campo ha più fame di tutti. «Oh c'è bisogno di tutti non solo la curva», lancia l'appello il capo del Settore D. Il palazzo risponde. Anche l'Apu, perché il canestrino di AleGent da quattro metri buttandosi all'indietro è un gran bel vedere. E a 1'40" dalla fine del terzo quarto sembra Natale quando, nella prima vera azione di pallacanestro, Pellegrino fa segnare Palumbo.

La gente si chiede: cosa ci vuole? Signori, quando le cose vanno storte non è così facile. Alla seconda azione, Monaldi regala il +5 da tre. Poi Gentile chiude finalmente un buon quarto Apu con un altro numero: 59-52. E la gente si morde le mani: con uno così non puoi trovarti ai margini della lotta promozione. Dall'ultimo quarto, uscita di Gentile per falli a parte, arrivano altre buone notizie da Monaldi, da Esposito, da giocatori che si sbucciano le ginocchia per conquistare un pallone. Difesa e tutti dietro a Gentile: magari è la ricetta giusta. —

OLD WILD WEST	73
STAFF MANTOVA	65

24-23, 37-40, 59-52

OLD WILD WEST UDINE Gentile 20, Palumbo 6, Antonutti 6, Gaspardo 6, Cusin 3, Fantoma 4, Esposito 6, Pellegrino 2, Monaldi 14, Sherrill 6. Non entrati: Briscoe e Brescianini. Coach Finetti.

STAFF MANTOVA Miles 18, Cortese 13, Iannuzzi 6, Morgillo, Lee Ross 4, Calzavara 7, Criconia 3, Veronesi 12, Janelidze 2. Non entrato: Lo. Coach Zanco.

Arbitri Nuara di Treviso, Roiaz di Trieste e Pellicani di Gorizia.

Note Old Wild West: 24/43 al tiro da due punti, 4/20 da tre e 13/15 ai liberi. Mantova: 16/36 al tiro da due punti, 6/21 da tre e 15/23 ai liberi. Usciti per 5 falli Gentile e Iannuzzi.



L'allenatore ringrazia i suoi e precisa: «Non siamo Gentile dipendenti»
Monaldi: «Abbiamo lavorato duro dopo Bologna, adesso avanti così»

Coach Finetti alla fine è contento: «Bene la difesa negli ultimi 20'»

POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

L'Apu Old Wild West batte Mantova e il dopo partita in sala stampa stavolta fila via tranquillo. Niente frasi colorite, nessun video da mandare in pasto ai social network. **Carlo Finetti**, prima di accendere i microfoni, trova persino il tempo di scherzare sul "fantasma" di Sacripanti che in settimana ha aleggiato sulla sua panchina. Il giovane tecnico toscano ha tutta l'aria di essersi tolto un peso dalle spalle e non fa nulla per nasconderlo: «Devo dire un bravo grande come una casa alla squadra e a ogni singolo componente del gruppo. È stata una settimana difficile, iniziata molto presto, che però credo sia culminata come volevamo, ovvero con due punti importanti per la nostra classifica. La vittoria è nata dopo un primo tempo non buono in difesa, molto meglio il secondo. Abbiamo tenuto Mantova a 65 punti, e stiamo parlando di una squadra che con Iannuzzi ha cambiato assetto, ora ha più presenza dentro l'area: nel primo tempo è venuta a Udine per fare la partita. Noi siamo stati bravi a non uscire dal match nella fase complicata, poi ci siamo aggrappati a quella che è la nostra unica salvezza quando le cose non vanno come vogliamo, cioè la difesa. Questa partita non va analizzata da un punto di vista strettamente numerico o in base alle prestazioni individuali. Questa è una squadra che vince e perde insieme: oggi abbiamo perso nel primo tempo, ma lottato e vinto nel secondo e questa è la cosa che ci fa più piacere».



Coach Carlo Finetti FOTO PETRUSSI

In tema di singoli, però va fatta un'eccezione per Alessandro Gentile. È stato match winner per la seconda volta consecutiva al Carnera, ma Finetti non vuol sentir parlare di dipendenza dal numero 5 bianconero. «Quando si ha un giocatore che crea così tanti vantaggi, sarebbe da stupidi non cavalcarlo. Oltre a segnare, oggi Ale ha preso 8 rimbalzi e servito 5 assist e ciò significa che i suoi 20 punti sono potenzialmente 35». Il futuro resta tutto da scrivere, in fondo siamo solo a inizio febbraio. «Il percorso è lungo, questa è una maratona e non uno sprint. Io non guardo più in là del mio naso. Oggi era importante dare un segnale a noi stessi».

Un bel segnale lo ha lanciato **Diego Monaldi**, finalmente brillante dopo alcune prestazioni grigie. «Venivamo da una sconfitta pesante e questo ci bruciava molto. In settimana abbiamo lavorato duro e penso che si sia visto, abbiamo fatto un'ottima gara insieme, soprattutto in difesa. Godiamoci la vittoria, poi ci prepariamo per la partita di Pistoia». —



Alessandro Gentile al tiro, per il figio di Nando 20 punti e tanta leadership lui che è arrivato a Udine da poco più di un mese. Sotto, la festa finale della squadra che ha sofferto ma poi ha portato a casa la vittoria FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

QUI CIVIDALE

La Gesteco si fa del male da sola Nardò ringrazia e vince all'overtime

I gialloblù, avanti di venti, subiscono un parziale di 30-12 nell'ultimo quarto
Rota ne fa 29 ma non basta, Stojanovic decisivo dopo l'espulsione di Smith

HDL NARDÓ	91
GESTECO CIVIDALE	86

(dopo un tempo supplementare)

16-23, 31-48, 46-64, 76-76

HDL NARDÒ Donda 2, Poletti 25, Baldasso 8, Smith 22, Borra 2, La Torre 5, Stojanovic 27. Non entrati: Buscicchio, Ceron, Baccassino, Spedicato, Parravicini. Coach: Di Carlo.

UEB GESTECO CIVIDALE Miani 14, Cassese 7, Rota 29, Mouaha 6, Battistini 14, Pepper 10, Micalich, Nikolic, Dell'Agnello 6. Non entrato: Shaka. Coach: Pillastrini.

Arbitri Dionisi di Ancona, Bertuccioli di Pesaro, Picchi di Frosinone.

Note Nardò: 18/37 al tiro da due punti, 11/24 da tre, 22/33 ai liberi. Cividale: 24/43 al tiro da due punti, 8/34 da tre e 14/15 ai liberi. Usciti per 5 falli: Battistini, Mouaha. Espulso: Smith..







Non bastano a Cividale i 29 punti di Rota, a destra Dell'Agnello-Nikolic e Mouaha FOTO PETRUSSI

Simone Narduzzi / LECCE

La Ueb come Icaro: vola alto, anche troppo. Tocca il +20 e oltre. Quindi si scioglie, inspiegabilmente. Emotivamente. Subisce la rimonta di Nardò e, nell'overtime, cade, gettando al vento una gara già vinta. Eclatante, in tal senso, il 30-12 fatto registrare dai padroni di casa nell'ultimo quarto, sul +18 per gli ospiti. Cividale così è crollata, in barba a quanto di buono fatto per 30' sul parquet del San Giuseppe da Copertino di Lecce. 91-86 il punteggio finale.

E dire che era iniziata alla grande la serata per i ragazzi di coach Pillastrini. Due triple di Rota, 4-8 ducale; dunque Mouaha per il +10 delle Eagles. Nardo parte annaspando, perdendo palloni. Affrettando le sue azioni in attacco. Ne approfitta Miani (9-23), ma Smith risponde infilandone cinque in un amen, giusto al termine del primo parziale: 16-23. Cassese chiude un'azione corale da applausi; Smith, in solitaria, prosegue il suo show. O meglio, la sua personale battaglia contro il quintetto ospite. Questo, a differenza del team granata, gira che è una meraviglia. Anche quando la palla giunge nuovamente fra le mani di Cassese: bum, +12. Miani gli dà manforte, letale, Battistini trova il 20-34 e costringe coach Di Carlo al time-out. Il solito Smith punisce da fuori, ma il pitturato è dominio ducale: Dell'Agnello e Battistini imperversano, alla faccia delle più lunghe leve in dote ai padroni di casa. A distanza di sicurezza, quindi, la Ueb gestisce, si diverte, sciorina basket. Rota sigla il +17 in arresto.

L'intervallo, per i tifosi ducali presenti – ebbene sì, a più di mille chilometri dal Friuli – trascorre tranquillo. Rilassato: un po' come il principio del secondo tempo per le due squadre coinvolte nella tenzone che, in tre minuti, mantengono inviolate le retine dei canestri avversari. A sbloccare la situazione ci pensa Poletti, dalla linea della carità. Sul fronte opposto è il solo Miani a rifocillare il tabellino dei friulani, ma Nardò è compassionevole e – in primis dall'arco – non coglie la chance di ricucire. Arriva il +20, Cividale va sul velluto. Su, sempre più su. Altro minuto per Di Carlo: al rientro in campo ecco la tripla di Rota, a spazzar via ogni incoraggiamento dato dal coach granata ai propri elementi. Prova a riaccender le speranze dei pugliesi Smith. E ci riesce: sua la bomba del 46-62 a un passo dagli ultimi 10' di gara. L'ultimo quarto si apre allora con la fiammata di marca Hdl: Poletti fa 53-66 dal perimetro; replica Rota e pugliesi cacciati nuovamente a -16. C'è Stojanovic, ma c'è soprattutto Smith, il cui gioco da tre consegna ai pugliesi il -13. La Torre, altra bomba: 61-71, match riaperto a 4' dal termine. Subito dopo, il colpo di scena: tecnico a Smith per simulazione, quinto fallo dell'americano. Rabbia, espulsione. Liberi per Rota, tutti e tre a segno. Stojanovic si carica la squadra in groppa, tenta il tutto per tutto. Tripla, poi un'altra: 67-76. Non segna più, la Gesteco. Poletti impatta così a 7" dal termine, di tabella, da fuori. All'overtime, la vince, di fatto, Stojanovic. La perde, soprattutto, Cividale. Incredibile, ma vero. —

LE ALTRE PARTITE

Cento, Pistoia e Forlì: tutte vittoriose La Fortitudo passa sul filo a Rimini

Trio di testa col vento in poppa nel girone Rosso. Forlì vince il derby con Ferrara mandando cinque uomini in doppia cifra, Pistoia passeggia a San Severo con Varnado sugli scudi (28 punti), Cento travolge Ravenna con 15 punti dell'ex Apu Mussini. Udine resta quarta a -6 dal podio, Cividale è sempre quinta ma viene agganciata dalla Fortitudo, corsara a Rimini grazie a 26 punti di Thornton. Sorpresa in vetta al girone Verde. Cantù scivola anche ad Agrigento e sente il fiato sul collo delle rivali: Vanoli (suo il derby con la Juvi) e Treviglio salgono a -2, Torino a -3. —

G.P.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

Allianz San Severo - GTG Pistoia	56-85
APU Old Wild West Udine - Staff Mantova	73-65
HDL Nardò - UEB Gesteco Cividale	91-86
Rivierabanca Rimini - Fortitudo Bologna	81-83
Tramec Cento - Orasì Ravenna	80-56
Umana Chiusi - Caffè Mokambo Chieti	59-73
Unieuro Forlì - Kleb Ferrara	97-89

PROSSIMO TURNO: 12/02/2023
Chieti - Fortitudo Bologna, GTG Pistoia - APU Old Wild West Udine, HDL Nardò - Tramec Cento, Kleb Ferrara - Allianz San Severo, Orasì Ravenna - Umana Chiusi, Staff Mantova - Rivierabanca Rimini, UEB Gesteco Cividale - Unieuro Forlì.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Unieuro Forlì	32	16	4	1549	1413
Tramec Cento	32	16	4	1547	1375
GTG Pistoia	32	16	4	1540	1287
APU Old Wild West Udine	26	13	7	1503	1466
Fortitudo Bologna	22	11	9	1572	1509
UEB Gesteco Cividale	22	11	9	1382	1395
HDL Nardò	18	9	11	1599	1646
Rivierabanca Rimini	18	9	11	1546	1547
Kleb Ferrara	16	8	12	1521	1640
Staff Mantova	14	7	13	1489	1565
Umana Chiusi	14	7	13	1413	1488
Orasì Ravenna	12	6	14	1477	1590
Allianz San Severo	12	6	14	1385	1541
Caffè Mokambo Chieti	10	5	15	1479	1540

Serie A2 Maschile Girone Verde

2B Control Trapani - Roma 73-69, Piacenza - Rieti 66-80, Ferraroni JuVi Cremona - Vanoli Cremona 63-82, Agrigento - Acqua S. Bernardo Cantù 79-74, Torino - Benacquista Latina 80-66, Urania Milano - Gruppo Mascio Treviglio 72-84. Ha riposato: Novipiù Monferrato.

CLASSIFICA
Acqua S. Bernardo Cantù 30, Vanoli Cremona 28, Gruppo Mascio Treviglio 28, Reale Mutua Torino 27, Moncada Agrigento 20, Urania Milano 20, Assigeco Piacenza 18, Benacquista Latina 14, 2B Control Trapani 12, Stella Azzurra Roma 10, Novipiù Monferrato 10, Ferraroni JuVi Cremona 10, Kienergia Rieti 10.

PROSSIMO TURNO: 12/02/2023
Acqua S. Bernardo Cantù - Novipiù Monferrato, Benacquista Latina - Assigeco Piacenza, Gruppo Mascio Treviglio - Ferraroni JuVi Cremona, Kienergia Rieti - 2B Control Trapani, Stella Azzurra Roma - Moncada Agrigento, Vanoli Cremona - Urania Milano. Riposa:Reale Mutua Torino.

Micalich: «Fiducia illimitata nei nostri ragazzi»

Pillastrini: «Colpa nostra Subìta la loro intensità e mismatch non sfruttati»

IL POST PARTITA

Ha fatto tutto bene, la Ueb. Per 35': fino alla rimonta pugliese. «Abbiamo perso una partita che avevamo in mano – ammette coach **Stefano Pillastrini** nel post-gara –. Non siamo stati fortunati, considerando la loro tripla di tabella nel finale. Ma è chiaro che quando perdi tutto quel vantaggio non c'è che da incolpare se stessi». La gara, per assurdo, è girata con l'espulsione dello statunitense di casa Smith, principale bocca da fuoco dei suoi. «Questo ha creato un'energia pazzesca, complice anche l'energia messa dai loro tifosi. Però è chiaro che noi siamo stati totalmente complici di questa sconfitta dopo una partita giocata benissimo. Arrivare a +20 e dilapidare tutto nel momento in cui gli avversari perdono il loro migliore elemento ti rende per forza colpevole».



Un time-out di coach Pillastrini

Scendendo nei dettagli, il tecnico spiega: «Abbiamo subito la loro intensità; in attacco non siamo riusciti a trovare soluzioni diverse dai tiri di Rota. Quando siamo andati a cercare i mismatch coi nostri lunghi, non abbiamo concretizzato: insomma, avevamo poche armi e tutto è girato storto. Impariamo la lezione e cerchiamo di concretizzare l'obiettivo salvezza alla prossima».

È dispiaciuto, il presidente **Davide Micalich**: «In primis per i ragazzi e lo staff, perché per 35' hanno giocato una pallacanestro bellissima. Poi loro hanno trovato risorse extra, son stati bravi. In tanti anni di pallacanestro non ho mai perso una partita del genere. Non dobbiamo però avvilirci ma guardare avanti. Continuo ad avere fiducia illimitata nei nostri ragazzi». —

S.N.

BASKET C SILVER

La Longobardi sfiora il colpo contro la capolista Goriziana Corno, 14ª vittoria di fila

Chiara Zanella

Nella quarta giornata del girone di ritorno del campionato di serie C Silver l'AssiGiffoni Longobardi Cividale arriva ad un passo dall'impresa (come successe già nel girone di andata): battere la co-capolista Goriziana. I ragazzi di coach Spessotto hanno dimostrato grande carattere in una gara non facile, lottando fino all'ultimo secondo, e recuperando anche uno svantaggio importante (25 - 43): il punteggio finale, però, è stato in favore dei goriziani che nelle battute finali sono riusciti a vincere sull'80 – 82 (Colli 25, Schina 13).

Mantiene ben salda la testa della classifica anche la Calligaris Corno di Rosazzo di coach Beretta che continua la propria striscia positiva di vittorie (14) battendo il Torre Basket sul punteggio di 54 - 93. A far l'impresa, invece, è l'Humus Sacile di coach Fantin che, grazie ad una partita di cuore, ha fermato la terza potenza del campionato, ossia l'Intermek Cordenons, sul 67 -62 (Del Ben 16, Reams 14).



Shaka Balladino (Longobardi)19 punti ma sconfitta per i suoi

Buona la prima di coach Starnoni sulla panchina della Vis Spilimbergo: i pordenonesi hanno battuto con facilità l'Akk Bor grazie ad un netto 86–62.

È arrivato il settimo stop consecutivo, invece, per la Fly Solartech San Daniele che è stata costretta alla resa dalla Servolana chiudendo la gara sul 62 – 68; ora i triestini hanno agganciato i friulani in classifica a quota 12 punti. Continua positivamente, invece, il proprio percorso della Credifriuli Cervignano di coach Miani che fermando il Basket 4 Trieste sull'80 – 55 ha ottenuto il quarto successo consecutivo. «È stata una gara mai in discussione – commenta il coach dei friulani -. Abbiamo mantenuto sempre un buon margine di vantaggio permettendo così di avere ampio minutaggio per tutti". Ha riposato l'Ubc Udine che nella prossima giornata affronterà la Vis Spilimbergo. —

Serie A2 Femminile Nord

Alpo Basket - Delser Udine	67-77
Bolzano - Sanga Milano	51-62
Carugate - Broni 2022	63-58
Castelnuovo Scrivia - Ponzano	63-43
Costamasnaga - BCB Bolzano	81-56
Treviso - Futurosa Trieste ASD	64-62
Vicenza - San Giorgio MN	53-45

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sanga Milano	32	16	1	1157	972
Castelnuovo Scrivia	30	15	2	1174	915
Costamasnaga	28	14	3	1247	1063
Delser Udine	28	14	3	1127	962
Broni 2022	18	9	8	1066	991
Treviso	18	9	8	1007	1056
Carugate	16	8	9	1051	1173
BCB Bolzano	14	7	10	1027	1046
San Giorgio MN	14	7	10	962	991
Futurosa Trieste ASD	12	6	11	1093	1163
Alpo Basket	10	5	12	1083	1191
Bolzano	8	4	13	947	1097
Ponzano	6	3	14	956	1118
Vicenza	4	2	15	937	1096

PROSSIMO TURNO: 12/02/2023
BCB Bolzano - Castelnuovo Scrivia, Broni 2022 - Bolzano, Delser Udine - Costamasnaga, Futurosa Trieste ASD - Alpo Basket, Ponzano - Carugate, San Giorgio MN - Treviso, Sanga Milano - Vicenza.

Serie C Silver

AssiGiffoni Longobardi Cividale - Dinamo Gorizia	80-82
CrediFriuli Cervignano - Basket 4 Trieste	80-55
Fly Solartech San Daniele - Lussetti Servolana	62-68
Humus Sacile - Intermek Cordenons	67-62
Torre Basket - Calligaris Corno di Rosazzo	53-94
Vis Spilimbergo - Bor Trieste	86-62

Ha riposato: Ubc Udine.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dinamo Gorizia	28	14	2	1234	1063
Calligaris Corno di Rosazzo	28	14	1	1226	929
Intermek Cordenons	22	11	5	1184	998
CrediFriuli Cervignano	22	11	5	1048	977
Ubc Udine	20	10	5	1033	997
AssiGiffoni Longobardi Cividale	18	9	7	1191	1151
Vis Spilimbergo	16	8	7	1105	1022
Humus Sacile	14	7	9	1217	1201
Fly Solartech San Daniele	12	6	10	997	1118
Lussetti Servolana	12	6	9	992	998
Bor Trieste	6	3	13	983	1103
Torre Basket	4	2	14	941	1238
Basket 4 Trieste	2	1	15	954	1310

PROSSIMO TURNO: 12/02/2023
Basket 4 Trieste - Fly Solartech San Daniele, Calligaris Corno di Rosazzo - Bor Trieste, Dinamo Gorizia - Intermek Cordenons, Humus Sacile - CrediFriuli Cervignano, Lussetti Servolana - Torre Basket, Ubc Udine - Vis Spilimbergo. Riposa:AssiGiffoni Longobardi Cividale.

Serie B Femminile Est Veneto

CAMPIONATO FERMO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sistema Rosa PN	20	10	1	743	578
Giants Marghera	20	10	1	728	545
Umana Venezia	14	7	4	721	634
Ginn. Triestina	14	7	4	655	607
Libertas Cussignacco	8	4	7	655	652
Junior San Marco	8	4	7	616	671
Casarsa	4	2	9	608	660
Oma Trieste	0	0	11	499	878

PROSSIMO TURNO: 12/02/2023
Junior San Marco - Ginn. Triestina, Libertas Cussignacco - Casarsa, Oma Trieste - Umana Venezia, Sistema Rosa PN - Giants Marghera.

Serie C Gold Girone Est Veneto

FriulMedica Codroipo - Sistema Bk Pordenone	58-76
Jadran - CUS Trieste	73-71
San Donà - Oderzo	69-77
Virtus Murano - BC Jesolo	73-59

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Murano	20	10	3	874	814
Jadran	20	10	3	858	840
Oderzo	18	9	4	951	899
Sistema Bk Pordenone	16	8	5	955	876
CUS Trieste	12	6	7	981	962
BC Jesolo	12	6	7	920	883
FriulMedica Codroipo	4	2	11	815	942
San Donà	2	1	12	820	958

PROSSIMO TURNO: 12/02/2023
BC Jesolo - FriulMedica Codroipo, CUS Trieste - Virtus Murano, Oderzo - Jadran, Sistema Bk Pordenone - San Donà.

Serie D Maschile Girone Est

Alba - Several 72-62, Don Bosco Basket - Interclub Muggia 73-69, Kontovel Bk - U.S.D. Dom 79-43, Ronchi - Monfalcone Pall. 75-67, Santos Basket - San Vito Pall. TS 71-62. Ha riposato: Gradisca, Trieste 2004.

CLASSIFICA
Kontovel Bk 24, Monfalcone Pall. 22, San Vito Pall. TS 22, Santos Basket 18, Several 16, Ronchi 14, Gradisca 14, Interclub Muggia 12, U.S.D. Dom 8, Alba 8, Trieste 2004 8, Don Bosco Basket 4.

PROSSIMO TURNO: 12/02/2023
Alba - Kontovel Bk, Interclub Muggia - Trieste 2004, Monfalcone Pall. - Santos Basket, Several - Gradisca, U.S.D. Dom - Don Bosco Basket. Riposa:Ronchi-San Vito Pall. TS.

Serie D Maschile Girone Ovest

BCC Pn Azzano Decimo - Lignano 83-73, BT Udine - Pasian di Prato 75-66, Libertas Gonars - Portogruaro 66-58, Nord Caravan Rorai - Collinare 72-79, Polisigma - Fiume Veneto 78-66, Vallenoncello - Casarsa 76-75. Ha riposato: Majanese.

CLASSIFICA
BCC Pn Azzano Decimo 30, Fiume Veneto 22, Portogruaro 22, Collinare 20, Vallenoncello 20, BT Udine 18, Lignano 16, Nord Caravan Rorai 14, Casarsa 12, Polisigma 12, Libertas Gonars 8, Pasian di Prato 6, Majanese 4,

PROSSIMO TURNO: 12/02/2023
BCC Pn Azzano Decimo - Majanese, Collinare - BT Udine, Fiume Veneto - Casarsa, Lignano - Libertas Gonars, Pasian di Prato - Vallenoncello, Portogruaro - Polisigma. Riposa:Nord Caravan Rorai.

SERIE A

Milano soffre ma batte Trieste La Reyer silura De Raffaele

Milano soffre ma batte Trieste e resta in vetta. I giuliani, trascinati da Davis (17 punti) e dal nuovo innesto Terry (16) dominano per metà gara. Nella ripresa Milano si desta e con un buon apporto di Shabazz Napier (13 punti e 3 assist) opera il sorpasso. Mare mosso a Venezia: la Reyer perde in volata contro Brindisi ed esonera De Raffaele. Per la successione circolano i nomi del solito Sacripanti e di Pianigiani. —

G.P.

Serie A Maschile

Bertram Tortona - Openjob Varese	103-91
Carpegna PU - UnaHotels RE	85-74
Dolomiti Trento - Banco Sardegna SS	77-95
Gevi Napoli - Givova Scafati	71-69
Pallacanestro Trieste - EA7 Armani MI	59-65
Reyer Venezia - Happy Casa Brindisi	75-76
Tezenis Verona - Nutribullet Treviso	81-97
Virtus Bologna - Germani Brescia	84-78

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	28	14	4	1521	1398
EA7 Armani MI	28	14	4	1470	1296
Bertram Tortona	26	13	5	1483	1386
Carpegna PU	22	11	7	1557	1516
Openjob Varese	20	10	8	1657	1630
Banco Sardegna SS	18	9	9	1530	1458
Happy Casa Brindisi	18	9	9	1438	1498
Dolomiti Trento	18	9	9	1338	1383
Reyer Venezia	16	8	10	1475	1433
Pallacanestro Trieste	16	8	10	1414	1473
Germani Brescia	14	7	11	1500	1495
Nutribullet Treviso	14	7	11	1428	1517
Givova Scafati	14	7	11	1382	1397
Gevi Napoli	14	7	11	1382	1502
Tezenis Verona	12	6	12	1418	1553
UnaHotels RE	10	5	13	1352	1410

PROSSIMO TURNO: 12/02/2023
Bertram Tortona - Pallacanestro Trieste, Brescia - Banco Sardegna SS, Givova Scafati - Dolomiti Trento, Happy Casa Brindisi - Tezenis Verona, Nutribullet Treviso - Gevi Napoli, Openjob Varese - EA7 Armani MI, Reyer Venezia - Carpegna PU, UnaHotels RE - Virtus Bologna.

VOLLEY – SERIE C

Coppa Regione al Reana

Dopo cinque set il Rojalkennedy si impone sul Pordenone

Alessia Pittoni

Sono serviti cinque set per assegnare la Coppa Regione femminile, andata al Rojalkennedy Reana del Roiale che, alla prima finale della sua storia, è riuscita a mettere le mani sul titolo battendo al quinto set il Pordenone volley. Le reanesi sono state protagoniste di una vera e propria maratona, con dieci set giocati in due giorni, cinque in semifinale contro Spilimbergo e cinque nella finale che, come quella maschile, si è disputata nel palazzetto dello sport di Pavia di Udine.

A portarsi in vantaggio è stata la formazione di Pordenone, che è partita con una marcia in più e non ha lasciato scampo alle avversarie. Il Rojalkennedy è stato bravo a reagire e a riportare subito il match sui binari grazie a un secondo parziale convincente. Ancora le reanesi avanti nella terza frazione, ma il Pordenone è riuscito ad agguantare il pareggio con un quarto set abbastanza agevole. Nel quinto il Rojalkennedy è partito con il piede sull'acceleratore (5-1, 9-5, 12-7) ed è riuscito a mantenersi in vantaggio fino al 15-11 finale siglato dall'opposta Bordon.



Rojalkennedy in festa dopo la conquista della Coppa Regione

«Sono molto contento di come le ragazze hanno affrontato questo weekend – ha detto coach Alessandro Fumagalli alla fine della partita – e della testa e del cuore che hanno messo in questi incontri. Abbiamo giocato sabato, in semifinale, contro un fortissimo Spilimbergo e in finale abbiamo reagito a un inizio difficile, poi gli inserimenti di Cotrer e Bordon hanno svoltato il match. Per la società si tratta di un risultato storico, ora pensiamo a ripartire con il campionato che è ancora molto lungo».

In campo maschile la vittoria è andata allo Slovolley che ha sconfitto il Cus Trieste per tre a uno. Per l'unica formazione della provincia di Udine, l'Ap Mortegliano, i giochi si sono fermati in semifinale proprio contro lo Slovolley. «Abbiamo fatto un'ottima figura e giocato una partita di squadra – ha commentato coach Filippo Stocco – ma forse l'arbitraggio ha un po' condizionato il risultato». —

VOLLEY SERIE B

Martellozzo e BlueTeam conquistano tre punti d'oro

UDINE

La prima giornata di ritorno dei campionati di serie B di volley ha riservato qualche conferma e alcune sorprese. In B maschile nulla di fatto per Il Pozzo Pradamano contro la terza in classifica, l'Unitrento volley che si è imposto per tre a zero. I ragazzi di mister Marchesini però hanno lottato con grande determinazione e voglia di combattere palla su palla. Vittoria importante in termini di classifica quella del Piera Martellozzo Cordenons che si è imposto sull'Argentario Trento. Ottimi, in chiave salvezza, anche i tre punti incamerati dal BluTeam Pavia di Udine in B1 femminile, che in casa ha superato in quattro set il Fantini Folcieri lasciando la zona rossa della classifica a quattro punti.

In B2 femminile grande soddisfazione in casa System volley Fvg per la prima vittoria stagionale, conquistata al quinto set sul Synergy Venezia. Ottima la prova delle ragazze di coach Molinaro, cui è mancata solo un po' di lucidità nel secondo e terzo set per riuscire a portare a casa tre punti. E' stata battaglia, a Villa Vicentina, fra le Villadies e il Thermal Abano che si è imposto al quinto set al termine di una gara molto tirata che ha lasciato però le bassaiole ancora in zona rossa.

«Peccato perché ci è mancato davvero pochissimo per chiudere il match in quattro set – ha commentato la libera Sioni -; siamo partite molto grintose e con un ottimo atteggiamento, molto positive e convinte di fare bene". Tre i posticipi domenicali: la Pallavolo Sangiorgina ha battuto per tre a uno, in trasferta, il Conegliano, l'Estvolley San Giovanni al Natisone ha perso in casa contro Asolo al tie-break, mentre l'Ecoservice ChionsFiume è stato battuto in quattro set, in casa, dal Vergati Sarmeola. —

A.P.

Serie B Maschile Girone D

Carnio Carrozzeria - KS Rent Trentino	0-3
Cornedo - Silvolley	2-3
Il Pozzo - UniTrento	0-3
Massanzago - Volley Treviso	3-0
Miners TN - Piera Martellozzo PN	1-3
Portogruaro - Casalserugo	3-0
Valsugana PD - ASD Olimpia	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Massanzago	37	13	1	41	11
UniTrento	35	11	3	39	12
KS Rent Trentino	35	12	2	38	14
Cornedo	28	10	4	36	23
Valsugana PD	26	8	6	31	23
Carnio Carrozzeria	22	7	7	28	29
Portogruaro	19	7	7	25	31
Piera Martellozzo PN	19	6	8	25	29
Casalserugo	15	5	9	22	33
Miners TN	14	5	9	23	32
Volley Treviso	13	4	10	21	36
Silvolley	13	4	10	20	34
Il Pozzo	10	3	11	14	35
ASD Olimpia	8	3	11	18	39

PROSSIMO TURNO: 11/02/2023
ASD Olimpia - Massanzago, Casalserugo - Cornedo, KS Rent Trentino - Il Pozzo, Miners TN - Valsugana PD, Silvolley - Carnio Carrozzeria, UniTrento - Piera Martellozzo PN, Volley Treviso - Portogruaro.

Serie B1 Femminile Girone C

Arena Volley VR - Spakka	3-0
Blu Team - Fantini-Folceri	3-1
Euromontaggi G. Porto - Altafratte	3-1
Ipag Noventa - Piadena	3-1
Nardi Volta - Il Colle PD	1-3
Volano TN - Giorgione	3-0

Ha riposato: Cortina Express Imoco.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Altafratte	32	11	2	35	11
Arena Volley VR	27	9	4	31	17
Il Colle PD	27	9	4	30	19
Euromontaggi G. Porto	26	9	4	30	20
Nardi Volta	26	9	4	29	21
Volano TN	22	7	6	29	24
Ipag Noventa	21	7	6	27	26
Fantini-Folceri	18	6	7	25	28
Giorgione	18	6	7	24	24
Blu Team	14	5	8	20	30
Cortina Express Imoco	10	4	8	17	29
Piadena	6	1	12	14	38
Spakka	5	1	12	13	37

PROSSIMO TURNO: 11/02/2023
Cortina Express Imoco - Ipag Noventa, Fantini-Folceri - Volano TN, Giorgione - Euromontaggi G. Porto, Il Colle PD - Arena Volley VR, Piadena - Blu Team, Spakka - Nardi Volta. Riposa:Altafratte.

Serie B2 Femminile Girone E

Conegliano - Sangiorgina	1-3
Cutazzo-Belletti TS - CUS Venezia	1-3
Ecoservice PN - Eagles Vergati	1-3
Estvolley - Asolo Volley	2-3
Fusion Venezia - Clodia Volley	0-3
System Volley - Synergy Venezia	3-2
Villadies - Thermal Abano	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Clodia Volley	33	11	3	36	13
CUS Venezia	31	11	3	37	18
Asolo Volley	29	11	3	37	23
Sangiorgina	29	9	5	32	22
Eagles Vergati	28	10	4	35	21
Conegliano	28	9	5	34	21
Cutazzo-Belletti TS	24	9	5	32	23
Thermal Abano	21	7	7	28	29
Synergy Venezia	19	6	8	29	31
Estvolley	19	5	9	25	30
Villadies	15	5	9	19	32
Ecoservice PN	9	3	11	17	35
Fusion Venezia	7	1	13	13	39
System Volley	2	1	13	4	41

PROSSIMO TURNO: 11/02/2023
Asolo Volley - Cutazzo-Belletti TS, Clodia Volley - Ecoservice PN, Conegliano - Fusion Venezia, CUS Venezia - Villadies, Eagles Vergati - Estvolley, Synergy Venezia - Sangiorgina, Thermal Abano - System Volley.

Le friulane di serie A2



QUI TALMASSONS

La Cda va sotto di 2 set ma poi ribalta l'Omag e vola al secondo posto

Gara in salita per le friulane, con le avversarie sempre avanti
La riscossa nella terza frazione, entusiasmante il finale

Alessia Pittoni

Come all'andata, ma a parti invertite. La Cda Volley Talmassons ha espugnato, nella sesta di ritorno della prima fase di A2 femminile, il campo dell'Omag recuperando uno svantaggio di due a zero, esattamente come avevano fatto le emiliane a Latisana nel girone di andata. Grazie ai due punti conquistati le friulane hanno raggiunto proprio l'Omag al secondo posto in classifica e mantenuto l'imbattibilità in campionato che dura da ben nove partite.

ll match è iniziato in salita per la Cda, scesa in campo con Eze in regia, Taborelli opposta, Rossetto e Milana in banda e Caneva e Costantini al centro con De Nardi libera. Nella prima frazione le padrone di casa sono state quasi sempre avanti, complice qualche disattenzione delle friulane che l'Omag non ha perdonato, giocando per due set in maniera molto costante. Da dimenticare la seconda frazione, nella quale Rossetto e compagne hanno subito un parziale di sette punti (dal 5-6 al 12-6) che ha tagliato loro le gambe. Lenardo Barbieri ha provato a inserire Michelini per Eze e Trampus per Rossetto, ma la squadra non è riuscita a invertire l'inerzia del set.

Lo squillo di tromba è arrivato per la Cda nella terza frazione: sotto 10-6 le friulane, complice un calo delle emiliane, sono riuscite a mettere a segno un break pareggiando a quota 11 e prendendo un vantaggio di quattro punti che sono state capaci di mantenere fino alla fine. Mattatrice del set Giovanna Milana. Entusiasmanti gli ultimi due parziali, che hanno regalato azioni lunghe e capovolgimenti di fronte. Nel quarto i due sestetti hanno viaggiato spalla a spalla fino al più tre (18-21) siglato da un muro di Costantini, vantaggio mantenuto fino alla fine.

Il tie-break è iniziato tutto a favore della Cda, avanti 5-8 al cambio campo e, poi 6-10 e 8-12. Qualche brivido nel finale con le emiliane pericolosamente vicine (11-12, 13-14) ma più fallose, anche al servizio, rispetto alla prima parte del match. A chiudere le ostilità ci ha pensato Aurora Rossetto. Il prossimo turno sarà per tutte in infrasettimanale: la Cda affronterà mercoledì, alle 20.30, in casa, il Volley Soverato. —

OMAG 2
CDA 3

25-21, 25-15, 25-19, 22-25, 13-15

OMAG SAN GIOVANNI IN MARIGNANO Perovic, Biagini, Bolzonetti, Salvatori, Cangini, Rachkovska, Covino, Saguatti, Parini, Aluigi, Turco, Caforio, Babatunde. All.: Enrico Barbolini.

CDA VOLLEY TALMASSONS Taborelli (K), Eze, Tognini, Crisafulli, Campagnolo, De Nardi (L), Milana, Michelini, Rossetto, Trampus, Monaco, Caneva. All.: Leonardo Barbieri.

Arbitri Luca Grassia e Piera Usai.

Note Durata set: 25', 21', 25', 27', 18'



QUI MARTIGNACCO

Fa tutto l'Itas: domina, inciampa e si riprende Perugia deve arrendersi

La squadra di coach Gazzotti si concede qualche distrazione
ma riesce a tenere sempre in mano le redini della partita

Monica Tortul MARTIGNACCO

L'Itas Ceccarelli cammina sul velluto contro Perugia. Dopo la pausa dello scorso fine settimana per la Coppa Italia, nella sesta di ritorno di A2 la squadra di coach Gazzotti è tornata a macinare punti importanti per la permanenza in zona play off.

Una vittoria netta che, nonostante qualche momento di distrazione, è stata sempre saldamente in mano delle friulane. Gli unici spazi concessi alla squadra umbra sono derivati da errori diretti commessi dalle "ragazzine terribili" di Martignacco. Gazzotti ha fatto scendere in campo Allasia in cabina di regia, Sironi opposta, Modestino ed Eckl al centro, Wiblin e Cortella in banda, Tellone libero.

Nella prima frazione di gioco la compagine friulana è andata subito avanti con decisione (11-6), salvo poi farsi rimontare (13-13) a causa di tanti errori (battute errate, invasioni, indecisioni). Spronata dal proprio tecnico, l'Itas Ceccarelli ha poi ripreso in mano la partita (19-14) e l'ha sempre condotta. Nella seconda frazione di gioco la squadra friulana è riuscita a sfruttare meglio il gioco al centro; spazio anche per Cabassa al posto di Wiblin. Nel terzo set è entrata anche Granieri. Buona, nel corso del match, l'alternanza tra Cortella e la giovane Elisa Bole, che alla fine dell'incontro è risultata tra le migliori realizzatrici con 12 punti. Stesso numero di punti per Wiblin e Sironi.

È la stessa Bole a commentare la vittoria: «Percepisco, allenamento dopo allenamento, un miglioramento che mi rende molto soddisfatta. In queste partite non dobbiamo mai abbassare la guardia, dando il massimo e mantenendo alta l'attenzione su ogni azione». Il prossimo appuntamento è fissato per mercoledì. Nella settima giornata di ritorno la squadra friulana sarà ospite del Vicenza Volley per un big match valevole per la pull-promozione. Sono inoltre già aperte le prevendite per il match casalingo di campionato contro Soverato previsto per domenica 12 alle 17. —

ITAS CECCARELLI 3
3M PERUGIA 0

25-20, 25-17, 25-19

ITAS CECCARELLI MARTIGNACCO Cabassa, Guzin, Eckl, Tellone (L), Cortella, Bole, Wiblin, Lazzarin (L), Granieri, Modestino, Sironi, Allasia All. Marco Gazzotti

3M PALLAVOLO PERUGIA Pero, Guidici, Negri, Patasce, Rota (L), Bosi, Salinas, Traballi, Agbortabi, Manig, Dalla Rosa All. Guido Marangi

Arbitri Sergio Jacobacci e Denis Serafin

Note Durata set: 25, 24', 22'

SERIE A2 UOMINI

Bortolozzo, capitano del Prata: «Dimenticare lo stop di Vibo vogliamo prenderci i i playoff»

L'INTERVISTA

ROSARIO PADOVANO

Il torneo di serie A2 era sospeso per lasciare spazio alla finale di coppa Italia. La Tonno Callipo Vibo Valentia, nobile decaduta presente quest'anno in serie A2, sabato ha battuto in casa, nella finalissima di categoria, il Castellana Grotte per 3-0. Un successo che arriva una settimana dopo la vittoria molto larga proprio con la Tinet Prata.

Manuel Bortolozzo si è allenato, questa settimana, cercando di dimenticare questo fardello. Il capitano fa autocritica. «Vibo non ci ha concesso nulla ma, obiettivamente, la gara ce la siamo un po' mangiata noi – ricorda Bortolozzo – infatti siamo stati avanti in due set su tre nel punteggio contro la capolista. Loro ci hanno rimontato più per demeriti nostri che per meriti loro. Non è stato, quello di Vibo Valentia, il miglior Prata della stagione». La squadra ha faticato all'inizio, da matricola, a farsi largo tra le grandi del campionato. Ma dopo Natale le cose sono cambiate. Sono arrivate tre vittorie consecutive che hanno rilanciato, enormemente, le ambizioni di play-off dei passerotti.

«Indubbiamente lo stop di Vibo ha interrotto un periodo di forma strepitoso di tutta la squadra. Nel frattempo abbiamo ingaggiato anche il tedesco Hirsch, che in allenamento ci sta facendo vedere saggi della sua tecnica. La Tinet di quest'anno mi ricorda quella della scorsa stagione, quando abbiamo portato a casa Coppa Italia di A3 e promozione in A2. Le squadre di coach Dante Boninfante hanno questa caratteristica. Miglioriamo con il trascorrere dei mesi».

Si riprende subito in settimana. Tutto sommato la sconfitta di Vibo Valentia ha fatto scivolare il Prata solo al sesto posto e la squadra ha sempre 4 punti di vantaggio dalla prima esclusa virtuale dai play-off. Sabato arriva un ospite che ha gli stessi punti del Prata, Cantù (28). «Possiamo crescere ancora – conclude Bortolozzo – vogliamo i play-off». —



La grinta di capitan Bortolozzo

Serie A2 Femminile Girone B

Desi Akademia - Anthea Vicenza	2-3
Ipag Montecchio - Volley Marsala	3-0
Itas Martignacco - 3M Perugia	3-0
Marignano - Cda Talmassons	2-3
Soverato - Assitec 2000 S.Elia FR	3-0

Ha riposato: Roma Volley Club.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Roma Volley Club	42	14	0	42	3
Marignano	32	11	4	37	21
Cda Talmassons	32	11	3	36	15
Ipag Montecchio	31	11	3	35	16
Itas Martignacco	27	9	6	32	22
Soverato	26	9	6	31	25
Anthea Vicenza	21	8	8	28	33
Desi Akademia	14	4	12	23	41
Assitec 2000 S.Elia FR	9	1	15	18	46
Volley Marsala	9	3	12	13	39
3M Perugia	6	2	14	10	44

PROSSIMO TURNO: 08/02/2023
3M Perugia - Roma Volley Club, Anthea Vicenza - Itas Martignacco, Assitec 2000 S.Elia FR - Volley Marsala, Cda Talmassons - Soverato, Desi Akademia - Ipag Montecchio. Riposa:Marignano.

Scelti per voi

tvzap



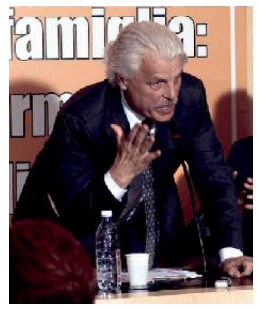
Black Out - Vite sospese
RAI 1, 21.25
Marco, sempre alla ricerca di elementi che dimostrino la colpevolezza di Giovanni (**Alessandro Preziosi**), si convince della necessità di recuperare un fascicolo nell'auto del maresciallo Piani e si fa aiutare da Irene.



Death Race
ITALIA 1, 21.20
In un angosciante futuro, i carcerati vengono costretti a competere tra di loro in un`arena automobilistica dove il prezzo della sconfitta è spesso la morte. Con **Jason Statham** e Natalie Martinez.



Men in Black: International
TV 8, 21.30
Molly, da bambina è stata aiutata dai Men in Black per sfuggire ad una creatura aliena. Da quel giorno custodisce il segreto dell'esistenza degli alieni, e sogna di diventare un agente segreto.



Viva l'Italia
NOVE, 21.25
L'onorevole Michele Spagnolo, cinico e bugiardo, ha sempre anteposto i propri interessi a quelli del Paese. Colpito da un ictus, perde i freni inibitori e dice così tutto quello che gli passa per la testa...



Boss in incognito
RAI 2, 21.20
Protagonista dell`ultimo appuntamento con Boss in Incognito è Michele Zanella, fondatore e AD di O bag. Sotto mentite spoglie, Zanella lavorerà con i suoi dipendenti affiancato da **Max Giusti**.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30 Tgunomattina Attualità
8.55 Rai Parlamento Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno a Sanremo Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta a Sanremo Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 PrimaFestival Spett.
20.40 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Black Out - Vite sospese (1ª Tv) Fiction
23.35 Storie di sera Attualità
0.45 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo

RAI 2
7.10 Arriva Viva Rai2! Spett.
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Nei tuoi panni Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 The Rookie Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Boss in incognito Spettacolo
23.40 Re Start Attualità
1.20 I Lunatici Attualità
2.45 Calcio Totale Calcio

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.10 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Presa Diretta (1ª Tv) Attualità
23.15 La Scelta Documentari
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.55 La signora in giallo: La ballata del ragazzo perduto Film Giallo ('03)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 Motive Serie Tv
1.45 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Att.
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.50 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.50 Sandy Dai Mille Colori Cartoni Animati
7.15 C'era una volta...Pollon Cartoni Animati
7.45 Papà Gambalunga Cartoni Animati
8.15 Heidi Cartoni Animati
8.45 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson Cartoni
15.20 I Griffin Serie Tv
15.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.30 The mentalist Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Death Race Film Azione ('08)
23.30 World's Wildest Weather Documentari

LA 7
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Il Papa e Hitler: Gli Archivi Segreti di Pio XII Documentari
17.45 C'era una volta... I mondi e la storia Documentari
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.30 Tg La7 Attualità
0.40 Otto e mezzo Attualità

TV8
15.45 Due cuori e una baita Film Commedia ('19)
17.30 La ricetta perfetta Film Commedia ('20)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Men in Black: International Film Azione ('19)
23.30 Delitti: famiglie criminali Documentari

NOVE
15.20 Ombre e misteri Lif.
17.15 Delitti a circuito chiuso Documentari
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Viva l'Italia Film Commedia ('12)
23.45 Only Best - Comico Show Spettacolo

20 — 20
14.15 The last ship Serie Tv
15.45 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 L' Uomo Con I Pugni Di Ferro Film Azione ('12)
23.15 All Things To All Men Film Poliziesco ('13)
1.00 iZombie Serie Tv
2.20 Walker Texas Ranger Serie Tv

RAI 4 — 21
14.15 I combattenti Film Azione ('15)
15.55 Rookie Blue Serie Tv
17.25 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.00 Fast Forward Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Domestics Film Thriller ('18)
23.00 Nella tana dei lupi Film Azione ('18)
1.30 The Strain Serie Tv
2.15 Vikings VIb Serie Tv
2.55 Fast Forward Serie Tv

IRIS — 22
12.50 Walker Texas Ranger. Riunione Mortale Film Azione ('94)
14.50 Oceano rosso Film Avventura ('55)
17.10 L'assedio delle sette frecce Film Western ('53)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 42 Film Biografico ('13)
23.40 Race - Il colore della vittoria Film Biografico ('16)

RAI 5 — 23
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
15.50 I due gemelli veneziani Spettacolo
17.50 Weber, Beethoven, Schubert Spettacolo
19.10 Visioni Spettacolo
19.25 Museo Italia Doc.
20.15 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Caffè Film Drammatico ('16)
23.05 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari

RAI MOVIE — 24
14.05 I magnifici sette Film Western ('60)
16.25 Preparati la bara! Film Western ('68)
18.05 I Tartari Film Avv. ('61)
19.35 I due gattoni a nove code... e mezza ad Amsterdam Film Commedia ('72)
21.10 Dove la terra scotta Film Western ('58)
23.00 Oceano di fuoco - Hidalgo Film Avventura ('03)

RAI PREMIUM — 25
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Il Commissario Rex Serie Tv
17.25 Donna Detective Serie Tv
19.15 Il Commissario Ricciardi Serie Tv
21.20 Un'estate in Vietnam Film Commedia ('18)
23.00 Belve Attualità
0.15 Hudson & Rex Serie Tv
2.30 Nei Tuoi Panni Attualità
3.25 Il Commissario Rex Serie Tv

CIELO — 26
15.15 MasterChef Italia Spett.
16.45 Fratelli in affari Spettacolo
17.45 Buying & Selling Spettacolo
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Philomena Film Drammatico ('13)
23.15 Ina: l'esploratrice del porno Documentari

TWENTYSEVEN — 27
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 The Mask 2 Film Commedia ('05)
23.10 Out of Sight - Gli opposti si attraggono Film Poliziesco ('98)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Poveda Film Biografico ('16)
23.00 Indagine ai confini del sacro Attualità
23.30 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Drop Dead Diva Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Lie to me Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 — 30
14.15 Amici di Maria Spett.
14.45 Everwood Serie Tv
16.40 Questa è La Mia Terra Serie Tv
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Le pagine della nostra vita Film Dramm. ('04)
23.20 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME — 31
9.15 Vite al limite Documentari
11.10 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
15.20 Abito da sposa cercasi Documentari
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
22.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO — 38
10.15 Unforgettable Serie Tv
11.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
1.10 Unforgettable Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Colombo: Ricatto mortale Film Poliziesco ('03)
2.30 CSI Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 CSI Serie Tv

DMAX — 52
14.00 Affari in cantina Lifestyle
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
16.45 Lupi di mare: Nord vs Sud (1ª Tv) Documentari
17.40 Costruzioni selvagge: USA Documentari
18.35 Costruzioni selvagge: USA (1ª Tv) Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Lupi di mare (1ª Tv) Lifestyle
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD — 57
19.00 Combinata Nordica. Coppa del Mondo Oberstdorf: Fondo Mass Start 10 km + Salto HS 137
19.35 Combinata Nordica. Coppa del Mondo Oberstdorf: Salto HS 137 + Fondo 10 km Gundersen
20.10 Calcio. Serie C - 26a giornata: Avellino-Crotone
22.30 C Siamo.

RADIO 1

RADIO 1
18.30 Posticipo Campionato Serie A: Hellas Verona - Lazio
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Monza - Sampdoria

RADIO 2
13.45 Radio2 Happy Sanremo
17.00 Radio2 Speciale Sanremo
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Jazz
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
13.00 Chiara, Frank e Ciccio
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
9.00 Le mattine di Radio Capital
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Le necessarie attenzioni per l'acquisto di un immobile.
11.20 Tra le parole e il cuore: La tossicodipendenza
11.55 Nel segno del segno: Design&Mosaico
12.30 Gr FVG
13.29 Memories: L'astrofisica Margherita Hack
14.15 Mi chiamano Mimì: Nativi musicali... Nativi digitali: Mozart, Mendelssohn, Gulli. Da "Dentro il Verdi" il Macbeth, dir. F. M. Carminati
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Lo spettacolo "Estate in dicembre"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vuè
08.30 News...
09.45 A tutto campo
10.45 Screenshot
11.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
11.30 Start / Community FVG
12.15 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Lo Sapevo! Gioco a quiz
15.30 A voi la linea
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg flash – diretta
16.45 Effemotori
17.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
17.30 Telefruts– cartoni animati
17.40 Presentazione Telefriuli La Tv dai Furlans – diretta
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Goal FVG
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero – diretta
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.30 Hard Treck
06.00 Tg Speciale: Guerra e Parole
07.00 Momenti Particolari
08.00 Sanità allo specchio
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
11.00 Tv con Voi SPI Cgil informa
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Ski Magazine
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shoppink
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari
21.00 Occidente Oggi : il 41 bis
22,00 Film
23.00 Il13 Telegionale
00.00 Film

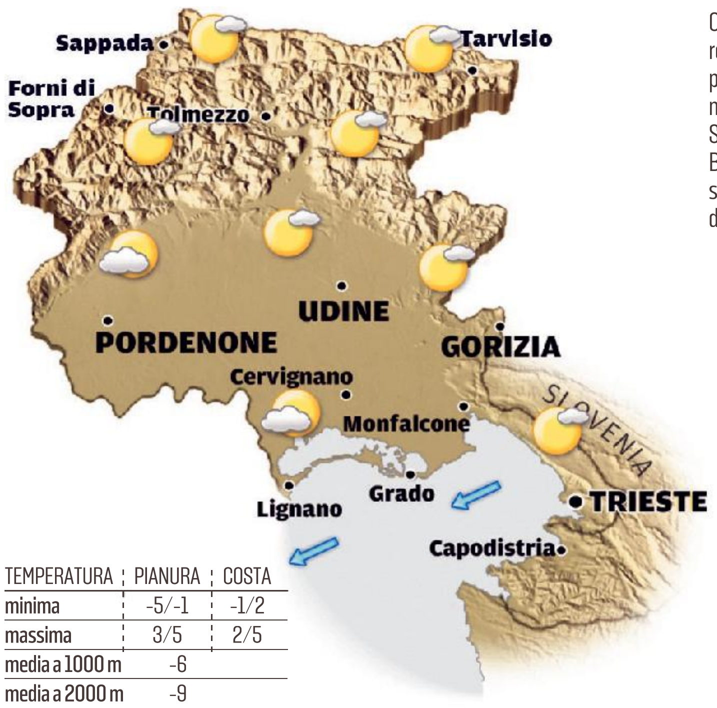
TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.30 The boat show
08.45 24 News - Rassegna
09.30 In forma - Ginnastica
10.00 I grandi architetti del fvg
11.00 Safe drive
11.30 Salute e benessere
12.00 TG 24 News - D
12.30 Gusti di famiglia
13.00 TG 24 News
14.00 L'Altra Domenica
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News
16.30 Ski magazine
17.00 In forma - Ginnastica
17.30 Documentario
18.30 Tmw Magazine
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
21.00 Udinese tonight
23.45 TG 24 News

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso per velature, specie dal pomeriggio. Sulle zone di pianura e costa più occidentali possibile maggiore nuvolosità anche il mattino. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, anche sostenuta dalla sera a Trieste e sul Carso. Giornata fredda.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-5/-1	-1/2
massima	3/5	2/5
media a 1000 m	-6	
media a 2000 m	-9	

DOMANI IN FVG



Bel tempo con cielo sereno su tutta la regione e ottima visibilità. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, anche sostenuta di notte e il mattino a Trieste e sul Carso. Gelate estese su tutta la regione con temperature molto basse il mattino, specie nei fondivalle.

Tendenza: mercoledì e giovedì bel tempo con cielo sereno su tutta la regione. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, anche sostenuta a tratti a Trieste. Gelate estese su tutta la regione con temperature molto basse il mattino, specie nei fondivalle.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-6/-2	-2/1
massima	4/6	2/5
media a 1000 m	-7	
media a 2000 m	-10	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: nuvoloso su Pedemontana e Basso Piemonte con nevischio a bassa quota tra sera e notte; altrove più soleggiato.
Centro: sole sulle regioni tirreniche, addensamenti irregolari e nevischio a bassa quota sull'Adriatico.
Sud: piogge diffuse e neve in collina in Sardegna, nubi irregolari altrove, con sporadico nevischio.

DOMANI

Nord: addensamenti sul Basso Piemonte con nevischio il mattino. Poco nuvoloso altrove.
Centro: nuvoloso lungo l'Adriatico con nevicate a bassa quota.
Sud: instabile su Isole, Appennino e Adriatico con piogge e nevicate fino a quote molto basse.

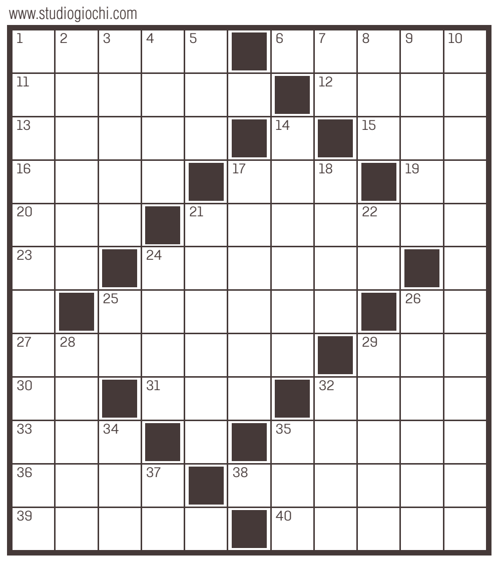
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Creò Gian Burrasca - **6** Roger regista - **11** Città francese con un'incantevole cattedrale - **12** Émile scrittore - **13** Per niente lesta - **15** Auto inglese - **16** Un profeta maggiore - **17** È Big a Londra - **19** In marcia - **20** Fiumicello - **21** Erminio comico - **23** In fondo alla via - **24** Osso che affianca la tibia - **25** Collega anca e ginocchio - **26** Cane senza cuore - **27** Osso della spalla - **29** Uno è Silvestro - **30** Il cobalto (simbolo) - **31** Fu amata da Leandro - **32** Il nome di Crosby - **33** Permette il volo - **35** Cuce per mestiere - **36** Viene chiamato durante l'appello - **38** La signora Cunningham in *Happy days* - **39** Più che raro - **40** Cavalli dal pelo rossastro.

VERTICALI: 1 Canta *Per tutte le volte che...* - **2** La strega dei fumetti nemica di Paperon De' Paperoni - **3** Un noto antiruggine - **4** Segue alfa - **5** Parità di dosi - **7** Gli estremi dell'alfabeto - **8** Sigla per vini pregiati - **9** Sorridenti, gioiosi - **10** Il cantante di *Re matto* - **14** Animale che bela - **17** Vino rosso piemontese per il brasato - **18** Sono piccole di statura - **21** Che ricorda, riconoscente - **22** Il padre del principe - **24** Sulla mensa col sale - **25** La nota centrale - **26** In Svizzera c'è anche quello Ticino - **28** Un tratto dell'intestino - **29** Lo Stato con capitale Damasco - **32** Tiene un asso nella manica - **34** Ganci sinistri - **35** Monti tra Serbia e Macedonia - **37** Le iniziali della Canalis.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non è il giorno più adatto per trattative che richiedono chiarezza e logica, potete però fare il punto sui vostri sentimenti. Cercate di frequentare ambienti diversi.

TORO
21/4 - 20/5
Valutate attentamente le persone che frequenterete nel corso della giornata odierna. Non fermatevi alle apparenze e cercate di conoscerle un po' più a fondo.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Esperienze stimolanti da un viaggio di lavoro. La vostra impulsività vi creerà problemi nelle amicizie. In amore uscite allo scoperto e dichiaratevi. Sicurezze.

CANCRO
22/6 - 22/7
Esprimete con entusiasmo quello che provate per il partner. L'ironia vi servirà a sdrammatizzare piccoli contrasti familiari e privati. Accettate un invito per la sera.

LEONE
23/7 - 23/8
Sarete fortunati, ma dovrete essere pronti a cogliere le buone occasioni. In amore ci potrebbero essere buone opportunità, da valutare con calma e disponibilità.

VERGINE
24/8 - 22/9
Il problema per voi è che non sapete aspettare un momento più opportuno per parlare con un superiore. Un maggior abbandono in campo affettivo vi darà più slancio.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Nella professione cercate di evitare scelte troppo schierate, che inevitabilmente vi creerebbero molte inimicizie. La giornata non è facile, ma ve la caverete bene.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Tutto l'entusiasmo che avevate manifestato ultimamente di fronte a un nuovo progetto calerà repentinamente a causa di equivoci e malintesi nati fra voi e un collaboratore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Riguardo a un problema professionale vi sarà utile ascoltare il consiglio di un vostro lontano parente. In serata sarete tentati ad avventurarvi in una relazione. Riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Aspirazioni, prospettive agevolate: approfittate del momento favorevole per tentare la fortuna. Siete un po' troppo riservati e questo non piace alla persona amata. Fantasia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Per alcuni versi vi sentite molto intraprendenti e attivi. Saprete organizzare bene la giornata odierna. Piccole complicazioni possono innervosirvi un poco: non dateci peso.

PESCI
20/2 - 20/3
Grazie al buon influsso astrale vi muoverete con notevole disinvoltura e successo personale. Chiarimenti positivi sul piano privato. Tanto slancio nei rapporti affettivi. Un incontro.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	3,9	6,4	44%	24 km/h
Monfalcone	-0,1	6,4	49%	15 km/h
Gorizia	0,1	7,8	52%	7 km/h
Udine	-1,7	5,3	57%	6 km/h
Grado	3,9	6,3	40%	11 km/h
Cervignano	0,1	7,8	58%	3 km/h
Pordenone	1,3	5,1	59%	6 km/h
Tarvisio	-8,8	1,5	74%	2 km/h
Lignano	2,1	5,8	60%	9 km/h
Gemona	-4,4	6,4	60%	6 km/h
Tolmezzo	-2,3	6,2	71%	7 km/h
Forni di Sopra	-3,6	3,6	69%	3 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,4	0,16 m
Monfalcone	calmo	9,2	0,17 m
Grado	calmo	10,9	0,25 m
Lignano	calmo	10,9	0,32 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	8
Atene	3	8
Belgrado	-2	2
Berlino	-2	1
Bruxelles	3	8
Budapest	-1	2
Copenaghen	0	2
Ginevra	1	8
Lisbona	8	18
Londra	4	8
Lubiana	-4	2
Madrid	5	16
Mosca	-7	-3
Parigi	5	10
Praga	-2	1
Varsavia	-6	-2
Vienna	-2	2
Zagabria	0	3

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	0	7
Bari	2	5
Bologna	1	8
Bolzano	-1	10
Cagliari	11	15
Firenze	0	10
Genova	6	11
L'Aquila	-5	1
Milano	2	8
Napoli	-1	8
Palermo	6	10
R. Calabria	4	10
Roma	-1	10
Torino	3	8
Venezia	3	6

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 5 febbraio 2023 è stata di 30.403 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ONORANZE FUNEBRI

27

SINCE 1996

Angel

CIVIDAL MARMI GROUP

...anche nel tuo comune

Funerale inumazione "terra"

1900€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Croce in legno in cimitero
- Provvisorio in cimitero comprensivo di riquadro in granito, ghiaino bianco, targa incisa con foto e vaso in marmo
- 10 locandine affisse nel Comune

(si ricorda che lo scavo della fossa è di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale tumulazione "loculo o riservato"

2200€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Zinco con valvola
- 10 locandine affisse nel Comune

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura dei loculi o riservati sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale con cremazione

2400€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre
- **Cremazione inclusa!!**
- Urna inclusa
- 10 locandine affisse nel Comune

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura del loculo cinerario sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Su richiesta, possibilità di sbrigare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recarvi in agenzia.

Necrologio su Messaggero Veneto escluso
Se previste, tasse comunali e ospedaliere escluse
Se decesso in abitazione, vestizione e camera ardente escluse

I funerali sono esenti IVA ex art. 10 D.P.R. 633/72

REPERIBILITA' 24h/24h - *0432 726443*

www.onoranzeangel.it